

OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601

26 00020.00055 0111090 27

BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4

34123 TRIESTE

TS

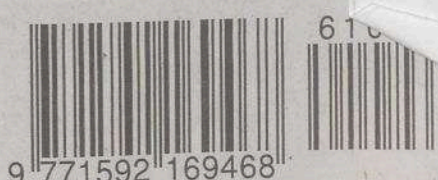
TS

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE E DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601



9 771592 169468

Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Il Friuli Venezia Giulia in cucina» € 6,90

ANNO 125 - NUMERO 248

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2006

€ 0,90

Palazzo Chigi ha deciso di reagire all'ostruzionismo di Lega e Fi sul provvedimento. Alla Camera si vota oggi alle 19.30

Il governo: fiducia sul decreto fiscale

Irpef, secco no all'aliquota del 45% oltre i 150 mila euro, aumentano detrazioni e assegni
Maggioranza battuta, salta il blocco degli sfratti. Prodi: incidente di percorso

I VECCHI VIZI DI CHI GOVERNA

di Mino Fuccillo

Troppi guai per essere tutti veri. La maggioranza svanisce al Senato sul decreto blocca sfratti. L'Unione e il suo governo mettono in scena qualcosa di molto simile al gioco delle parti sull'aliquota si, aliquota no. Il governo si avvia, più nobile che volente, a chiedere il voto di fiducia sulla Finanziaria, ieri ha cominciato con quello sul decreto fiscale. Prodi, Bersani, D'Alema e Rutelli annunciano riforme subito: delle pensioni, delle professioni, del pubblico impiego. E Rifondazione, Verdi, Pdci e soprattutto sindacati annunciano che, come sempre, tutto quel che si dice non è poi davvero quel che si fa. Troppi guai per essere tutti veri e in un giorno solo.

Al Senato infatti non è successo più di tanto. Il combinato disposto di distrazioni e malattie ha sfoltito le fila dei senatori di maggioranza. Non è un guaio vero, è un fastidio. Quasi incomprensibile è poi il diverso parere tra governo e maggioranza sull'aumento dell'aliquota al 45 per cento per i redditi lordi sopra i 150mila euro annui. Eppure si comprende: il governo non ne può più di essere associato alla parola tasse. La maggioranza parlamentare però ha i suoi connotati culturali e i suoi "istinti". Tra questi l'incorrere tendenza a risolvere ogni problema aumentando una tassa. Avendo scoperto un po' tutti che i vantaggi fiscali per i meno abbienti saranno appena di circa 25/30 euro al mese e che andranno anche a vantaggio di chi al fisco racconta bugie, si cerca una nuova verginità perequativa facendo spargere una lacrimuccia ai ricchi. Ma ci sarà poco da piangere: 200 milioni in tutto verranno al fisco dalla nuova aliquota. Tanto per dare un'idea dell'ordine di grandezza, due giorni fa Prodi ammetteva in tv che dei 40 miliardi già spesi e stanziati per la Tav, un terzo almeno è "sovracosto" ed è finito su sa dove ma non si sa perché.

● Segue a pagina 2

PADOA-SCHIOPPA CONTRO TUTTI

di Francesco Morosini

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, intervenendo a Berlino alla Annual Lecture della Bundesbank, ha elaborato una «Teoria del no». Per essa «dire no è un ingrediente fondamentale e complesso di un controllo efficace sia della moneta che della spesa pubblica». Sono parole che si adattano perfettamente alla filosofia - seppure mediata dai vincoli della coalizione di centrosinistra - della Finanziaria.

● Segue a pagina 7

ROMA Dopo due giorni di ostruzionismo da parte di Lega e Fi il governo ha deciso di mettere la fiducia sul decreto fiscale collegato alla Finanziaria. Si voterà oggi alle 19.30. E «il governo non c'entra con l'aumento dell'aliquota massima dell'Irpef al 45% per i redditi oltre i 150 mila euro: non era nei programmi e non c'è, resterà al 43%» ha assicurato il premier, marcando uno scostamento tra governo e maggioranza dell'Unione ha proposto l'aumento. Aumentano invece i vantaggi per i redditi medi e bassi, con detrazioni più alte per coniuge a carico e figli e assegni familiari più consistenti. Intanto il governo è stato battuto al Senato sul decreto sugli sfratti: salta il blocco. «Un incidente di percorso» ha commentato Prodi.

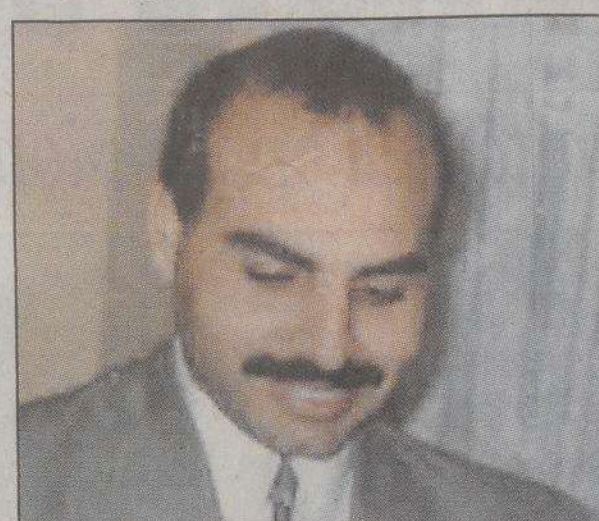
Insiel: l'8 novembre «processo» politico al presidente Cozzi

● A pagina 9

vantaggi per i redditi medi e bassi, con detrazioni più alte per coniuge a carico e figli e assegni familiari più consistenti. Intanto il governo è stato battuto al Senato sul decreto sugli sfratti: salta il blocco. «Un incidente di percorso» ha commentato Prodi.

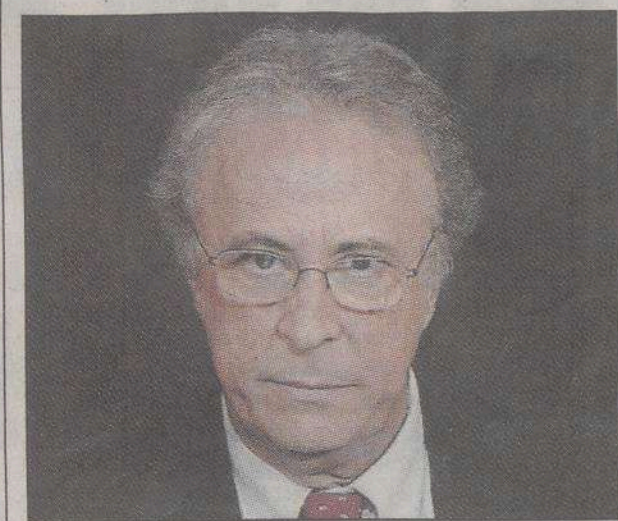
● Alle pagine 2 e 3

Sequestro Omar: è segreto di Stato



● A pagina 4 Nella foto, l'imam Omar

Caso Unipol: 6 mesi a Consorte e Gnutti



● A pagina 7 Nella foto, Giovanni Consorte

I sindacati uniti: Malattie rare, coordinamento torni a Trieste

Burlo, Terpin: la Regione ci ha tenuti all'oscuro

TRIESTE Nel giorno in cui il commissario del Burlo, Emilio Terpin, rompe il silenzio sulla delicata vicenda del Centro malattie rare destinato a Udine, anche i sindacati regionali scendono in campo con forza chiedendo che il coordinamento sulle malattie rare torni a Trieste.



Terpin si dice esasperato «dall'atteggiamento triestino di piangersi sempre addosso», ma accusa anche la giunta Lily di aver tenuto completamente all'oscuro la dirigenza del «Burlo garofolo» sui destini dell'istituto. E sul caso Bembì adesso sbotta: «Ambienti del Burlo sapevano che Bembì meditava di andar via, ma questo non va drammatizzato, al Burlo ci vuole un deciso cambio di mentalità».

● Gabriella Ziani a pagina 20



TRAM, S'INDAGA PER TENTATA STRAGE

La Regione ha presentato un emendamento. Si al decentramento, l'opposizione accusa

Comparto, una legge per blindare gli aumenti bloccati dalla Corte

TRIESTE Incassa il primo obiettivo: la legge sulla devolution. Ma ne anticipa il secondo: la blindatura legislativa di una parte degli aumenti del comparto unico, quelli dell'ultima rata della perequazione, ovvero dell'equiparazione di stipendio tra i più ricchi regionali e i più poveri comunali. Intesa democratica affronta «di petto» la bocciatura del contratto dei 16 mila dipendenti, puntando a superare a suon di leggi il veto della Corte dei conti per non perdere il consenso dei sindacati.

I magistrati invocano un trasferimento pesante di funzioni, risorse e personale in grado di giustificare aumenti contrattuali pari all'8,7%. La maggioranza risponde con la legge appena approvata, nonostante il «niet» del centrodestra: una settantina di articoli in cui la Regione si spoglia in due tempi di poteri, soldi e dipendenti. Ma con emendamento al disegno di legge urgente sul personale alleggerisce i costi del contratto pur senza toccare le buste paga.

● A pagina 10 Roberta Giani

Perissinotto: Trieste deve cambiare velocità



TRIESTE «Trieste è una città ancora troppo lenta, in cui molte iniziative imprenditoriali non riescono a decollare. Le opportunità di crescita sono tante, ma non vengono colte», lo sostiene Giovanni Perissinotto, ad delle Generali.

● Elisa Coloni a pagina 6

IL DIBATTITO

FVG, POLITICA FUORI ROTTA

di Gianfranco Carbone

Alla fine degli anni '80 la Regione commissionò a una società di ricerche e sondaggi una valutazione periodica sul giudizio dell'opinione pubblica, suddivisa per categorie, fasce di età e zone di residenza, su quella che oggi è definita l'«efficienza e l'efficienza» dell'azione amministrativa. Nel corso degli anni (se ricordo bene tre o quattro) furono elaborate alcune relazioni periodiche inviate poi alle direzioni regionali. Non sono sicuro che siano state lette e che fossero utili per lo scopo. Sono sicuro, però, che i dati raccolti non furono capiti forse perché era impossibile interpretare un'analisi alla luce delle conseguenze che si sarebbero manifestate solo dopo.

● Segue a pagina 4

Savino d'accordo col sindaco: «Sono tre anni che non ritocchiamo i costi dei servizi mentre tutto è rincarato, vanno adeguati»

Tasse e tariffe, l'assessore: dovremo aumentarle

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

AUTUNNO D'ORO

27. OTTOBRE

Fausto Leali

IN CONCERTO

Casino Lipica

Nel mirino Tarsu e Cosap. Ici, forse mezzo punto in meno per tutti

TRIESTE Imposte all'insù con il prossimo bilancio del Comune? Si parla di ipotesi di aumenti del 20% su Tarsu e Cosap e di ritocchi alle tariffe sui servizi. Saliranno i costi per rette di case di riposo, mense scolastiche e bagni pubblici? Il sindaco: «Sono tre anni che non aumentiamo nulla...» E l'assessore alle risorse finanziarie Sandra Savino riprende il concetto: «Vedremo se sarà necessario, ma certo è dal 2004 che non interveniamo. E nessuno di noi compra il pane allo stesso prezzo di tre anni fa». E l'Ici? La maggioranza è divisa ma Savino è favorevole al mezzo punto in meno per tutti.

● A pagina 21 Paola Bolis

Il Friuli Venezia Giulia in cucina
IN EDICOLA
il secondo volume
SELVAGGINA E
ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più
a richiesta con
IL PICCOLO



(Il Piccolo + Libro € 7,80)

BIZETA UNO MOBILI

APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO

EX VENDITE GIUDIZIARIE

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL **50%**

TRIESTE - V. VITTORINO DA FELTRE, 2 (ZONA PIAZZA PERUGINO)
TEL. 040.660173

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Motori e Lavoro
Alle pagine 12 e 29

Maratona d'Europa, partenza da Duino e arrivo in piazza Unità

TRIESTE La Maratona d'Europa 2007 partirà dal piazzale antistante il Castello di Duino e si svilupperà per i suoi 42 chilometri e 195 metri lungo un unico giro. Il cambio di percorso deciso dagli organizzatori dell'associazione La Bavisela porterà anche al passaggio attraverso tutte le rive e poi pure su un tratto della grande viabilità triestina. Il tutto dopo un inizio in leggera salita, aspetto che comunque spetterà appieno i parametri IAAF e Aims, e il transito per la strada costiera e all'interno del Porto vecchio.

«Questa novità, studiata da due esperti del settore come Paolo Giberna e Claudio Sterpin, garantirà un aumento nel numero di partecipanti alla corsa più dura del nostro programma. I maratone, infatti, ci chiedevano da anni di cambiare il tragitto in modo da non doverlo ripetere più volte», ha confermato Franco Bandelli, inventore della più nota manifestazione podistica regionale.

● Matteo Unterwieser a pagina 34



Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero: «La destra colpisce le fasce svantaggiate»

Il provvedimento riguardava i nuclei con reddito inferiore ai 27 mila euro e prevedeva inoltre un piano di edilizia pubblica per 600 mila unità

Senato, governo battuto sul blocco degli sfratti

Approvata una pregiudiziale di costituzionalità dell'opposizione con 151 sì e 147 no. Prodi: «E' stato un incidente»

ROMA Maggioranza battuta al Senato sulla proroga degli sfratti. Con 151 sì e 147 no la Cdl ha affondato il decreto fortemente voluto dal ministro Paolo Ferrero (Pro) che sospendeva gli sfratti per gli inquilini con reddito annuo inferiore ai 27 mila euro e prevedeva un piano di edilizia pubblica per 600 mila famiglie. Decise le assenze per malattia di 4 senatori del centrosinistra (Thaler, Giannini, Mazzarello, D'Ambrosio) ai quali si sono aggiunti altri 4 senatori impegnati in missione (Casson, Pollastri, Dini, Sinisi), il ministro della Sanità Livia Turco, Gianfranco Morgando e Sergio De Gregorio. Il governo è a rischio? Romano Prodi getta acqua sul fuoco e assicura che ciò che è accaduto a Palazzo Madama è stato solo un «incidente di percorso» su un problema procedurale. «C'è stato un voto (sulla pregiudiziale di costituzionalità, ndr) che poteva essere rinviato

a quando c'era la maggioranza, mentre le persone erano in missione o a spasso». Ma quando c'è da stringere - assicura il premier - la maggioranza c'è ed è tranquilla. E una maggioranza risicata ma solida. Quel che è certo è che una soluzione agli sfratti do-

vrà essere trovata entro novembre. Nel centrosinistra il nervosismo cresce. Ad esprimere qualche dubbio sulla solidità della maggioranza è Paolo Ferrero, che vede la bocciatura del decreto come «una conferma» della situazione in cui si trova la maggioranza al Senato e in serata interviene in aula per dire che se un nuovo decreto legge non è possibile

Il centrosinistra: le destre dovranno assumersi per intero la responsabilità

allora bisogna pensare ad un disegno di legge, che difficilmente potrà essere approvato in 30 giorni. «Il governo non ha ancora scelto la strada. Il decreto non era una mera proroga degli sfratti ma conteneva un piano di edilizia pubblica. Ora ci sono 600 mila famiglie in lista per l'edilizia pubblica che non avranno risposta», avverte il ministro delle Politiche sociali per il quale la situazione che si è creata rischia di trasformare i problemi sociali e le sofferenze

legate agli sfratti in problemi di ordine pubblico.

In mattinata, l'opposizione saluta lo scivolone del centrosinistra con un lungo applauso e in aula denuncia un governo «allo sbando». Roberto Calderoli (Lega) assicura che ogni volta che il governo mette in votazione un provvedimento al Senato si deve sottoporre al gioco della «roulette russa». Renato Schifani (Fi) invita Prodi a prendere atto del fatto che «la maggioranza lo ha abbandonato prima ancora del voto sulla Finanziaria» mentre Gianfranco Fini fa notare che quando la maggioranza «non c'è è normale che succedano queste cose: questa maggioranza c'è o non c'è a seconda che un senatore abbia o meno un raffreddore». Berlusconi è fiducioso: cadranno. Ma l'Unione non ci sta ed accusa la Cdl di aver affossato un provvedimento che evitava a migliaia di famiglie di finire in mezzo alla strada solo per cinismo politico. «Ora le destre dovranno assumersi per intero, davanti al paese, la responsabilità della situazione drammatica in cui si troveranno tanti sfrattati e tanti piccoli proprietari di case», spiega il capogruppo Verdi-Pdci del Senato, Emanuela Palmieri.

Gabriele Rizzardi



Il premier Romano Prodi: «La maggioranza c'è»

Il decreto e la votazione

Che cosa prevedeva

Il decreto legge, varato dal Consiglio dei ministri il 22 settembre, prevedeva la sospensione degli sfratti per almeno tre mesi per tutti i Comuni interessati

Chi ne avrebbe beneficiato

Le famiglie con un reddito annuo non superiore a 27 mila euro in cui siano presenti figli a carico, o ultrasessantenni, o malati terminali, o disabili oltre il 66%

La bocciatura

Ieri il Senato ha approvato una pregiudiziale di costituzionalità dell'opposizione che comporta l'immediata cancellazione del provvedimento



I SEGGI AL SENATO

3 Indipendenti (Follini, Pallaro e De Gregorio)



L'Ulivo

Pro	27
Verdi - Pdci	11
Italia dei Valori	4
Udeur	3
Per le Autonomie	10
Misto	1

Forza Italia

An	41
Udc	20
Lega Nord	13
Dc - Indip. - Mpa	10



ANSA-CENTIMETRI

I sindacati: «Un insulto ai più poveri». I piccoli proprietari esultano

Casa, a rischio 200 mila famiglie

ROMA Un atto gravissimo, un vero insulto alle persone più povere e più bisognose. E questa la posizione netta di Cgil, Cisl, Uil che stigmatizzano in un comunicato unitario la bocciatura di ieri al Senato del decreto legge di proroga degli sfratti. I segretari confederali di Cgil, Cisl, Uil, Agnello, Bellini e Loy «ritengono gravissimo quanto avvenuto al Senato dove è passata la proposta dell'opposizione che risulta difendere gli interessi delle grandi proprietà immobiliari, gettando in condizioni assolutamente drammatiche migliaia di famiglie soggette a sfratto». Secondo i sindacalisti è anche evidente che si è voluto utilizzare a fini squisitamente politici un tema di grande portata sociale. Ed è un fatto, quindi, doppiamente grave.

Ma i sindacati confederali non si fermano alla pura critica e alla contestazione. Chiedono piuttosto al gover-

no e al Parlamento di dare un segnale di scelta di priorità a favore dei componenti più deboli della società. I tre segretari nazionali che hanno firmato il comunicato



Manifestanti contro gli sfratti

to diffuso ieri pomeriggio spiegano che il decreto non solo prorogava gli sfratti, ma poneva le basi per ricominciare ad affrontare in modo strutturale, con la de-

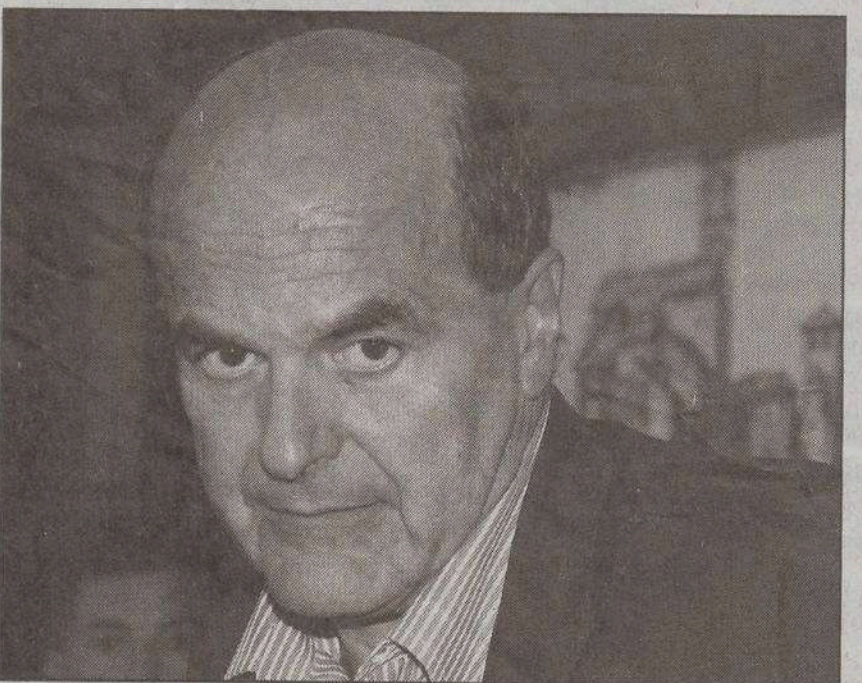
finizione di un piano nazionale di edilizia sociale, il problema abitativo nel nostro paese.

Molto indignati anche i sindacati degli inquilini. L'Unione inquilini definisce gravissime le conseguenze per oltre 200 mila famiglie della bocciatura del decreto di proroga. Il sindacato degli inquilini propone alla sinistra intera di reagire e di non rimanere a guardare e di organizzare una grande mobilitazione a livello nazionale. E la destra, dice l'Unione inquilini, che «incita all'odio di classe».

Intervengono anche le organizzazioni dei consumatori. Secondo la Federconsumatori e secondo l'Adusbef, si tratta di intervenire subito per reiterare il decreto legge. Molto soddisfatte della bocciatura le associazioni dei proprietari immobiliari. «È una nostra vittoria», esulta l'associazione dei piccoli proprietari.

Paolo Andruccioli

Angelletti (Uil): «Rispettiamo i tempi previsti dal protocollo». I pensionati preparano una manifestazione per lunedì 30



Il ministro dello Sviluppo, Pierluigi Bersani

blica. Ma i sindacati e il ministro del Lavoro hanno risposto con un coro di no e il portavoce del ministe-

ro dello Sviluppo nel tardo pomeriggio ha fatto sapere che Bersani «ha usato le stesse parole di Damiano e

Botta e risposta fra i due colleghi. Bonanni della Cisl: «Demenziale lanciare messaggi ogni mattina»

Stop di Damiano a Bersani sulle pensioni

Il ministro dello Sviluppo voleva anticipare la trattativa sulla riforma

non c'è nessuna contraddizione, visto che entrambi confermano la necessità di rispettare tempi e modi stabiliti nel memorandum di intesa sulla previdenza firmato con i sindacati».

Damiano ieri ha tenuto una conferenza stampa per annunciare di aver convocato il giorno 30 ottobre le controparti per far partire la previdenza integrativa e per far partire i fondi pensione, sia contrattuali che di mercato.

Il ministro ha aggiunto che si batterà per diminuire le tasse sui rendimenti dei fondi pensione, che comunque, non supereranno mai l'11 per cento. In quest'occasione il ministro si è detto «contrario» all'ipotesi di anticipare il tavolo di concertazione sulle pensioni.

«Avendo sottoscritto un protocollo che stabilisce tempi e modalità in merito alla discussione sulle pensioni sarebbe bene che

quei tempi e quelle modalità siano rispettati», ha commentato subito Luigi Angelletti (Uil).

«In ogni caso - ha aggiunto - sarebbe altrettanto bene che nessuno pensasse a questo prossimo confronto come ad un'occasione per una riduzione delle spese nel breve periodo». La revisione degli attuali assetti delle norme sulla previdenza «è una questione che tocca decine e decine di milioni di italiani che non

possono ricevere docce scozzesi ogni giorno, ma devono sapere la mattina, quando si alzano, dove mettono i piedi», ha polemicizzato il leader Cisl Raffaele Bonanni. E ha continuato: «È demenziale che da molto tempo ogni mattina si lancino messaggi sulla possibilità che le pensioni cambino».

Durante la riforma Dini noi facemmo 11.000 assemblee. Chi decide è anche il cittadino. E un modo que-

sto anche per stabilire le regole base della convivenza».

I sindacati possono contare anche su esponenti politici della maggioranza. Ieri Marco Rizzo dei Comunisti italiani ha subito detto che le pensioni non si toccano, seguito da altri suoi colleghi.

Il sindacato dei pensionati sta preparando una manifestazione per lunedì 30.

Antonella Fantò

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantafutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pappi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Posto Italiano S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

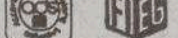
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00, l'articolo € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 ottobre 2006 è stata di 45.550 copie.



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma risparmiare lì o sull'Alitalia o sugli ospedali mai aperti non è tra gli «istinti» della maggioranza, meglio un'aliquota, anche se darà due soldi pagati dai pochissimi ricchi noti al fisco. Eppure, anche questo non è un vero guaio, solo un vecchio vizio. E il ricorso al voto di fiducia non è un segno di debolezza? No, è la logica conseguenza di un'opposizione che gioca con carte truccate: Forza Italia e Lega hanno presentato vagante di emendamenti, chiamano e vogliono la richiesta della fiducia per poi gridare allo scandalo. Non giocano con il trucco An e Udc, ma gli uomini di Bossi e Berlusconi bastano e avanzano per costringere al voto di fiducia se il governo vuole una Finanziaria entro l'anno. Il ve-

I vecchi vizi di chi governa

ro guaio comunque c'è, ed è sempre lo stesso. Aggiornato da una formula matematica: può il 15 per cento pesare come il 30? La sinistra, che si identifica nella spesa pubblica e ne fa la sua bandiera ha raccolto il 15 per cento alle elezioni. E il restante 85 per cento del Paese fatica a essere governato. Ma nell'Unione quel 15 raddoppia, fa trenta e fa sindacato di blocco. Blocco delle riforme e anche del consenso, eccolo il guaio.

Se invece che percepire la pensione per circa un quarto di secolo dopo aver smesso di lavorare si potesse es-

ser pensionati per venti anni in media, le risorse così risparmiate potrebbero finanziare sostegni reali al reddito basso, in primo luogo le stesse basse pensioni. Se i quasi quattro miliardi stanziati per il rinnovo del contratto del pubblico impiego fossero elargiti in cambio di un abbassamento del costo di sistema imposto all'economia dalla macchina pubblica, il cittadino consumatore, lavoratore e produttore ne guadagnerebbe in termini di abbassamento dei prezzi. Sarebbero queste consistenti «perequazioni», ma tali non appaiono al «sindacato di blocco» bloccato sulla difesa dell'esistente. Così in Germania tra 10-15 anni andranno in pensione a 67 anni, ma l'Asstuta Italia pensa che i tedeschi sono un po' fessi.

Mino Fucillo

L'Anci rinnova le riserve sulla manovra Domenici: Comuni motore dell'Italia

BASTIA UMBRA I comuni e l'Anci, l'associazione che li rappresenta, si muovono, nei confronti del governo in una logica istituzionale, niente a che vedere con approssimi sindacali o corporativi, né di controparte. Questo perché sono per il nostro paese, parte integrante, motore di crescita ed un fattore di sviluppo che non può essere ignorato, ma che va valorizzato con investimenti e riforme adeguate. E questo, in sintesi, il senso della relazione introduttiva tenuta dal presidente, Leonardo Domenici, alla 23.ma assemblea annua-

le dell'Anci, che si è aperta ieri a Perugia. Inevitabili i riferimenti alla Finanziaria, alla quale l'intero sistema delle autonomie locali guarda proprio in vista di questo rilancio, e ripresa. «In questi anni - ha detto Domenici - abbiamo visto le nostre città usurarsi per mancanza di investimenti che diano reali prospettive». «Questa Finanziaria - ha aggiunto - non si può esaurire negli aspetti tecnici del patto di stabilità, deve avere un respiro ben più ampio». E per questo che Domenici, tra le altre cose, ha chiesto, per esempio, una vera e propria legge-

obiettivo per le infrastrutture locali. E poi ha ancora una volta sollecitato governo e Parlamento a varare un provvedimento per il terzo mandato dei sindaci di tutti i comuni.

Dopo il Dpef, «con il quale si era partiti bene», per Domenici c'è stato poi un crescendo di difficoltà, confusione e diffidenza. «Nel mettere a punto la Finanziaria - ha detto - c'è stato un approccio troppo tecnico, un'auto-sufficienza intellettuale». La mobilitazione dei comuni ha poi portato, il 10 ottobre, ha ricordato Domenici, ad un passo avanti.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Chiti annuncia alla Camera la blindatura del provvedimento perché non si può arrivare a un'approvazione in tempi rapidi. Oggi il voto

Fiducia sul decreto fiscale. Non c'è l'aliquota del 45%

L'esecutivo dice di no all'emendamento di Ds e Margherita. Aumentano sgravi e assegni familiari

ROMA Fiducia sul Decreto fiscale, emendamento alla Finanziaria per la rimodulazione di sgravi e assegni familiari a chi ha moglie e figli a carico, con un reddito fino a 40mila euro. Con una smentita ufficiale che riguarda l'aliquota del 45% per chi guadagna più di 150mila euro. «Con l'Irpef al 45% il governo non c'entra. Non era nei programmi e non c'è», dice il presidente del consiglio, Romano Prodi, smentendo i deputati dell'Ulivo (Ds e Margherita) che hanno presentato due emendamenti la cui copertura dovrebbe arrivare dal «contributo di solidarietà» del 2% da aggiungere all'ultima aliquota, quella al 43%, per finanziare sgravi ai pensionati over 75.

La fiducia arriva perché, spiega il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, «sono rimaste difficoltà a pervenire a un'approvazione in tempi rapidi». E ci sono troppe norme che vanno a incidere sulla Finanziaria. Questo nonostante il tentativo di dialogo con l'opposizione e il comportamento coerente tenuto da An e Udc (ringraziamento pubblico di Chiti per Fini e Casini). Purtroppo c'è stato l'ostinazione della Lega.

«Chi ha scelto una strada diversa - dice ancora Chiti - non ha reso un servizio al Parlamento né ad un rapporto costruttivo maggioranza-opposizione». Il voto di fiducia sul Decreto fiscale, ottava fiducia posta dal governo Prodi, è atteso per stasera alle 19 e 30.

Con il Decreto fiscale che viaggia verso l'approvazione approda a Montecitorio l'atteso emendamento Vico all'articolo 3 della Finanziaria sulla rimodulazione delle detrazioni a favore di chi è sposato e ha moglie e figli a carico. Le simulazioni di massa dei contribuenti sui siti web dei giornali avevano portato alla scoperta di alcune falle macroscopiche con contribuenti sposati e con prole

che sarebbero stati più tassati di chi, scapolo, guadagnava anche di più.

Le correzioni non agiscono sulle fasce di applicazione delle aliquote, bensì su una rimodulazione degli assegni familiari e delle detrazioni di imposta. In una nota che accompagna l'emendamento il ministero delle Finanze spiega che gli sgravi Irpef (che poi sono ciò che tocca ai lavoratori per l'abbattimento del cuneo fiscale) valgono per un contribuente che ha moglie e un figlio a carico fino a 45mila euro di reddito (più del 90% dei contribuenti in questa fascia), per un pensionato fino a 35mila, per un lavoratore autonomo fino a 31mila e per un lavoratore single fino a 38mila.

Un lavoratore dipendente con moglie e due figli a carico continuerà ad avere un vantaggio fiscale anche se minimo (8 euro) fino a 50mila euro di reddito, mentre un autonomo nella stessa condizione smetterà di guadagnare con il nuovo regime a partire da 32mila euro. Particolare incongruo: a 30mila euro di reddito gli autonomi guadagnano se sono single, se hanno la moglie a carico, se hanno due figli. Perdonare se hanno un solo figlio.

La notizia nella notizia, già preannunciata dalle smentite arrivate dal governo nel corso della giornata, è la mancanza, nei piani del governo, dell'aliquota del 45% per redditi sopra 150mila euro. «A differenza di quanto scritto da alcuni organi di stampa il governo non ha presentato alcun emendamento per introdurre l'aliquota del 45%», dice la nota che accompagna l'emendamento sull'Irpef. Non è detto che il Parlamento, poi, non decida di mantenere il «contributo di solidarietà». Cesare Damiano, ministro del Lavoro, lo giudica «una buona idea da sostenere». «Non è una priorità, ma ha un suo appeal», commenta il sottosegretario Mario Lettieri.

Alessandro Cecioni



Il ministro Vannino Chiti

Le aliquote dell'Irpef			Chi guadagna e chi perde				
2006 (in vigore)			2007 (in Finanziaria)				
23%	da 7.500* a 26.000	10.000	da 8.000* a 15.000	23%	Reddito in euro	Contribuente single	Con coniuge a carico
33%	da 26.000 a 33.500	20.000	da 15.000 a 28.000	27%	5.000	0	0
		30.000			10.000	137	69
		40.000	da 28.000 a 55.000	38%	15.000	111	176
		50.000			20.000	75	188
		60.000	da 55.000 a 75.000	41%	25.000	40	199
		70.000			30.000	83	80
		80.000			40.000	-28	3
		90.000	oltre 75.000	43%	50.000	-263	-244
		100.000			60.000	-480	-474
			oltre 150.000	(45%)	80.000	-980	-999
					100.000	-1.780	-1.780
					200.000	-1.780	-1.780

Fonte: MEF

ANSA-CENTIMETRI

Il Professore battagliero afferma che dopo aver realizzato le riforme potrebbe anche farsi da parte

Il premier: non sono per tutte le stagioni

E a D'Alema replica: «Lo spirito del '96 è ancora vivo». Sabato vertice

ROMA «Non sono un uomo per tutte le stagioni, quando avremo fatto le riforme si potrà fare avanti anche un altro». E un Romano Prodi amareggiato ma anche battagliero quello che risponde ai cronisti a margine della presentazione del libro di Giulio Santagata «La fabbrica del programma».

A 48 ore dal mega vertice di maggioranza di sabato che vedrà riuniti a Villa Pamphili, ma non intorno a un tavolo per problemi logistici, ben 45 tra ministri, capigruppo di Camera e Senato e segretari di partito per discutere della «fase due» del governo, il premier, da giorni sulla graticola, si toglie diversi sassolini. Basta con il chiacchiericcio, accusa il premier, le riforme hanno bisogno di tempo: «Rimettiamo in piedi il paese. O vogliamo esaurire la nostra politica nel chi dice? Che dice? E questa l'Italia che volete? Allora prendetevi un altro presidente del Consiglio».

In mattinata ha incontrato Piero Fassino e Francesco Rutelli, entrambi convinti che per il governo sia arrivata l'ora di

mettere in campo le riforme strutturali promesse. Formalmente il miniverice a tre è stato positivo. Ma dietro la politica del sorriso restano divergenze e ostilità.

Al premier non è andata giù in particolare l'ultima direzione Ds che ha visto Fassino e soprattutto Massimo D'Alema molto critici non solo sull'incapacità del governo di gestire la comunicazione ma anche sui ritardi dell'avvio della fase riformista. «Non siamo stati capaci di ricreare lo spirito del '96», aveva detto il ministro degli Esteri. «Nego la base di questa affermazione, c'è uguale volontà e determinazione, c'è il programma di governo», replica stizzito Prodi. «Il governo non è ostaggio di nove partiti», assicura. Poi aggiunge: «Tutti i parti-



Prodi e Massimo D'Alema

ti hanno approvato lealmente e difeso la Finanziaria».

Quanto al vertice di sabato il Professore non vuol sentire nemmeno nominare la parola, declassando l'appuntamento a semplice «riunione per coordinare». «È ovvio che mettiamo tutti quelli che devono coordinare il dibattito sulla Finanziaria, mica governo da solo».

Crescita e sviluppo, saranno

le parole d'ordine con le quali Romano Prodi e il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, cercheranno di convincere la maggioranza a blindare la Finanziaria del risanamento per lanciare nel paese l'idea che dopo i sacrifici arriverà la fase del rilancio. Un'impresa tutt'altro che semplice. Al vertice parteciperanno almeno 45 persone - 25 ministri più i capigruppo di Camera e Senato più i segretari - e per quanto al Professore non manchi esperienza di simili raduni e «pensatori» non sarà facile mettere d'accordo l'ala riformista con quella radicale di Rifondazione, Verdi e Pdci. Soprattutto dopo la proposta fatta ieri dal ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani di avviare subito l'istruttoria sulla riforma delle pensioni e del pubblico impiego. Bersani, intervistato da Repubblica, ha anticipato che «al vertice di sabato con Prodi metteremo a punto il calendario». Una proposta che ha fatto infuriare mezza maggioranza.

Maria Berlinguer

EVASIONE

Recuperato solo il 2% Fvg virtuoso con il 6,1

VENEZIA Nel 2000 il fisco italiano aveva accertato una presunta evasione di quasi 19 miliardi di euro (precisamente 18 miliardi e 721 milioni 823 mila euro). Cinque anni dopo ne ha incassati solo il 2,2%. In pratica solo 411 milioni e 880 mila euro. In Friuli Venezia Giulia l'evasione accertata è stata di 138,016 milioni di euro e la percentuale recuperata è stata del 6,1%.

È questo il magro bottino registrato dal fisco italiano, secondo quanto segnala una nota della Cgia di Mestre in base a un lavoro dell'ufficio studi elaborato consultando varie fonti.

«Nelle intenzioni del Governo Prodi la lotta all'evasione fiscale sarà un cavallo di battaglia in questa legislatura ma in realtà, come dimostrano i dati, la macchina delle entrate fa acqua da tutte le parti», commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi.

«Certo, non è tutta colpa dei concessionari o della struttura dell'Amministrazione finanziaria - continua Bortolussi - C'è il fatto che molti contribuenti hanno presentato ricorso e poi lo hanno vinto o hanno aderito ai vari condoni che si sono susseguiti in questi ultimi anni sanando così la loro posizione. Tuttavia, va ricordato che adesso ci sono delle grosse novità legislative in materia di riscossione. Ma pensare che da subito tutto funzionerà alla perfezione ce ne passa».

A livello regionale, prosegue nella nota la Cgia di Mestre, le differenze di efficienza delle società di riscossione sono molto marcate. La più «produttiva» è la provincia di Trento, che ha registrato una percentuale di riscossione sull'accertato pari al 12,3%. Subito dopo abbiamo il Friuli Venezia Giulia (6,1%) e la provincia autonoma di Bolzano (4,5%).

Le meno incisive nel recuperare la presunta evasione, invece, sono il Lazio (0,9% di riscossione) e, all'ultimo posto, la Campania (0,8%).

È il Lazio, in termini di presunta evasione accertata, a registrare la quota più consistente. Nel 2000 il carico fiscale accertato è stato pari a 4 miliardi e 626 milioni e 420 mila euro seguito dalla Lombardia (3 miliardi e 769 milioni e 532 mila euro) e al terzo posto dalla Campania con 2 miliardi 881 milioni e 611 mila euro. La battaglia contro l'evasione è dunque ancora da combattere.

Movano³

3 anni di garanzia
tagliandi di manutenzione
anni di assistenza stradale

Movano ti offre tutto lo spazio che ti serve per lavorare. In più ti permette di scegliere tra 75 versioni tutte Turbodiesel Common Rail, con cambio fino a sei marce manuale o robotizzato Tecshift.

Opel Movano a partire da €16.650 detax*.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Rimproveri a Scajola, presidente del Comitato di controllo parlamentare. Ma il vero nodo è se cambiare i vertici dei servizi o no

Sequestro Abu Omar, segreto di Stato

Il governo si appella a ragioni di sicurezza come fece l'esecutivo Berlusconi

ROMA La Presidenza del Consiglio aveva già opposto il segreto di Stato davanti agli inquirenti milanesi impegnati nell'inchiesta. Ma sul sequestro a Milano dell'imam Abu Omar il governo ha risposto picche anche al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti che da mesi indaga sulla vicenda e che entro due settimane consegnerà alle Camere il rapporto conclusivo.

Ad appellarsi al segreto di Stato è stato il sottosegretario con delega ai servizi Enrico Micheli, ascoltato ieri a Palazzo San Macuto. E alla fine dell'audizione sono sfociate violente polemiche.

A sintetizzare quanto emerso dall'incontro con Micheli - l'ultimo interrogatorio nell'agenda nel Copaco sul caso dell'imam prelevato a Milano dalla Cia - è stato il presidente del Comitato

Claudio Scajola che a fine lavori è stato duramente attaccato dai commissari della maggioranza per avere divulgato parte dei colloqui e «violato così la riservatezza della seduta». «Alle nostre precise domande se le autorità statunitensi avessero avvertito il governo italiano prima, durante o dopo il presunto rapimento di Abu Omar, il sottosegretario ha risposto che su questo tema esiste il segreto di Stato. Esattamente come già comunicato dal governo Berlusconi e poi confermato dal governo Prodi» ha detto Scajola.

Quanto all'operazione compiuta il 17 febbraio 2003 dai servizi alleati, Micheli ha riferito «che non risulta nulla che coinvolga responsabilità di organi o strutture dello Stato».

Il presidente del Copaco ha aggiunto di avere preso atto che per Micheli «il Sismi è una rete ad alta efficienza». «Ma in veste di politico - ha aggiunto - dico che mettere in dubbio la fiducia nei servizi, come avvenuto in altre occasioni, significa scherzare irresponsabilmente con la sicurezza dei cittadini».

«Se i vertici dei servizi hanno la fiducia del governo venga detto

chiaramente, altrimenti vengano cambiati» ha polemizzato l'esponente forzista. Ma se i Verdi hanno già ripetuto che i servizi vanno riformati e i vertici cambiati per evitare altri scandali, per Alleanza nazionale è invece evidente che «non esiste alcuna ragione imminente» per compiere un simile passo. «Al Parlamento e al governo forniremo comunque elementi concreti di giudizio» ha spiegato il senatore Ds Massimo Brutti, vicepresidente del Copaco e firmatario, con altri colleghi, della nota di biasimo a Scajola. Ma sul caso la polemica è scollata.

«Questo non è un segreto, è una bugia di Stato» ha attaccato Claudio Fava, eurodeputato Ds e relatore della commissione d'inchiesta Ue sui voli della Cia. Fava ricorda che il coinvolgimento dei servizi italiani è dettagliatamente provato dagli atti d'inchiesta di Milano e non solo da quelli. Atti dai quali risulta che l'operazione era stata autorizzata da Berlusconi. «Non vorremmo dovere concludere che quando la Cia organizza seque-

stri e subappalti la tortura di presunti terroristi a Paesi compiacenti debba potere contare sull'omertà del nostro governo» ha dichiarato Fava, aggiungendo che tra un mese l'assemblea di Strasburgo avrà in mano il rapporto finale su tutti i voli Cia in Europa.

«Non comprendiamo la scelta di confermare il segreto di Stato apposto dal governo Berlusconi sul caso Abu Omar, su cui deve essere fatta piena luce» afferma il capogruppo dei Verdi alla Camera Angelo Bonelli. «Da Telecom ad Abu Omar - aggiunge - ci sono troppi buchi neri, troppi scandali in cui sono stati coinvolti i servizi segreti. Serve una scelta di trasparenza e garanzia democratica. I vertici dei servizi - sottolinea Bonelli - vanno cambiati se non si vuole che continuino a lavorare in stretta continuità con il passato e serve una vera riforma che cambi il modo di operare di Sismi e Sisde».

Natalia Andreani

IL REPORTER SEQUESTRATO



La foto di Torsello in Campidoglio

Il leader dei musulmani in Italia condanna il rapimento

Torsello, aiuti dall'Islam

ROMA Dopo il silenzio dei giorni scorsi, cominciano a moltiplicarsi le manifestazioni e gli appelli per la liberazione di Gabriele Torsello. Una gigantografia del reporter italiano rapito in Afghanistan il 12 ottobre occupa da ieri pomeriggio la facciata del Campidoglio. L'iniziativa di solidarietà è stata decisa dal sindaco Walter Veltroni. «Come per altri analoghi e odiosi rapimenti, la Città di Roma intende così dare il proprio contributo alla speranza di un'immediata e positiva soluzione della vicenda» recita la nota dell'amministrazione

capitolina annunciando che la foto di Torsello rimarrà sulla piazza fino a quando il giornalista free lance non sarà rilasciato. Ma da ieri anche l'Islam italiano ha rotto il silenzio sul sequestro di Torsello, un «fratello» da tempo convertitosi alla fede musulmana. «E' una vicenda islamicamente inaccettabile» ha dichiarato il portavoce del consiglio direttivo dell'Ucoi (Unione comunità islamiche). Quest'oggi si mobiliteranno a Londra, la città dove Gabriele abita con la moglie e il figlioletto, i colleghi della National Union of Journalist.

La vittima è stata accoltellata al petto mentre tentava di bloccare il ladrocincolo. Ferita anche una guardia giurata. Caccia al killer nel Levante ligure

Chiavari, ruba un cd al supermercato e uccide una vigilante

GENOVA Uccisa con una coltellata al petto da un ladrocincolo che aveva rubato un cd musicale nell'Ipercoop di Carasco, vicino Chiavari (Ge). È morta così Monica Di Mari, 38 anni, nata a Genova e residente a Mezzanago, dipendente di un istituto di vigilanza, addetta al controllo delle telecamere dell'ipermercato. Una guardia giurata che aveva bloccato il ladro, Christian Arru, di 32, è stata ferita non gravemente ad un braccio. Il ladro, forse uno slavo, alto, sui 35 anni, è riuscito a fuggire e viene ricercato dai carabinieri che hanno recuperato il bottino: un Cd del gruppo dei Toto, del valore di pochi euro.

È finito così in tragedia quello che sembrava essere uno dei tanti controlli antitaccheggio che quotidianamente vengono fatti in tutti i supermercati d'Italia. Scenario dell'assurdo delitto uno dei più recenti ipermercati della Coop, chiamato «Leudi», nell'immediato entroterra di Chiavari a pochi chilometri dalla trafficata Riviera di Le-

vante, con Santa Margherita, Rapallo e Portofino.

Monica Di Mari, dipendente della Sg, un istituto di vigilanza di Sestri Levante convenzionato con la Coop, lavorava nella sala controllo dell'ipermercato, dove svolgeva anche le funzioni di centralinista. Secondo i carabinieri della Compagnia di Chiavari e del Comando provinciale di Genova, sugli schermi televisivi ha notato il giovane infilarsi in tasca qualcosa, dallo scaffale dei Cd e ha avvertito il suo collega, la guardia giurata, di tenersi pronto all'uscita dalle casse. Il ladrocincolo aveva ac-



Rilievi dei carabinieri sul luogo dell'accoltellamento

quistato pochi generi alimentari, ha pagato e ha imboccato la grande galleria dei negozi. Monica Di Mari è uscita dalla sala controllo poiché - sembra - la

guardia aveva chiesto di aiutarlo a identificare il ladro. I due hanno così bloccato il taccheggiatore, invitandolo a seguirli in una saletta appartata. Percorsi pochi metri e raggiunto un corridoio laterale, lo sconosciuto ha estratto di tasca un coltello e fulmineamente ha colpito con due fendenti, prima la guardia giurata a un braccio e poi, in pieno petto, Monica Di Mari, che si è accasciata in un lago di sangue. E quindi fuggito a piedi nel parcheggio ed è stato visto da alcuni testimoni salire su una Renault. Christian Arru è stato ricoverato nell'ospedale

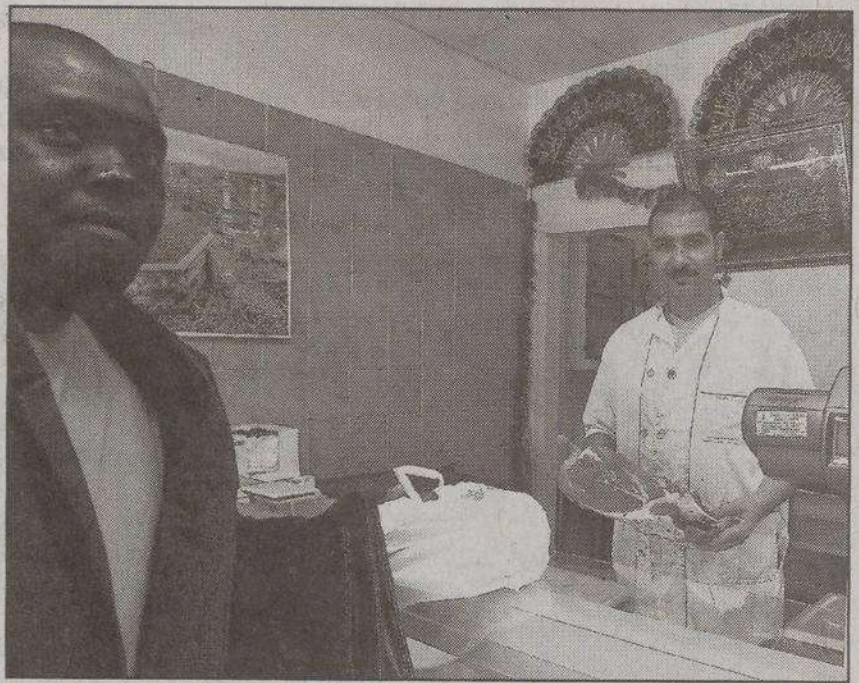
di Lavagna: non è grave. I medici gli hanno suturato una ferita a un braccio e al collo e ridotto una lussazione a una spalla riportata nella colluttazione. I posti di blocco sulle strade del Tigullio e della Val Fontanabuona istituiti dai carabinieri, con l'ausilio di un elicottero, ieri sera ancora non avevano dato tutto ma la caccia all'uomo in tutto il Levante genovese è proseguita tutta la notte. Setteccati anche i campi nomadi.

Monica Di Mari era nubile ed abitava a Mezzanago, non distante da Carasco. Tutti la descrivono come una bella donna, sorridente. «È una cosa incredibile - dice una commessa che vuole l'anonimato - l'hanno ammazzata per un Cd, ma che persone sono!». I sindacati dei dipendenti degli istituti di vigilanza hanno proclamato una giornata di sciopero in segno di protesta per quanto accaduto: «Le numerose denunce fatte sulla tenuta dei livelli minimi di sicurezza nel settore sono state a tutt'oggi disattese».

Su 10 stranieri 5 sono europei, specie albanesi e ucraini. Tra loro gli imprenditori sono cresciuti del 40%. Lombardia regione leader

ROMA Con un ritmo di 300 mila nuovi ingressi regolari l'anno, l'Italia è sempre più multietnica. E supera, in percentuale, gli ingressi d'immigrati regolari negli Stati Uniti. Gli attuali 3.035.000 regolari (l'incidenza con la popolazione italiana è del 5,2%) - stimati a fine 2005 - sono destinati a diventare entro 10 anni il doppio, oltre 6 milioni (10%).

È lo scenario che emerge dal dossier Caritas-Migrantes sull'immigrazione, giunto alla 16.a edizione («Al di là dell'alternanza»), presentato ieri alla presenza del presidente del Consiglio Romano Prodi. Nel nostro Paese c'è un immigrato ogni 20 italiani. «Lo sbocco finale dell'immigrazione deve essere la cittadinanza» ha sotto-



Una macelleria d'immigrati per clienti stranieri

lineato Prodi confermando l'impegno di voler ridurre gli anni di soggiorno per chiedere la cittadinanza italiana (un ddl li porta da 10 a 5). Il premier ha anche confermato che sarà reintrodotta lo sponsor per entrare in Italia. L'Italia, che a fine 2005 conta così tanti immigrati quanti più o meno sono gli emigrati nazionali all'estero (3.150.000) si colloca

al terzo posto in Europa per numero d'immigrati regolari, dopo la Germania (7.287.980) e la Spagna (3.371.394).

Da dove vengono. Ogni 10 stranieri, 5 sono europei, 2 africani, 2 asiatici e 1 americano. Dall'Europa, spiccano in primo luogo gli albanesi e gli ucraini mentre dall'Africa, i marocchini. Immigrate più feconde, 2,4 figli

Ora sono poco più di tre milioni. Prodi: «Lo sbocco finale deve essere la cittadinanza». Meno tempo per averla

Immigrati: tra 10 anni saranno sei milioni

Rapporto della Caritas-Migrantes: numero superiore solo in Germania e Spagna

contro 1,2. Nel 2005 sono nati 52 mila bambini da genitori stranieri e hanno inciso per il 9,4% sulle nuove nascite. Le straniere hanno una percentuale di divorzio superiore alle italiane: 2,5% contro l'1,7%. **Uomini e donne pari.** Il 50,1% è uomo, il 49,9% donna. Per il 70% (contro il 47,5% degli italiani) si concentrano nella fascia di età 15-44 anni.

Lombardia regione leader. Ospita quasi un quarto del numero complessivo di immigrati. Roma e Milano detengono, rispettivamente l'11,4% e il 10,9% della popolazione straniera. Al Nord si trova il 59,2% degli stranieri, al Centro il 27 e nel Meridione il 13,5. Nel 2005 +40% d'imprenditori. Un occupato ogni 10 è straniero.

Ogni anno s'inseriscono nel mondo del lavoro quasi 200 mila immigrati. Nel 2005 sono stati 727.582 i nuovi assunti su complessivi 4.559.952. I settori più coinvolti: collaborazione familiare, servizi di pulizia, edilizia e agricoltura. Sono 130.969 i cittadini stranieri titolari d'azienda, con un aumento del 38%.

Musulmani e minori. Il 49,1% degli immigrati sono cristiani (circa 1,5 milioni), il 33,2% è musulmani (circa un milione), il 4,4% è legato a religioni orientali. In 5 anni raddoppiati i minori. Sono 586 mila, pari a 1/5 della popolazione straniera, un'incidenza superiore a quella degli italiani. Il 56% è nato in Italia. 4 italiani su 10 pensano siano criminali. Non è vero, dice il dossier.

Dati del Ministero dell'interior dicono che i denunciati per qualche reato coinvolgono gli immigrati solo nel 10% dei casi, la metà di quella degli italiani. Otto immigrati su 10 dicono di avere migliorato in Italia la loro vita. Il 91% ha il cellulare, l'80% possiede il televisore, il 75% invia rimesse in Patria, il 60% possiede un conto in banca, il 55% ha un'auto, il 22% un pc. Circa il 20% è proprietario della casa.

Caritas: senza immigrati un disastro. Fra 15 anni i lavoratori italiani giovani (entro 44 anni) saranno diminuiti di 4.500.000. Senza stranieri, nel 2050 l'Europa, con 40 milioni di persone, vedrà diminuire di 7 milioni la popolazione nel suo complesso e di 52 quella della popolazione in età da lavoro.

CAMPAGNA DI RUSSIA

A Rivolto le salme dei Caduti

TRIESTE Si svolgerà domani all'aeroporto militare di Rivolto (Ud) la cerimonia di rientro delle spoglie di 380 militari italiani Caduti in Russia durante la Seconda guerra mondiale. Provenienti dall'Aeroporto Chkalowsky di Mosca, i resti mortali di 10 militari noti e 370 ignoti giungeranno a bordo di un C-130 della 46.a Aerobrigata dell'Aeronautica militare. Le salme dei conazionali sono state ritrovate nelle regioni di Belgorod e Rostov, nell'ansa del fiume Don, teatro della tragi-

ca ritirata dell'Armia. A Mosca nel corso di una solenne cerimonia, le salme hanno ricevuto gli onori militari di una compagnia dell'esercito russo. La cerimonia a Rivolto, organizzata dal Comando militare regionale del Friuli Venezia Giulia, prevede la resa degli onori da parte di un picchetto dell'11.º Reggimento Bersaglieri della Fanfara della Brigata alpina Julia, e la deposizione di una corona. Le urne saranno quindi trasferite al Tempio Ossario di Cargnacco (Ud).

DALLA PRIMA PAGINA

In fatti, rileggendo le rilevazioni periodiche di quel periodo dopo gli avvenimenti politici del 1992/1993, apparivano evidenti le modificazioni che stavano maturando, con progressione geometrica, nell'opinione pubblica. Si leggeva, almeno nel Friuli Venezia Giulia, la crisi del pentapartito e lo scarto fra la politica e la società di allora.

Essere stati in grado di interpretarlo per tempo, forse, non sarebbe servito a nulla perché il fenomeno è stato nazionale e non limitato alla nostra regione ma almeno avrebbe fornito spunti di riflessione alla classe politica di allora che, invece, contribuì non poco alla propria fine aiutata da

alcuni suoi esponenti che non furono estranei nella creazione di casi giudiziari, sperando che la caduta di qualcuno avrebbe garantito la sopravvivenza loro e del sistema.

Lo smontamento del sistema politico della "prima repubblica" coinvolse soprattutto gli elettori del pentapartito e creò i presupposti per l'aggregazione di quello che è oggi il centrodestra e non trascinò, nella stessa ampiezza, fra gli elettori del centrosinistra perché quella parte dello schieramento politico riuscì a ritrovare sintonia con l'opinione pubblica. Credo che l'elemento di fondo fu, allora, lo scollamento fra il sistema della politica e la comunità nella quale ognuno trovava

le ragioni (moral, fiscali, territoriali) per manifestare il proprio dissenso.

Alcuni giorni fa ne parlavo con uno dei curatori di quelle antiche ricerche che mi informava del riemergere di dati analoghi. Non è stato apprezzato, dalla gente, con percentuali che toccano il 90% il divieto di trasmettere l'indagine televisiva delle "lene" sull'utilizzo di droghe da parte dei parlamentari, hanno un impatto negativo i programmi televisivi che sempre più spesso raccontano dei guadagni fuori misura di amministratori di società pubbliche o che descrivono l'agire politico in molte regioni del sud dove lo spartiacque fra criminalità, politica e società civile sembra essere me-

no tranquillizzante di come lo rappresentano i servizi (e le dichiarazioni ufficiali) sulle numerose manifestazioni anti mafia o anti camorra.

Né può essere consolante che gli indici d'ascolto non raggiungono l'onda di piena della epica trasmissione "Samaracanda" di Santoro, pur trattandosi di milioni di spettatori, perché quando li raggiungessero l'acqua sarebbe ormai trascinata e il fenomeno, di una nuova, diffusa, protesta civile inarrestabile.

E ritorna di nuovo, nella società italiana, il tema della separazione fra politica e

Friuli Venezia Giulia, politica fuori rotta

società e del riemergere della sfiducia nei confronti degli am-

ministratori ed in genere dei "politici". E questo giudizio di fondo catalizza tutti i dissensi e le contrarietà totali o parziali su ogni provvedimento segmentando di nuovo l'Italia in corporazioni, territori, fasce di età e di interessi.

Ci sono tutte le premesse, credo, se le valutazioni dei sondaggi si dimostrassero vere per un nuovo ciclone politico che questa volta coinvolgerebbe anche gli elettori di centrosinistra; manca ancora un leader e un sistema dell'infor-

mazione alle sue spalle che faccia lievitare nell'opinione pubblica il seme già innestato. E il sommovoimento non sarebbe fra centrosinistra e centrodestra ma un qualche cosa di nuovo e diverso con connotazioni da un lato populiste e dall'altro autoritarie. Penso, però, sia un errore sperare che questo non succeda e continuare fiduciosi come se nulla avvenisse.

Questo anche a livello regionale sul quale spendo solo due osservazioni che precedo da una considerazione. Illy, secondo me sbaglia a pensare che il 2008 sia identico al 1993 e, mi sembra che si muova nella convinzione di dover aggiungere il suo consenso personale allo zoccolo duro del cen-

trocinistra come ha sempre fatto. Da qui, credo, la sua indifferenza ai partiti. Non credo sia più così. A Trieste la vicenda sanitaria e le polemiche sul Burlo hanno rappresentato un sommovoimento che va al di là del merito specifico sempre opinabile o leggibile in modi diversi. È scattato di nuovo un campanello d'allarme sulla credibilità di un sistema di tutelare quelli che sono considerati beni primari senza subordinarli a logiche elettorali e territoriali.

Ma ancora più preoccupante, mi sembra, la vicenda della legge elettorale che sicuramente ha suscitato meno emozioni e curiosità ma nella quale i partiti di una maggioranza hanno elaborato un modello stan-

co di rappresentanza in una logica molto, troppo, autoreferenziale. Sarebbe invece utile uno scatto di re- ni. Cambiare, almeno parzialmente, le regole del gioco con una significativa semplificazione degli schieramenti politici ridando agli elettori la sensazione di un sistema che da un lato diventa più snello e nello stesso tempo li riavvicina ai centri decisionali. Vincere un'elezione di mezzo stando dalla stessa parte di un governo che deve promettere lacrime e sangue per risanare un Paese è certamente difficile, soprattutto al Nord, ma cercare di farlo senza rappresentare vera modernizzazione anche accelerando un processo di rinnovamento del sistema e dei rappresentanti politici credo sia proprio impossibile.

Gianfranco Carbone

LONDRA



Arrestata Naomi Campbell

LONDRA Arresto dai contorni ancora incerti ieri a tarda ora per la top model Naomi Campbell a Londra. La polizia avrebbe compiuto l'operazione in una casa della zona di Westminster dopo che una donna aveva sporto una denuncia alle forze dell'ordine per un'aggressione.

Deceduti anche i due piloti e un industriale svizzero. L'incidente aereo è avvenuto a Toliara, dove si erano recati per acquistare del materiale pregiato

Precipita un jet in Madagascar: morti tre italiani

Le vittime sono un imprenditore veronese del settore marmifero, un suo assistente e un collega lombardo

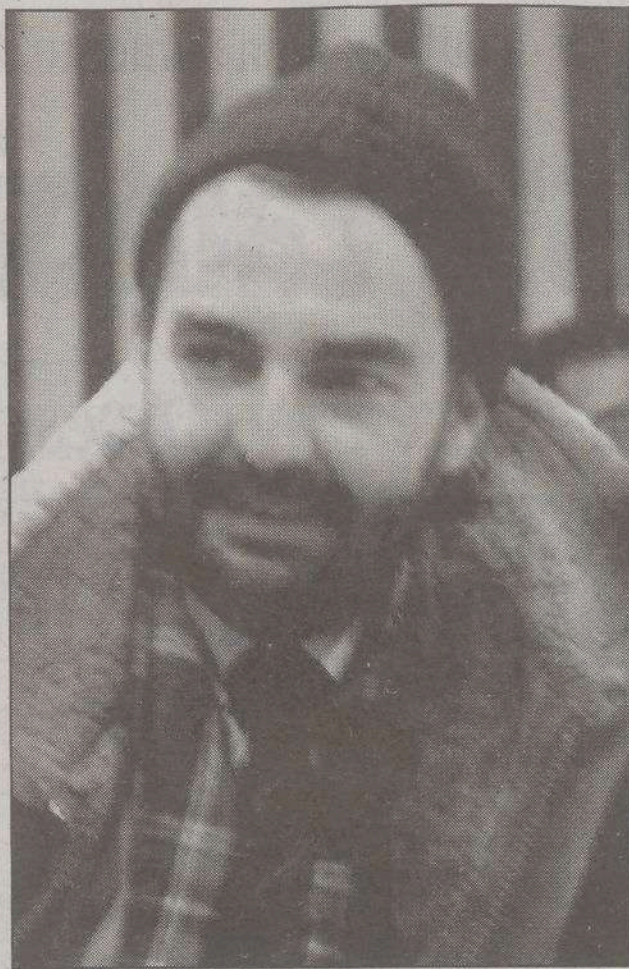
VENEZIA Quattro tra imprenditori e operatori del settore marmo, tre italiani ed uno svizzero, sono morti, assieme ai due piloti, in un incidente aereo in Madagascar, dove si trovavano per acquistare l'ambomanga, un granito, e il Madagascar blue, una quarzite: sono pietre impiegate per abbellire palazzi da sogno in tutto il mondo.

Nell'incidente, avvenuto alle prime ore di ieri mattina a Toliara, nel Sud Ovest del Madagascar, con i due piloti del posto, sono deceduti Gianluca Marcolini, 41 anni, di Verona, sposato con un bimbo di due anni e figlio di un noto imprenditore del settore del marmo titolare della Marcolini Marmi che ha sede a Grezzana; Angelo Corvini, 53 anni, originario di Lacco Ameno, nell'isola di Ischia (Napoli), collaboratore della ditta Marcolini e residente a Massa; Carlo Pozzi, 61 anni, di Mariano Comense (Como), sposato con due figli, uno dei fondatori della società Magrama, compagnia a capitale italiano e malgascio che opera da una ventina d'anni in Madagascar nel settore minerario; e lo svizzero ticinese Elvezio Domeniconi, 56 anni, anche lui imprenditore nel settore del marmo, che lascia la moglie e due figlie. I quattro sono morti



nello schianto, secondo alcuni testimoni poco dopo il decollo, del Cessna 425 privato che doveva portarli da Toliara, località dove avevano trascorso la notte dopo un tour nelle cave del luogo, verso la capitale Antananarivo. La ricerca di pietra da costruzione era un fatto abituale per i quattro operatori che visitavano, in varie località del mondo per conto delle loro aziende, cave con ma-

A destra una recente foto di Angelo Corvino morto in Madagascar



teriale utile per le costruzioni, spesso impegnative e artisticamente sofisticate, alla cui realizzazione contribuivano.

«Ieri mattina abbiamo sentito Gianluca l'ultima volta - ha detto Armando Brunelli, responsabile am-

ministrativo della Marcolini Marmi e da trent'anni in azienda - stamani (ieri ndr.) un amico mi ha detto di avere sentito la notizia della sciagura aerea in Madagascar. Le nostre preoccupazioni purtroppo sono diventate realtà quando il

ministero degli Esteri ci ha dato la tragica conferma». Gianluca Marcolini - dicono in azienda - era partito domenica scorsa e sarebbe dovuto rientrare a fine settimana dopo avere visitato anche la Namibia; durante il viaggio in Africa doveva visitare alcune cave per acquistare blocchi di granito e per definire altri contatti commerciali.

«Mia figlia gliel'aveva detto - racconta tra le lacrime Anna Marchetti, suocera di Corvini - non prendere un aereo privato, si era raccomandata di stare attento...». Da Toliara parla padre Camillo Biccieri, religioso salesiano. «Sono andato personalmente a benedire quei poveri corpi estratti dalle lamiere dell'aeroplano - dice -

CRISI NUCLEARE

Proseguono i programmi di Teheran. Impianti operativi a breve

Nuove centrifughe atomiche in Iran

TEHERAN Una seconda serie di 164 centrifughe per l'arricchimento dell'uranio - dette a cascata - è stata installata in Iran e comincerà ad essere alimentata questa settimana con gas di uranio (Uf6). Lo scrive l'agenzia semi-ufficiale iraniana Isna, citando un non meglio identificato «responsabile» che in questo modo ha confermato notizie già circolate in ambienti diplomatici, mentre tra le grandi potenze continuano le discussioni - e i contrasti - sulle iniziative da adottare nei confronti di Teheran. «L'allestimento della nuova cascata - ha precisato la fonte dell'Isna - è stato completato due settimane fa e l'iniezione nelle centrifughe del gas Uf6 verrà effettuato entro questa settimana». Ciò potrebbe quindi avvenire entro venerdì, la festa islamica che chiude la settimana



Mahmud Ahmadinejad

in Iran. Il presidente Ahmadinejad, dunque non si ferma. Nel sito nucleare di Natanz, nella regione centrale dell'Iran, esisteva già una prima cascata di 164 centrifughe, con le quali i tecnici della Repub-

blica islamica sono riusciti a produrre a livello sperimentale uranio arricchito fra il 3,5 e il 5 per cento. Quanto basta per alimentare centrali per la produzione di energia elettrica. Ma la stessa tecnologia, se impiegata con l'uso di un numero superiore di centrifughe in sequenza, consentirebbe di produrre materiale fissile arricchito oltre la soglia del 90 per cento, sufficiente per costruire ordigni atomici. L'annuncio di ieri avviene mentre il sestetto di potenze che conduce il confronto con l'Iran, cioè Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna e Germania, è impegnato al suo interno in difficili trattative su quali misure prendere nei confronti di Teheran, che ha ignorato una richiesta del Consiglio di Sicurezza dell'Onu di sospendere le attività legate all'arricchimento dell'uranio entro il 31 agosto scorso.

Il premier al Maliki è critico con gli Usa, ma promette anche una dura battaglia contro i miliziani ribelli e i gruppi terroristici

dal corrispondente
Andrea Visconti

NEW YORK La Casa Bianca ha una tattica «flessibile» in Iraq che cambia a mano a mano che il nemico assume nuovi connotati, ma la strategia complessiva non cambia. Lo ha riaffermato ieri George W. Bush nel corso di una conferenza stampa che ha avuto principalmente lo scopo di rassicurare l'elettorato a due settimane dal voto di medio termine. Gli americani alle urne non esprimeranno una preferenza a favore o contro Bush ma votando per deputati, se-



Iraq: i feriti dopo l'incursione aerea dei bombardieri Usa

natori e governatori appoggeranno o bocceranno indirettamente la politica del presidente.

«I nostri obiettivi sono immutabili ma la nostra strategia sarà flessibile», ha detto il capo della Casa Bianca che in questi giorni è accusato di usare sfumature linguistiche per dare l'apparenza di essere elastico quando c'è

bisogno e inflessibile quando è necessario. A questo proposito ha lasciato intendere che ci potrebbe essere un cambio della guardia ai vertici del Pentagono. Pur dichiarandosi soddisfatto dell'operato del segretario alla difesa Donald Rumsfeld, il presidente ha detto che «fanno dei cambiamenti ma l'importante è che la strate-

L'operazione doveva portare alla cattura di un capo milizia del Mahdi additato come istigatore degli «squadroni della morte»

Bush: pronto a mandare più truppe in Iraq

Attacco alla roccaforte degli sciiti radicali di Baghdad. Molte vittime civili

gia sia giusta». Il capo dell'esecutivo Usa ha detto che ci potrebbe essere la necessità di aumentare il numero delle truppe benché le pressioni dell'elettorato vadano nella direzione opposta.

«Se il generale Casey dovesse chiedermi più uomini per vincere la guerra io glieli concederei», ha affermato Bush precisando che non intende cominciare la ritirata dei soldati perché la guerra sta andando bene. «Stiamo vincendo senza dubbio», ha detto il leader della Casa Bianca sostenendo che la vittoria sarebbe a rischio solo se l'America tentennasse e

decidesse di andarsene dall'Iraq «prima di avere finito il lavoro».

Intanto tornano in azione i caccia americani in Iraq, dove la notte scorsa il sobborgo di Sadr City - roccaforte a Baghdad degli sciiti radicali del cosiddetto Esercito del Mahdi - è stato attaccato anche dal cielo nel quadro di un'operazione per catturare Mahdi considerato un istigatore degli «Squadroni della morte» e che ha causato vittime e proteste. Un raid criticato dallo stesso premier iracheno, lo sciita moderato Nuri al-Maliki, il quale ha promesso il pugno duro contro ribelli e terroristi.

LO SCANDALO

Kabul, soldati tedeschi profanano un teschio

BERLINO È bufera sull'Esercito tedesco (Bundeswehr) dopo la pubblicazione sul quotidiano Bild di cinque foto che mostrano militari della Bundeswehr in Afghanistan nell'atto di profanare un teschio, mostrato a mò di trofeo e accostato tra l'altro anche al pene di uno dei militari.

In Germania - dove governo e rappresentanti di tutte le forze politiche hanno accolto con sdegno e riprovazione le foto raccapriccianti apparse sulla Bild - alcuni già parlano di una Abu Ghraib tede-

sca per quello che si profila come uno dei maggiori scandali abbattutisi sulle Forze armate tedesche negli ultimi tempi.

E a Berlino si teme ora che la vicenda possa avere conseguenze pericolose per l'incolumità dei soldati tedeschi in Afghanistan - soprattutto se le foto dovessero essere mostrate da emittenti come Al Jazeera in tutto il mondo arabo. Non sono pochi infatti quelli che ieri hanno detto di temere un accresciuto pericolo di attentati ai danni dei militari della Bundeswehr nel Paese asiatico.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura del-

l'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. L'IGLOO Aleardi, signorile palazzo d'epoca con ascensore, atri, cucina abitabile, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli e cantina, termoautonomo, euro 214.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO Angelo Emo tranquillo con affaccio verde atri, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno e ripostiglio, euro 99.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO adiacenze Rosmini ultimo piano con ascensore salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, euro 225.000. Tel. 0407600243. (A001)

A. L'IGLOO euro 145.000 via Capodistria, ristrutturato, nel verde atri, soggiorno, cucina con terrazzino, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO Valrosandra vista apertissima complesso residenziale: ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e terrazzino, euro 132.000, possibilità box auto, tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO viale Terza Armata pari primo ingresso. Atri, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, studiolo, doppi servizi e due terrazze. Tel. 040661777. (A001)

A. L'IGLOO via dei Leo zona pedonale bellissimo pari primo ingresso. Atri, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e lavanderia. Posto auto in garage. Tel. 040661777. (A001)

AD.ZE Salita Promontorio silenzioso bilocale di 65 mq da ristrutturare ottimo investimento. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AD.ZE via Locchi bilocale ottimo uso ufficio o ambulatorio zona servita con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

AD.ZE via Santa Giustina luminoso trilocale con ambienti molto ampi al piano medio con vista mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ARTES Prosecco euro 146.000 in piccola palazzina con ampio giardino condominiale appartamento pari primingresso con poggiolo, cantina e p.m. esterno. 0402158112. (A001)

ARTES San Giacomo euro 120.000 in zona servita da negozi e mezzi pubblici appartamento bicamera affacciato sulla corte interna con due terrazze. 0402158112. (A001)

ARTES Università nuova zona tranquillissima casetta indipendente disposta su due livelli con soffitta mansardata, due terrazzini e giardino. 0402158112. (A001)

ARTES via San Pasquale appartamento di ingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, due cantine e p.m. condominiale. 0402158112.

140.000 Aquilina in casetta soggiorno cucinotto bagno due camere riscaldamento autonomo posto auto privato porzione di giardino in uso gratuito. Casamania tel. 040330400.

150.000 via F. Severo quarto piano con ascensore balcone poggiolo ristrutturato soggiorno cucinotto bagno più secondo servizio due camere riscaldamento autonomo cantina. Casamania tel. 040768222.

150 euro al mq terreno edificabile a Muggia vicinanza centro con coefficiente di edificabilità 0,80% lotto di circa 900 mq. Casamania tel. 040330400.

170.000 Giardino pubblico in palazzo d'epoca ristrutturato signorile come primo ingresso: salone cucina abitabile doppi servizi due camere riscaldamento autonomo volendo garage. Casamania tel. 040330400.

212.000 via Pisani casetta accostata ristrutturata di cortile soggiorno cucinotto bagno cantina; primo piano: due camere (possibilità ricavare bagno) riscaldamento autonomo.

BELPOGGIO alta vista mare ampio appartamento perfetto cucina salone tre camere due bagni due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CAMPI Elisi appartamento luminoso 60 mq cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CAMPI Elisi bilocale di 65 mq in palazzina recentemente ristrutturata sita in zona servita. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CAMPO Belvedere adiacenze, stiamo realizzando nuove mansarde con terrazzi a vasca. Da euro 150.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASACITTA' piazza Pucher, appartamento in perfette condizioni interne, palazzina recente, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile con terrazza, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo, ripostiglio. Euro 158.000. 040362508. (A00)

CASACITTA' viale Ippodromo, appartamento sito all'ultimo piano, palazzina recente, panoramicissimo, soggiorno cucinotto con dispensa, terrazza, matrimoniale, singola, bagno con vasca idromassaggio, pari primingresso. Euro 148.000. 040362508. (A00)

CASACITTA' paraggi Tribuna, attico di ampia metratura con ingresso indipendente, ottime rifiniture interne, atri, salone con caminetto, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, due bagni completi, quattro balconi di cui uno con veranda, terrazzo di 125 mq con vista totale. Informazioni in ufficio. 040362508. (A00)

CASACITTA' strada per Longera, via Lotta, palazzina recente, ultimo piano appartamento pari primingresso, salone con caminetto, terrazza di 50 mq con vista aperta sul verde cucina abitabile con poggiolo, camera matrimoniale con bagno padronale, camera singola, bagno completo, posto auto di proprietà in garage, cantina. Euro 235.000. 040362508. (A00)

CASACITTA' via Molino a Vento, ottimo appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale con bagno padronale, ampia camera singola, bagno completo. Euro 138.000 040362508.

CASAPROGRAMMA - Aurisina prossima realizzazione villette a schiera, soggiorno cucina 2 o 3 stanze doppi servizi giardino. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Cattinara panoramico ultimo piano saloncino cucina due stanze bagno terrazza box e lastrico solare. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - centrali minipartamenti primingresso con terrazzino, possibilità posto auto, consegna autunno 2006 a partire da euro 88.000. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA - Grado città giardino arredato vista mare soggiorno cottura stanza bagno terrazza box. euro 160.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - Prosecco terreno 8000 mq non edificabile pianeggiante delimitato da muretto carso con accesso auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - S. Nicolò prestigioso salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi balcone interno posto auto. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - S. Vito epoca buone condizioni soggiorno cucina due stanze bagno termoautonomo. 119.000. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - zona Fiera primingresso piano terra senza barriere architettoniche soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina box. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA D'Alviano recente ottime condizioni ampia cucina abitabile due stanze bagno veranda cantina parcheggio. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA - viale Miramare epoca signorile ultimo piano ampia metratura con lastrico solare. 040366544.

COSTIERA villetta 95 mq primingresso su due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale cameretta due bagni poggioli garage. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

FIERA adiacenze euro 130.000 totalmente ristrutturato piano medio ottima palazzina parcheggio condominiale. Salotto, lato cottura, terrazzo abitabile veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze viale ultimo piano appartamento soggiorno cucina 3 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo cantina euro 185.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Cattinara in villa bifamiliare appartamento su 2 livelli con vista, grande terrazzo, giardino posto auto euro 430.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Pesek villa bifamiliare salone caminetto cucina 3 camere bagno riscaldamento autonomo taverna ampio box giardino euro 570.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol recente nel verde salone cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo posto auto coperto euro 200.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Colonna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000. (A00)

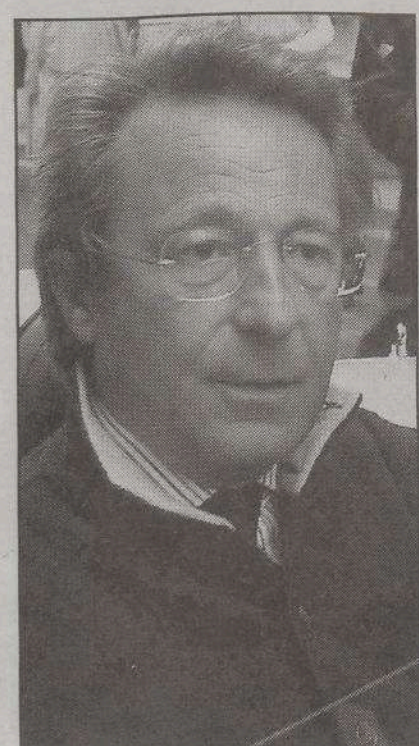
FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani appartamento come primingresso con soggiorno cucina abitabile camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 89.000. (A00)

Continua in 18.a pagina

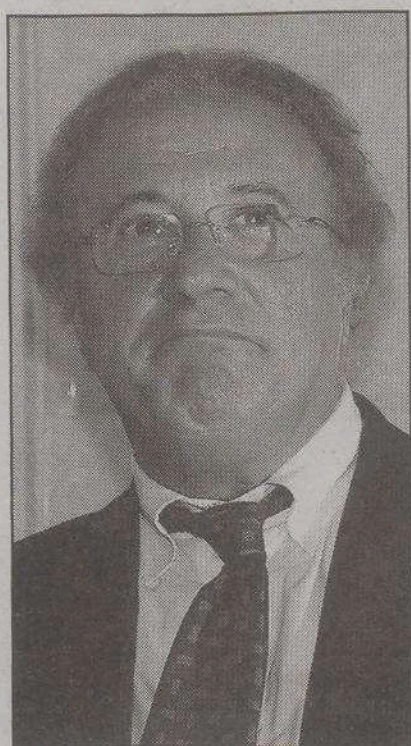
Il tribunale di Milano ha condannato l'ex vertice del gruppo e il finanziere bresciano. Al centro dell'accusa l'acquisto di 100 milioni di bond

Unipol, sei mesi a Consorte e Gnutti

Stessa condanna per Sacchetti. L'accusa è quella di insider trading sui titoli della compagnia



Il finanziere Emilio Gnutti



Giovanni Consorte

MILANO Condanna a Milano per Giovanni Consorte, Ivano Sacchetti e il finanziere bresciano Emilio Gnutti ai quali sono stati inflitti sei mesi per insider trading in relazione all'acquisto di obbligazioni Unipol. Il giudice monocratico Elisabetta Meyer ha infatti accolto esattamente le richieste del pm Eugenio Fusco per la quantificazione della pena e ha poi stabilito in 92.500 euro i danni patrimoniali e non patrimoniali che andranno risarciti dai tre condannati alla Consob, parte civile nel processo. Ammonta a 100 mila euro, invece, la multa che dovranno pagare (il pm ne aveva chiesto 300).

I tre, secondo la Procura, sapendo in anticipo che la compagnia assicuratrice avrebbe rimborsato anticipatamente dei prestiti obbligazionari nel 2002

comprarono o fecero comprare a terzi quei titoli per circa 100 milioni di euro, realizzando notevoli plusvalenze. «Siamo convinti che non ci fossero elementi per arrivare a una condanna. Tuttavia le sentenze vanno rispettate, ma annunciamo già da ora che ricorreremo sicuramente in appello», ha detto uno dei legali di Consorte, Filippo Sgubbi. Sul filo dell'ironia il commento di Giuseppe Frigo, difensore di Gnutti: «Non hanno riconosciuto al mio assistito - ha spiegato fuori dall'aula - il fiuto dell'affare. Un finanziere accorto non ha bisogno di soffiare. Del resto i gol non li fanno tutti come Roberto Baggio».

Gli ex vertici di Unipol si dicono «amareggiati e increduli» per l'esito del processo, ma non mancano di sottolineare come si tratti «solo del primo grado».

«Prendiamo atto della sentenza, pur amareggiati e increduli - hanno scritto in una nota Consorte e Sacchetti - Ribadiamo con fermezza l'insussistenza del reato sottolineando quanto d'altra parte il dibattimento ha già confermato e, cioè, che abbiamo operato nella nostra qualità di presidente e vice presidente di Unipol nell'esclusivo interesse della stessa e non del nostro personale. Da tali presupposti ci attendevamo la coerente conseguenza della piena assoluzione. Non è stato così».

«Ma - concludono Consorte e Sacchetti - è solo il primo grado».

«Con questa sentenza è stato riconosciuto il valore istituzionale della Consob come organo tutore del mercato», secondo l'avvocato Emanuela Di Lazzaro, legale della Commissione,

per la quale, «è stato anche dimostrato, con questo verdetto, il disvalore che queste azioni creano a danno dell'efficienza del mercato», ha aggiunto la legale.

Non è tenero con coloro che Stefano Ricucci, in una telefonata intercettata chiamata «furbetti del quartierino» il capogruppo al Senato della Lega Nord, Roberto Castelli: «Adesso sappiamo che dietro l'indulto era mascherata l'amnistia per i furbetti del quartierino che stanno a sinistra».

«Dalle condanne si capisce la vera motivazione per cui l'indulto è stato varato in questi termini - conclude l'ex ministro della Giustizia - l'indulto voluto dal Governo Prodi è di fatto un'amnistia per quei furbetti del quartierino che, come noto stanno anche a sinistra».

TELEFONIA

Piassa Affari premia il titolo Telecom cambia strategia: niente scorporo di Tim

MILANO Telecom lavora con l'Authority alla separazione dell'ultimo miglio, anche se il modello è ancora tutto da definire, mentre per quanto riguarda Tim non risulta più attuale l'idea di creare una società ad hoc. E questa la via sulla quale si sta muovendo Guido Rossi, approvata dal cda del gruppo. Le linee guida del riassetto erano state deliberate dal consiglio dell'11 settembre e Rossi, per la prima volta da quando ha raccolto il testimone da Marco Tronchetti Provera, ha fatto il punto con i consiglieri sulla direzione da seguire.

La Borsa, che aveva fatto scontare al titolo l'incertezza sulla realizzazione del piano, ha premiato ieri Telecom che accelerando sul finale di seduta dopo il comunicato sull'esito del board, ha guadagnato il 2,25% a 2,32 euro. Bene anche Pirelli, in rialzo del 2,11% a 0,702 euro. Si torna a parlare di «convergenza fra telecomunicazioni fisse, mobili, Internet a banda larga e contenuti media» una strategia che, quando era stata annunciata il progetto di creare due newco, una per il fisso e una per il mobile, sembrava dovesse essere abbandonata. In realtà Guido Rossi aveva dichiarato fin dalla sua prima audizione davanti a Camera e Senato che la riorganizzazione del gruppo non implicava un dietrofront anche se «la forma di convergenza che sembra più a portata di mano è quella fra Internet a banda larga e contenuti».

Il board ieri lo ha ribadito, ricordando un risparmio dei costi derivante dall'integrazione di telefonia fissa e mobile per oltre un miliardo di euro nel 2005 e nel primo semestre 2006 e dichiarando «l'intenzione di cogliere, in pieno accordo con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, tutte le opportunità offerte dal mercato». Questo significa che Tim resterà dov'è, ma verrà pensata una struttura in grado di veicolare al meglio i contenuti di cui dispone il gruppo. Per quanto riguarda la rete fissa, il futuro di Telecom è in una «next generation network», che sarà realizzata proprio attraverso la separazione dell'ultimo miglio. Il modello sarà concordato insieme all'Authority ma «siamo ancora ai primi passi», ha detto, riguardo all'ultimo miglio, il presidente dell'Autorità per le Comunicazioni Corrado Calabrò intervenendo a un convegno a Roma.

Come previsto dagli analisti la Banca centrale Usa ha deciso a maggioranza di lasciare fermo il costo del denaro al 5,25%

La Fed lascia invariati i tassi dopo 17 rialzi

NEW YORK Economia in calo a un passo moderato e inflazione attesa in ulteriore rallentamento: la Federal Reserve lascia i tassi d'interesse al 5,25%, decidendo a conclusione della due giorni di riunione del board monetario, la terza pausa di seguito, dopo quelle di agosto e settembre.

Le preoccupazioni legate all'andamento dei prezzi negli Stati Uniti restano intatte, anche se le pressioni, come sottolinea il Federal Open Market Committee (Fomc) nella nota di accompagnamento delle decisioni, dovrebbero attenuarsi in futuro

proprio sulla scia di una crescita economica più moderata.

La banca centrale Usa propende per un nulla di fatto sul versante del costo del denaro, dopo aver operato in precedenza ben 17 rialzi consecutivi, tutti da 25 punti base l'uno, negli sforzi per contenere l'inflazione. La Fed, peraltro, ha ribadito che restano inalterate le preoccupazioni sull'andamento dei prezzi, dovute fra l'altro a un elevato utilizzo delle risorse.

In particolare, il cosiddetto «core index», cioè il tasso d'inflazione depurato da cibo e

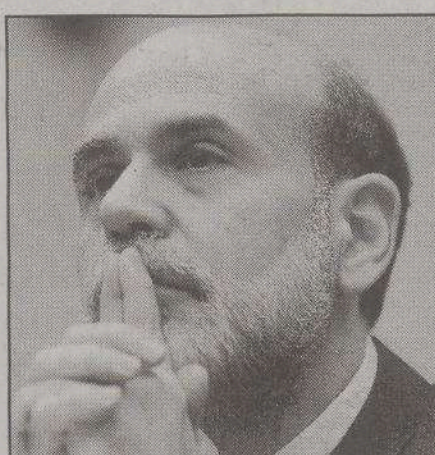
petrolio, resta - secondo la Fed - «elevato». Quanto alla situazione congiunturale, la banca centrale rileva che la crescita è in una fase decelerazione, riflettendo in parte un raffreddamento del comparto immobiliare.

Non a caso, le vendite di case esistenti negli Usa, sulla base dei dati diffusi in giornata, sono calate a settembre (per il sesto mese di fila) dell'1,9% (a 6,18 milioni di unità), ben oltre la previsione di -1,3% ipotizzata dagli analisti.

Quanto alle prospettive future, l'economia sembra co-

munque dover espandersi a un ritmo moderato. La decisione del board di politica monetaria era stata ampiamente anticipata dagli analisti, per i quali resta peraltro adesso aperto il problema legato alla scelta di politica monetaria future, in quanto un eventuale abbassamento dei Fed Fund è legato all'evoluzione dell'economia, per ora non sufficientemente decifrabile.

Ulteriori decisioni, quindi, saranno prese in funzione dell'esame dei dati macroeconomici, secondo una formula cara al numero uno della



Ben Bernanke, presidente Fed

Fed, Ben Bernanke. Un primo appuntamento è in calendario venerdì, con il Pil del terzo trimestre, atteso in rialzo del 2% (in calo dal 2,6% finale dei tre mesi precedenti). Da segnalare, infine, che anche ieri si è registrato un dissenso nell'ambito del Fomc, in quanto il presidente

Restano le preoccupazioni legate all'andamento dei prezzi e alla crescita

della Fed di Richmond, Jeffrey Lacker, ha votato contro la decisione di mantenimento del costo del denaro invariato, preferendo un rialzo di 25 punti base. Lo stesso Lacker aveva votato contro in occasione delle due precedenti riunioni del board di politica monetaria.

I primi effetti in Borsa. Sono girati tutti in positivo i principali indici della Borsa Usa dopo la decisione della Fed: il Dow Jones sale dello 0,10% (12.140,28 punti), lo S&P 500 avanza dello 0,39% (1.382,75) e il Nasdaq è in progresso dello 0,47% (2.355,97).

DALLA PRIMA PAGINA

Almeno Padoa-Schioppa contro tutti

presentati dalle società di rating vogliono finanziarie pubbliche in ordine (gli Usa ne sono parzialmente esentati in quanto pagano il loro debito garantendo militarmente il sistema) a garanzia del valore dei crediti pubblici che gli operatori detengono in portafoglio. In altri termini, la Finanziaria deve sottostare a un vincolo, più che tecnico, politico. Ciò al riconoscere che parte della sovranità economica (la governance di bilancio a partire dal deficit spending keynesiano) è tralasciata dal potere elettorale a quello del denaro.

L'Annual Lecture di Padoa-Schioppa esplicita bene il possibile prezzo elettorale di ciò. Magistralmente, lo fa ricordando che di «no», in economia ce ne sono due. Il più socialmente doloroso - ed evidenziato dalla caduta del ministro nei sondaggi - è quello fiscale; perché, si tratti di tasse o di agili alla spesa pubblica, le «vittime» e gli «esecutori» sono di immediata evidenza. Invece, l'austerità monetaria - più «impersonale» in quanto determinata in un meccanismo di «contratti privati tra Banca centrale e le sue controparti» (prestiti alle banche e compravendita di titoli) - logora meno le Autorità che la attuano. E questo spiega come mai la Bce, nonostante le critiche, mantenga un'aura di sacralità che nessun ministro economico può sognarsi di avere. Ecco perché da sempre, dinnanzi ad aspre scelte di politica economica, il Palazzo preferisce, nel gioco al «poliziotto buono e cattivo», assegnare quest'ultimo ruolo all'Autorità monetaria. E, con il lassismo fiscale, tenere per sé l'altro, elettoralmente più redditizio.

Capita tuttavia, come a Padoa-Schioppa, che l'austerità sia politicamente ineludibile: perché questo significa il campanello di fine ricreazione suonato da Fitch e Standard & Poor. Ed è proprio il negare questa realtà, più che nel contrastare le singole decisioni, la vera debolezza degli oppositori del ministro. Il suo punto di forza, pertanto, è di essere estraneo alla licenza verbale di gran parte del nostro mondo politico.

Francesco Morosini

CI HANNO PRESO PER IL MULO.

La legge finanziaria 2007 fatta sulle nostre spalle, per caricarci sopra un peso insostenibile.

Confartigianato fvg

Confartigianato Imprese
Friuli Venezia Giulia

Manifesta con noi il tuo dissenso.

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE



Il presidente di Insiel Dino Cozzi

Conflitto tra il presidente della società informatica e la giunta Illy: si va alla resa dei conti. Divisioni nel consiglio di amministrazione

Insiel, parte il «processo» a Cozzi

Assemblea convocata l'8 novembre per decidere sui dissidi ai vertici della spa

TRIESTE La resa dei conti è vicina. Mentre si tenta di salvare Insiel, anche se l'esame dell'emendamento alla Finanziaria che potrebbe scongiurare la vendita non ha ancora una data, il duro confronto che divide i vertici della spa e la Regione si appresta a vivere ore decisive: l'assemblea dei soci, infatti, è stata fissata per l'8 novembre.

Raccontano che il cda si è diviso pressoché a metà non sull'assemblea, bensì sull'ordine del giorno. Ma aggiungono che non è una novità, «è già successo in passato di votare 5 a 4», e che soprattutto sposta ben poco: l'assemblea prevede decisioni pesanti sul futuro della spa, alla luce della legge Bersani, e soprattutto sul futuro dei suoi vertici. Non è un segreto, non dopo le audizioni in

commissione (prima e seconda riunite per l'occasione) e lo scambio acceso di battute, che i rapporti tra il presidente Dino Cozzi da un lato, l'amministratore delegato Stefano De Capitani e il governatore Riccardo Illy dall'altro, sono ormai tesi. E l'assemblea dell'8 novembre è l'occasione per un chiarimento. Che succederà? Nei palazzi della Regione, azionista unico della spa, c'è chi non esclude le dimissioni dello stesso Cozzi. Ma c'è chi invece ne ipotizza la revoca: «Illy intende andare sino in fondo». E chi, infine, chiama in causa la giunta: «Non è detto che tutti gli assessori siano d'accordo a votare la revoca... Il rischio di iniziative legali è forte». Di certo, però, il cda di Insiel - riunitosi il 3 ottobre - ha insediato all'ordine del giorno dell'as-

semblea, in programma già da molti mesi, il «caso Cozzi» nei suoi diversi aspetti: dal presunto conflitto di interessi su cui Illy ha acquisito il parere degli uffici legali della Regione sino alla rottura fra il presidente e l'amministratore delegato. E, altrettanto certo, la giunta regionale deve esaminare il delicato caso prima dell'assemblea.

Il conflitto diventa acceso proprio nel momento più delicato per la società, quello in cui si dovrebbero unire le forze per salvare l'integrità e i livelli occupazionali di Insiel. Se da una parte i parlamentari, che hanno sottoscritto l'emendamento «salvavita», intendono difendere questa opportunità pur sapendo che le chance di portare a casa il risultato sono poche, dall'altra anche la Regione

avrebbe avviato dei contatti con il governo (e non solo) per cercare una soluzione.

Il presidente Riccardo Illy ieri era a Milano per partecipare al convegno «Dalla creatività al valore per il cliente: innovazione a tutto campo» che, promosso da Ambrosi The European House, ha visto la presenza del ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione Luigi Nicolais. In quella sede, dove Illy ha presentato il modello di innovazione del Friuli Venezia Giulia, potrebbe esserci stata anche l'occasione per discutere di Insiel.

Di certo, l'ha detto chiaramente l'assessore Gianni Pecol Cominotto, il tempo è poco: ogni giorno che passa rappresenta un deprezzamento per la società. Ovvero, una perdita di quote di mercato e

di commesse conquistate in un regime di forte concorrenza. Se poi, oltre agli effetti del decreto Bersani, si aggiunge il rapporto tra i vertici della società, si capisce le crescenti preoccupazioni di sindacati e lavoratori. Sindacati e lavoratori che continuano a guardare all'emendamento sottoscritto dai parlamentari friulani: «Difficilmente arriverà in commissione bilancio prima della prossima settimana» ipotizza il diessino Alessandro Maran. Ma lo stesso Pecol Cominotto, ammettendo di non farsi troppe illusioni sull'accoglienza, ha già ribadito che l'unica strada alternativa è quella della vendita integrale. Una strada che, tuttavia, non convince i mille lavoratori Insiel, i quali hanno più volte chiesto che la società resti sotto l'ombrello pubblico.

IL CDA INSIEL

L'emendamento
"salva Insiel"

Modifiche all'articolo 13:

- Ingresso di terzi nel capitale delle società pubbliche attraverso gara europea

- Soglia minima di capitale di terzi prevista dall'Ue 33%
- La partnership pubblico-privato non altera i principi di concorrenza

- Insiel, se passa l'emendamento, può mantenere dal punto di vista giuridico l'attuale operatività

PRESIDENTE

Dino Cozzi

AMMINISTRATORE

DELEGATO

Stefano De Capitani

Danilo Danieli

(consigliere)

Paolo Dean

(consigliere)

Gennaro Falanga

(consigliere)

Gilberto Ricci

(consigliere)

Mauro Tommasini

(consigliere)

Giancarlo Cescutti

(consigliere)

Giorgio Ros

(consigliere)

CENTIMETRI.IT

Dopo le dimissioni di Burello

Autovie Venete, Santuz verso la presidenza Oggi rinnovo del cda

TRIESTE Il consiglio di amministrazione verso la riconferma e l'elezione di un nuovo presidente, Giorgio Santuz, chiamato a guidare un passaggio importante della concessionaria regionale. Si preannuncia senza colpi di scena l'assemblea dei soci di Autovie Venete che oggi dovrà nominare il nuovo esecutivo, il primo dell'era Friulia Holding.

L'unica novità dovrebbe essere il consigliere espresso da Autostrade dal momento che l'esecutivo uscente, a fine maggio - oltre a rimanere senza presidente (Aldo Burello ha dato le dimissioni prima di fine mandato) - aveva registrato le dimissioni di Vito Gamberale che rappresenta proprio Autostrade. Le modifiche allo Statuto della società, attuate dal consiglio di amministrazione e ratificate dall'assemblea prima del pieno ingresso di Autovie in Friulia Holding, non hanno sostanzialmente cambiato le regole del gioco. Due dei consiglieri di amministrazione possono essere proposti dalla Regione Veneto e dalla Società Autostrade per l'Italia con l'indicazione di un consigliere ciascuno. Il consiglio di amministrazione non dovrebbe superare i 12 rappresentanti, presidente compreso. Come nel prece-

dente esecutivo non dovrebbe essere nominata la figura del vicepresidente. Solo negli ultimi mesi, dopo l'uscita del presidente Aldo Burello e dopo la breve reggenza del consigliere anziano Sergio Celotto, il compito della vicepresidenza è stato affidato all'amministratore delegato Pietro Del Fabbro che nel

prossimo cda continuerà a ricoprire il ruolo esecutivo. Quanto ai consiglieri espressi dalla Regione, su indicazioni dei partiti di maggioranza, non dovrebbero esserci sorprese: Sergio Celotto, Maurizio Ionico, Giorgio Cacciaguerra, Giovanni Cervesi e Michele Negro. Anche sul fronte del-

la presidenza non si attendono sorprese. Giorgio Santuz, che in questi giorni è Roma, è stato indicato dalla Regione (socio di maggioranza) come l'uomo che guiderà il nuovo corso di Autovie, una fase segnata dall'entrata della società nella holding regionale, dai problemi aperti con la normativa del Ministro Di Pietro che al momento blocca i piani finanziari delle concessionarie (Autovie compresa) e quindi l'iter per la terza corsia, dagli interrogativi sulla possibilità di arrivare a un polo unico delle concessionarie del Nord Italia.



Giorgio Santuz

Forza Italia in fibrillazione per il «dopo Lenna». Antonione: «A me vanno bene tutti, o quasi»

Tondo: Di Centa? Decide Berlusconi

«Mai posto veti sul coordinatore». L'ex campionessa tace

TRIESTE «Affanni inutili. Deciderà, come sempre, Silvio Berlusconi». Renzo Tondo, il più loquace tra gli azzurri, non sembra turbato dall'ultimo caso che scuote Forza Italia, la corsa al dopo Lenna che vede Manuela Di Centa favorita, ma non convinta. L'ex presidente della Regione invita i colleghi di partito a fare come lui: a tenersi fuori dalla partita per l'eventuale sostituzione del coordinatore regionale. Perché, sostiene il deputato carnico, l'ultima parola spetta sempre e solo al Grande Capo.

Premesso questo, aggiunge, «non è escluso che possa davvero toccare alla Di Centa». La regina di Lillehammer, indicata da Sandro Bondi dopo che il partito regionale si era diviso sul nome di

Isidoro Gottardo, non sembra però entusiasta. Non risponde al telefono, non commenta e, dicono i bene informati, accetterà la nomina solo se Berlusconi glielo ordinerà, perché il ruolo comporta responsabilità pesanti e qualcuno potrebbe perfino fare pressioni per le sue dimissioni dalla Camera.

È pure improbabile che la Di Centa accetti un incarico «dimezzato», con altri a gestire di fatto il partito e l'operazione regionali 2008. Le stesse condizioni che ha posto Gottardo: mandato pieno e regole per tutti. Fatto sta che, dopo le cene della pace, Fi ritorna a «vivere una competizione», minimizza un azzurro. Altri, però, dicono che si sta litigando davvero, con tanto di veti «di Tondo nei

confronti di Gottardo» e dispetti. Il sussurro è che Tondo, preoccupato in prospettiva regionali del doppio possibile incarico di Gottardo, capogruppo e coordinatore, abbia lavorato a Roma per impedire la nomina. E stia lavorando per consentire a Lenna di restare in sella. Trame, insistono le voci, che avrebbero spinto Bondi a indicare la Di Centa mentre i locali non trovavano la quadra su Gottardo o sulle alternative Ettore Romoli e Alessandro Colautti. Qualcuno, si dice, ha fatto perfino il nome di Adriano Biasutti. Voci che Tondo, solo lui, commenta ufficialmente. Smentendolo. «Nessun veto da parte mia, nei confronti di nessuno - afferma l'ex presidente della Regione -, per il sem-

plice fatto che so come ragiona Berlusconi e considero quindi del tutto inutili gli affanni di chi pensa di potere influenzare le sue decisioni. Basti ricordare la vicenda delle liste per le politiche». Berlusconi, prosegue Tondo, «è concentrato sui circoli azzurri e sulle elezioni in Molise. Se poi, per caso, deciderà di pensare al coordinatore del Friuli Venezia Giulia, lo farà con la sua logica e senza condizionamenti». Il nome della Di Centa? «Ipotesi in linea con quello che accade in altre regioni, in Lombardia, Emilia Romagna, Alto Adige, dove gli incarichi sono stati affidati a giovani donne». Ma quando avverrà il cambio? Secondo un altro big «siamo in dirittura d'arrivo», anche se l'indisposizio-



La parlamentare di Forza Italia Manuela Di Centa

ne di Bondi congela la questione almeno fino alla prossima settimana. E l'attesa, mentre Lenna si trova a Madrid in vacanza con la moglie, consiglia prudenza. «Mi auguro una soluzione rapida per il bene del partito», dice Romoli. E Roberto Antonione: «Finita la stagione dell'uomo solo al comando, è necessario che tutti si sentano partecipi della gestione del partito». Lenna bocciato? «Non è questione di nomi ma di metodo. E poi, a me, vanno bene quasi tutti».

Marco Ballico

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste

tel. 040.6731 - fax 040.6732406

E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI APPALTI AGGIUDICATI

1. Procedura ristretta accelerata per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, l'assistenza, la misura e la contabilità, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e l'assistenza al collaudo relativamente ai lavori di: «Manutenzione straordinaria dello scalo n. 1 sito nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino San Marco, Progetto APT n. 1621».

• Aggudicatario: C & T Engineering S.r.l. - Via Felissent, 20/b - 31020 Fontane di Villorba (TV).

• Importo di aggiudicazione (oneri previdenziali ed IVA esclusi): € 190.916,78.

2. Procedura ristretta accelerata per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, l'assistenza, la misura e la contabilità, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e l'assistenza al collaudo relativamente ai lavori di: «Manutenzione straordinaria del Bacino n. 4 sito nel comprensorio cantieristico dell'ex Arsenale Triestino San Marco, Progetto APT n. 1625».

• Aggudicatario: PROTECNO S.r.l. (capogruppo) - Via Risorgimento, 9 - 35027 Novanta Padovana (PD).

• Importo di aggiudicazione (oneri previdenziali ed IVA esclusi): € 200.574,22.

3. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di pulizia degli specchi acquei portuali per un periodo di tre anni (2006 - 2009). Progetto A.P.T. n. 1633. Servizi d'interesse generale.

• Aggudicatario: CRISMANI ECOLOGIA S.r.l. (capogruppo) - Via Roma, 30 - 34132 Trieste.

• Importo di aggiudicazione, IVA esclusa: € 1.290.630,71.

Avvisi integrali pubblicati sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste; visibili sul sito Internet di cui sopra.

Data d'invio degli avvisi all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 20 ottobre 2006

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Antonio Gurrieri

È ARRIVATO IL "REBULINO"®

tempo di castagne e vino dolce novello

INVITO AL CANTINIERE

I soci della CANTINA PRODUTTORI CORMONS e della LATTERIA SOCIALE DI CIVIDALE E VALLI DEL NATISONE, Vi invitano al CANTINIERE A CIVIDALE DEL FRIULI IN VIALE LIBERTÀ 50, DI FRONTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA E PRESSO LA LATTERIA STESSA

dove si può acquistare e degustare il «Rebulino» con le castagne

e altri prestigiosi vini delle rinomate zone D.O.C. del Friuli, d'Italia e dell'Europa...Prosit!

Prossimamente saranno disponibili in bottiglia il «Novello Rosso» e il «Nuovo di Luna» vino bianco novello e il Beaujolais Village Nouveau Terroir 2006.

Cantina Produttori Cormons - Via Vino della Pace 31 - Cormons - Go - tel. 0481.60579 / 61798 www.cormons.com - info@cormons.com
Cantiniere - Via Bellini 61 - loc. Borgnano - Cormons - tel. 0481.67461 • Cantiniere - Viale Libertà 50 - Cividale del Friuli - tel. 0432.701875



Banca Generali.

UNA GRANDE BANCA
CHE SA MUOVERSI
IN OGNI SCENARIO.

Ogni giorno, i mercati propongono nuove sfide. Per affrontarle occorre un partner capace di muoversi in ogni situazione. Un partner come Banca Generali. Nata nel 1997, Banca Generali si è imposta come una grande realtà, moderna e dinamica. La sua offerta è studiata per permettere alla propria clientela di trovare la soluzione più adeguata alle diverse esigenze di investimento. I suoi professionisti offrono ai clienti una consulenza altamente personalizzata, volta a una efficace pianificazione finanziaria. Ogni giorno, Banca Generali mette a disposizione di tutti i suoi clienti un patrimonio fatto di solidità, serietà ed esperienza. Per continuare a crescere insieme. In ogni scenario.

 **BANCA
GENERALI**
La banca dei tuoi investimenti.



AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacin@ilpiccolo.it

Sportello Telematico Automobilista (STA)
PRATICHE AUTO
MOTO NAUTICA **quattro pi**
Trieste Via di Romagna 4 - 040 363802
Muggia S.da delle Saline 2 - 040 9235205

Ecco la grande-piccola Lancia, cinque motorizzazioni, quattro allestimenti e spiccata personalità

La Ypsilon stupisce ancora Tecnologia stile e colori per la star del made in Italy



La nuova Lancia Ypsilon: spiccano l'originale calandra e la linea arrotondata

LA SCHEDA			
MOTORE	1.2 8V	1.4 16V 6M	1.3 MJ
Cilindrata	1242 cm³	1368 cm³	1248 cm³
Potenza max CV/giri	60/5000	95/5800	75/4000
Coppia max Nm/giri	102/2500	128/4500	190/1750
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	153	175	167
Accelerazione 0-100 km/h	16,8	10,9	14,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	7,7	8,5	5,4
Extraurbano	5,0	5,4	3,9
Combinato	6,0	6,6	4,5
Emissioni CO2 (g/km)	142	155	117

VENEZIA Tre, come i tre trattini che formano la lettera maiuscola «Y», le grandi novità della nuova Ypsilon, la grande-piccola Lancia presentata a Venezia. Vediamo nel dettaglio le tre peculiarità, iniziando da quella più inedita, che ha fatto maggiore sensazione. Si tratta del Wyp Service, così chiamato il pacchetto di servizi incluso nel prezzo della vettura che prevede il ritiro a casa e successiva riconsegna dell'auto in occasione dei tagliandi di manutenzione, varie assistenze e soccorso in strada attraverso un'officina mobile in caso di «panne» di carburante o foratura. Il tutto durante i due anni della garanzia.

Una vera rivoluzione per una vettura piccola, ma pensata soprattutto per andare incontro all'esigenza di una clientela per la maggior parte di sesso femminile (il 56 per cento degli acquisti finora effettuati), che apprezzerà sicuramente tale servizio (basta una telefonata e oppla, arriva il maggiordomo). Il secondo punto importante della New Ypsilon sono le motorizzazioni, ben cinque, delle quali addirittura quattro sono di nuova concezione. Così, assieme all'1.2 benzina 8 valvole ci sono due Multijet diesel 1.300cc, da 75 e 90 cavalli e due benzina 1.400cc da 77 e 95 Cv. Naturalmente tutti risparmiati (con quel che costa oggi il carburante!), con una scelta di cambi a 5 o

6 marce manuali o un dispositivo sequenziale robotizzato denominato Dfn (acronimo di «Dolce Far Niente»).

Terzo e non trascurabile fattore la personalizzazione: i quattro allestimenti che ora si possono scegliere consentono la bellezza di ben settecento personalizzazioni, togliendosi qualsiasi sfizio di lusso. Insomma tante novità in casa Lancia per festeggiare lo storico anniversario dei cent'anni della Casa torinese: un secolo di vita durante il quale il marchio dello scudetto con la bandiera Lancia si è costruito un'immagine di classe, che ha reso famoso lo stile italiano in tutto il mondo. Ora un debutto in anteprima mondiale della

Nuova Ypsilon, che segna il primo passo verso un futuro destinato a una clientela sofisticata, alla continua ricerca di prodotti unici.

Il modello Ypsilon si è rinnovato facendo evolvere la linea esterna, tanto apprezzata dagli automobilisti europei e naturalmente italiani. Una vera e propria griffe per personalità e charme, ancora più forte grazie a una tavolozza colori molto ricca (quindici tinte di carrozzeria, sette delle quali inedite e nove nuovi abbinamenti «bicolore»), rivolta soprattutto alle donne, più attente all'estetica. I quattro allestimenti disponibili sono Argento, Oro bianco, Oro giallo e Platino. Ispirata allo stile originale dell'Ardea (costruita nel 1939,

sessantasette anni fa), la nuova Ypsilon si distingue per la compattezza delle dimensioni, per l'alta posizione di guida e per la grande eleganza delle linee e dei dettagli.

Tra le novità del nuovo modello spiccano l'originale calandra e le particolari modanature, diverse a seconda degli allestimenti. Gli interni, molto accoglienti, sono rappresentati da un abitacolo funzionale, grazie al sedile posteriore scorrevole per assicurare il massimo comfort. Si nota una cura particolare dei dettagli, l'impiego di materiali pregiati, da vetture di lusso, e la creazione di raffinati accostamenti cromatici fra le tinte di carrozzeria e quelle dei rivestimenti interni. Caratteristiche uni-

che in questo segmento che fanno del logo «Ypsilon» una vera e propria griffe.

E all'insegna della tecnologia più sofisticata l'ultima nata in casa Lancia può essere equipaggiata con il «Blu&Me», l'innovativo sistema che cambia i paradigmi di comunicazione, informazione e intrattenimento, migliorando così il comfort e la qualità del tempo trascorso a bordo. Oltre al sistema vivavoce con riconoscimento vocale c'è pure una porta Usb sul tunnel, che consente di collegare qualunque dispositivo digitale dotato di analogica connessione. Infine il prezzo di partenza, molto allettante: 10.700 euro.

Claudio Soranzo



Derbi propone con la «Mulhacén» un'idea che ebbe successo alcuni decenni fa

Il ritorno di uno Scrambler

LA SCHEDA	
MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	659,7 cc
Tempi	4
Raffreddamento	a liquido
Marce	5
Accensione	elettronica Cdi
Pneumatici	18 pollici
Freno ant.	disco da 320 mm
Freno post.	disco da 245 mm
Peso	165 kg

TRIESTE Ve le ricordate le moto scrambler? Quelle che facevano impazzire i ragazzi degli anni Settanta. Il Ducati Scrambler fu il simbolo di un'epoca. E tante altre Case seguirono questo esempio.

Ora, a distanza di tre decenni, la Derbi ha avuto il coraggio di cambiare attingendo al passato. Ne è nata Mulhacén, una due ruote uscita dalla matita di uno studio accurato, teso a inventare una moto «cult». Un po' come negli anni Novanta fece Aprilia affidando a Philippe Starck e al suo genio l'invenzione di una «Motò» (con l'accento sulla o) che ora fa bella mostra in molti musei d'arte moderna e viene scambiata dai collezionisti come un oggetto da amare.

Mulhacén sembra un prototipo più che una moto per tutti i giorni, ma è proprio una due ruote per tutti.

Costa non poco (7.500 euro) ma è maneggevole come una bicicletta grazie a una ciclistica azzeccata. Pesa 162 chilogrammi e il suo propulsore monocilindrico da 660 cc (...anche la cilindrata è inusitata, da Scrambler...) eroga 47 cavalli. Non tanti, ma Derbi ha voluto privilegiare la guidabilità e l'agilità. Sella rossa, forcelle color oro, freni a disco sagomati, ruote a raggi, e naturalmente una marmitta esagerata, immensa fatta per stupire più che per motivi razionali.

A chi la consigliamo? A chi vuole una moto senza schemi. Senza confini. Fatta di fantasia.

Roberto Carella

MILANO Stanno arrivando sulle nostre strade i primi modelli 2007 di vetture e autoveicoli già affermati. Tra i primi la Kia con il Sorento, il Suv coreano che nei primi quattro anni di vita è stato acquistato da 130 mila automobilisti in Europa, dei quali 23 mila in Italia.

Il Model Year 2007 è caratterizzato da una serie di innovazioni e miglioramenti, tali da consentire significativi progressi in termini di prestazioni, comfort, sicurezza e funzionalità.

Questa nuova edizione segna infatti un concreto passo avanti rispetto al già apprezzato modello di lancio, introdotto in Italia nel luglio del 2002. Immutato nella cilindrata (2.497 cc), il generoso 4 cilindri bialbero common rail Euro 4 è passato da 140 a 170 Cv di potenza, a 3.800 giri.

E cresciuto cioè di un buon 21 per cento, mentre la coppia è aumentata del 25 per cento, di ben 79 Nm (392 a 2.000 giri). Dopo questi aggiornamenti, nel «range» compreso fra 1.300 e 4.000 giri, il propulsore eroga oltre 290 Nm di coppia, con sostanziali benefici in termini di guidabilità nell'uso quotidiano. Un progresso significativo, dovuto principal-

Il Suv Kia aumenta la potenza e diminuisce i consumi

Il Sorento gonfia i muscoli Più cavalli e tanta elettronica



Il Suv Kia Sorento Model Year 2007

mente all'adozione di un nuovo turbocompressore a geometria variabile (Vgt) e a un generale processo di affinamento della gestione elettronica del motore.

Oltre alle prestazioni, sono migliorati anche i consumi, mentre è disponibile in opzione un cambio automatico a 5 rapporti, con modalità sequenziale, com-

pletato con un comodo regolatore automatico della velocità (cruise control). La trazione è sempre integrale, a inserimento e controllo automatico (sistema Tod: Torque On Demand) e riduttore, prezioso nel fuoristrada impegnativo.

Il Sorento rivendica infatti significative prestazioni off-road: 20,8 cm di altezza

da terra della meccanica, 5 metri e mezzo il raggio di sterzata, un angolo d'attacco di 27,9 gradi, di uscita di 26,4 e di dosso di 21,9 gradi.

All'interno plancia e console centrale, che si protendono sul tunnel del pavimento, sono state modificate con una linea più pulita e materiali di migliore qua-

lità. La console centrale alloggia, tra l'altro, il climatizzatore automatico bizona, l'impianto audio con lettore Cd e l'Mp3.

Esternamente il nuovo look è sottolineato da gruppi ottici anteriori e posteriori aggiornati, dai nuovi passaruota e da cerchi di nuovo disegno. Il Sorento 2007 è lungo 4,59 metri (+2,3 cm rispetto al modello precedente), largo 186,5 (-2,0) e alto 181 (+6 mm), con un passo di ben 2,71 metri.

C. S.

DA OGGI AL BOLLO CI PENSA NISSAN.

Con Micra e Note hai 3 anni di bollo gratuito.

IN PIÙ CON FINANZIAMENTO EASYNISSAN:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA FEBBRAIO 2007
- FINANZIAMENTO IN 5 ANNI
- 2 ANNI DI FURTO/INCENDIO
- 5 ANNI DI GARANZIA

L'OFFERTA È VALIDA
SU TUTTA LA GAMMA MICRA E NOTE.



NISSAN MICRA
CON 3 ANNI DI BOLLO GRATUITO
+ EASYNISSAN



NISSAN NOTE
DA € 12.950
CON 3 ANNI DI BOLLO GRATUITO
+ EASYNISSAN



SHIFT opportunity

VIENI A TROVARCI
ANCHE SABATO 28 E
DOMENICA 29 OTTOBRE.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30

ESCLUSIVAMENTE FINANZIARIA
*Sconto sul prezzo di listino pari al triplo dell'importo pagato per la tassa automobilistica prevista per l'anno di acquisto del veicolo, applicabile su tutta la gamma Micra e Note fino al 31/12/2006. **Esempio di finanziamento Nissan Micra 1.2 da 65 CV 5v a 9.900 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Anticipo zero, importo finanziato 9.900 €, 72 rate da 186,79 €, pagamento prima rata dopo 4 mesi, garanzia contrattuale di 3 anni più 2 anni supplementari di garanzia "Estesa" o 100.000 Km in omaggio. 2 anni di assicurazione furto e incendio (esclusa la polizza). TAN 7,99%, TAEG 9,22%. Spese di gestione pratica: 180,00 €, imposta di bollo: 14,62 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta Easy Nissan valida su tutta la gamma Micra e Note fino al 31/12/2006. Per informazioni presso i concessionari che aderiscono all'offerta. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Versioni fotografate Micra Telex e Note Telex. Micra - Emissioni CO2: da 125 a 181 g/Km. Consumi da 4,7 a 6,8 l/100 Km (ciclo combinato). Note - Emissioni CO2: da 138 a 188 g/Km. Consumi da 5,1 a 7,0 l/100 Km (ciclo combinato).

Esclusa l'ipotesi di brogli. Madornali errori nelle sezioni. La votazione dovrà essere ripetuta il 12 novembre, giornata dei ballottaggi

Capodistria: elezioni da rifare per gli italiani

Nelle urne trovate più schede di quanti avevano diritto a votare per i seggi garantiti

CAPODISTRIA Sono rimasti male, gli italiani del comune di Capodistria, al momento della pubblicazione dei dati delle elezioni amministrative in Slovenia. Mentre altrove c'è chi festeggia, o anche chi è triste, a seconda dei risultati, i nostri connazionali non sanno ancora chi li rappresenterà nel Consiglio comunale e nel Consiglio della Comunità autogestita (Can) della nazionalità, l'organismo di diritto pubblico che in base all'ordinamento giuridico sloveno è preposto alle problematiche minoritarie. In 10 seggi, infatti, gli italiani dovranno ripetere il voto per il Consiglio della Can e in uno di questi, quello di Bosici-Crevatini, si rivoterà anche per i consiglieri ai seggi specifici. La ripetizione del voto è stata fissata per il 12 novembre.

Nelle urne, infatti, sono state trovate più schede di quanti erano gli elettori che si sono recati a votare. Non si è trattato però di brogli, ma di una serie di gravi errori commessi dai comitati di seggio, i quali, contrariamente alle istruzioni, hanno permesso di votare per il seggio specifico e per la Can anche a persone non iscritte nell'elenco elettorale particolare della minoranza italiana.



Maurizio Tremul

40 seggi elettorali allestiti nella zona bilingue del comune rivela una pessima organizzazione e un disinteresse verso il voto degli italiani.

E come mai, si chiedono sempre i nostri connazionali, in questi stessi 10 seggi non è necessario ripetere anche il voto per i seggi specifici? La commissione elettorale particolare non lo dice, ma una delle possibili ipotesi è che solo per l'elezione dei consiglieri della Can lo scarto dei voti sia tale da rendere indispensabile la ripetizione del voto. A Bosici-Crevatini, invece, le cose erano chiare fin dall'inizio: lì il comitato ha permesso l'iscrizione nell'elenco elettorale particolare direttamente al seggio, anche se la persona che intendeva farlo avrebbe dovuto rivolgersi all'apposito ufficio dell'amministrazione comunale, che quel giorno era aperto in via eccezionale. Gli italiani di Capodistria torneranno pertanto alle urne il 12 novembre. I candidati per i 9 posti nel Consiglio della Can sono 11 mentre per i 3 seggi nel Consiglio comunale sono 5. Due di essi, in base ai risultati ufficiosi, sono già di fatto eletti: Mario Steffè e Alberto Scheriani. Per il terzo seggio a disposizione saranno invece decisivi proprio i voti dei 29 connazionali chiamati alle urne a Bosici-Crevatini. Sono in corsa Marco Apollonio e Maurizio Tremul.

LA POLEMICA



Il sindaco Boris Popovich

Il sindaco ammette di averle rivolto parole poco cordiali dopo la sua domanda sulla mafia in città

Popovich: «Non ho minacciato la giornalista»

CAPODISTRIA «Nessuno ha minacciato nessuno. Le ho semplicemente detto di sparire e di andare a farsi fottere». Non ha usato mezzi termini, ieri, il sindaco di Capodistria Boris Popovich che, citando se stesso, ha spiegato all'opinione pubblica cosa era successo lunedì mattina al termine dell'intervista concessa alla giornalista delle «Primorske Novice», Petra Vidrih.

Questa aveva denunciato il primo cittadino di minacce fisiche dopo che gli aveva chiesto di commentare alcune dicerie circa la presenza di mafiosi in città. Attaccato dalla redazione del

le «Primorske Novice» e dall'Associazione slovena dei giornalisti, che gli hanno chiesto di scusarsi pubblicamente, Popovich ha respinto ogni accusa di aver minacciato fisicamente la reporter.

«Sono soltanto menzogne», ha detto sottolineando come la reporter Vidrih tenti ora di apparire una vittima quando in realtà non lo è affatto. «Non è la prima volta che con i suoi articoli tendenziosi cerca di nuocere alla mia immagine e a quella del comune. La sua ostilità nei miei confronti e della mia famiglia è nota», ha

detto il primo cittadino secondo cui «è intollerabile che all'indomani delle elezioni, in cui lui e la sua lista hanno vinto con oltre il 70 per cento dei voti, un giornalista si spinga a insinuare che in città c'è la mafia». «Come mai vengono a chiedermi una cosa del genere il giorno dopo le elezioni?», si chiede Popovich secondo cui c'è solo una spiegazione: influenzare il ballottaggio a Isola e a Pirano e la Vidrih fa l'ufficio stampa della signora Pecan». A Popovich ha risposto proprio la Pecan affermando che neanche conosce la giornalista Petra Vidrih.

Il nuovo piano regolatore di Lussinpiccolo prevede l'allungamento della pista dell'aeroporto di Artatore

Progetto per un tunnel sotto l'istmo di Ossevo

Previsti tempi lunghi perché l'infrastruttura risulta essere molto costosa

LUSSINPICCOLO Un piano regolatore tutto sommato di gradimento alla popolazione isolana, che comprende tra l'altro la costruzione di un tunnel sottomarino, di diversi eliporti e porticcioli. Parliamo del piano regolatore dell'isola di Lussino, presentato nel capoluogo isolano, alla presenza di circa 200 persone, un pubblico folto e partecipe.

La novità più eclatante è senz'altro il progetto di costruzione di una galleria sottomarina a Ossevo, antica località al «confine» fra le isole di Cherso e Lussino. L'infrastruttura consentirebbe di «bypassare» il ponte di Ossevo, che viene quotidianamente chiuso per un certo periodo per consentire il passaggio di natanti. Finanziato con mezzi statali, il tunnel è comunque ancora di là dall'essere realizzato. Lo ha rimarcato Tatjana Rakovec, dello Studio urbanistico Rijeka, che ha formulato la proposta di piano regolatore: «Si tratta di un progetto suggestivo, ma che difficilmente potrà essere realizzato nei prossimi anni - ha detto - a bloccare il tutto sono gli impedimenti di natura finanziaria. Servirebbero insomma molti soldi, ma comunque il piano esiste e il traforo fra Lussino e Cherso sarà prima o poi una realtà». Il documento



Una veduta aerea dell'istmo di Ossevo che divide l'isola di Cherso da quella di Lussino

prevede inoltre l'allungamento a 3 mila metri della pista dello scalo aereo di Artatore.

Il terminal potrebbe così accogliere ogni tipo di velivolo, dando ulteriore impulso allo sviluppo turistico dell'arcipelago. Nel conte-

sto va inserito il futuro approntamento di eliporti nelle isole di Unie, Sansago e Sanpiero (Ilovik), come pure nella località di Punta Croce, estremo lembo meridionale di Cherso. Si prevede inoltre l'edificazione in zona Kovcanje (alle porte

di Lussinpiccolo) di un ponte alto 25 metri, che rappresenterebbe l'alternativa all'attuale ponte di Privlaka, situato praticamente all'entrata del capoluogo isolano.

A Lussino in questo momento sono in funzione 13 porti o porticcioli per il traffico pubblico, mentre il piano regolatore ne prevede la costruzione di ulteriori otto.

Tra essi, i marina a Neresine (280 ormeggi), Velopin (200) e nella stessa Lussinpiccolo, che avrebbe così un totale di 400 posti barca. Sempre il piano regolatore prevede che la popolazione lussiniana passerà dalle attuali 8.400 unità a 9.450 abitanti nel 2016.

Inoltre le aree edificabili a Lussinpiccolo, che ora ammontano a 130 ettari, potranno contare su un'aggiunta di 33 ettari.

Se non ci saranno intoppi, il piano potrebbe entrare in vigore nei primi mesi dell'anno prossimo.

a. m.

IL CASO

Ricostruita la tragedia di Fiume

I genitori uccisi: il figlio assassino, ha vegliato i corpi

Fiume Li ha uccisi il giorno prima della scoperta dei corpi da parte della polizia e poi ha vegliato su di loro per ore, lui in silenzio, mentre nella stanza della tragedia la radio diffondeva musica ad altissimo volume. Quando nell'abitazione è giunta martedì notte una squadra della polizia, il quadro che si è presentato agli agenti è risultato orribile, agghiacciante: il 24enne Aleksandar Terzic immobile, il volto, le mani e i vestiti insanguinati, i cadaveri dei suoi due genitori avvolti in lenzuola color bianco. Il giovane non ha opposto alcuna resistenza e docilmente si è lasciato condurre via dall'appartamento al pianoterra di via Vukovar 54 (ex via Trieste), nel quartiere fiumano di Stranga. Il duplice omicidio, che per il momento non ha alcuna spiegazione né probabilmente mai ne avrà, ha avuto un effetto scioccante sugli abitanti del rione in quanto tutti conoscevano quella famiglia tranquilla, educata, turbata solamente dai problemi di Aleksandar, tossicodipendente e da parecchio tempo in cura al reparto di psichiatria dell'ospedale fiumano. Teodor Terzic, il padre 67enne, era titolare di una bottega di barbiere in via Ciotta: clientela affezionata perché Teodor era una persona a modo, gentile, che mai alzava la voce. Sua moglie, Ruza, 62 anni, era pure ben vista in via Trieste ed era soprattutto amata dal figlio, assai legato alla madre.

Ma lunedì, probabilmente nelle ore diurne, la follia si è impossessata della mente di Aleksandar, che si è scagliato contro i genitori, infliggendo loro diverse coltellate in più parti del corpo. Come se non bastasse, ha preso pure un oggetto contundente - un portacenere, un martello? - massacrando quei due corpi. Poi, stando al perito medico legale che ha effettuato l'autopsia, dottor Valter Stamberga, è rimasto per lunghe ore accanto alle salme, fino a che all'una di notte di martedì un vicino di casa ha dato l'allarme, chiamando la polizia.

Il duplice omicidio era stato in passato più volte scoperto con minimi quantitativi di marijuana e si sapeva che assumeva anche altre sostanze stupefacenti. In due occasioni aveva tentato il suicidio e ultimamente appariva in uno stato di depressione. Ora si trova in cura all'ospedale carcerario di Remetinec, a Zagabria, marcato a vista dalla polizia. Gli investigatori sono all'opera per scoprire le cause della tragedia, impresa forse proibitiva per la presenza in Aleksandar dell'infernale mix fatto di droga e squilibrio mentale.

Andrea Marsanich

Le Camere di Commercio della regione presentano la 6ª Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia

Un percorso di qualità attraverso le aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia ma anche una possibilità in più per conoscere la nostra regione con tanti luoghi, tutti diversi tra loro e tutti facilmente e rapidamente raggiungibili.

NOVITÀ

Con la Guida 2007 vengono ripristinati i punteggi attribuiti ai vini selezionati. Le Commissioni di degustazione hanno dato la pagella a 853 vini importanti assegnando loro una, due o tre stelle. Molto richiesta la vetrina delle eccellenze «Le Stelle della Guida», i vini con i massimi punteggi.

Uno spazio importante viene dedicato agli agriturismi distribuiti sul territorio regionale che contano nel complesso oltre 2.000 posti letto e più di 15.000 posti tavola con tradizioni storiche, culturali, enogastronomiche e opportunità di divertimento.

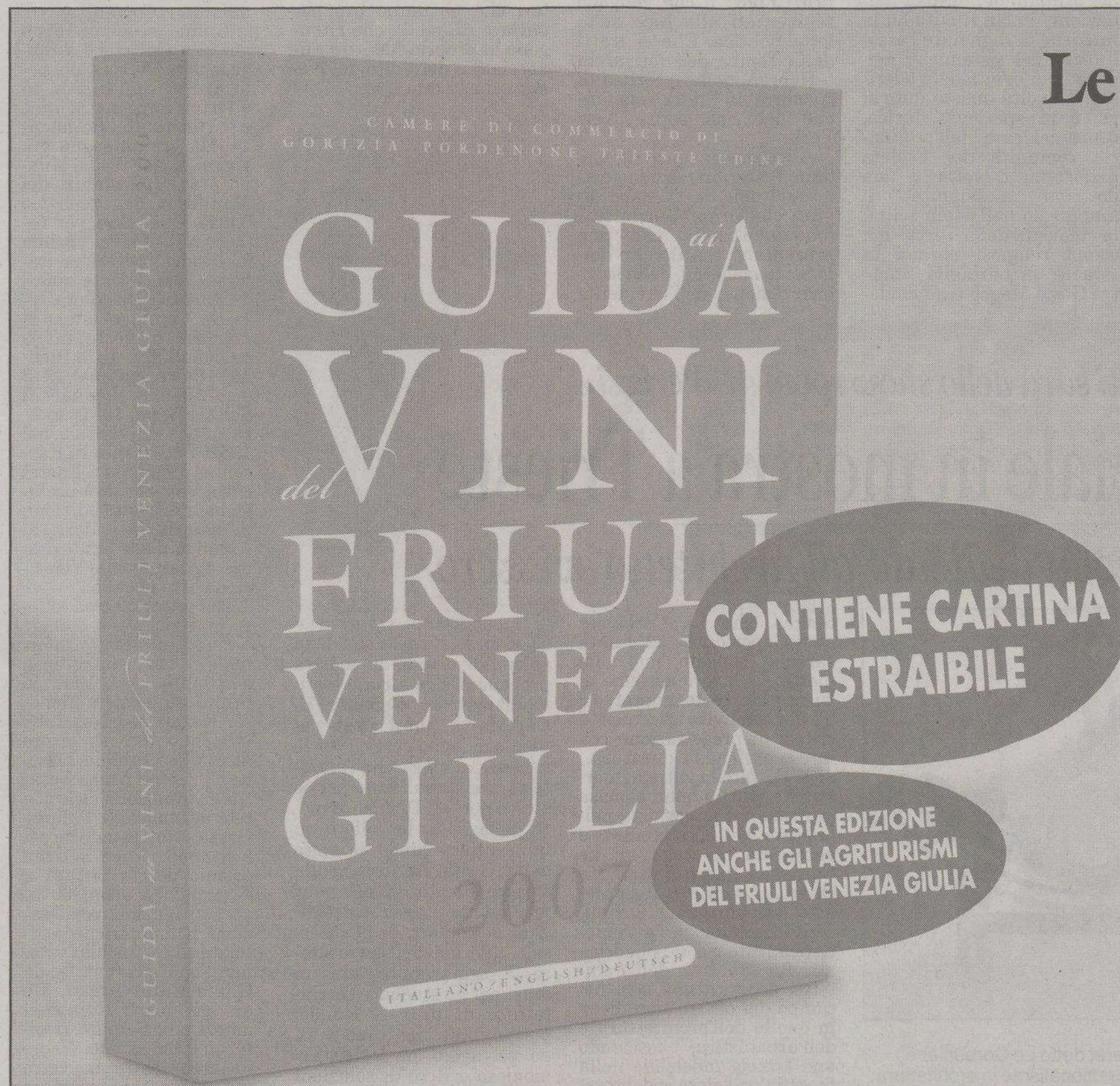
Una cartina estraibile permette di individuare agevolmente le 241 aziende vitivinicole presenti in Guida e gli oltre 400 agriturismi.

E ancora tante informazioni sul turismo, sulle manifestazioni legate al vino e un capitolo sul Tocai...

Insomma una guida da non perdere!

IL PICCOLO

Da venerdì 27 ottobre a richiesta con Il Piccolo a soli € 4,90 in più.



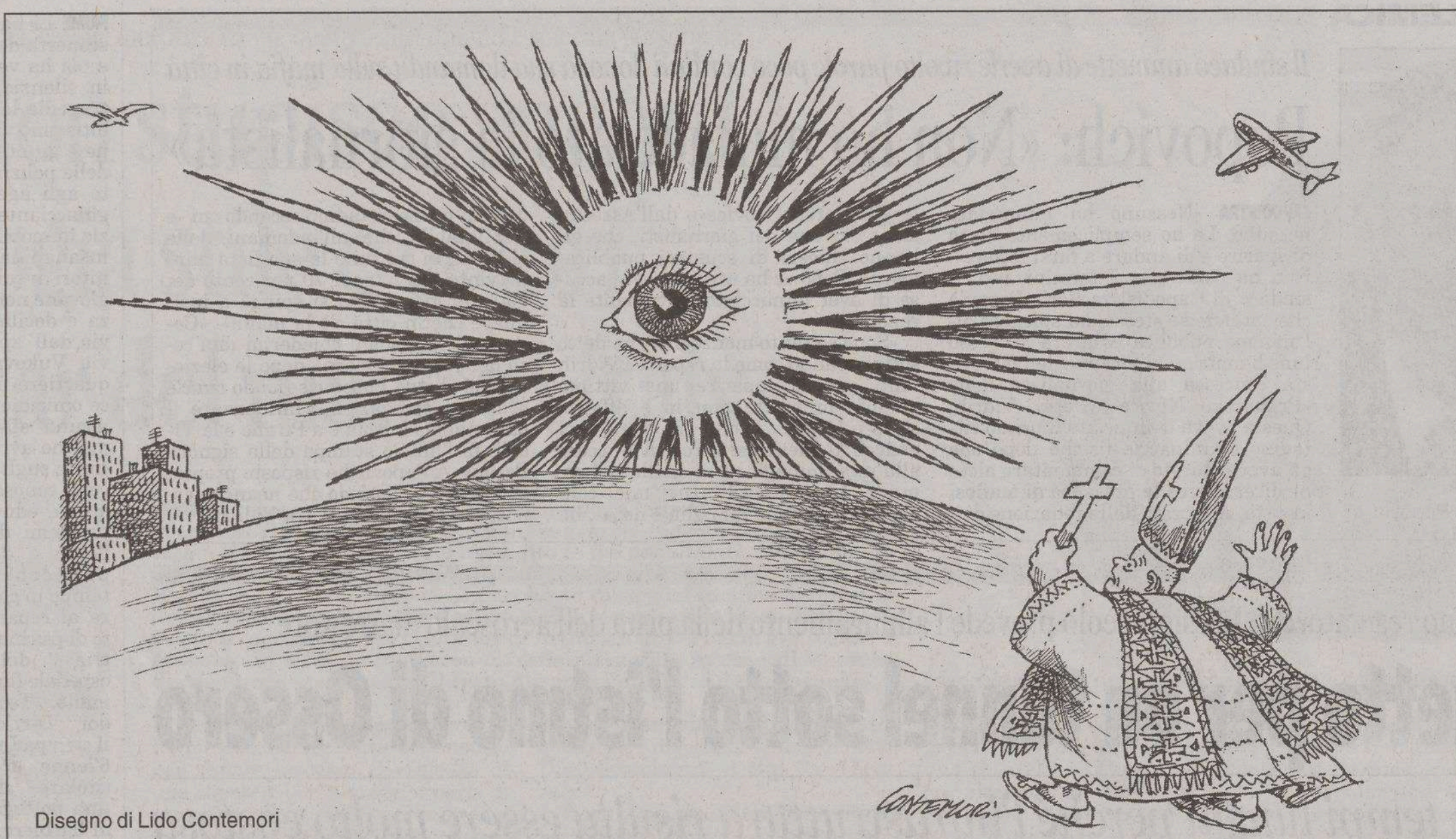
CULTURA & SPETTACOLI

Publichiamo una sintesi della lectio magistralis «Il volto del nemico: i fondamentalismi e le religioni» di Renzo Guolo, per gentile concessione della Eut.

di Renzo Guolo

Dopo l'11 settembre 2001 il termine fondamentalismo è accompagnato, nel senso comune occidentale, da quello islamico. Una percezione che, nell'era segnata dallo zeitgeist dello «scontro di civiltà», è tanto riduttiva quanto carica di stigmatizzante surplus simbolico. Perché il fondamentalismo è un fenomeno che investe anche altri contesti religiosi: da quello cristiano a quello ebraico, da quello induista a quello sikh. Persino una religione tradizionalmente contemplativa come quella buddhista ne è contagiata nel caso, atipico ma non per questo meno significativo, del cosiddetto «buddhismo protestante» dello Sri Lanka, pervaso da un etnocentrismo che offre il sostrato ideologico alla mobilitazione nazionalista della maggioranza cingalese buddhista che si contrappone alla minoranza tamil hindu.

Un equivoco semantico, quello che ruota attorno al termine fondamentalismo, che sa di nemesi. Ha origine, infatti, in ambito protestante. Nasce negli Stati Uniti di fine Ottocento nell'ambito di una corrente religiosa che si oppone all'interpretazione che la teologia liberale offre della Bibbia. Tornare ai fondamentali, ai fondamenti della fede, sarà il suo programma. Per questo sarebbe meglio parlare, al plurale, di fondamentalismi e non di fondamentalismo; e chiamare i diversi movimenti fondamentalisti con il nome che essi stessi si danno: islamisti nel contesto islamico; haredi o nazional-religiosi in quello ebraico; hindutva in quello hindu; e khalishti in quello sikh. A rigore il termine fondamentalismo dovrebbe essere usato solo per definire l'ambito protestante, e in particolare alcune sue correnti americane evangeliche. Usare il termi-



Disegno di Lido Contemori

SOCIETÀ I libri della nuova Eut vengono presentati oggi pomeriggio al Caffè San Marco

Quando la fede genera violenza

Un testo di Renzo Guolo per le edizioni dell'Università di Trieste

COLLANE DA SCOPRIRE

TRIESTE Nel dicembre 2005, sulla base di una precedente esperienza editoriale, è nata la nuova Eut-Edizioni Università di Trieste. Rinnovata nella sua componente scientifica e organizzativa, ma anche nell'articolazione delle collane e nella veste grafica, mantiene il suo principale obiettivo: quello di selezionare, valorizzare e diffondere i risultati della ricerca scientifica dell'Ateneo in tutte le sue

articolazioni disciplinari, aprendosi anche a proposte editoriali non accademiche e rivolgendosi a un pubblico più ampio e differenziato.

Oggi, la nuova Eut si presenterà ufficialmente. A parlare della casa editrice, alle 17.30 al Caffè San Marco di Trieste, parleranno Domenico Romeo, Elisabetta Vezzosi, Giuseppe O. Longo, Paola Di Biagi, Mauro Rossi, Paolo Tassinari.

cerca di rispondere evocando il problema del fondamento ultimo della polis. Fondamento che rintraccia in un patto di origine religiosa con la sfera divina che prevede l'obbligo di affermare, anche con la politica, valori ritenuti irrinunciabili. Di fronte a società come quelle contemporanee, rette da modelli di Stato che escludono ogni riferimento alla religione o comunque giustificano una relativa autonomia del Politico, il fondamentalismo intende mettere in evidenza la caducità di ogni legame sociale che non sia di carattere religioso.

Il fondamentalismo si rifà essenzialmente a quattro cardini: il principio dell'ineranza del contenuto del Libro sacro, assunto nella sua interezza come totalità di senso e di significati che non possono essere scomposti e interpretati dalla ragione umana; il principio dell'astoricità della verità contenuta nel Libro che la conserva, dogma che preclude la possibilità di collocare il messaggio religioso in una prospettiva storica o di adattarlo alle mutate condizioni della società; il principio della superiorità della Legge divina su quella ter-

rena, elemento indispensabile per dare forma a un modello di società perfetta, superiore a qualsiasi forma di società umana; il principio del primato del mito di fondazione, in cui il mito ha la funzione di segnalare l'assolutezza del sistema di credenza cui ogni fedele aderisce. Talvolta questo mito si rifà a un'esperienza storica, come nel caso dell'originaria comunità del Profeta nell'islam; talvolta a una dottrina messianica: il maddismo nell'islam sciita; la «teologia della Terra» nei coloni religiosi ebraici in Israele; la battaglia finale tra Gog e Magog tra i fonda-

mentalisti protestanti americani noti come «sionisti cristiani». Dall'interiorizzazione di questi principi discendono diverse conseguenze. Alcune hanno a che fare con le forme della mobilitazione dei militanti: chi è convinto che esista una verità assoluta, e che questa debba essere fatta valere anche nella sfera sociale, praticherà forme di azione volutamente ispirate da riferimenti e simboli di natura religiosa. Da qui i gesti esemplari, o l'azione in luoghi, che suscitano forti emozioni e immediato nesso evocativo. Gesti e luoghi carichi, di volta in volta, di significati nuovi o che vengono reinventati alla luce della lotta politica. Che si tratti della Tomba dei Patriarchi a Hebron, della moschea di Ayodhya in India, ma anche dei cieli sopra New York.

Altre conseguenze riguardano l'interiorizzazione della sindrome del Nemico, figura chiave nei movimenti fondamentalisti, che può presentarsi con il volto dello Stato moderno, della secolarizzazione, dell'Occidente

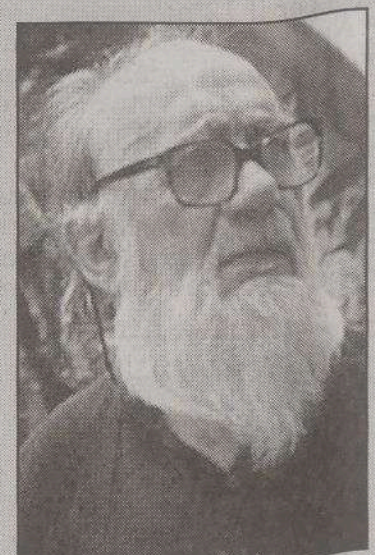
capitalistico, della democrazia, della globalizzazione, sino al 1989 del comunismo. Oppure assumere le sembianze di un'altra religione: i «crociati e i sionisti», ovvero i cristiani e gli ebrei, per Al Qaeda e altri gruppi islamisti radicali; i musulmani per i buddhisti cingalesi. L'elenco potrebbe occupare molto spazio. Nell'immaginario collettivo fondamentalista, rafforzato da un forte senso dei confini di gruppo, Nemico è chiunque sia percepito come minaccia, reale o potenziale, per l'identità di un gruppo, di una comunità, di un popolo, che ritiene di aver stipulato un'alleanza originaria con la dimensione divina.

Nei fondamentalismi particolarmente aggressivi la sindrome del Nemico può degenerare nella «violenza sacra». Violenza che può manifestarsi nel sacrificio degli altri o nel sacrificio di sé; nel mettere a morte chi non appartiene al gruppo o nel darsi la morte proprio in quanto membro del gruppo. La «violenza sacra» è una manifestazione in costante aumento negli ultimi decenni, perché crescono i conflitti che vedono protagonisti stati, movimenti, etnie che si autodefiniscono facendo appello a riferimenti religiosi. Le religioni, o meglio talune interpretazioni di esse, sono diventate così, in alcuni contesti sociali e geopolitici, sostituti mobilitanti delle ideologie. Le cause di questa trasformazione distorsiva sono molteplici; ma tra queste vi è il fatto che le religioni, custodi del tempo di un repertorio simbolico che ha resistito alla contingenza e alla crisi delle grandi narrazioni ideologiche novecentesche, sono oggi letteralmente saccheggiate dalle politiche dell'identità. Esse assicurano quel surplus simbolico, stratificato nel tempo ma mai dissolto e sempre pronto all'uso, capace, nel vuoto lasciato da ideologie sconfitte dalla storia o deperate, di mobilitare. Diventando così strumento di attori che ne fanno uso per parlare di quella che ritengono la propria identità minacciata e del Volto del Nemico che la minaccia.

PITTURA

Aveva 87 anni

Venezia, è morto Emilio Vedova



Emilio Vedova

VENEZIA Si è spento a 87 anni Emilio Vedova, uno dei maestri indiscussi dell'arte contemporanea italiana e internazionale, protagonista di tante Biennali di Venezia, anche nei momenti caldi della contestazione, con opere dall'intensa gestualità e profonda innovazione stilistica.

Vedova è morto nel sonno ieri nella sua abitazione a Venezia, alle Zattere; in quella città dove era nato da una famiglia operaia il 9 agosto 1919 e che l'aveva visto formarsi come pittore prevalentemente da autodidatta. Da ragazzo quasi aveva svolto i più svariati mestieri, in fabbrica, come garzone di un fotografo e di un restauratore; poi a metà Trenta, iniziò a disegnare e dipingere con grande intensità, privilegiando prospettive, architetture, figure e molti autoritratti.

Nel 1936-37 Vedova si reca a Roma, ospite di uno zio e frequenta la Scuola libera di nudo di Amedeo Bocchi. Poi è a Firenze, in una scuola libera. Nel 1942 espone tre quadri al Premio Bergamo e aderisce al gruppo milanese «Corrente».

L'anno seguente disegna alla Galleria La Spiga, subito chiusa dalla polizia. Negli anni 1944-45 è forte l'impegno politico e partecipa alla Resistenza. Ha già un segno più vigoroso. Nel 1946 a Milano è tra i firmatari del Manifesto del realismo (Manifesto Guernica) per co-fondare a Venezia prima la «Nuova secessione italiana», poi «Fronte nuovo delle arti». Da allora viene protagonista di una serie di mostre internazionali, tra cui la Biennale di Venezia nel 1948 e nel 1950, la Biennale di San Paolo nel 1951, ancora quella di Venezia nel 1952, Documenta di Kassel nel 1955. Sia a Kassel che a Venezia sarà protagonista di molte edizioni. Si associa, nel 1951, al «Gruppo degli Otto» promosso da Lionello Venturi: ne esce nel 1953.

Nei primi '50 crea collage materici e assemblaggi e lavora in ambito informale con un'intensa gestualità. Nel 1956 la prima personale a Monaco, Germania. Nel 1958 co-fonda il gruppo di artisti che inizia un intenso lavoro di grafica: Premio Lissone. Nel '59 il primo Scontro di situazioni, ciclo con tele ad angolo a Scarpia. Nel 1960 riceve il Gran premio per la pittura a Venezia. Dai primi '60 lavora ai Plurimi, realizzazioni polimateriche articolate ed estensibili: a Roma sono presentati da Giulio Carlo Argan. Da qui gli inviti di atenei americani. Sempre rivolto all'innovazione, Vedova crea lastre in vetro con la fornace muranese di Venini, lavora ai cicli di Lacerazioni e Frammenti, Dischi e Cerchi. Ultime esposizioni alla Civica di Torino (1996) e Rivoli (1998).

ARTE E un'ampia collezione di oggetti da arredamento da lui ideati sarà nello show room di «Perixi»

Le Corbusier: la poesia dell'essenziale in mostra a Trieste

Viene inaugurata oggi al Museo Revoltella una rassegna dedicata all'architetto svizzero

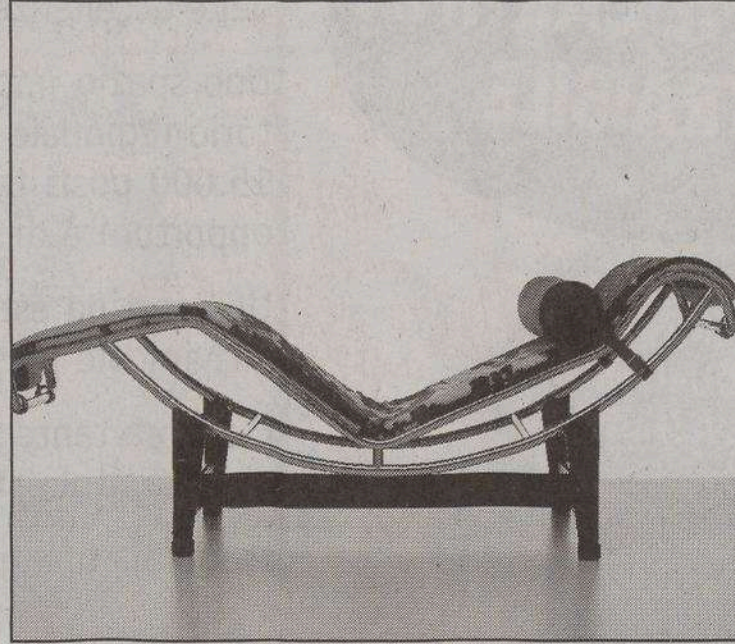
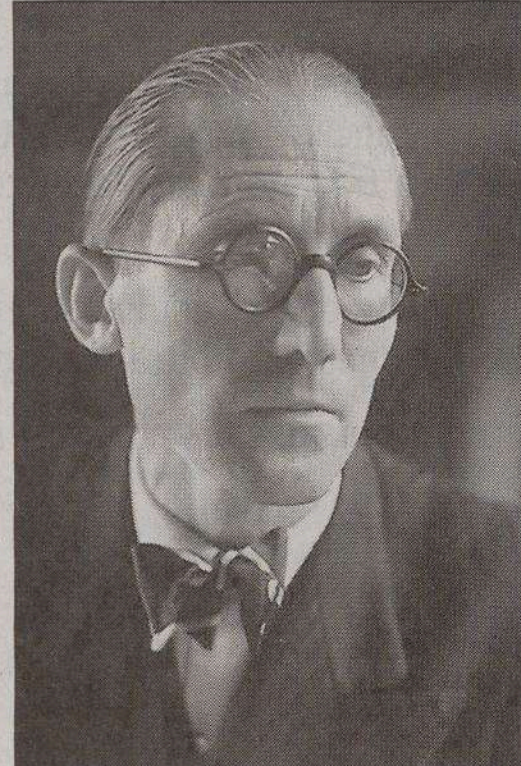
TRIESTE La poesia dell'essenziale del geniale architetto svizzero Charles-Edouard Jeanneret detto Le Corbusier (nato a La Chaux-de-Fonds, Svizzera nel 1887, e morto a Roquebrune-Cap-Martin, Francia, nel 1965), è in mostra da oggi pomeriggio al Museo Revoltella di Trieste, dove alle 18 s'inaugura un'elegante rassegna dedicata ai progetti e agli arredi di questo grande maestro del razionalismo.

A introdurre l'evento interverrà l'architetto Filippo Alison, studioso di design partenopeo con sangue irlandese nelle vene, curatore della collezione «Cassina I Maestri» e professore emerito alla Facoltà di Architettura di Napoli.

La rassegna s'inserisce nell'attenzione che l'assessorato alla Cultura del Comune e il Museo Revoltella prestano all'arte contemporanea in generale, e al design in particolare; prossimamente sono previste prossime iniziative. E si collega alla mostra, intitolata «Glassdres-

sing» e dedicata al gioiello in vetro, da poco inaugurata nella stessa sede.

In concomitanza all'esposizione al Museo di arredi disegnati da Le Corbusier tra la fine degli anni Venti e i primi anni Trenta - i cui diritti esclusivi di riproduzione sono stati acquisiti dalla ditta Cassina di Meda nel 1964 - un'ampia collezione di divani, seggiole e tavoli ideati dal grande architetto, viene esposta nello show-room di «Perixi». Da notare che alcuni mobili presenti nelle due esposizioni, come il pouf LC2, il divano LC3 e la dormeuse LC3 Méridien-



Charles Edouard Jeanneret detto Le Corbusier è stato uno dei maestri del razionalismo in architettura. Sopra, un oggetto da arredamento da lui ideato

ne, la poltrona LC13 e il tavolo LC12, vengono ora riprodotti per la prima volta e pure nella versione flou, con i cuscini morbidi, così come

il loro autore li aveva ideati. Alla progettazione di alcuni di questi e di altri arredi, aveva partecipato in modo rilevante, dal 1927 al 1937,

anche Charlotte Perriand, giovane architetto già presente sulla scena creativa dell'epoca. Ciò avveniva nel nuovo atelier di rue de

Sèvres, che Le Corbusier aveva aperto nel '22 e dove sarebbe rimasto fino alla morte. Vi lavorò assieme al cugino Pierre Jeanneret, col quale condivise ricerche e criteri di progettazione con intesa profonda e duratura.

Al Revoltella, oltre agli arredi - su tutti i quali è incisa la firma del progettista nella parte metallica cromata o verniciata nei colori di Le Corbusier (il nero, l'azzurro chiaro, il verde e il bordeaux) - alcuni pannelli esplicativi riassumono l'avvenimento, intensa e poliedrica attività creativa dell'architetto, esperta non solo nel campo del design ma anche in quello dell'architettura e dell'urbanistica, lasciando una traccia indelebile nella filosofia dell'abitare delle generazioni future. Una ricerca che Le Corbusier ampliò anche nel disegno, nella grafica, nella pittura e nella scultura, nelle sperimentazioni con i collage, i cartoni per l'arazzo e gli smalti.

In particolare, fatto curioso e forse meno noto degli splendidi arredi, la mostra propone anche alcune testimonianze del Cabanon di Cap-Martin, un modesto capanno di legno rustico per le vacanze al mare, che l'architetto aveva realizzato per se stesso nel '52. Di misura metri 3,36x3,36, lo collocò su un sentiero lungo il mare della Costa Azzurra, sulla strada ferrata. «C'est pour ma femme, c'est extraordinaire de confort, de gentillesse...» affermava il suo ideatore. E oggi rappresenta un must per gli studenti d'architettura di tutto il mondo, poiché forse, spartano e un po' selvaggio ma logico, armonioso e ricco di soluzioni significative, trattiene in nuce il pensiero del maestro di Chandigarh e della Cité Radieuse di Marsiglia: che si può giungere alla poesia attraverso il rigore.

Marianna Accerboni

CINEMA Film della regista argentina in concorso al Festival latino-americano

Mercedes Farriols racconta l'emigrazione triestina nella terra del «Buen Aire»

TRIESTE Si parla del Brasile e del presidente Lula, ma anche del Venezuela e delle riforme di Hugo Chavez, «che stanno in qualche modo trasformando la storia dell'intera America Latina». Oltre a mostrare la produzione cinematografica, il XXI Festival del Cinema Latino Americano ambisce a far conoscere anche la situazione politica e sociale dei singoli stati. E a spiegarla sono gli stessi registi, gli attori, i fotografi e i montatori che raccontano il presente dei propri Paesi e forniscono una dettagliata analisi politica delle più diverse realtà.

Ma è sempre il Festival a voler raccontare anche le storie familiari, a voler chiudere i cerchi dei tanti casi della vita: e a riportare proprio a Trieste, qualcosa - una storia, un ricordo, un destino - che quasi cento anni fa partiva, e lasciava il suo Portovecchio per raggiungere l'Argentina. È il caso del lungometraggio «Olga, Victoria Olga» l'opera prima di Mercedes Farriols, presentata ieri sera in anteprima mondiale. «Mi sono ritrovata a girare un film che non avrei mai pensato di fare. Dove, come spesso succede - spiega la Farriols - non sono stata io a scegliere la storia da raccontare, ma è stata la storia a scegliere me». A Sant Louis, nella provincia argentina, è stata infatti avvicinata da una signora che l'aveva invitata ad ascoltare la sua storia e a trarne una possibile sceneggiatura.

«Sono inviti che mi vengono rivolti molto spesso, perché in molti credono che le loro vite debbano diventare dei film. Fino a quel momento poi, mi sono sempre occupata soltanto di teatro e l'idea mi era sembrata ancora più bizzarra. Ma quando conobbi la protagonista, la signora Olga Victoria Sabbatini, avevo capito, che questa volta sarebbe stato diverso». Ride, la vulcanica regista argentina. Fino ad allora aveva fatto solo teatro, mettendo in pratica, tra la basca Bilbao e Buenos Aires, i tanti metodi ap-

argentini. È così che quello di Trieste è diventato il porto degli addii, da dove partivano in migliaia per raggiungere mondi nuovi. «Il film rappresenta quasi un omaggio argentino a questa regione, perché ad un certo punto c'era più Pantanico in Argentina, che in Friuli - come riferisce la regista. Sono stati proprio i friulani a costruire gli ospedali, e le loro mogli a rappresentare le più brave ostetriche dell'intero territorio».

Ma l'esordio cinematografico della Farriols, oltre all'argomento dell'emigrazione, affronta anche quello dell'alcolismo. «La vera piaga sociale argentina, che fa morire una persona ogni mezz'ora». Il film parte infatti da un ritratto della gioventù argentina. Racconta il momento in cui la nipote dell'immigrata friulana sta rientrando da una festa, viene coinvolta in un pauroso incidente e si vede passare davanti agli occhi l'intera vita della sua famiglia. E così, in un momento sospeso tra la vita e la morte, tra la magia e l'imperdonabile passare del tempo, che conosciamo la storia di Barbara, la rappresentante della terza generazione dei Sabbatini, ma soprattutto l'avventura della sua famiglia, partita dal Friuli e approdata in Argentina.

«La storia rappresenta un omaggio argentino a questa regione e al porto degli addii»

presi durante i suoi studi spagnoli, argentini, ma anche italiani (come i suoi due «più grandi maestri» Dario Fo e Vittorio Gassman). «Grazie alla signora Olga Victoria ho potuto conoscere la magia del cinema. Il fascino di poter contenere tutti i miei interessi e le mie emozioni, in un'unica arte. Anchio, come la protagonista del mio film, sono figlia di immigrati e so benissimo cosa significhi dover riannodare i fili delle tante esistenze». Ed è così che si è passati alla ricostruzione di Pantanico negli studios



Una scena del film «Olga, Victoria Olga» (2005) della regista argentina Mercedes Farriols

IL PROGRAMMA DI OGGI

Tra le pellicole in concorso al Miela il messicano «Los pajarracos»

Un uomo in fuga verso il sogno

TRIESTE Il programma del Festival Latino Americano prosegue oggi, alle 11, con l'incontro all'Antico Caffè San Marco con Mercedes Farriols sulla memoria storica di un fenomeno diffuso come quello dell'emigrazione dal nord-est verso la terra del Buen Aire, oltreoceano, in cerca di una nuova vita. «Olga, victoria Olga» e la sua autrice costituiranno il punto di partenza per un viaggio a ritroso nel tempo sociale e privato dei protagonisti di queste storie familiari di emigranti, troppo facilmente e superficialmente abbandonate all'oblio. Un porto, il porto vecchio triestino e un ponte simbolico - l'ultima cosa che Barbara, la protagonista del film, riesce a vedere prima di cadere in acqua e iniziare il suo viaggio a ritroso nell'intermittenza del tempo - sono gli elementi metafisici per un'analisi introspettiva del fenomeno migratorio italiano del secolo scorso.

Al Teatro Miela proseguono le proiezioni dei film in concorso: alle 22 «Chile 672» degli argentini Pablo Bardaui e Franco Verdoia (2006) sulla Buenos Aires «de los barrios»; alle 16 «Di buen dia a papa», di Fernando Vargas Villazon (2006) sulla storia di una famiglia boliviana durante i trent'anni fra la guerriglia di Che Guevara nel 1967 e l'esumazione dei suoi resti nel '97. In concorso anche due messicani: alle ore 18, «Mezcal» di Ignacio Ortiz (2005) e alle 20 «Los pajarracos» di Hector Hernandez e Oracio Rivera (2006), la curiosa favola di un lottatore mascherato, donnaiolo, in fuga verso il sogno americano inseguito da un gruppo di furfanti. Alle 11 e alle 22 «El amor y la ciudad» dell'argentina Teresa Costantini (2005), incomprensioni, silenzi, paura dell'abbandono, angoscia per la fine delle cose, degli esseri protagonisti, profondamente soli.

LUTTO Il cantautore aveva 69 anni

Addio a Bruno Lauzi ironico e tenero padre della scuola genovese

MILANO Il cantautore genovese Bruno Lauzi, 69 anni, uno dei padri della moderna canzone italiana, è morto martedì a Peschiera Borromeo (Milano). Da tempo era affetto dal morbo di Parkinson. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio.

È stato un addio malinconico, quello di Bruno Lauzi, lui personaggio dalla proverbiale ironia portato via da una malattia che lo ha costretto a un lungo declino fisico. Era nato ad Asmara, in Etiopia, nel 1937, ma è stato uno dei fondatori di quella scuola genovese che con Luigi Tenco, Gino Paoli, Fabrizio De André, ha cambiato la storia della canzone italiana.

Un poeta prestato alla musica che era partito dal jazz, insieme al suo amico Tenco, e che poi giocando con il dialetto genovese aveva scoperto la musica brasiliana della quale è stato un fondamentale strumento di conoscenza per il nostro paese grazie anche alla sua amicizia con Vinícius De Moraes.

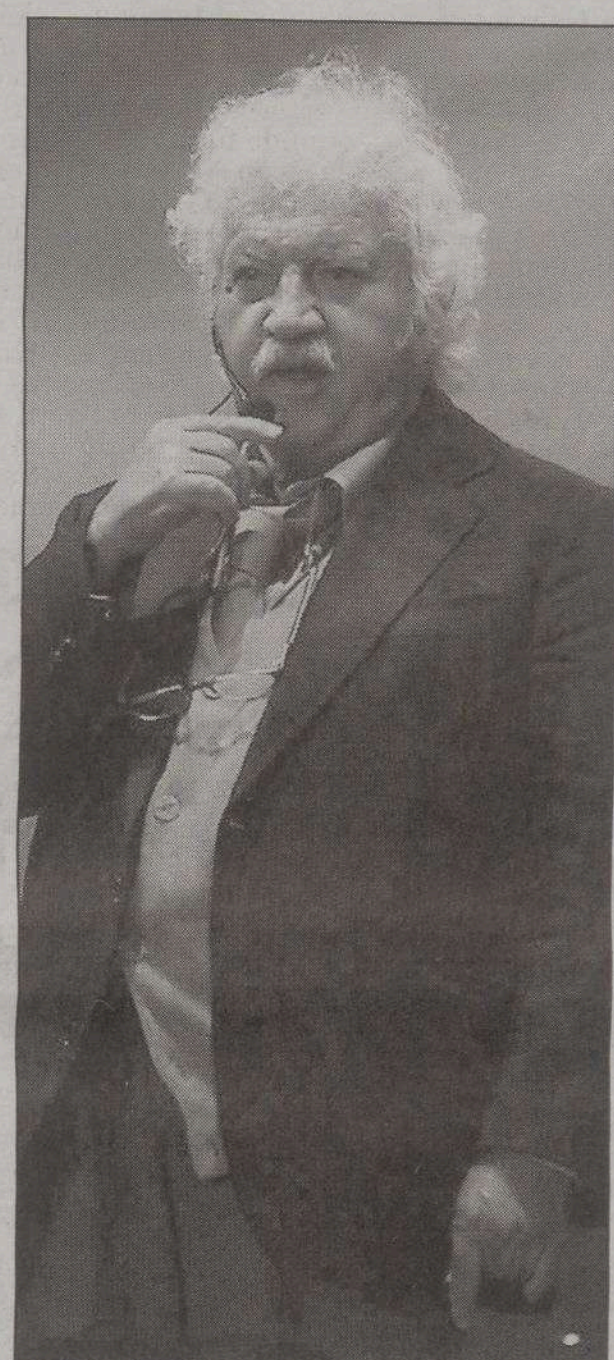
I suoi più grandi successi sono raccolti tra gli anni '70 e gli '80, quando dopo una carriera di autore d'élite, per la prima volta accettò di misurarsi con la musica leggera tout court: ha scritto «Piccolo uomo» per Mia Martini e poi è arrivato al primo posto della classifica con «Amore caro amore bello» firmato dalla coppia Mogol-Battisti. In classifica è arrivato anche con «Onda su onda», uno dei suoi pezzi più celebri e con «Genova per noi», il classico di Paolo Conte.

Ma la sua storia era cominciata molto prima, dopo gli anni del jazz, nei '60 assieme a Giampiero Reverberi e Calabrese con dei pezzi pieni di ironia, primo tra tutti «Gari-baldi blues», considerata per l'epoca troppo anticonformista. In quel periodo era più un artista da cabaret e da teatro che da classifica, anche se ha conosciuto un discreto successo con «Ritornella» che gli chiuse le porte della televisione, e ha partecipato per esempio al disco per l'estate con «Viva la libertà» e nel '65 al Festival di Sanremo con «Il tuo amore».

Il brano-manifesto della scuola genovese è «Il poeta» ma una parte importante della sua carriera è legata alla canzone francese. È stato l'incontro con Serge Reggiani, attore famoso ma cantante molto conosciuto in Francia che lo introduce all'ambiente degli chansonniers più famosi per i quali Lauzi ha tradotto in italiano le canzoni. Il rapporto più fertile è stato con Georges Moustaki del quali ha tradotto «Lo straniero» e

«Quando ti amo». Tra i suoi pezzi più celebri «Permette signora» cantata da Piero Focaccia e «Cento colpi alla tua porta» cantata da Mino Reitano. Nella sua carriera ci sono anche tournée in Sudamerica con Mina, che ha inciso una memorabile versione de «Il poeta» e pezzi come «La sindrome astigiana» scritta per Paolo Conte, «Fai fai» dedicata al suo maestro De Moraes e «Il leone e la gallina» di Mogol e Battisti.

Negli ultimi anni un rapporto speciale aveva legato Lauzi al Friuli Venezia Giulia, merito anche della collaborazione con Alberto Zep- pieri che aveva portato il cantautore genovese addirittura a tradurre alcuni



Bruno Lauzi a Gorizia nel settembre 2005

dei suoi celebri brani in friulano e a presentarli in un cd («Lauzi in marilenghe», un progetto della Numer Un di Zep- pieri) lanciato con un concerto nell'aprile scorso a Udine. E un anno fa, a settembre, Lauzi era stato anche protagonista nel cuore dei tanti che c'erano sulla piazza della Transalpina a Gorizia, con sul palco, fra gli altri, anche Elisa e Tinkara, in una serata proposta poi in tv da Raitre e Telecapodistria lo scorso San Silvestro. «Nonostante il fisico provato dalla malattia, Lauzi mi aveva colpito per la straordinaria prontezza di riflessi e per l'incredibile spirito umoristico. Non dimenticherò mai gli scherzi tra palcoscenico, giocati tra italiano e sloveno» ricorda commosso Andro Merku, che presentò quella serata sul confine.

I.st.

JAZZ & WINE OF PEACE

27 ottobre

Teatro comunale Cormòns
ore 20.30
JOEY BARON «KILLER JOEY» (Usa)

ROUND MIDNIGHT

27 ottobre

«Jazz & Wine le bar», Cormòns
ore 24.00
SIMON ACOUSTIC BLUES

ore 22.15

ROMANO-SCLAVIS-TEXIER
«Memories of Africa» (Francia)

ore 24.00

«Bar Rullo», Cormòns
JAZZ & THE CITY

28 ottobre

Casa Klinec Medana 20,
Dobrovo (Slovenia)
ore 11.00
AMADA (Italia)

28 ottobre

«Jazz & Wine le bar», Cormòns
ore 24.00
BINHO CARVALHO DUOTeatro comunale di Cormòns
ore 17.00
HENRI TEXIER
Strada Sextet (Francia)Ristorante pizzeria «Alla Pergola»,
Cormòns
ore 24.00
L'IMBROGLIO

ore 21.00

BALANESCU QUARTET «Maria T»
(Romania, Gran Bretagna, Austria)

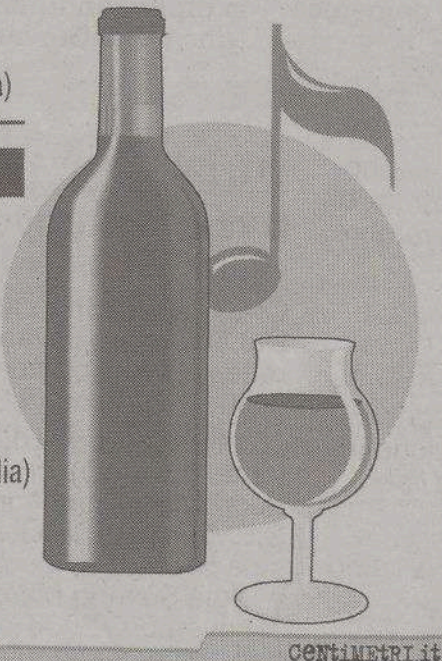
29 ottobre

Teatro comunale Cormòns
ore 11.00
HARRY TAVITIAN &
ORIENT EXPRESS
(Romania-Armenia)

ore 16.00

JUHAN AALTONEN TRIO (Finlandia)

ore 17.30

ENRICO RAVA -
DADO MORONI DUO (Italia)

CONTINUIERÀ

RASSEGNA Da domani «Jazz & Wine of Peace» che coinvolge quarantaquattro artisti

Maratona jazz lunga tre giorni a Cormòns: apre l'eclettico percussionista Joey Baron

GORIZIA Prende il via domani, alle 20.30, al Teatro Comunale di Cormòns la nona edizione del «Jazz & Wine of Peace Festival», organizzato dal circolo Controtempo in collaborazione con il Comune e la Cantina Produttori Cormòns, la Regione, la Provincia di Gorizia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Una grande kermesse, tre giorni di puro divertimento, che coinvolgono 44 musicisti di fama internazionale, molti dei quali in esclusiva per l'Italia (Joey Baron, Louis Slavis, Henry Texier, Aldo Romano, Alexander Balanescu, Enrico Rava). Musicisti provenienti da nove nazioni diverse per dodici concerti.

Si parte domani sera con il più innovativo ed eclettico percussionista del nuovo jazz di base a New York: il batterista Joey Baron con il suo nuovo progetto «Killer Joey» che schiera anche il bassista Tony Scherr e due chitarristi, Steve Cardenas e Brad Shepik.

Un concentrato di vitalità, energia, inventiva, agilità e apertura mentale. Il reperto-

rio, per lo più brani originali di Baron, sarà il combustibile giusto per una festa della musica alla quale sarà bene non mancare. Joey Baron «Killer Joey» ha al suo attivo un omonimo cd d'esordio per l'etichetta Go Head Music, che documenta la vitalità e gli inesorabili groove di uno dei maestri del ritmo nella musica d'oggi.

Seguirà, alle 22.15, una compagine senza eguali, formata da Louis Slavis, Henry Texier e Aldo Romano che presenteranno il loro progetto «Memories of Africa». E da più di quindici anni che i tre effettuano lunghe scorribande nel Continente Nero per esplorare le reciproche propensioni, per tornare a casa, come afferma Slavis, «con la testa affollata di ritmi e melodie che ci dettano inconsapevolmente nuove composizioni». Lionese il clarinettista e sassofonista Louis Slavis, parigino il contrabbassista Henry Texier e di origine bel-lunese il batterista Aldo Romano, propongono, come dice Slavis rivendicando contemporaneamente la sua figura di jazzista, «una maniera



Henry Texier Strada 6 (foto di Guy Le Querrec)

particolare di affrontare la musica e di dividerla fra musicisti e pubblico... un ampio ventaglio di libertà».

Entrambi i concerti verranno registrati e trasmessi da Rai Radio 3 nell'ambito del programma «Radio 3 Suite».

Per i nottambuli della musica, appuntamento dalle 24, con i concerti gratuiti di Round Midnight, con valenti musicisti del triveneto. Al «Jazz & Wine le bar» con il

duo formato da Simon Blondeau (chitarra, armonica e voce) e Fabrizio Ioan (batteria): il grande blues degli anni '20 agli anni '60, da Muddy Waters a John Lee Hooker. Al Bar Rullo, invece con il trio Jazz & City formato da Davide Mauro (chitarra e voce), Francesco Calabrò (basso) e Lucio Bonaldo (percussioni): un repertorio di standard e di composizioni originali a cavallo tra jazz e bossa nova.

Beatrice Borromeo dice:
«Il Papa? Non mi piace»

ROMA «Ratzinger non è un Papa, è un teologo. Non mi piace. Non ha umanità. Ha fatto incavolare tutto il mondo islamico». Lo dice Beatrice Borromeo, che Michele Santoro ha voluto con sé per il suo rientro in Rai con «Anno Zero», nell'intervista di Claudio Sabetti Squarzi. Che esce oggi su «Corriere Magazine». Il Papa preferito? «Ero molto affezionata a Wojtyla».

Ventuno anni, figlia di Paola e nipote di Maria Marzotto, la Borromeo ha avuto l'attenzione di un critico televisivo improvvisato, Francesco Cossiga che ha scritto: «Pre-go sulla tomba degli zii, i cardinali Carlo e Federico Borromeo, perché salvino dalla stupidità la nipote». E ora, lei torna sulla questione: «Cossiga è una persona molto più adulta di me, con una carriera incredibile alle spalle, io lo rispetto e non mi metto a discutere con lui. Ma non ha cose più importanti di cui occuparsi?».

Morto Arnaldo Picchi
autore e regista al Dams

BOLOGNA È morto a Bologna, dove era nato 63 anni fa, il regista e autore teatrale Arnaldo Picchi, docente di Iconografia Teatrale e Istituzioni di Regia al Dams dell'Università di Bologna, cattedra in cui era stato il successore di Luigi Squarzi. Picchi, molto amato dagli allievi con cui ha realizzato spettacoli portati anche all'estero, era un esponente significativo del teatro di ricerca e sperimentazione tra il 1968 e la fine degli anni '80, sempre però attivo, se nell'estate 2000 ha curato la regia e l'adattamento di «Enzo Re» del poeta Roberto Roversi musicato e interpretato da Lucio Dalla nella piazza delle Sette Chiese a Bologna. Il suo lavoro più significativo lo ha visto alle prese con autori che vanno da Shakespeare a Gozzi, da Brecht a Jack London. Sua la riscoperta nel dopoguerra del «Capitan Ulisse» di Alberto Savinio.

Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
l'inserto

Settegiornity
IL PICCOLO TELEVISIONE

Una buona
notizia
per la città.

La
prossima apertura

ANNIVERSARIO Ricordo della popolare trasmissione scritta con Faraguna

Lino Carpinteri: la libertà di satira a «El Campanon» di Radio Trieste

di Renzo Sanson

TRIESTE «Mi no me pronunzio, mi fazzo din-don!» erano i versi di Micheze e Jacheze, imperturbabili «campanari» del Municipio di Trieste che chiudevano «El Campanon», una delle trasmissioni più popolari di Radio Trieste. Nata il 10 maggio 1953, in pieno Governo Militare Alleato, dall'estro di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, affiancati in principio da Duilio Savari, proponeva mezz'ora di satira arguta e divertente sui fatti e misfatti della città, che divenne subito e rimase per anni un appuntamento immancabile per gli ascoltatori triestini.

Tutto cominciò dall'idea di un giovane dirigente, il maestro Giorgio Vidusso, di fare una rubrica locale come quella che si faceva a Udine, «Il fogliero», in cui c'era un dialogo tra i due uomini di pietra della piazza di Udine, Florean e Venturin. Su quel modello a Trieste nacque «El Campanon» e il dialogo tra Micheze e Jacheze, scritto a quattro mani da Carpinteri e Faraguna, che per quei versetti in dialetto triestino percepivano 500 lire a puntata. «Non era molto» ricorda Carpinteri, che è uno dei testimoni della storia di Radio Trieste, che in questi giorni festeggia 75 anni.

«Avevo sette anni - ricorda il giornalista, classe 1924 - quando fu inaugurata ufficialmente la sede di piazza Oberdan: c'ero anch'io il 28 ottobre 1931 in piazza Oberdan tra la folla plaudente assediata davanti alla vecchia sede della Telve e ho visto quello che sarebbe stato l'ultimo Re d'Italia con la sua sposa arrivare in macchina per la cerimonia».

«Ricordo anche, da piccolo, il programma per bambini curato da Mario Granbassi - giornalista del «Piccolo» come il fratello di Manlio, padre di

Gianfranco e nonno di Margherita Granbassi, laureatasi quest'anno campionessa del mondo di fioretto - che dava voce al popolarissimo Mastro Remo e proponeva tra l'altro alle sue «combriccole» di ascoltatori giochi come il radiodisegno nella trasmissione battezzata (visti i tempi) «Balilla a noi!», che io, avendo ancora la radio a galena, sentivo con gli «orecchianti».

Il programma di Granbassi ebbe successo su scala nazionale. Radio Trieste fu sommersa di letterine per Mastro Remo. E tanti piccoli scrittori sognavano di emularlo, di diventare giornalisti. Carpinteri fu tra questi: «Il primo approccio con la radio - ricorda - li ebbi subito dopo la guerra, tra il 1945 e il '46, quando cominciai a fare critiche cinematografiche alternandomi con Tullio Kezich».

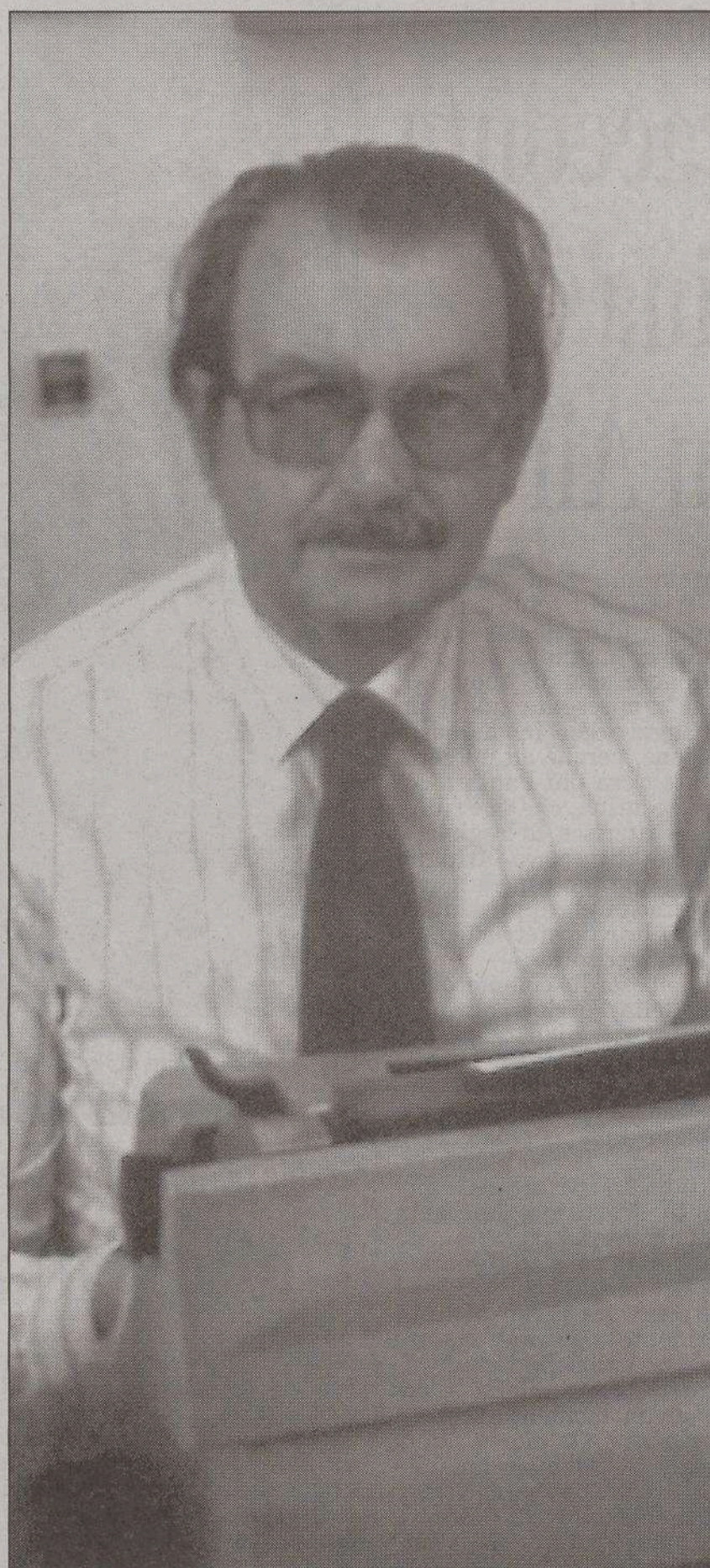
Pochi anni dopo arrivò «El Campanon» che aveva «siora Nina» e «sior Bortolo» come protagonisti di divertenti duetti e scenette in vernacolo ambientate in pescheria («in Istria, ma senza dire che era Istria» ride Carpinteri), che poi avrebbero trovato un'eco letteraria e teatrale nella saga delle «Maldobrie».

Al «supplemento settimanale parlato» e cantato dal Gazzettino giuliano - il cui allestimento era curato da Ugo Amodeo, e poi da Ruggero Winter - partecipavano Novella de Micheli, Liana Darbi, Ruggero Winter, Giorgio Valletta, Lia Corradi, Nini Perno, Giampiero Bion, Luciano Del Mestri, Mimmo Lo Vecchio, Renato Pagliaro, Italo Maiola, Maria Pia Belizzi, Gino Furani, Livia D'Andrea Romanelli, che faceva gli accompagnamenti al pianoforte, e un attore ancor oggi indimenticabile Sior Bortolo: Lino Savorani. «Il suo personaggio - ammette Carpinteri - si andò evolvendo

proprio grazie all'interpretazione che ne diede Savorani. Faraguna e io lo immaginavamo diverso: finimmo per curarlo su misura su di lui e sulla sua parlata rapidissima, che chiudeva la bocca all'interlocutore (siora Nina) con un categorico «Indiferente!».

La caratteristica del primo «Campanon» non era, però, soltanto la scettica: il punto forte anzi erano i «couplet» sui fatti di attualità e le canzoni parodiate. Solo in seguito la scettica prese il sopravvento, ma la trasmissione era articolata, proponendo strofette d'attualità, il processo alle parole (in dialetto, naturalmente) e le canzonette parodiate (che quella volta si prestavano molto, mentre oggi non si potrebbero più fare). E si faceva la satira di tutto, anche della situazione politica. «Radio Trieste al tempo degli Alleati - afferma Carpinteri - vantava una libertà di espressione ineguagliabile non solo in Italia, ma nel resto d'Europa. Si poteva fare e dire tutto, naturalmente rispettando le leggi penali. La satira era così libera che si faceva perfino nel giorno delle elezioni: l'unica limitazione era che fosse imperniata sull'incitamento al voto, cioè contro l'assenteismo. Era veramente una radio libera e democratica - conclude Carpinteri - come non lo è mai più stata».

«El Campanon» andò avanti a lungo (anche con nomi diversi: «El Caicio», «Il Portolano», «Il Locandiere»), con tale successo che Carpinteri e Faraguna, ormai collaudata «ditta», negli anni '60, cominciarono a trovarlo in libri che incontrarono altrettanto favore e infine portando le «Maldobrie» a teatro (prima allo Stabile, poi in Contrada, sempre con record di spettatori e abbonati). Nel 1978 «El Campanon» tornò anche alla radio. Ma ormai i tempi erano mutati. C'era la tv.



Lino Carpinteri, autore del «Campanon» con Faraguna

RECITAL Due serate a Staranzano

Le provocazioni di Freak Antoni

STARANZANO Oggi e domani all'Auditorium delle scuole medie di Staranzano, con inizio alle 21, andranno in scena due performance di Roberto «Freak» Antoni. Il leader degli Skiantos, scrittore e poeta, sarà accompagnato dalla pianista Alessandra Mostacci e dal flautista Marco Coppi. Lo spettacolo di stasera, «Ironikontemporaneo», si struttura su una serie di poesie demenzial-surreali recitate sopra composizioni di musica contemporanea.

«Si è cercato di unire - spiega Freak Antoni - atmosfere compatibili tra suono e parola per dare vita a «canzoni recitate» o anche a «musiche poetizzate» o qualcosa di simile, da sottoporre a eventuale neologismo...».

Nei testi poetici, quasi tutti scritti dal leader degli Skiantos, eccetto uno di Bruno Di Bernardo e uno di Vladimir Majakovskij, ritornano i temi fondamentali della carriera dell'agitatore bolognese: l'attacco obliquo alla società, echi di dadaismo, l'uso dell'ironia e del nonsense, l'ombra della stagione del '77, un ricordo del pianista Luigi Mostacci e citazioni per John Cage ed Erik Satie.

Domani sera invece sarà la volta di «Mozart/Satie», un recital nuovo, presentato in anteprima, che prosegue nella fusione tra musica cameristica e testo scritto, volgendosi questa volta alla storia della musica.

La provocazione e la ricerca fanno parte del dna di Freak Antoni. Dagli esordi punk-demenziali negli anni '70 sino alla recente infatuazione per la musica contemporanea. «L'ho scoperta grazie all'amicizia con la pianista Alessandra Mostacci, figlia del maestro Luigi - racconta l'artista bolognese - E per me una nuova sfida. Mi piace la musica contemporanea perché riesce ancora a spiazzare il nostro orecchio, ormai abituato a tutto».

Cosa l'ha colpito in particolare? «Il procedimento. E' diverso rispetto al pop. Non si cercano, infatti, soluzioni armoniche, ritornelli, ma si costruiscono combinazioni di stileni molto particolari. Certe soluzioni, a un primo impatto difficili, si rivelano davvero affascinanti».

Perché ha voluto rendere omaggio a Mozart e Satie?

«Entrambi sono stati dei grandi innovatori. L'avanguardia parte dall'accademia per superarla. Per questo sono andato alle radici della musica contemporanea. Da Erik Satie a Brian Eno, ad esempio, il passo è molto breve».

«Ironikontemporaneo» è anche un tributo ad Andrea Pazienza.

«Sì, era un amico, ma soprattutto un genio che ho avuto la fortuna di vedere all'opera mentre disegnava i suoi capolavori».

Ricky Russo

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

SALA 1

OGGI ANTEPRIMA

ALLE ORE 20.00 E 22.30

IN OMAGGIO IL POSTER

un film di MARTIN SCORSESE
LEONARDO DICAPRIO MATT DAMON JACK NICHOLSON MARK VAHLBERG

THE DEPARTED

IL BENE E IL MALE

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

AL TENDER
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON "ERIK"
VENERDI KARAOKE • SABATO DJ ALESSIO
Tel. 040 305654 (sala fumatori)

TRATTORIA RIMEMBRI ANCOR...
GIOVEDI - VENERDI - SABATO
CENA DEGUSTAZIONE
con presentazione delle splendide collane di
Cristiana Lagar - OMAGGIO ALLE SIGNORE
Tel. 040 568563 - Via Giulia 76/b (gradita la prenotazione)

IL PICCOLO
il giornale della tua città

APPUNTAMENTI

Daniela Barcellona ospite al Jolly Hotel, Santin-Zhok suonano al «Cristallo»

Le «Baccanti» allo Stabile sloveno

TRIESTE Tutto esaurito oggi, alle 20.15, al Jolly Hotel per la presentazione del gala di beneficenza che Daniela Barcellona terrà il 22 dicembre al Teatro Verdi sotto l'egida del Round Table 9 Trieste.

Oggi, alle 21, da Spetic (Catinara), musicabaret con Siora Jolanda, Gianfranco & Sandro El mago.

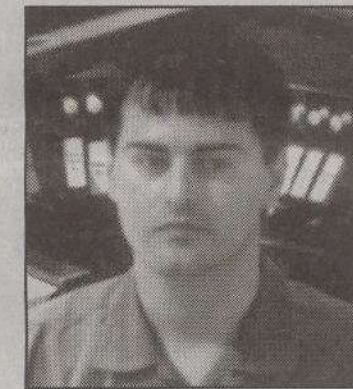
Oggi, alle 19.30, al Teatro sloveno, le «Baccanti» di Euripide con sovratitoli in italiano, regia di Vito Tauber, musiche di Sasa Losic, coproduzione dello Stabile sloveno di Trieste e del Tns di Nova Gorica.

Al Cristallo, per Adriatic Festival, oggi concerto di Cristina Santin e Rinaldo Zhok, pianoforte a quattro mani; il 30 ottobre, Adriatic Ensemble.

Oggi, alle 18.30, al Tommaseo, sfilata di moda. Inviti ritirabili all'atelier Costantini, (via Imbriani 10).

Domani, alle 17, nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, concerto dell'organista Manuel Tomadin che propone i dischi «Organi storici del Fvg».

Domani e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena



Manuel Tomadin

«Amor xe amor» con Le quote rosa.

GORIZIA Oggi alle 20.30, nella sala del consiglio di quartiere Montesanto-Piazzetta, proiezione di filmati riguardanti recenti esplorazioni speleologiche svolte in Bosnia e del filmato girato in Polonia durante il nono convegno sullo Pseudocarsismo.

UDINE Oggi, alle 20.30, al teatro Lavaroni di Artegia, spettacolo concerto su «Storia e memoria dell'emigrazione in Alto Friuli» con U.T. Gandhi, Glauco Venier, Nevio Zaninotto e Danilo Gallo, voce recitante Rita Maffei, poesie di Leonardo Zanier.

Oggi, dalle 20.30, al Visionario, secondo appuntamento col cinema libanese: si proiettano «Zozo» di Josef Pares e «Attente» di Rashid Masharawi.

PORDENONE Oggi, alle 18, alla biblioteca civica di Sacile, Ada Ingraio presenta il suo libro «Questa gioia violenta e altri racconti», introduzione di Daniela Pilon, letture di Maurizio Perrotta.

Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, gli attori diplomandi dell'accademia Pepe presentano «Don Giovanni e i sogni delle donne».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20, 10, 22,20 di Giuseppe Tornatore, con Claudia Gerini, Michele Placido, Margherita Buy, Alessandro Haber. Girato a Trieste. Domani: «LA GANG DEL BOSCO».

■ ARISTON

BACIAMMI PICCINA 18, 20, 10, 22,15 di Roberto Cimpanelli, con Vincenzo Salemme, Neri Marcorè, Elena Russo. Domani: «MA CHE CI FACCIO QUI?».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi).

ATTENZIONE! Da sabato 28 ottobre a domenica 5 novembre orario festivo tutti i giorni (matinée domenica e 1° novembre).

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 16,30, 21,15

Anteprima Nazionale. Di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. Ai primi 50 che ritireranno il biglietto in regalo il poster (edizione limitata) del film.

LA SCONOSCIUTA 16,10, 18,30, 21,30 di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. GIRATO A TRIESTE.

L'IMBROGLIO 16,15, 18,35, 21,30 con Richard Gere. ULTIMO GIORNO.

WORLD TRADE CENTER 16, 18,30, 21,30 di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16,15, 18,40, 19,45, 21,30 dal regista di Sex & The City, con Meryl Streep.

MONSTER HOUSE 16, 17,45

(animazione).

N-IO E NAPOLEONE 19,30, 21,30 di Paolo Virzi, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini. ULTIMO GIORNO.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16,30, 21,35 Proiezioni in digitale. Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

Da venerdì «THE DEPARTED», «LA GANG DEL BOSCO» in digitale e «BABEL», dal regista di «21 grammi» con Brad Pitt e Cate Blanchett.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

SCOOP 17, 18,45, 20,30, 22,15 di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

A PRAIRIE HOME COMPANION 14, 16,30, 19, 21,30 Versione originale. In collaborazione con l'Ass. Italo Americana.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16,30, 18,25, 20,20 Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

THE BLACK DAHLIA 22,15 di Brian De Palma.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16,30, 18,20, 20,20, 22,20 con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 17,30, 19,45, 22 di Oliver Stone, con Nicholas Cage. Domani: «BABEL».

■ NAZIONALE MULTISALA

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20, 22,30

di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon. In omaggio il poster del film. Anteprima.

FUR 16,15, 18,15, 20,15, 22,15

con Nicole Kidman.

MONSTER HOUSE 16,30

Di Steven Spielberg. Animazione.

MIAMI VICE 18, 20,05, 22,15

con Colin Farrell.

WATER, IL CORAGGIO

DI AMARE 16,30, 18,20, 20,15

di Deepa Mehta. Dall'India il film più premiato che tocca l'anima. Candidato agli Oscar 2007.

L'IMBROGLIO 16,15, 18

con Richard Gere.

A SCANNER DARKLY 22,15

con Keanu Reeves, Winona Ryder, Robert Downey Jr., Woody Harrelson.

■ SUPER

SEXY CAFE 16, ult. 22

Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

LITTLE MISS SUNSHINE 17, 19, 21

Satira e simpatia con una sconclusionata famiglia americana.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE SINFONICA 2006. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Settimo concerto. Direttore Daniel Oren, pianoforte David Greilsamer, violoncello Nina Kotova, violino Peter Manning, venerdì 27 ottobre (turno A), domenica 29 ottobre ore 18 (turno B).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Presentazione al pubblico della stagione lirica e di balletto 2006-2007, sabato 28 ottobre 2006 ore 18, Teatro Verdi. Ingresso libero. Campagna abbonamenti: solo per gli abbonati alla stagione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

gione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

■ PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

Oggi alle 17 al Politeama Rossetti consegna del Premio al direttore d'orchestra Caspar Richter del Premio promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA

Fino a domenica: XXI Festival del cinema latino americano.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrazioni».

Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17,40, 20, 22,15

WORLD TRADE CENTER 17,20, 19,50, 22,10

L'IMBROGLIO-THE HOAX 17,50, 20,10, 22,20

LA SCONOSCIUTA 17,30, 20, 22,15

NUOVOMONDO 17,30, 20,10, 22,15

GRADO

■ STAGIONE DI PROSA 2006/07

Auditorium B. Marin, venerdì 27 ottobre, inizio ore 20.45: La Contrada Teatro Stabile di Trieste «SARIANDOLE» con Ariella Reggio e Lidia Kozlovich. Biglietteria dell'Auditorium aperta dalle ore 16 (tel. 0431-85834).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi). Dal 30 ottobre in vendita gli abbonamenti «Operette». Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).

26 ottobre (turno B); 27 ottobre (turno C); 28 ottobre (turno D) ore 20.45 - 29 ottobre ore 16 (fuori abbon.) Compagnia della Rancia «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» (Abb. 10 prosa e 5 formula A) con Alberta Izzo, adattamento e regia Saverio Marconi.

1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo. «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione artistica 2006/2007. Campagna abbonamenti: dal 25 ottobre nuovi abbonamenti. Info: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30, 16-19.30 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1: IL DIAVOLO VESTE PRADA 17,45, 20,10, 22,15

Sala 2: Rassegna Gorizia Cinema ore 20,45 «LA QUINCEANERA», in lingua originale con i sottotitoli.

Sala 3: LA SCONOSCIUTA 17,40, 20, 22,15

■ CORSO

Sala rossa: FUR 17,30, 20, 22,20

Sala blu: MIAMI VICE 17,30, 20, 22,30

Sala gialla: N - IO E NAPOLEONE 17,45, 20, 22,15

IN COMANDO

di Valentina Cordelli

«Weeds» di notte su Raidue
per disintossicarsi dal bon-ton

Alla fine il pericoloso progetto di RaiUno è andato in porto e così le prime serate della settimana seguono un palinsesto di ferro che cola melassa e bon-ton: lunedì e martedì fiction («Papa Luciani», su cui è meglio tacere, e a seguire «Lo zio d'America 2»), mercoledì fiction, giovedì varietà finto-cinco con Morandi (Cugina non è sufficiente a cambiare decenni di «bravoragazzismo»), venerdì varietà buonista con la Clerici, sabato varietà buonista con la Carlucci e domenica via di infradito con «Capri». A notte fonda? Marzullo.

Fortunatamente ci si può trasferire su altri canali e cercare di «disintossicarsi». Per abbassare velocemente il tasso glicemico televisivo se l'adrenalina di «Lost» (la seconda stagione è in onda su Fox mentre in America già fuoreregala l'ancor più ansiogeno terza) e l'acidità tossica del Doctor House non sono sufficienti, consiglio una buona dose della serie più felicemente «drogata» ora in circolazione: «Weeds».

Posologia: due episodi una volta alla settimana. Principi attivi: ottima scrittura, situazioni inedite, tutto politicamente scorretto. Controindicazioni: comporta assuefazione. «Weeds» va in onda ogni martedì su RaiDue a mezzanotte e mezza circa e questo fastidioso dettaglio ci dice che è stato considerato per pochi illuminati (o insonni) che non temono situazioni e linguaggi molto diretti a proposito del mercato di marijuana, del sesso, dell'adolescenza, della convivenza tra bianchi e neri e delle varie amenità che si agitano nelle belle cittadine della periferia americana (e non solo). In patria «Weeds» è giunta alla seconda attesa stagione ora in onda su Showtime.

Mary-Louise Parker interpreta Nancy, una giovane e agiata donna rimasta vedova all'improvviso. Per continuare a mantenere il suo status e non privare i suoi figli di nulla si mette a spacciare (segretamente) erba: all'insegnante di karate, al marito della sua vicina, ai suoi concittadini «bene» di Agrestic, l'elegante sobborgo pieno di «luxury homes» in cui vive (le più pudiche casalinghe disperate abitano dietro l'angolo).

Intelligente e divertente come non sanno essere le fiction nostrane e i varietà con cui ci «proteggono» altrove...

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.00
CHI C'E' DA MORANDI

Tiziano Ferro, Ivano Fossati, Goran Bregovic, Vincenzo Salemme e la comica Gabriella Germani saranno a «Non facciamoci prendere dal panico». Il duetto impossibile, realizzato grazie a una sofisticata tecnologia, vedrà protagonisti Morandi e Nino Manfredi.

LA7 ORE 23.45

TORNATORE A «MARKETTE»

Giuseppe Tornatore è ospite oggi a «Markette» per promuovere il suo ultimo film «La sconosciuta». Ci saranno poi Cocchi e Renato, in collegamento dal teatro Politeama di Genova, dove sono impegnati con lo spettacolo «Nuotando con le lacrime agli occhi».

RAIDUE ORE 21.05

LA FINANZIARIA IN PIAZZA

La Finanziaria del governo Prodi passando dalla protesta della Casa delle Libertà scesa in piazza a Vicenza: e questo il tema di Annozero. Ospiti politici sono il ministro per gli Affari Regionali Linda Lanzillotta e il vicepresidente della Camera Giulio Tremonti.

RAIUNO ORE 23.25

LA GUERRA CIVILE ITALIANA

Alle polemiche sulla guerra civile italiana è dedicata la puntata odierna di «Porta a porta», che torna in onda dopo due giorni di scioperi dei giornalisti Rai. Ospiti di Bruno Vespa: Giampaolo Pansa, Sandro Curzi, Marco Rizzo (PdCI) e Ignazio La Russa (An).

SCOMPARSA

Regia di Ben Bolt, con Amanda Burton (nella foto) e Paul McGann.
GENERE: THRILLER (G.B., 1999)



CANALE 5 9.20
Una tranquilla cittadina inglese viene sconvolta dalla morte della piccola Katie. Il cadavere della bambina viene ritrovato nel fiume, avvolto in un sacco di plastica. I sospetti cadono su una misteriosa donna che si aggira nel paese.

I MONGOLI

Regia di André De Toth, con Jack Palance e Anita Ekberg (nella foto).
GENERE: STORICO (Italia/Francia, 1960)



LA7 14.00
Un principe mongolo uccide il padre e senza rispettare gli accordi di pace ricomincia una guerra per la conquista di nuovi territori. Qualche scena spettacolare con un cast insolito.

DOPPIA IDENTITA'

Regia di Sondra Locke, con Theresa Russell (nella foto) e Jeff Fahey.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1989)



RETEQUATTRO 24.15
Hollywood: una donna poliziotto si finge prostituta per indagare nell'ambiente degli spacciatori ma scopre in sé lati oscuri e perversi. Psico-thriller che miscela tensione e sentimento.

I FILM DI OGGI

ADA DALLAS
Regia di Daniel Mann, con Dean Martin e Susan Hayward (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1961)



RETEQUATTRO 16.00
Un agricoltore si candida alla carica di governatore, ma i rivali lo intralciano rendendo pubblico l'equivoco passato della moglie. Drama ben confezionato anche se di maniera.

LADRI DI BICICLETTE

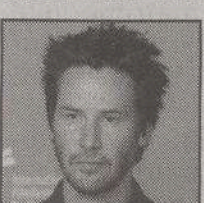
Regia di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1948)



RETEQUATTRO 2.55
Antonio gira Roma in cerca della bici rubata, necessaria per il lavoro di attacchino. Su questo spunto, De Sica regista e Zavattini sceneggiatore rifondano il cinema italiano.

CONSTANTINE

Regia di Francis Lawrence, con Keanu Reeves (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2003)



SKY CINEMA MAX 21.00
John Constantine, una sorta di esorcista capace di distinguere gli angeli e i demoni celati tra gli umani, aiuta una detective di Los Angeles a far luce sulla morte della sua gemella.

RADIO 1

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tili; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Tili; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tili; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1: 13.24: Radiol Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.30: 14.41: Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tili; 14.50: News Generation; 15.00: GR1: 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tili; 15.37: Il ComunCattivo; 16.00: GR1: Affari; 16.09: Baobab: L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Tili; 17.00: GR1: 17.30: GR1 Tili: Affari - Borsa; 18.00: GR1: 18.30: GR1 Tili: Radio Europa; 18.32: GR1 Radiouno; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1: 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1: 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1: Affari; 23.00: GR1: 23.05: GR1 Parlamento; 23.08: GR Campus; 23.17: Gril RadioEuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1: 2.00: GR1: 3.00: GR1: 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1: 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1: 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2: 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2: 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2: 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2: 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2: 16.30: Condo; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2: 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2: 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2: 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2: 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3: 7.00: Radiol Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3: 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol Mondo; 10.45: GR3: 11.30: Radiol Scienza; 12.00: Concerti del Mondo; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3: 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 15.30: Storyville; 16.45: GR3: 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3: 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radiol Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3: 23.30: Il Terzo Anello. Fucchi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: Programmi in fruttano; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendario e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; 10.15: Rubrica; 10.20: Notte per il Littorio. Regia Mariana Propehlu; 13.30: Segnale orario; 13.35: Infratrasmissione a mezzogiorno; 13.38: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 18.00: Musica a richiesta; 18.05: Strikovo srecanje 2006; 18: Diagonali culturali; Playlist di poesia; 18.55: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 06.58: Il Mezzogiorno, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi e Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 08.45: Il Mezzogiorno, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Mezzogiorno, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 12.55: Il Mezzogiorno, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.05: Spasale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.00: Spasale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Mezzogiorno, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con... 23.00: Baffo di sera - In tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 23.55: Il Mezzogiorno, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 08.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Trube; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiolocalità; 8.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 10.05: Telekomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime del mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino; 12.30: Disco news, la proposta della settimana; 12.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radiativo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around»; con Barbara de Paoli; 19.20: Radiolocalità; 19.45: Gr Oggi le ultime del mondo; 20.05: In orbita café; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorol e Meteorol; 9.10, 12.45, 19.45: Punto Mezzo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Frazzetta Frazzetta; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsari Valeri. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Color Latino con Edgar Rossato; 14.10 «B.M. Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.M. Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNet the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time machine; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Truno Truno; 13.00: Sciambolati; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vici; 21.00: 5 Side; 22.30: SoulSide; 0.00: Chiamate Roma Truno Truno; 1.00: Sciambolati; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: DeeJay chiama Italia.

RAIUNO

06.45 Uno Mattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.45 TG1 Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Festa Italiana Storie
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa Italiana. Con Caterina Balivo
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG1 Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 50 anni di successi
06.05 Il paese di Alice
06.10 Bruno Lauzi
06.35 Wild West
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TG1 Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.55 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
16.20 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.00 Tom e Jerry
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30
20.55 TG2 10 Minuti

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabali.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.25 Geo Magazine
12.45 Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Mezio
14.20 TG3 - TG3 Mezio
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.25 Papà Castoro
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 Mezio
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Mezio
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.40 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.55 Quincy Telefilm
07.50 Charlies Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
16.00 Ada Dallas. Film (drammatico '61). Di Daniel Mann. Con Dean Martin e Susan Hayward.
18.55 TG4
19.25 Mezio 4
19.35 Spazio del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.50 Finalmente soli Telefilm. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
09.20 Scomparsa. Film TV (thriller '99). Di Ben Bolt. Con Amanda Burton e P. McGann.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.25 Un detective in corsia Telefilm. Con Scott Baio.
12.20 Vivere Telenovela. Con 13.00 TG5
13.30 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
14.30 Naruto
14.45 Dragon Ball Z
14.50 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spengobob
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

07.00 Dora l'esploratrice
07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doreami
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Relic Hunter Telefilm. Con Tia Carrere.
11.20 Tremors - La serie Telefilm
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
14.30 Naruto
14.45 Dragon Ball Z
14.50 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 Spengobob
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

LA7

06.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
07.00 Omibus La7
09.25 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Il tocco di un angelo Telefilm
14.00 I Mongoli. Film (avventura '61). Di Andre' De Toth. Con Anita Ekberg e G. Antonini.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mond. Con Natasha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. «Misure di sicurezza»
20.00 TG La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

06.05 Cani dell'altro mondo. Film (commedia '04). Di Robert Hoffman. Con Liam Aiken e Shannon Molly.
07.50 Dear Frankie. Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.
09.55 Nata per vincere. Film (commedia '04). Di Sean McNamara. Con Hilary Duff e Rebecca De Mornay.
12.00 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Max Tortora.
14.00 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff.
15.55 Io, lei e i suoi bambini. Film (commedia '05). Di Brian Levant. Con Ice Cube e Jay Mohr.
18.35 Dear Frankie. Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Gerard Butler e Katy Murphy.
20.25 Sky Cine News

21.00 VARIETA'

> Non facciamoci prendere dal panico
Stasera da Andria lo spettacolo di Gianni Morandi.

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Santoro nella settima puntata del suo programma tratta i temi economici.

21.00 FILM

> Signs
Joaquin Phoenix e Mel Gibson scoprono giganteschi segni circolari tra i mais.

21.00 QUIZ

> Il migliore
Mike Bongiorno conduce la sfida di intelligenza tra professionisti.

21.00 FICTION

> La freccia nera
Scarmario diventa il nuovo capo della Freccia Nera. Con lui Martina Stella.

21.05 TELEFILM

> Csi: Miami
David Caruso, Horatio, indaga un uomo per l'omicidio della moglie.

21.30 FILM

> Turista per caso
William Hurt, in crisi per la morte del figlio, scopre di nuovo l'amore.

21.00 ANIMAZIONE

> Valiant - Piccioni da combattimento
Favola divertente dal produttore di «Shrek».

SKY SKY 3

10.20 Due single a nozze. Film (commedia '01). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e R. McAdams.
12.35 Ice Princess - Un sogno sul ghiaccio. Film (commedia '05). Di T. Fywell. Con John Cusack
14.15 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell
16.25 La fiera della Vanità - Vanity Fair. Film (drammatico '04). Di Mira Nair. Con Reese Witherspoon
19.00 Detective Shame - Indagine ad alto rischio. Film (commedia '94). Di Keenen Ivory Wayans. Con Jade Pinkett Smith
21.00 Happy Campers. Film (commedia '01). Di Daniel Waters. Con Brad Renfro e Dominique Swain.
22.40 Romy e Michelle. Film (commedia '97). Di D. Mirkin. Con Lisa Kudrow e Mira Sorvino.

SKY SKY MAX

08.00 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
09.40 Le orologiaie. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson
12.30 Mimic 3 - Sentinel. Film (horror '03). Di J.T. Petty. Con Amanda Plummer
14.30 Landspeed - Massima velocità. Film (azione '02). Di Christian McIntire.
16.10 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
17.40 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
19.20 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po-Chi. Con Steven Segal.
21.00 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz.
23.05 Mimic 3 - Sentinel. Film (horror '03). Di J.T. Petty. Con Amanda Plummer

SKY SKY SPORT

06.00 Magazine
09.00 Sky Calcio: Serie A: Torino-Florentina
11.00 Sky Calcio: Serie A: Sampdoria-Lazio
13.00 Futbol Mundial
13.30 Numeri
14.00 Sport Time
14.30 Serie A Highlights
15.00 Sky Calcio (R): Roma-Ascoli - Treviso-Juventus
17.00 Sky Calcio (R): Chievo-Milan - Inter-Livorno
19.00 Numeri
19.30 Sport Time
20.00 Fuori zona
21.00 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Livorno
23.00 Zona UEFA Champions League
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Treviso
02.30 Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Messina
2

Continuaz. dalla 5.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 via Svevo appartamento con soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto auto euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Toro in stabile d'epoca ristrutturato monolocale primingresso con bagno arredato euro 36.000 adatto single ottimo investimento.

GALLERY attico primingresso 2 livelli palazzina ristrutturata vista salone cucina 3 stanze servizi arredato. Cod. 738/P 0407600250

GALLERY Kandler p. alto vista luminoso ca. 130 mq salotto 3/4 stanze terrazzo cucina balcone servizi soffitta box. Cod. 733/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** nuda proprietà S. Giusto adiacenze ca. 104 mq soggiorno cucinotto tre stanze bagno servizio poggioli euro 105.000. Cod. 712/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** Pese nel verde ingrosso indipendente soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo p. auto euro 180.000 arredato. Cod. 364/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** piazza Foraggi magazzino ca. 80 mq due accessi passi carrai. Cod. 353/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** Tribunale ufficio ca. 25 mq piano basso autonomo con bagno euro 35.000. Cod. 267/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** Università appartamento ampia metratura ultimo piano cucina salone balconi servizi tre stanze box. Cod. 629/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** v. Colonna quarto piano ascensore cucina soggiorno balcone camera bagno ripostiglio euro 145.000. Cod. 473/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** v. Moreri casa pari primingresso vista soggiorno cucina 4 stanze bagni terrazzo giardino deposito attrezzi garage. Cod. 187/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** viale Miramare appartamento saloncino tre camere cucina balcone bagno cantina adatto anche ufficio. Cod. 413/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** zona Rozzolo alta appartamento soggiorno terrazzo cucina tre camere bagno cantina da rimodernare euro 185.000. Cod. 360/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GALLERY** zona Università ultimo piano ascensore soggiorno cucina tre camere bagno ripostiglio balconi box. Cod. 540/P 0407600250

GALLERY immobiliare.com. **GARIBALDI** 3 stanze bagno cucina 95 metri ristrutturato assolato tranquillo vista sul verde mezzi pubblici. 3406459299.

IVIMMOBILI cell. 3403962547 Baiamonti splendido appartamento 2 camere, soggiorno, cucinotto, bagno, lavanderia, 2 poggioli, ripostiglio e posto auto condominiale, termoautonomo, climatizzato, cantina. Pari primingresso.

IVIMMOBILI cell. 3403962547 Ginnastica esposizione interna tranquilla, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno con vasca, piano alto, ascensore, ristrutturato, termoautonomo.

IVIMMOBILI cell. 3403962547 Rozzolo casetta accostata con 2 posti auto, scoperto e orticello, soggiorno, cucinotto, 2 camere grandi, bagno, termoautonomo. Possibilità ampliamento.

LARGO Mioni penultimo piano luminoso cucina tinello soggiorno matrimoniale cameretta doppi servizi tre poggioli. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

LA CHIAVE 040272725 euro 103.000 Trieste-Veltro appartamento di circa 55 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, veranda, bagno.

LA CHIAVE 040272725 euro 270.000 Trieste via Alpi Giulie perfetto appartamento, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina.

LA CHIAVE 040272725 Muggia e Trieste vendesi locali commerciali e magazzini.

MATTEOTTI sesto piano, ascensore: salone, terrazzo panoramico, cucina, poggiolo, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm. 040368036.

OPICINA luminoso app. di 103 mq ben distribuiti in buone condizioni in zona con facilità di posteggio. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OPICINA NUOVO prezzo! In piccola palazzina residenziale ottimi 155 mq, taverna con caminetto, giardino 70 mq, lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538. (A00)

OPICINA villa bifamiliare recente bipiano soggiorno cucina tricarere doppi servizi terrazzo cantina box giardino e dolina. Casaffari 040213366.

OSPEDALE Maggiore adiacenze, ario, soggiorno angolo cottura, matrimoniale, singola e bagno. Primo ingresso. Euro 127.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

OSPEDALE Maggiore studio medico/ufficio in palazzo signorile. Ingresso, sala d'attesa, ampia stanza, archivio, bagno. Ristrutturato, ottima posizione. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538. (A00)

PIAZZALE De Gasperi appartamento luminoso cucina soggiorno tre camere doppi servizi terrazzo. Cantina e garage condominiali. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

PIAZZA Vico ottimo appartamento 75 mq cucina soggiorno due camere bagno termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Fabio Severo in stabile signorile 3.0 piano ascensore alloggio 75 mq buone condizioni terrazzo abitabile soffitta (facoltativa l'arredamento) ottimo investimento per affittare euro 125.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Stazione palazzo storico panoramico ultimo piano ascensore 130 mq in perfette condizioni riscaldamento autonomo possibilità box auto indipendente a parte euro 335.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Puccini recente 7.0 e ultimo piano panoramico ascensore ario soggiorno con veranda abitabile di 12 mq cucinotto camera bagno euro 115.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare altipiano carsico villa indipendente 300 mq recente due livelli + al seminterrato vani cantina/box auto giardino di 600 mq portico e terrazzo. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare via Soncini alta recente perfetto tranquillo 2 livelli sotto 55 mq sopra 62 mq mansardati terrazzo abitabile posto auto di proprietà autometano euro 179.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Baiamonti recente 2.0 piano ascensore perfette condizioni ario tinello angolo cottura camera bagno poggiolo sul verde euro 76.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona rionale e ben servita stabile anni '30 rifatto 4.0 piano molto luminoso e tranquillo doppia esposizione 65 mq 2 poggioli e cantina euro 79.000. 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona Scorcola villa indipendente 180 mq interni tre livelli giardino strepitosa vista panoramica sul golfo e la città intera, terra con ingresso indipendente termoautonomo. 0403400543, 3343538739.

PRIVATO vende S. Croce casa recente su 4 livelli, due posti macchina, terreno, no agenzie 3470307132. (A6512)

RABINO 040368566 Conti soggiorno bicamera cucinotto cantina posto macchina terrazzo vista golfo euro 158.000 rif. 11106.

RABINO 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio euro 176.000 rif. 9506.

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo euro 149.000 rif. 7906.

RABINO 040368566 Paisiello soggiorno bimatrimoniale cucina biservizi posto macchina terrazzo euro 159.000 rif. 10606.

RABINO 040368566 periferico villa bifamiliare nuova tre livelli giardino ottime rifiniture rif. 11806 tratt. riservate.

RABINO 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato euro 105.000 rif. 9706.

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina 5.0 piano ascensore euro 115.000 rif. 11206.

RABINO 040368566 via Cancellieri camera soggiorno cucina bagno da rivedere euro 99.000 rif. 11906.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazzo veranda euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306.

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306. (A00)

ROIANO due alloggi attigui entrambi composti da cucina, camera matrimoniale, bagno servizio esterno euro 35.000 l'altro euro 45.000 possibilità renderli un unico alloggio Tiraborsa 040414213.

ROSSETTI, ampia mansarda composta da: ario, saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi, box. Norbedo Imm. 040368036.

SAN Giusto ultimo piano di 72 mq al piano alto con ascensore rec. ristrutturato termoautonomo con porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Giovanni (Verga) piano alto luminoso ascensore cucina soggiorno due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino euro 160.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SAN Giovanni epoca appartamento cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno cortile di proprietà, euro 48.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SAN Giusto ultimo piano di 70 mq con vista verso la cattedrale entrata cucina abt. soggiorno matrimoniale bagno e grande rif. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Vito: salone, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, rip. poggioli. Norbedo Imm. 040368036.

SAN Vito appartamento completo ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. Ampia soffitta box auto di circa 15 mq euro 225.000. Tiraborsa 040414213.

SAN Vito secondo piano luminoso in stabile d'epoca 90 mq cucina soggiorno matrimoniale cameretta servizi ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SEMICENTRO euro 65.000 mini-appartamento rimodernato piano medio ingresso, cucina abitabile, ampia stanza, bagno. Porta blindata infissi alluminio. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538. (A00)

SERVOLA trilocale di 90 mq in condizioni molto buone con vista verde/mare molto completo con posto auto di proprietà e cantina in muratura. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SETTEFONTANE alta sesto piano appartamento luminoso cucina soggiorno due camere servizi due balconi cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

STRADA di Fiume appartamento c.ca 50 mq al terzo piano composto da ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale bagno grande cantina euro 89.000. Cod. 103/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

V.S.V. Immobiliare Srl viale Miramare appartamento su due livelli. 1.0 livello soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio giardino e due balconi; 2.0 due camere bagno ripostiglio e due balconi. Posti auto. Tel. 0403476385. (A00)

V.S.V. Immobiliare Srl viale Miramare consegna fine 2007 appartamento composto da salotto cucina abitabile due camere bagno ripostiglio ampia terrazzo abitabile e giardino. Posti auto. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare Srl via Commerciale attico su due livelli: 1.0 livello ingresso cucina salone due bagni due camere ripostiglio e tre terrazzi; 2.0 livello tre camere due bagni e tre terrazzi. Box auto doppio e posto auto esterno. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare Srl via Madonna appartamento ultimo piano mansardato composto da ingresso cucina abitabile salotto camera matrimoniale camera singola bagno e soffitta collegata. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare zona San Giacomo casetta ristrutturata di 120 mq più taverna. Cantina e cortile di proprietà di 55 mq. Possibilità di accesso auto. Tel. 0403476385. (A00)

V.S.V. Immobiliare zona Università villa indipendente con giardino piscina e dependance. Tel. 0403476385.

V.S.V. Immobiliare via Coroneo ufficio ristrutturato di 130 mq con ampio terrazzo con aria condizionata riscaldamento autonomo e doppia entrata. Tel. 0403476385.

VERONESE ad.ze ultimo piano di 105 mq in condizioni molto buone parzialmente mansardato: ingresso soggiorno cucina abt. matrimoniale singola enorme bagno. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

VIALE D'Annunzio ultimo piano appartamento da ristrutturare cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno cantina ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

VIA Ginnastica alta stabile epoca con ascensore ultimo piano soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno. Termoautonomo buone condizioni euro 135.000 Tiraborsa 040414213. (A00)

VIA Milano quarto piano appartamento 130 mq da ristrutturare cucina soggiorno tre camere servizi separati soffitta. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ZONA Est villa con giardino posizione tranquilla buone condizioni c.ca 150 mq doppio salone con caminetto cucina tre camere due bagni terrazzo doppio posto auto. Cod. 142/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

ZONA Università, buon alloggio composto da: ario, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Euro 75.000. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

ZONA Università Vecchia ampio trilocale in ottimo palazzo d'epoca condizioni molto buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

ZONA via Flavia stabile rifatto appartamento cucinotto soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo cantina euro 85.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CERCHIAMO in acquisto per ns. clienti appartamenti di ampia metratura in stabili epoca in zone centrali o rive a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

EREMO San Pasquale, Strada di Rozzolo cerchiamo per numerosi clienti appartamenti di 80-100 mq. Contattateci per avere una valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzolo tel. 0409380538. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca a Valmaura, Servola, Costalunga, Campanelle casa con giardino. Disponibilità fino a euro 270.000. Equipe Immobiliare 040764666.

IMPRENDITORE di fuori Trieste cerca in zona Università, S. Giovanni o centro appartamento di 150 mq. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

IN acquisto cerchiamo per ns. clienti monolocali o piccoli appartamenti in zone centrali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950.

NOSTRI clienti cercano casette-villini-ville (anche da ristrutturare) in posizioni tranquille e residenziali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950.

NOSTRO cliente acquisterebbe casa possibilmente con giardino a Roiano, Grotta, Strada del Friuli, via Commerciale. Disponibilità fino a euro 300.000. Equipe Immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cucinotto bagno massimo euro 100.000.

REVOLTELLA e Cumano cerchiamo urgentemente appartamento 50-70 mq piano alto, balcone anche da rimodernare. Vendita in tempi brevi dopo stima gratuita. Tecnocasa Rozzolo 0409380538. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. SERVOLA soggiorno, cucinotto arredato, stanza, bagno, ripostiglio, cantina, stufa a metano, euro 326 + 15. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in affitto per ns. clienti appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.

DA affittare cerchiamo per ns. clienti casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950.

GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento arredato salone due stanze studio servizi euro 1250 mensili. Cod. 563/P 0407600250

GALLERY posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti/scoperti. Affittasi/Vendesi. Cod. 425/677/608/P 0407600250

IN affitto cerchiamo monolocali o piccoli appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

VIALE Sanzio splendido, arredato: ario, saloncino, matrimoniale, cucina e poggiolo. Euro 470. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)

VIALE XX Settembre adiacenze, splendida mansardina, vuota. Euro 400. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA IMPRESA italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici: adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo, orari 9-15 oppure 15-19. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (FI2047)

AZIENDA settore prefabbricazione, zona Cervignano, cerca giovane geometra con esperienza uso Autocad per inserimento Ufficio Tecnico. Inviare curriculum a info@giulianesol.com o via fax allo 0431/999990.

CERCASI cuoche e pulitrici per residenza polifunzionale zona altipiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A6818)

COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità bilanci e dichiarativi inviare curriculum al fax n. 040634138. (A6844)

COOP socio assistenziale cerca fisioterapisti per struttura anziani a Trieste. Chiamare il 3356738995 dott. Moltisanti.

MANPOWER Gorizia ricerca elettricisti, saldatori, magazzinieri conoscenza sloveno, operai generici, operai legno/metallmeccanico/elettronico, rettificatore. Telefonare 0481538823.

MANPOWER S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

PROGRAMMATORE massimo 25.enne società di informatica cerca. Richiesta conoscenza Visual Basic, T-SQL, HTML, Javascript. Inquadramento iniziale a progetto. Inviare curriculum a: pobox477@yahoo.it.

SOCIETÀ leader di mercato ricerca, per prossima apertura a Trieste, impiegata con mansioni di segreteria. Si richiede diploma, disponibilità immediata, età tra i 18 e i 30 anni, disponibile a iniziare lo spostamento nella filiale di Udine. Per informazioni chiamare in orario d'ufficio allo 0432/227681 o inviare curriculum a sarodine@saro.it.

SOPRAN SpA, leader nel settore antitaccheggio e antifurtivistica, cerca n. 3 agenti di vendita per zone di Ud, Pn e Go anche prima esperienza, ma seri e realmente motivati alla crescita professionale. Si offre lavoro organizzato, costante e qualificata formazione, concrete opportunità di sviluppo carriera. Interessanti trattamenti economici provvigionali con incentivi. Si offre e si richiede massima serietà. Per colloquio contattare agenzia di Vittorio Veneto (TV) allo 0438/940020.

TECNOCASA affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera dell'agente immobiliare 040810277. (A6743)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

CERCO mediatore marittimo per collaborazione professionale. Inviare curriculum a: Ufficio Postale di Lucinico (Go) - casella postale nr. 60.

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BMW 320 d Touring Eletta 2002 KM 125.000 euro 15.900 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

FORD Mondeo SV 2.0 TDD 2003 KM 116.000 euro 10.900 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

FORD Puma 1.7 16v 1998 KM 119.000 euro 5.200 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p RED DOT 2003 KM 44.400 euro 9.600 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

KIA Picanto 1.1 12v ex spicy 2005 KM 16.500 euro 7.900 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

LANCIA Thesis 2.0 turbo 20V Emblema 2002 KM 46.000 euro 17.900 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

MAZDA Premacy 2.0 TDI VGT active 7 posti 2003 KM 68.000 euro 11.500 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0 16v GDI luppiet 5p 2003 KM 61.000 euro 12.200 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

NISSAN Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 KM 37.000 euro 8.500 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

RENAULT Espace 2.2 16v dCi Initiale 2004 KM 97.900 euro 24.500 PROGETTO 3000 Autotomercato tel. 040/825182.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ITALIANISIMA ventenne a Grado 3206572444. (FIL47)

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda dolcissima sesta massaggi erotici 3347814830.

BRAUN service
LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE
BRAUN service



Carabiniere davanti al tram

di Maddalena Rebecca

Tentata strage. È questa una delle ipotesi di reato su cui stanno lavorando i carabinieri di via dell'Istria che indagano sul deragliamento del tram di Opicina avvenuto martedì poco prima della stazione di campo Cologna. Il ventaglio delle ipotesi a cui stanno lavorando i militari è ampio, e va dall'atto di vandalismo fino alla possibilità che qualcuno abbia messo appositamente degli ostacoli sul tracciato della trenovia con l'intento deliberato di provocare vittime. Sarà il magistrato che coordina le indagini, Michele Stagno, a formulare nelle prossime ore l'ipotesi di reato sulla base degli elementi raccolti dagli uomini del comando provinciale. Alle verifiche partecipano anche gli agenti della Digos. Al di là della possibile imputazione, viene comunque data per assodata

l'origine dolosa dell'incidente. Le quattro macchie grigie ritrovate a poca distanza l'una dall'altra sui binari, fanno capire gli investigatori, sono considerate prove schiacciante dell'azione esterna. Sarebbe stato proprio l'impatto con le pietre sistemate sulle rotaie a provocare il forte botto descritto dal macchinista e, subito dopo, il deragliamento del convoglio. Per questo i militari non hanno atteso la denuncia contro ignoti della Trieste Trasporti per iniziare formalmente le indagini: il danneggiamento doloso è infatti un reato per il quale si procede d'ufficio. Già pochi minuti dopo l'incidente, i carabinieri della scientifica avevano acquisito diversi reperti: sono stati effettuati calchi di orme e raccolti materiali giudicati di rilievo. Ieri i carabinieri di via dell'Istria hanno sentito le testimonianze del macchinista alla guida della vettura dera-

gliata, di qualche passeggero e di alcune persone che si trovavano nella zona di campo Cologna attorno alle 13.30, ora dell'incidente. Nei prossimi giorni verranno convocati anche i dirigenti della Trieste Trasporti. Dagli investigatori arriva infine un appello rivolto a tutta la cittadinanza: chiunque avesse notato movimenti e comportamenti sospetti nella zona di campo Cologna attorno alle 13 si presenti al comando. La collaborazione potrà essere utile per far chiarezza su un atto sconsiderato che rischiava di provocare decine di vittime. Anche l'azienda del trasporto pubblico locale ha iniziato le prime verifiche interne; il mezzo deragliato è stato sottoposto ad una serie di controlli che, a detta dei tecnici, confermerebbero l'assenza di guasti. «Sono stati riscontrati solo dei danni provocati dall'impatto del carrello con il binario al

momento del deragliamento - riferisce il direttore d'esercizio della trenovia, Raffaele Nobile -. Non c'è traccia, invece, di guasti alle parti elettriche o meccaniche. La riprova, peraltro, si era avuta già martedì al termine dell'intervento dei vigili del fuoco: una volta rimesso sui binari, il convoglio è ripartito autonomamente senza bisogno di essere trainato. L'intervento di ripristino della vettura quindi non richiederà molto tempo. Dovranno semplicemente essere sostituite alcune traversine deformate dall'urto». In attesa delle riparazioni, continuerà a funzionare il «servizio spola» attivato già ieri mattina: gli unici due convogli del tram attualmente funzionanti copriranno il tratto tra piazza Oberdan e Conconello, mentre il restante tragitto fino ad

Opicina sarà assicurato da un autobus. E per il futuro, l'azienda ipotizza nuovi accorgimenti: «Seguiremo il consiglio del sindaco e potenziemo il pettine sistemato davanti alla ruota anteriore del tram - continua Nobile -. Attualmente le vetture dispongono di una serie di fili di ferro messi in verticale e poggiati su un'asse di legno. Quei fili hanno lo scopo di spostare eventuali ostacoli presenti sui binari. Abbiamo l'intenzione di renderli più fitti e più robusti in modo da migliorare l'efficacia della pulizia delle

rotaie al passaggio dei convogli». Nessuna sorpresa da parte di Trieste Trasporti e Comune, infine, per la decisione dei carabinieri di seguire la pista della tentata strage per l'incidente di campo Cologna. «Fin dall'inizio, ci siamo convinti dell'origine dolosa dell'episodio - riferisce il direttore dell'azienda, Piergiorgio Luccarini -. La presenza delle macchie sui binari è una prova evidente dell'intervento di persone esterne. Qualcuno ha approfittato dell'intervallo tra una corsa e l'altra del tram per commettere un'assurda ragazzata che avrebbe potuto avere conseguenze terribili». «Le indagini delle forze dell'ordine stanno confermando quello che è apparso ovvio a chiunque si sia recato sul luogo dell'incidente - commenta Walter Toniati, il dirigente comunale del servizio Grandi opere che ha seguito l'appalto di ristrutturazione della linea Trieste Opicina -. Dietro il deragliamento dell'altro giorno c'è la mano dell'uomo. Guasti alle vetture non ce ne sono assolutamente stati».

Mocnik (Unione slovena) rimossa i dubbi sulla validità dei lavori di riqualificazione: «Non è più tollerabile questo silenzio da parte delle autorità competenti»

co. Dico solo che non è più tollerabile questo silenzio da parte delle autorità competenti. In cento anni di vita il tram ha avuto pochissimi guasti. Da quando ci hanno rimesso le mani, invece, la trenovia ha subito quattro incidenti in tre mesi. Io la Procura l'ho sollecitata: ho presentato due denunce, ce le ha il dottor Tito, per chiedere che venisse nominato un perito in grado di eseguire degli accertamenti seri. Da parte di Comune e Provincia c'è stato disinteresse totale - continua Mocnik -. Eppure il tram è stato fermo per due stagioni turistiche consecutive. Perché Bucci non ha detto niente? Forse a lui interessano solo le crociere e non il turismo spicciolo».

m.r.

Gli incidenti del tram di Opicina

9 ott 1902	Ad un mese dall'inaugurazione, il tram deraglia sul colle di Scorcòla. Ferito il manovratore	13 dic 2000	Frontale tra due vetture a Conconello. 18 feriti lievi	15 ago 2006	Blocco al carro cudo della funicolare a causa di problemi alle batterie del motore
1944	Il tram salta su una mina. Nessuna vittima	10 nov 2004	Guasto di una puleggia nella sala macchine della stazione di Vetta Scorcòla	7 ott 2006	Uscita del cavo dai rulli
28 nov 1975	Manovra azzardata in curva Bragagna. Distrutta la vettura n.403	31 lug 2006	Deragliamento ai piedi della prima rampa di Scorcòla	24 ott 2006	Deragliamento vicino alla fermata di campo Cologna

Il lavoro dei carabinieri dopo il deragliamento della trenovia di Opicina causato da alcune pietre sistemate sui binari

Tram, si indaga per tentata strage

Raccolti calchi di impronte sulla massicciata. Appello degli inquirenti ai testimoni

Cgil, Cisl e Uil: «Si pensi piuttosto agli errori commessi durante la revisione». La Cisl: «Possibile atto vandalico»

Sindacati divisi sull'ipotesi del sabotaggio

I macchinisti: «Non ci sentiamo tranquilli. Abbiamo già segnalato 19 disfunzioni»

La tesi del sabotaggio non convince tutti i sindacati. Secondo Cgil, Cisl e Uil, anziché gridare al complotto, Trieste Trasporti e Comune farebbero meglio ad ammettere gli sbagli commessi durante l'ultimo intervento di revisione della linea. Critici sull'efficienza della trenovia anche i macchinisti: «Dopo i recenti collaudi - spiegano - sono registrate delle microdisfunzioni che non garantiscono la piena sicurezza a bordo delle vetture».

«Prima di emettere sentenze e parlare di dolo bisognerebbe verificare se le ditte coinvolte hanno veramente eseguito i lavori a regola d'arte - commenta il segretario regionale della Uil trasporti, Giampaolo Fanigliulo -. Gli utenti che pagano il biglietto e i cittadini che ver-

sano le tasse hanno il diritto di sapere se ci sono state negligenze. I committenti, da parte loro, hanno il dovere di accertare eventuali responsabilità. Non dimentichiamo che il tram è un patrimonio cittadino e un'attrazione turistica. Di fronte a tanti disguidi non si può che pretendere accertamenti seri e rigorosi».

«Non ci sono parole per descrivere questa situazione - rincara la dose Angelo D'Adamo della Filt Cgil -. Gli incidenti accaduti finora non possono essere attribuiti tutti al caso o alla sfortuna. È evidente che degli errori tecnici ci sono stati. Chi è addetto alle verifiche e ai controlli sulle ditte che vincono gli appalti ha delle grosse responsabilità. Per puro miracolo gli ultimi epi-



Peter Mocnik

sodi non hanno provocato feriti o, peggio, vittime». Perplesso sull'ipotesi del sabotaggio anche Carlo Nastasi della Fit Cisl: «Inutile far finta di essere ciechi. Qual-

che dubbio sulla bontà degli interventi e dei successivi controlli è venuto a tutti. Il fatto, in casi come questi, non c'entra nulla. È evidente - conclude Nastasi - che questa volta qualcuno ha sbagliato».

Crede all'episodio di vandalismo invece Maurizio Novotny della Faisa Cisl, la sigla a cui appartiene il macchinista coinvolto nel deragliamento di martedì: «Ho parlato con il nostro iscritto. Non riesce a spiegarsi come sia potuto accadere l'incidente. Se ci fosse stato qualche guasto alla vettura di sicuro lui, che è una persona molto meticolosa, l'avrebbe segnalato. Tra l'altro - aggiunge Nastasi - su quella tratta sono state fatte di recente tante verifiche che non hanno evidenziato anomalie».

«Il collega a bordo della vettura deragliata è uno dei più scrupolosi e ha vent'anni di esperienza - aggiunge Claudio Sincovich, autista della Trieste Trasporti -. Nell'episodio dell'altro giorno c'è quindi qualcosa di strano. Resta il fatto che dopo i lavori, gestiti dal Comune, abbiamo segnalato alcuni disguidi legati al rodaggio». I problemi denunciati, contenuti in una rivendicazione inviata all'azienda qualche mese fa, sono per la precisione diciannove. «Alcuni di questi, come la posizione sbagliata del pulsante per azionare lo scambio o l'assenza dei semafori nei punti più pericolosi, sono stati affrontati - commenta un altro autista, Stefano Seppi -. Restano da risolvere altre «microdisfunzioni» che non



Passeggeri a bordo del tram di Opicina (Foto Lasorte)

fanno stare del tutto tranquilli i conducenti». «Tra i nodi ancora da sciogliere - aggiunge Renato Coglia - ci sono i tempi di percorrenza: abbiamo chiesto più volte all'azienda di ampliarli. Con intervalli un po' più ampi si assicurerebbe ai macchinisti una guida più serena».

Esprime dubbi sulla validità della revisione della trenovia e perplessità sulla natura dolosa del deragliamento di Cologna, infine, l'esponente dell'Unione Slovena Peter Mocnik che sul «caso» tram ha presentato due esposti in Procura. «Parlare di sabotaggio mi sembra francamente eccessivo anche perché il macchinista dice di non aver visto pietre sui binari - spiega l'avvocato -. Naturalmente non spetta a me emettere giudizi: saranno le indagini a stabilire se c'è stato un atto vandali-

Supermercato ZAZZERON

MERCOLEDÌ 1° NOVEMBRE
APERTO NON-STOP
DALLE 08.00 ALLE 21.00

PREZZI VALIDI
dal 26 ottobre 2006
fino al 01 novembre 2006

CARNI

CARNE MACINATA SCELTA DI BOVINO	€ 4,88	KG
POLPA BRASATO DI BOVINO	€ 4,98	KG
FETTINE SCELTE DI BOVINO	€ 6,99	KG
SOTTOFIORINE DI BOVINO	€ 7,88	KG
ARROTOLATO DI VITELLO	€ 6,48	KG
STINCHI DI VITELLO	€ 5,99	KG
FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	€ 12,88	KG
POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 7,98	KG
COSTINE FRESCHE DI MAIALE	€ 2,68	KG
STINCHI FRESCI DI MAIALE	€ 2,98	KG
COSCE DI POLLO	€ 2,48	KG
FUSELLI E SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 2,98	KG

ORTOFRUTTA

PATATE DI QUALITÀ IN SACCO DA 10 KG	€ 4,90	AL SACCO
INSALATA NOSTRANA E GENTILE	€ 0,98	KG

ZAZZERON

POMODORO ROSSO A GRAPPOLO

CAPPUCCI	€ 0,98	KG
VERZE NOSTRANE	€ 0,69	KG
MELE GOLDEN E JONATAN DEL TRENTINO	€ 0,69	KG
PERE ABATE KAISER E DECANIA	€ 0,98	KG
KIWI NAZIONALI	€ 0,98	KG
MELONI BACIRI DOLCISIMI	€ 0,49	KG
LIMONI SUCCOSI	€ 0,98	KG
CACHI TENERI E VANIGLIA	€ 0,98	KG

..... OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI

PROSCIUTTO CRUDO DOLCE DI SAN DANIELE STAGIONATO 18 MESI	€ 19,98	KG
PROSCIUTTO COTTO AL NATURALE LEONCINI		
PRIMA QUALITÀ S. POLIFOSFATI S. GLUTINE	€ 8,99	KG
BRESOLA DI MANZO IGP RIGAMONTI 1A QUALITÀ	€ 24,98	KG
MORTADELLA IGP FELSINEO S. POLIFOSFATI PURO SUINO	€ 7,99	KG

E POI...

EMMENTHAL FRANCESE DOLCE	€ 6,99	KG
PROVOLTA SICILIANA FRESCA DOP	€ 6,99	KG
PECORINO DOLCE SARDO	€ 9,99	KG
GRANA PADANO 1A QUALITÀ STAG. 18 MESI TAGLIO FAMIGLIA	€ 7,98	KG
YOGURT CARNIA GR 500 GUSTI ASSORTITI	€ 0,99	ALLA CONF.
STRACCHINO FRESCO TORVIS GR 170	€ 0,99	AL PEZZO
LATTE TORVIS UHT PARZ. SCREM. LT 1	€ 0,49	AL LITRO
DENTIFRICIO PASTA DEL CAPITANO ML 75 ASSORTITO	€ 0,89	AL PEZZO
SPAZZOLINO DA DENTI BENEFIT	€ 0,89	AL PEZZO
DETERGENTE LAVATRICE SOLE FUSTONE 54 MISURINI	€ 5,99	AL PEZZO
SPAGHETTI BARILLA N. 13,5,7 GR 500	€ 0,45	AL PEZZO
POLPA DI POMODORO AL BASILICO VALFRUTTA ML 690	€ 0,79	AL PEZZO
TONNO NOSTROMO OLIO D'OLIVA GR 160X2	€ 1,99	ALLA CONF.
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA		
"CASTELLO DEGLI OLIVI" ML 750	€ 2,99	ALLA BOTT.
SPINACI FILANTI FINDUS GR 600	€ 2,58	ALLA CONF.
LINGUINE ALLO SCOGLIO FINDUS GR 550	€ 3,30	ALLA CONF.

Via Donadoni 22 - 24

LA QUALITÀ DEI NOSTRI VINI È SEMPRE PIÙ ALTA, I PREZZI NO!!!!

SKERK DOC '04 CARSO - VITOVSKA, MALVASIA, SAUVIGNON, TERRANO CL 75	€ 12,98	ALLA BOTT.
ERMACORA DOC '05 COF - MERLOT, REFOSCO, CABERNET SAUVIGNON, PINOT BIANCO, PINOT GRIGIO, FRIULANO, SAUVIGNON CL 75	€ 7,99	ALLA BOTT.
VALLE DOC '04 COF - SAUVIGNON, TOCAI FRIULANO '03 - RIESLING CL 75	€ 7,99	ALLA BOTT.
VILLA BRANCA DOC '03 - CHIANTI CLASSICO CL 75	€ 5,98	ALLA BOTT.
RUGGERI VALDOBBIADENE DOC		
PROSECCO EXTRADRY GIALLO RO CL 75	€ 5,99	ALLA BOTT.

P.S. ALL'INTERNO DEL NEGOZIO TROVERETE UN VASTO ASSORTIMENTO DI VINI NAZIONALI ED ESTERI

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

Il responsabile dell'ospedale infantile rompe il silenzio: «L'istituto rimane un polo d'eccellenza. Illy ci ha assicurati e quindi dobbiamo dire che tutto va bene»

Burlo, Terpin: Malattie rare, ci hanno tenuti all'oscuro

Il commissario: «Non eravamo informati della delibera regionale che stabiliva il trasferimento a Udine»

di Gabriella Ziani

Nel giorno in cui il commissario del Burlo, Emilio Terpin, rompe il silenzio sulla delicata vicenda del Centro malattie rare destinato a Udine, anche i sindacati regionali scendono in campo con forza.

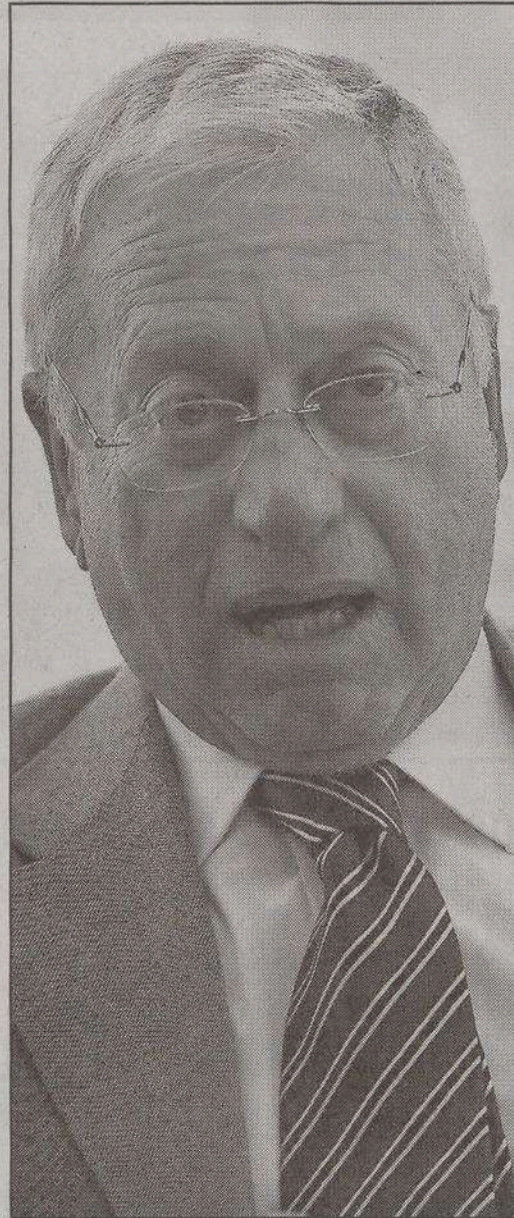
Terpin dichiara secco: «Al Burlo non eravamo informati dell'approvazione di una delibera regionale che istituiva a Udine il Centro di coordinamento per le malattie rare. Avevamo saputo, ogni cosa si sarebbe potuta concordare meglio, per il bene di tutti». Il commissario pesa le parole, ma si dice anche francamente esasperato «dall'atteggiamento triestino di piangersi sempre addosso», non apprezza l'intrecciarsi convulso di «opinioni politiche strumentali che non giovano a nessuno», e ha molto da dire sia sul Burlo, sia sul medico attorno al quale si è scatenata questa battaglia feroce, Bruno Bembi, che se ne va a Udine a dirigere il nuovo Centro sulle malattie rare, non senza essersi tolto qualche sassetto dalla scarpa.

«Una cosa - afferma il commissario - è una delibera regionale, che seppure opinabile è un atto politico, un'altra cosa però è il Burlo: se è davvero un ospedale fuoriclasse che cosa teme? Piange perché un professionista se ne va? Be', e allora? Altri vengono, la mobilità esiste, la concorrenza anche (e in sanità è buona cosa), i professionisti vanno dove hanno più opportunità, così ricordo che da noi sono arrivati per propria scelta sia il genetista Gasparini, sia il chirurgo austriaco Schlee, sia lo

stesso direttore scientifico Tamburini, che si trovava in precedenza alla Banca mondiale, mica poco».

Per deduzione, dunque, il commissario ritiene che Bembi abbia avuto poche opportunità a Trieste? Terpin pesa le parole: «A Bembi si è addebitato di essere un solista, ma non so dire se per carattere o per necessità: per una serie di circostanze ha ritenuto di trovarsi chiusa la progressione di carriera al Burlo. E io - prosegue il commissario - non ho alcun motivo di recriminazione nei suoi confronti, qualsiasi persona in situazione di disagio sul proprio posto di lavoro ha il diritto, se non il dovere, di migliorare la propria posizione in un ambito che ritiene più favorevole».

Si parla da sempre di fieri e costanti veleni nell'ospedale infantile. Terpin li ha visti, capiti e talora subiti, e sorvolando sui dettagli adesso sbotta: «Ambienti del Burlo sapevano che Bembi meditava di andarsene, ma questo non va drammatizzato, al Burlo ci vuole un deciso cambio di mentalità: non sento altro che "Cartago delenda est", ora basta. Occorre la consapevolezza delle proprie capacità, e anche del fatto che mercato e competizione esistono». Resta un'eloquente ritrosia a esprimersi sulle modalità della «regia po-



Emilio Terpin

litica». E resta un punto di domanda su quella sorta di «ultima parola» espressa dal presidente Illy: «Ci ha assicurati, il presidente: non vi si porta via niente. Ha parlato e chiuso. Di conseguenza bisogna dire che va tutto bene, no? Hanno deciso per Udine? Libera discrezionalità. Scelta rigorosamente politica. Si farà una retromarcia? Pare di no. Allora rispondiamo così: da oggi siamo in credito».

Ma c'è anche altra irritazione dietro la fredda calma di Terpin. «Io - sillaba - non ne posso proprio più di sentire sempre "salviamo il Burlo, salviamo il Burlo", mi viene l'orticaria: ma salvarlo da che cosa? Chi lo sta rapinando? Non è mai andato così bene, questo ospedale, abbiamo restituito, comprato tecnologia, avuto finanziamenti, la Regione quest'ospedale lo ha caricato di soldi, fin troppi se consideriamo che è in programma una costruzione nuova a Cattinara».

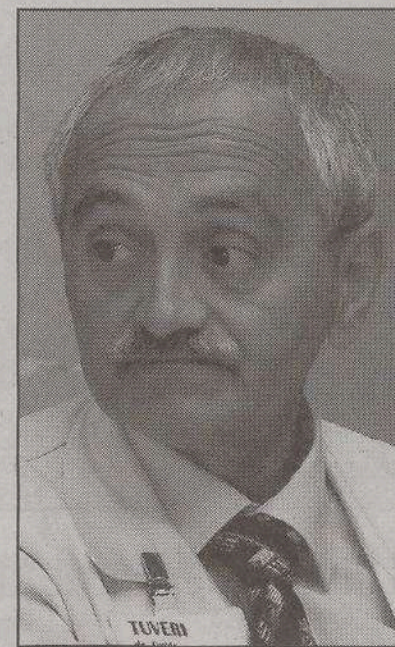
E per finire: «Capisco anche il disegno di accorpere le Aziende sanitarie regionali, abbiamo un milione e 200 mila abitanti, buone strade e tanta informatica, è ormai improprio parlare dell'ospedale di Udine e di quello di Trieste, sono entrambi in un sistema regionale, e se all'interno della composizione che in questi termini diventa accresciuta ricchezza il Burlo continuerà a "essere", non a dichiararsi, un vero centro di eccellenza, allora non avrà nulla da temere. Finiamola davvero - chiude Terpin - con queste liti di condominio, di pianerottolo».

Tuveri (Maggiore): «La guida del reparto dev'essere ospedaliera»

Oncologia unica: i primari dicono sì

Integrare all'ospedale Maggiore i due servizi di oncologia attivi attualmente a Trieste? Ma perché no. E' logico. E' razionale. «Magari devono uccidere uno dei due primari, o forse tutti e due, ma l'idea è saggia». Sorpresa: tutti si accapigliano su reparti e «potenza» medica, gli oncologi triestini che da due rischiavano di restare uno non prendono invece piega. Anzi. Serafica freddezza di fronte alla reiterata intenzione della Regione di sopprimere una delle due strutture, come scritto nel piano socio-sanitario 2006-2008.

In gioco sono il Centro tumori di Giorgio Mustacchi e il reparto di Oncologia del Maggiore di Guido Tuveri. «Facciamo praticamente le stesse cose - afferma Mustacchi -, posto che a Trieste è nata anche Ematologia, che cosa ci fanno qui due oncologie? Io penso - riflette il



Guido Tuveri

medico, anche ricercatore e docente universitario - che la Regione aspetterà uno di noi due al varco della vicina pensione, e non sostituirà l'assente, la grande battaglia casomai sarà su altro: oncologia a

guida ospedaliera oppure universitaria?». Il Centro tumori segue 450 pazienti all'anno e ha 20 mila persone in controllo costante.

Tuveri però mette un patto fermo: «Bene, si razionalizzi pure, ma ricordando una cosa: l'oncologia è funzione di alta specializzazione, deve essere ospedaliera, aperta 24 ore su 24, qui io entro alle 7 del mattino e per dieci ore ci sono medici a disposizione, mentre l'oncologia territoriale nel primo pomeriggio chiude e arriverci a domani. La gente, però, sta male anche la sera». Per il resto, Tuveri apprezza l'idea di un repartimento unico, con dieci medici, «più ambulatorio, più organizzazione, più spazi». Al Maggiore ci sono 600-700 casi all'anno, 40-50 in più ogni anno: «Anche perché - dice il medico - non solo i malati oggi sono più seguiti, ma da Trieste ormai "fuggono" molto meno».

g. z.

I segretari della triplice sindacale richiamano la giunta Fvg: «Scarsa chiarezza e trasparenza, è mancato il confronto»

Cgil, Cisl e Uil: il coordinamento resti a Trieste

Critiche alla Regione: basta campanilismi, è illogico creare dei doppiopioni

«Dibattito confuso e contraddittorio», «scarsa trasparenza da parte della Regione nell'adottare una delibera sulle malattie rare senza i necessari confronti e spiegazioni», «connessa puntata di campanilismo sanitario a Trieste, con toni apocalittici». Scendono in campo i segretari di Cgil, Cisl e Uil, Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini, con giudizi severi e riflessioni di ordine generale. Ma nel contempo il capogruppo della Margherita in Regione, Cristiano Degano, passa la palla avvelenata: «Se il dottor Bembi non avesse deciso di voler andare a Udine, la famosa deli-

bera non sarebbe forse mai nata».

Critiche dei sindacati alla Regione, invece, per aver adottato quella delibera in eccessivo silenzio. «Ciò ha dato spunto a una rissa verbale - scrivono Belci, Coppa e Visentini - alla quale hanno partecipato, non sempre con argomenti di merito, attori istituzionali, politici, manager, primari, medici che si sono mossi ognuno sulla base delle proprie (legittime o meno) preoccupazioni e aspettative, esplicitate in pubblico prima che nelle sedi opportune».

Bacchettate per tutti, dunque, ma con più severo accento per l'eterno campanilismo.

«che non risparmi a turno nessuna delle nostre province - dicono i sindacalisti - ma che in questa puntata triestina è sembrato sostenere, nelle sue versioni più accese, con toni apocalittici, lo smantellamento dell'intero sistema sanitario cittadino, sul quale non si può negare invece siano stati fatti importanti investimenti».

Cgil, Cisl e Uil riportano la questione alla natura di un «vortice», placato il quale «è rimasto il problema Burlo». I sindacati dicono che «sarebbe stato più ragionevole attribuire all'istituto triestino che già svolgeva tale attività a livello pe-

diatico la funzione di coordinamento per le malattie rare». Peraltro, sottolinea la nota, «affidarlo a Udine non depauperà il Burlo di una funzione che potrà continuare a svolgere a pieno regime, qualora il nuovo centro svolgesse funzioni complementari e non sovrapposte nel campo delle malattie genetiche». Il Burlo «è patrimonio non solo di Trieste ma della regione», si evitano dunque i doppiopioni, «sarebbero del tutto incoerenti con ogni logica razionalizzazione della spesa e qualità delle prestazioni, che notoriamente aumenta quanto più alta è la casistica». Infine, si auspica che

la funzione di centro regionale del Burlo sia riconosciuta anche economicamente, «e nei confronti del personale tutto» sottolineano i sindacati. Per il resto, concludono, parlino i documenti: «E se ci fossero variazioni, esse siano ridotte in tutte le sedi di confronto, per consentire a tutti di misurarsi con fatti certi, con scelte ufficiali, e non con opinioni contrapposte».

Ribatte due volte anche Cristiano Degano, capogruppo regionale dei Ds-Margherita: al consigliere Piero Camber ricorda che il tavolo tecnico per l'attuazione del Piano materno-infan-



Ezio Beltrame

tile è stato già deciso sia al Burlo sia con l'assessore Beltrame. «In questa sede - dice Degano - si potranno concordare le modifiche dell'ormai famosa delibera, per precisare che Udine si occuperà degli adulti e Trieste dei bambini».



Cristiano Degano

Ma l'attacco finale, passando per Camber, Degano lo destina al medico delle malattie rare, Bruno Bembi, e al Burlo stesso: «Camber ignora o finge di ignorare ciò che al Burlo tutti sanno ma non evidenziano: la delibera incriminata è la di-

Degano (Margherita):

«Se il dottor Bembi fosse rimasto al suo posto, molto probabilmente non ci sarebbe stata alcuna delibera»

retta conseguenza proprio del trasferimento a Udine del dottor Bembi. Non entro nel merito - scrive Degano - se Bembi è stato posto nelle condizioni di andarsene o se è stata una sua libera scelta professionale. Il problema è che ha voluto trasferire a Udine anche il centro di cui si era fino a quel momento occupato, trovando evidentemente ascolto non solo a Udine ma anche nella Direzione regionale della Salute che ha portato in Giunta la delibera. Se il dottor Bembi fosse rimasto al Burlo, molto probabilmente non ci sarebbe stata alcuna delibera in tal senso».



CONFCOMMERCIO Trieste

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

NEL CUORE DELLA NOSTRA ECONOMIA

Confcommercio Trieste è un importante punto di riferimento per le imprese del settore terziario, autentico cardine dell'economia provinciale.

Oggi rappresenta 1.600 aziende del commercio, 450 del turismo, 150 delle spedizioni e dei trasporti, 350 dei servizi.

Tutelare, supportare e promuovere gli interessi degli associati. A questo, che è l'impegno di sempre, Confcommercio Trieste affianca oggi nuove risposte a vantaggio della competitività delle imprese. In particolare:

- **Formazione:** attraverso l'azienda Trieste, suo braccio operativo, Confcommercio Trieste organizza corsi abilitanti per l'accesso agli albi e corsi obbligatori per l'aggiornamento alla normativa.
- **Servizi:** Confcommercio Trieste fornisce agli associati soluzioni concrete in materia di lavoro e per gli adempimenti fiscali e previdenziali.
- **Informazione:** ogni mese i soci ricevono "Oggi Impresa Fvg" dedicato ai temi più rilevanti del terziario regionale. Informazioni utili sono riportate su Trieste News su Il Piccolo e nei siti web www.confcommerciotrieste.it e www.terziariatrieste.it

Creiamo valore per gli associati e per l'economia del territorio.

34121 Trieste - via San Nicolò 7
Tel. 040 36 72 96 - 040 77 07 366
Fax 040 36 29 56 - 040 77 07 360
E-mail: info@confcommerciotrieste.it
www.confcommerciotrieste.it

PIAZZA EUROPA, ARRIVEDERCI A SETTEMBRE 2007!

SI RINSALDA IL RAPPORTO DEL MERCATO INTERNAZIONALE CON TRIESTE

Successo della sesta edizione di Piazza Europa, il Mercato Internazionale del Commercio Ambulante, che si è svolto dal 22 al 25 settembre nel cuore del capoluogo del Friuli Venezia Giulia.

La scommessa lanciata dalla Confcommercio della provincia di Trieste nel 2001 con il Mercato UECA che aveva lo scopo di promuovere la moneta unica europea, è ormai diventata un classico appuntamento d'inizio autunno.

Infatti, dopo la prima esperienza ed il grande successo di pubblico, quello che doveva essere un evento unico ed irripetibile è diventato un appuntamento annuale atteso in tutta la regione. Antonio Paoletti, presidente della Confcommercio della provincia di Trieste, riferendosi al consenso fatto riscontrare dall'edizione da poco conclusa, nell'individuare nella grande partecipazione di pubblico un elemento già di per sé esauritivo sul gradimento suscitato dalla manifestazione, ha voluto evidenziare anche la riuscita dell'evento sia stata ottimale grazie al sostegno e alla collaborazione delle Istituzioni - Regione FVG, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Trieste,

Agenzia per la Mobilità Territoriale Spa, Fiva Italia, Consorzio Promotrieste e Associazione degli Albergatori della Confcommercio - e al supporto di partners commerciali e sponsor - Acegas Aps, Autamarocchi, Banca di Credito Cooperativo del Carso, Banca Popolare FriuliAdria, Banca Popolare di Vicenza, Fondazione CRT, InstalPro, Radiodivittà, Samer & Co. Shipping, Trentitalia - che hanno appoggiato concretamente la Confcommercio triestina nella realizzazione del Mercato. Piazza Europa 2006, come è stato evidenziato dal presidente della stessa Confcommercio triestina Antonio Paoletti, al di là di un'offerta commerciale di qualità proposta da oltre 180 espositori in rappresentanza di 23 Paesi e visitata da quasi 400.000 persone (dati e curiosità di Piazza Europa 2006 li riportiamo nella scheda ai margini dell'articolo), oltre ad essersi confermata pertanto una manifestazione fra le più importanti tra quelle del commercio ambulante a livello continentale, ha costituito soprattutto un momento promozionale di grande valenza nell'ottica di un rilancio della città sotto il profilo dell'appeal turistico.

L'edizione appena conclusa si è fatta registrare il record di afflusso di visitatori, provenienti anche dalle regioni confinanti, grazie anche ad una campagna promozionale a largo raggio attuata dalla Confcommercio provinciale nell'intero Triveneto con la collaborazione di Trentitalia.

Alla kermesse di quest'anno, sono state inoltre abbinate iniziative che hanno riscosso particolari consensi, da quella denominata "Danzando tra i fiori", curata dal Consorzio Fioristi dell'Associazione Commercianti al Dettaglio ed accompagnata da una sfilata di moda, allo spettacolo pirotecnico della penultima serata di Mercato. L'elevato livello delle proposte commerciali ha reso particolarmente ardua l'individuazione dei tre migliori espositori da premiare da parte della Commissione Qualità, presieduta dal presidente della Confcommercio provinciale Paoletti e composta dagli assessori comunali allo Sviluppo Economico e al Turismo, Paolo Rovis e Maurizio Bucci, dalla marchesa ETC Carignani, da Luisa Nemeš, presidente dell'OTC (Organizzazione Tutela dei Consumatori) da Donatella Duiz, del Trieste City Club e da Paola Gaggi,

vicepresidente del Gruppo Giovani Imprenditori della Confcommercio provinciale.

Anche l'edizione di 2006 di Piazza Europa ha sposato un progetto di solidarietà concreta.

Partners della Confcommercio è stata nell'occasione l'Associazione "I Bambini di Trieste" che si occupa di fornire supporti morali e concreti ad una cinquantina di famiglie, con figli a carico, che versano in condizioni di disagio.

Un impegno che ha avuto riscontro grazie anche agli 25.000 contatti registrati presso l'Info point di Ponterosso che hanno contribuito a far lievitare le donazioni.

La manifestazione ha avuto inoltre un notevole impatto su vari settori del terziario locale, in primis quello ricettivo.

Franco Sterpin Rigutti, vicepresidente della Confcommercio provinciale, ha rimarcato come riscontrati positivi da Piazza Europa 2006, siano giunti anche per i negozi del centro.

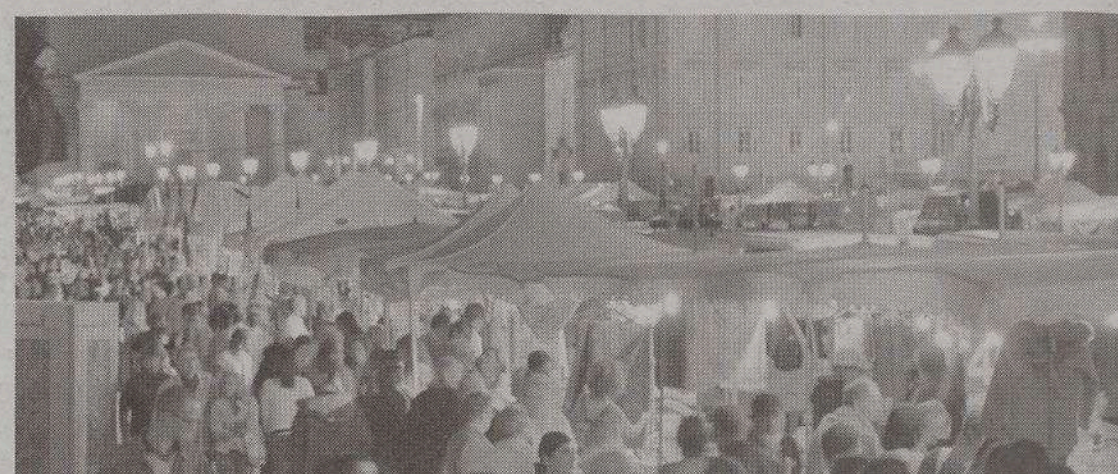
Arriverci dunque, a Piazza Europa 2007, con l'auspicio magari di poter vedere migliorare, ancora una volta, i già ottimi risultati sino ad oggi ottenuti.

ASSEMBLEA FENACOM 50 & PIU'

Lunedì 30 ottobre, con inizio alle ore 15.30, presso il Salone delle Conferenze della Confcommercio di via San Nicolò 7, V° piano, avrà luogo l'Assemblea Generale Ordinaria della Fenacom 50 & Più della provincia di Trieste. La riunione è aperta a tutti gli associati.

Totale visitatori nelle 4 giornate: 400.000 circa
Giorno di maggior affluenza (24/09): 150.000

INDOTTO
Pernottamenti degli espositori nel periodo: 1.200
Pernottamenti totali nel periodo: 7.500



Insieme contiamo di più

L'esponente di giunta delegata alle finanze conferma l'orientamento dell'esecutivo. E sull'Ici auspica: «Mezzo punto in meno per tutti»

Savino: tariffe, sì a un adeguamento

L'assessore annuncia un bilancio «di rigore»: risparmi anche all'interno del Comune

MUNICIPIO



Il corteo dei dipendenti comunali (Foto Lasorte)

In corteo 400 dipendenti: «No ai tagli sul personale»

Una breve assemblea alla Stazione Marittima, poi in corteo fino in piazza Unità per protestare in circa 400 sotto le finestre del Municipio. È la fotografia della prima manifestazione dei dipendenti comunali - organizzata ieri mattina da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Cisl - contro le politiche occupazionali dell'amministrazione Dipiazza.

Solo un piccolo assaggio, con due ore di assemblea dalle 12 alle 14, perché altre iniziative presto saranno promosse. Fino all'utilizzo dell'arma dello sciopero. «Abbiamo deciso di ripristinare le relazioni sindacali con il Comune per non dare un'alibi all'amministrazione - spiega Walter Giani della Cisl - Chiederemo di ridiscutere la pianta occupazionale e organizzativa».

Nell'ultimo anno il Comune, sempre secondo Giani, ha speso 796 mila euro per contratti esterni e una serie di collaborazioni. Una scelta contestata dai sindacati, nel corso dell'assemblea promossa nella sede del Cral della Stazione Marittima, portata poi davanti al Comune esponendo striscioni e sventolando bandiere.

«Il 31 dicembre il sindaco festeggerà: 18 precari a casa manderà» e ancora «Meno lampioni e più assunzione» i lenzuoli esposti in piazza Unità. «L'area assistenziale del Comune sta praticamente scomparendo. È una politica miope - sostiene Marino Sossi della Cgil Funzione pubblica - quella che guarda solo alla riduzione dell'Ici».

Una protesta contro le scelte della giunta Dipiazza che, a breve, sarà affiancata anche dal sindacato pensionati delle sigle confederali Cgil, Cisl e Uil. «Stanno organizzando alcune manifestazioni in merito alla chiusura della Casa don Marzari. È una battaglia unitaria in merito alle politiche occupazionali del Comune - aggiunge Sossi - che di questo passo porterà a una riduzione dei servizi. Vista la riduzione in picchiata dei numeri l'amministrazione potrebbe tranquillamente assumere nell'area assistenziale, invece preferisce non farlo».

di Paola Bolis

Imposte all'insù con il prossimo bilancio del Comune? Nel palazzo si sussurra di ipotesi di aumenti del 20% su Tarsu e Cosap e di ritocchi alle tariffe sui servizi. Saliranno i costi per rette di case di riposo, mense scolastiche e bagni pubblici? Ieri il sindaco Dipiazza diceva: «Sono tre anni che non aumentiamo nulla...» E oggi l'assessore alle risorse finanziarie Sandra Savino riprende il concetto: «Vedremo se sarà necessario, ma certo è dal 2004 che non interveniamo. E nessuno di noi compra il pane allo stesso prezzo di tre anni fa. Il discorso del sindaco è corretto: almeno un adeguamento...»

Così Savino conferma indi-

rettamente l'orientamento della giunta sul documento che andrà poi discusso in aula. Ma il bilancio è ancora tutto da costruire, precisa l'assessore sul cui tavolo stanno arrivando i dati utili. E allora, da Savino innanzi tutto una tiratina d'orecchi a colleghi e consiglieri comunali: «Non creiamo falsi allarmi né illusioni. Chiedo con forza di avere la responsabilità delle parole dette». E anzi, tanto perché «capiscano di cosa stiamo parlando», per tutti i consiglieri comunali l'assessore sta organizzando un mini-corso («due o tre ore») che il personale del settore terrà tra un paio di settimane.

Basta con le voci in libertà, ripete Savino. Ed è tutto: «Parleremo quando avrò rac-

colto le cifre necessarie». Ma l'assessore annuncia «un bilancio di rigore» che «guarderà anche all'interno della struttura. Il nostro è un Comune virtuoso, ma l'attenzione sarà massima». Nessun numero neanche sui tagli - che si dice nell'ordine del 7-10% - da apportare alle spese di ogni singolo assessore. Del resto le eventuali sforbiciate in arrivo da Roma, insiste l'assessore, si riverseranno sul bilancio del Comune: «Ma per il sociale ci sarà sempre la massima attenzione».

Resta il nodo Ici. Si lavora a una proiezione che dall'imposta sugli immobili veda arrivare nelle casse del Comune due milioni 200 mila euro in meno, pari per tutti i proprietari a una detrazione

di mezzo punto sull'imposta. An però punta piuttosto ad aiutare le fasce deboli studiando per alcune categorie detrazioni nell'ordine di duecento o più euro. Quanto a Fi, il capogruppo Piero Camber è su questa stessa linea, mentre «personalmente» il leader provinciale azzurro Bruno Marini vede con favore il mezzo punto per tutti. Savino si allinea al sindaco: «Il delegato all'Ici è il collega Piero Tononi e con lui ci racconteremo, ma personalmente io lavoro sull'ipotesi del mezzo punto per tutti, coerentemente a quanto annunciato dal sindaco», chiude l'assessore.

Nell'opposizione, la linea più gradita sarebbe quella di insistere sulle fasce deboli. E intanto, il Ds Fabio



L'assessore alle Risorse economiche Sandra Savino

Omero attacca: «In tema di Ici ancora una volta quella del sindaco si dimostra una promessa elettorale. Dipiazza all'inizio aveva parlato per altro di un punto in meno. E adesso, mentre la decurtazione si è ristretta a mezzo punto, si conferma

quanto andavamo dicendo: l'amministrazione deve trovare nuove forme di finanziamento, e dunque si orienta ad aumenti di imposte e tariffe di altro tipo. Il risultato? I triestini pagano sempre - chiude Omero - e forse pagheranno anche di più».

Il consiglio di amministrazione ha autorizzato il rettore alla sigla della convenzione prevista lunedì a Roma. Secondo l'architetto Casamonti a primavera l'avvio dei lavori

Ex Ospedale militare, via libera alla firma con il ministero

di Giuseppe Palladini

L'ultimo passaggio, quasi una formalità ma comunque necessaria, è stato compiuto ieri mattina, con il via libera per la firma da parte del consiglio di amministrazione dell'università. A questo punto il rettore Domenico Romeo dispone di tutti i documenti per poter siglare, lunedì a Roma, l'attesa convenzione con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica che consentirà di ottenere il finanziamento statale di quasi 11 milioni di euro per la riqualificazione dell'ex Ospedale militare, destinato a diventare una nuova casa dello studente.

Il fondo dello stato si aggiornerà ai 4,5 milioni di euro già stanziati dalla Fondazione CR Trieste, che ha coperto anche la spesa per la redazione del progetto.

A quel punto si potrà procedere con il bando per la gara d'appalto, che vista la consistenza dell'ammontare dovrà essere di tipo europeo.

I tempi saranno comunque brevi. Ne è certo l'architetto fiorentino Marco Casamonti, che con lo studio

LABORATORI CBM

Annullata l'inaugurazione

È stata annullata e rinviata a data da destinarsi la cerimonia d'inaugurazione dei laboratori del Distretto tecnologico di Biomedicina molecolare del Cbm, che si sarebbe dovuta svolgere oggi, alla presenza del ministro per le Riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais. L'annullamento e il rinvio si sono resi necessari per gli inderogabili impegni del ministro stesso, legati all'approvazione della Finanziaria. La cerimonia si terrà quindi in un'altra data, che il Cbm definirà d'intesa con il ministero competente e la Regione. «L'annullamento della manifestazione - afferma la presidente del Cbm Maria Cristina Pedicchio - non si riflette ovviamente sull'attività dei quattro laboratori di Trieste, già operativi da alcuni giorni».

Archea Associati ha elaborato per conto della Fondazione il progetto di riqualificazione, insieme a un gruppo di professionisti e docenti universitari triestini guidati dall'ingegner Fausto Benussi.

L'appalto potrà essere assegnato a primavera - dichiara Casamonti - e poi ci vorranno due anni, al massimo due e mezzo per portare a termine i lavori».

A fine 2009, quindi, l'università potrà disporre di 163 nuovi alloggi per gli studenti, tutti di elevata qualità. «Che si sia arrivati

alla firma - commenta l'architetto - è un bellissimo successo per l'intera città. Un pezzo di Trieste ritornerà a breve al servizio della comunità e di una delle sue istituzioni più importanti». Casamonti è impaziente di iniziare l'intervento. Lo si comprende dal tono entusiasta con cui commenta il progetto. «Abbiamo lavorato con grandissimo rispetto del manufatto - spiega - rileggendolo e rifunzionalizzandolo. Ci sarà una nuova architettura all'interno della vecchia struttura, senza alterazioni delle caratteristiche dell'edificio».



Il comprensorio in cui è collocato l'ex Ospedale militare

Gli alloggi per gli studenti, come si diceva 163 in totale, di cui 12 stanze doppie per i disabili, saranno ricavati nelle grandi camere dell'ex ospedale, ciascuno in corrispondenza di una delle attuali finestre.

«Ci siamo imposti - commenta ancora l'architetto - di non toccare i grandi muri. Con un sistema di controsoffitti, possibile grazie alle grandi altezze delle camere, tutti gli impianti, compresi i cablaggi, verranno collocati senza dover compiere forzature sui muri».

La murature portanti, che in diversi punti sono larghe anche un metro, conferiscono all'edificio una grande inerzia termica, che permetterà un importante risparmio energetico nella sua gestione. «L'ex ospedale è stato progettato e costruito molto bene bene - spiega Casamonti - anche con la creazione di canne di ventilazione. Non servirà quindi un grande sistema di condizionamento».

Nel rispetto del progetto originario, tutte le superificazioni (interventi) realizza-

te nei decenni verranno eliminate. «Si tratta di valorizzare ciò che c'è già - sottolinea l'architetto - perché ha già una sua forza».

Oltre agli alloggi per gli studenti, che copriranno una superficie complessiva di quasi 5 mila metri quadri, il progetto comprende aree per servizi culturali e didattici, che troveranno spazio sia nel sottotetto dell'edificio principale (detto ad H) sia nell'edificio chiamato casa del comandante, per un totale di 1.600 metri quadri. I servizi ricreativi (sale Internet, giochi e musica) saranno invece collocati a vari livelli e copriranno una superficie di quasi 700 metri quadri.

Quanto alla parte esterna del complesso, il progetto prevede infine il ridisegno della pavimentazione, degli accessi e, nella parte posteriore, la creazione di un parcheggio parzialmente interrato, per il quale si sfrutterà la pendenza del terreno. Il numero di posti auto è stato studiato per essere più che sufficiente alle necessità, in modo che l'afflusso alla futura casa dello studente non aggravi la già difficile situazione dei parcheggi nella zona.

Trieste fra le dieci province italiane con la più alta incidenza sulla popolazione totale

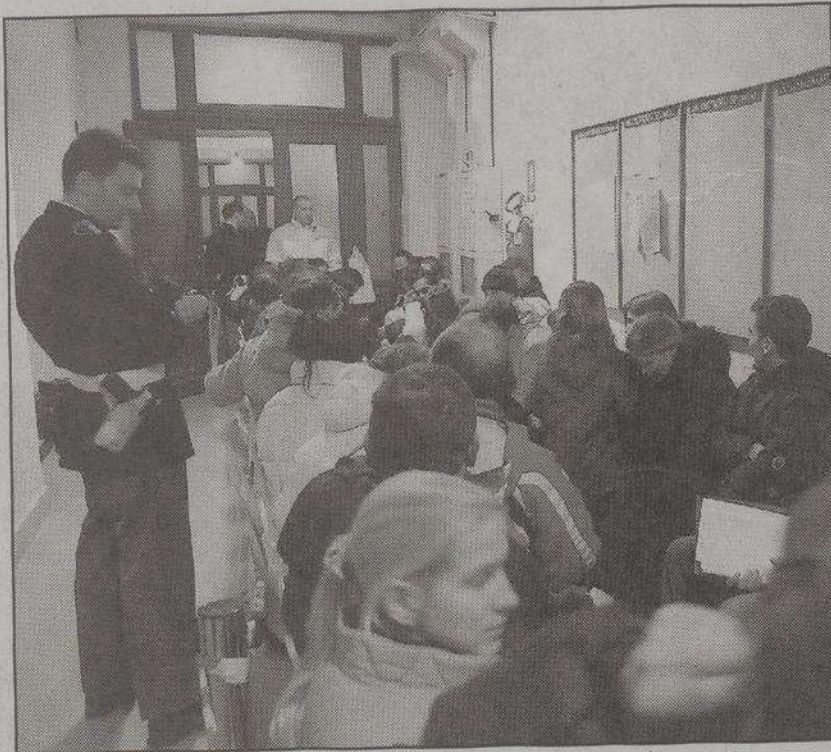
Immigrati, 2000 regolari in più

Il rapporto Caritas: da 17 mila a 19 mila nell'ultimo anno

di Piero Rauber

In provincia di Trieste gli immigrati regolari - o in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno - sono oltre 19 mila (per la precisione 19.219, di cui 2.481 minori), quasi duemila in più rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente. Il dato - destinato in realtà a lievitare tenendo conto della presenza «sommersa» degli extracomunitari irregolari - fa dell'area giuliana una delle dieci province italiane con il più elevato tasso d'incidenza di cittadini stranieri rispetto alla popolazione complessiva (circa 237 mila abitanti), pari all'8,1%. Nella top-ten di questa particolare classifica, davanti alla provincia di Trieste figurano quelle di Prato (al primo posto con il 12,6%), Brescia, Roma, Pordenone (prima in regione con il 9,4%), Reggio Emilia, Treviso, Firenze, Modena e Macerata. Tali numeri - riferiti al 2005 - sono contenuti nell'annuale dossier della Caritas, presentato ieri a Roma e Milano su scala nazionale.

«Trieste - rileva in proposito l'assessore alla protezione sociale del Comune Carlo Grilli - è sicuramente una porta d'ingresso rilevante nel contesto italiano e comunitario, vista la sua collocazione geografica. I dati dicono che la



Immigrati in fila alla Posta centrale per i permessi di lavoro

società triestina è in continua evoluzione. Ciò non va considerato un problema bensì uno stato di cose di cui l'istituzione cittadina deve prendere atto, allo scopo di elaborare e fornire risposte. Non a caso in questo periodo ho avuto degli incontri con il direttore della Caritas di Trieste, Mario Ravallio, giacché è importante poter fruire dell'esperienza delle persone che lavorano sul campo, in questo specifico settore».

«Per il nostro territorio - interviene l'assessore alle politiche di pace e legalità di Palazzo Galati, il rifondatore Dennis Visioli - gli immigrati rappresentano una ricchezza e una risorsa. Specie ora, di fronte al progressivo invecchia-

mento e pensionamento della popolazione locale, cui si associa la difficoltà nel ricambio delle professioni». «Nell'ambito della prossima revisione dello statuto provinciale - annuncia ancora Visioli - vi sono proposte finalizzate a riconoscere un ruolo rappresentativo agli stranieri residenti, per promuovere l'avvicinamento degli immigrati alle istituzioni». Visioli, infine, ricorda che il rapporto Caritas di quest'anno cita la legge regionale sull'immigrazione varata nel 2005 - che porta la firma del suo collega di partito Roberto Antonaz - come un modello d'integrazione dei nuovi cittadini stranieri nel contesto sociale italiano, specie nel punto in cui la normativa prevede il diritto, per gli immigrati, di partecipare ai concorsi pubblici.

«Un giudizio così lusinghiero - è il commento di Antonaz - non può che dare soddisfazione, visto che la Caritas è forse la struttura in Italia che di più si confronta con l'immigrazione. E noto che la legge sia studiata anche a livello nazionale, tanto che molte altre Regioni la stanno prendendo come modello. Nella nostra Regione il tasso di immigrazione è significativo e ormai a livello europeo. Un contesto positivo anche grazie all'applicazione di questa legge».

Iniziativa per la storica ricorrenza Burlo: un euro all'istituto ogni 30 spesi in profumeria per onorare i suoi 150 anni

Con la battaglia che infuria su malattie rare, il Burlo rischia di veder soffocato il suo importante compleanno: il 19 novembre festeggia 150 anni e ha una nutrita serie di iniziative in programma per ricordarlo a tutti. La prima è stata presentata ieri. Per tutto novembre si associa come «donatore» una importante catena di profumerie che ha 450 punti vendita in Italia e 20 in Friuli Venezia Giulia, la bolognese Limoni, che ha una consolidata attività di «azioni etiche» (adozioni a distanza, sostegno a un istituto milanese che accoglie bambini maltrattati). Con la gratuita partecipazione dell'agenzia di comunicazione Sintesi di Trieste, già ideatrice della campagna «5 per mille» - con grandi signore del Friuli Venezia Giulia a fare da testimonial - la Limoni annuncia che devolverà al Burlo un euro ogni trenta spesi in scontrino unico dai propri clienti a Trieste, Gorizia e Udine.

«Un'iniziativa nuova - ha detto il commissario Terpin - che rientra in un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla cultura della donazione, che nei paesi anglosassoni è molto più sentita. Ogni giorno - ha proseguito il commissario - riceviamo dieci, venti o quaranta euro da qualche cittadino, anche dai meno abbienti, ma qui non si tratta solo di aprire il portafoglio, bensì di attivare una collaborazione della comunità all'interno della quale l'ospedale opera». Per questo nei punti vendita saranno distribuiti anche materiali informativi sull'attività del Burlo.

Silvia Bassignani, direttore del marketing dell'azienda, ha rammentato la politica di solidarietà che ora prende il territorio regionale e l'ospedale dei bambini come punto focale. Giorgio Glavina di Sintesi ha messo l'accento sul particolare legame che potrebbe stringersi tra le donne che più facilmente frequentano profumerie e drogherie e l'attenzione per i bimbi. Lo stesso manifesto color violaceo porta come effigie il faccione tondo di un «pupo», sorridente ma con un cerottino in fronte.

g.z.

O. KRAÑER SALOTTI

**NUOVO REPARTO GRAN RIPOSO
POLTRONE RELAX
CON MECCANISMO ELETTRICO
E ALZAPERSONA
DA PROVARE**

VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Patteggia davanti al Gip per l'accusa di simulazione di reato l'uomo che aveva fatto esplodere un involucro con trenta petardi al Belvedere

Costiera, sei mesi al finto bombarolo

Sakdo Cossutta, rimasto ferito nello scoppio, smascherato dalle intercettazioni in ospedale

di Claudio Ernè

La miccia troppo corta ha tradito Sakdo Cossutta, 52 anni, l'uomo rimasto ferito gravemente il 22 febbraio scorso nei pressi della galleria naturale della Costiera. Aveva costruito lui la bomba per spaventare il figlio, e aveva inserito in un cilindro di cartone una trentina di petardi. La miccia troppo corta aveva fatto deflagrare immediatamente l'ordigno destinato invece, secondo il maldestro costruttore, ad esplodere sulla sottostante spiaggia.

Questi dati sono emersi ieri nel corso del processo in cui a Sakdo Cossutta il giudice Angela Gianelli ha applicato la pena di sei mesi di carcere con la condizionale e la non menzione, così come ha chiesto il difensore, l'avvocato Roberto Mantello. Era accusato di simulazione di reato, perché per parecchi giorni dopo lo scoppio che lo aveva mutilato, aveva sostenuto con i carabinieri e col pm Maddalena Chergia che l'ordigno lo aveva trovato casualmente a terra nella piazzola antistante la galleria.

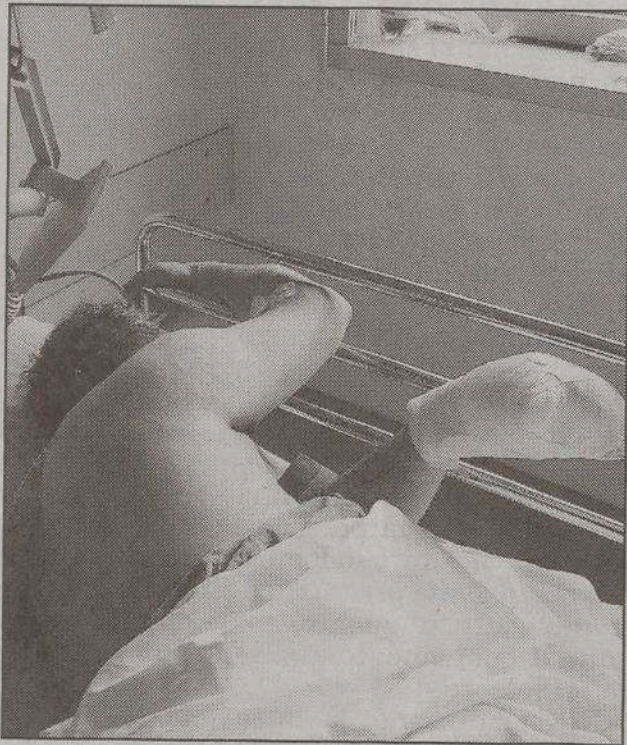
«Era un oggetto oblungo di colore scuro, grande come un portacucchiali. L'ho raccolto e mi è scoppiato in mano» aveva affermato con i carabinieri. «Sono sceso dall'auto e sono andato verso il parapetto. Ho fatto appena in tempo a vedere l'involucro che questo è esploso. Si trattava di un oggetto scuro somigliante a un filone di pane. Ricordo che era appoggiato sulla congiunzione tra il montante in cemento e il tubo in metallo del parapetto. Ribadisco di non aver fatto nulla, non ho messo io l'involucro» aveva confermato al pm Maddalena Chergia.

Queste dichiarazioni, ritenute comunque ambigue dagli inquirenti, avevano comunque fatto pensare che anche sul territorio della provincia di Trieste si fosse allungata l'ombra sinistra di Unabomber. Era un'ipotesi investigativa ma gli uomini dell'Arma avevano dovuto agire per un paio di giorni come se si trovasse alle prese con l'ennesimo attentato messo a segno dal bombarolo che dal 1994 agisce tra il Friuli Occidentale e il Veneto.

Per smascherare Cossutta e fargli rimangiare le fantasiose bugie, gli investigatori hanno agito con grandi mezzi tecnico-investigativi. Hanno «ascoltato» quanto il ferito diceva alla moglie al telefono, ma anche nella stanza del reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Cattinara, dove era stato ricoverato dopo lo scoppio per le gravi lesioni subite alla mano e al braccio sinistro, al torace e alla gamba. Lì per 15 giorni avevano inserito una serie di microfoni e avevano ottenuto la «collaborazione» di una infermiera.

«Non so... ero mezzo metro lontano, ero sicuro di sapere; quella cosa corre. Ho legato, ma mi è caduta».

Queste parole hanno fatto definitivamente chiarezza sulla dinamica e sulle responsabilità dello scoppio. Anche la perquisizione effettuata nella sua abitazione di Santa Croce aveva confermato i sospetti. Era stati trovati una trentina di petardi e quattro micce. Poche ore più tardi Sakdo Cossutta aveva confessato. «I fatti non si sono svolti come avevo riferito in precedenza. Ho fatto io l'ordigno usando una trentina di petardi, collegandoli a una miccia».



Sakdo Cossutta in ospedale

FALSE GRIFFE

Operazione in Porto Nuovo della Dogana e della Guardia di finanza

Sequestrato un container di abiti da uomo

L'altra mattina gli investigatori della Dogana e della Finanza hanno intercettato in Porto Nuovo un container con quasi millecinquecento abiti da uomo e un numero imprecisato di cravatte. Tutti i capi provenienti dalla Turchia erano marchiati con l'etichetta «Styled in Italy». Il taglio, i colori e i disegni dei vestiti e delle cravatte riproducono quelli delle più prestigiose case di moda.

Merce contraffatta insomma. Per un valore di quasi 120 mila

euro. Era tutta destinata a una ditta tedesca il cui rappresentante legale è stato denunciato alla procura.

Pochi giorni fa i doganieri e i finanzieri avevano bloccato sempre in porto nuovo oltre 30 mila paia di calzini con un falso marchio «made in Germany». Il mese scorso Finanza e Dogane hanno sequestrato in Porto nuovo oltre 130 mila capi di abbigliamento contraffatti.

Negli ultimi tempi sono finite sotto la lente degli investigatori

sei diverse spedizioni giunte in porto dalla Turchia. Dalle maglie con la finta dicitura «Made in Italy», ai cuscini prodotti in Oriente. E poi tute sportive con marchio Spoon, Nike, Adidas, Lacoste, Eden Park e Rem e anche mutande fuorilegge.

In un'altra occasione avevano scoperto un carico di lettori dvd, televisori, videoregistratori, tutti assolutamente taroccati. Marchiati con i nomi e i logotipi delle più importanti industrie elettroniche, ma in realtà falsi.

FALSA VINCITA

Accusato di calunnia

Vuole un milione dal suo avvocato, tassista a giudizio



Alcuni tagliandi del gioco «Gratta e vinci»

Sarà processato a fine dicembre il tassista Paolo Gallo, rinviato a giudizio dal pm Raffaele Tito per calunnia. Secondo l'indagine il tassista ha denunciato alla magistratura il suo ex avvocato, sapendolo innocente. «Mi ha sottratto un 'gratta e vinci' del valore di un miliardo di lire. Glielo avevo affidato perché lo presentasse all'incasso e invece non ne ho più saputo nulla».

Paolo Gallo prima di rivolgersi ai giudici si era presentato nello studio del suo avvocato che in precedenza aveva gestito con le società di assicurazione alcuni problemi collegati a incidenti della strada. «Voglio i miei soldi» aveva affermato con una certa decisione. «Quali soldi?» aveva chiesto il legale. «Il miliardo del gratta e vinci». «Quale gratta e vinci?» aveva ribattuto l'avvocato sgranando gli occhi. Lui non ne sapeva nulla. Anzi quel cliente non gliene aveva mai parlato. Un attimo dopo il tassista era stato «accompagnato» gentilmente alla porta da una impiegata. Sembrava un caso chiuso. Invece si era trasformato in un boomerang.

La Procura ha aperto un'indagine e ha scoperto che tutti i biglietti del «gratta e vinci» da un miliardo di lire erano stati già riscossi in altre aree geografiche del paese; ed inoltre nessuno di quella taglia era stato messo in vendita in Regione. Inoltre i dati forniti del tassista non avevano trovato alcun riscontro. Da qui l'archiviazione dell'inchiesta che aveva coinvolto l'avvocato. Innocente. Il legale a questo punto non aveva offerto una seconda volta la guancia al tassista. Avrebbe potuto denunciarlo quando si era presentato nel suo studio reclamando la somma, ma non lo aveva fatto. Lo ha denunciato invece per calunnia dopo l'archiviazione dell'inchiesta che lo aveva ingiustamente coinvolto.

Con buona probabilità il processo si concluderà con un patteggiamento collegato a un adeguato risarcimento che il legale non tratterà per sé, ma verserà a un istituto di ricerca dove vengono curati i bambini malati di tumore.

c.e.

Due furti messi a segno a Roiano l'altra notte. Secondo la polizia i colpi potrebbero essere opera delle stesse persone

Svaligiate un'agenzia viaggi e un calzolaio

Il bottino complessivamente ammonta a poco più di 1500 euro, nessun testimone

di Corrado Barbacini

I ladri hanno colpito a Roiano. Nel corso della scorsa notte hanno ripulito un'agenzia viaggi e un calzolaio, a poche decine di metri l'uno dall'altro. Lo hanno fatto addirittura usando i guanti in lattice in modo tale da non lasciare impronte. Probabilmente i due colpi sono stati messi a segno dalle stesse persone.

Il raid è stato messo a segno attorno alle 5, come testimonia l'orologio che era nella cassa del laboratorio di calzolaio.

Nessuno a visto nulla. Eppure la zona di Roiano è una tra quelle più trafficate anche di notte. Spesso transitano volanti della polizia e pattuglie dei carabinieri. E a pochi metri dai negozi presi di mira c'è anche la caserma della Strada. Ma nonostante tutto ciò, nessuno ha visto niente. I ladri hanno colpito e se ne sono andati indisturbati.

Il primo colpo è stato messo a segno nell'agenzia

«Vivere e viaggiare» al numero 7 di via Roiano. Hanno utilizzato un piede di porco per aprire la porta. Poi una volta nell'agenzia si sono scatenati. Hanno rovesciato cassette, libri, cataloghi e depliant. Finché non sono riusciti a trovare una cassetta metallica nella quale erano custodite banconote per l'ammontare di 1500 euro. Gli acconti versati l'altro pomeriggio da alcuni clienti con denaro contante e che i responsabili dell'agenzia non avevano portato in banca perché arrivati oltre l'orario di chiusura. I ladri si limitati rubare il denaro. Gli assegni infatti sono stati lasciati nel cassetto dove erano custoditi.

«Ho trovato un vero e proprio disastro quando sono entrato in agenzia. La porta era aperta e tutte le carte erano state gettate sul pavimento», ha dichiarato Adriano Chinelli, uno dei responsabili della Vivere e viaggiare. «Ho chiamato subito la polizia», ha aggiunto.

Sul posto sono arrivate due pattuglie della Squadra volante e quindi anche gli esperti della Scientifica. Hanno effettuato i rilievi e hanno scoperto che i malviventi non avevano lasciato impronte digitali probabilmente perché usavano guanti in lattice.

Poi sono andati a colpire il laboratorio di calzoleria in via Stock 9 a una decina di metri in linea d'aria. Aprire la porta è stato un gioco da ragazzi. «Mi pare assurdo, colpire un calzolaio», dice la proprietaria Martina Sergi. Poi aggiunge: «Cosa pensavano di trovare in questo laboratorio? Soltanto scarpe da riparare. Hanno rubato 15 euro, tutto quello che c'era in cassa». L'artigiana racconta ancora: «Me ne sono accorta attorno alle 9 quando ho aperto il negozio. Ho chiamato subito la polizia. Il centralista del 113 non voleva crederci, pensavano a uno scherzo proprio per il fatto che è sicuramente inconsueto rubare da un calzolaio. E poi non posso cer-



Adriano Chinelli con la cassetta dove custodiva i soldi (Sterle)

to installare un antifurto».

Poche settimane fa i ladri avevano messo a segno un colpo nella cartoleria Pavesi in via Giulia. Anche in questo caso per entrare si erano serviti di un cacciavite con il quale avevano forzato la porta. Avevano rubato il fondo cassa, meno di

sessanta euro. Ma qualche giorno prima avevano messo a segno un raid in via Rittmeyer: avevano ripulito un bar, una macelleria e un negozio di frutta e verdura. E poi avevano concluso il raid in via Udine svaligiando la cassa di un laboratorio di sartoria.



LC1

LC2

LC3

LC4

LC5.F

LC6

LC7

LC8

LC9

LC10-P

LC11-P

LC12

LC13

Cassina produce i modelli autentici Le Corbusier® Per certificare l'autenticità, ogni mobile della collezione "Cassina I Maestri" porta impressi la firma dell'Autore, il logotipo e il numero progressivo di produzione. La freccia rossa indica dove il prodotto reca il marchio e il numero di produzione.

zinelli&perizzi

via Mazzini, 31 - 34121 Trieste
tel. 040.632191 fax 040.638722 www.zinellieperizzi.it

Le Corbusier | progetti e arredi
26 ottobre > 19 novembre '06
Museo Revoltella | Via Diaz 27 | Trieste

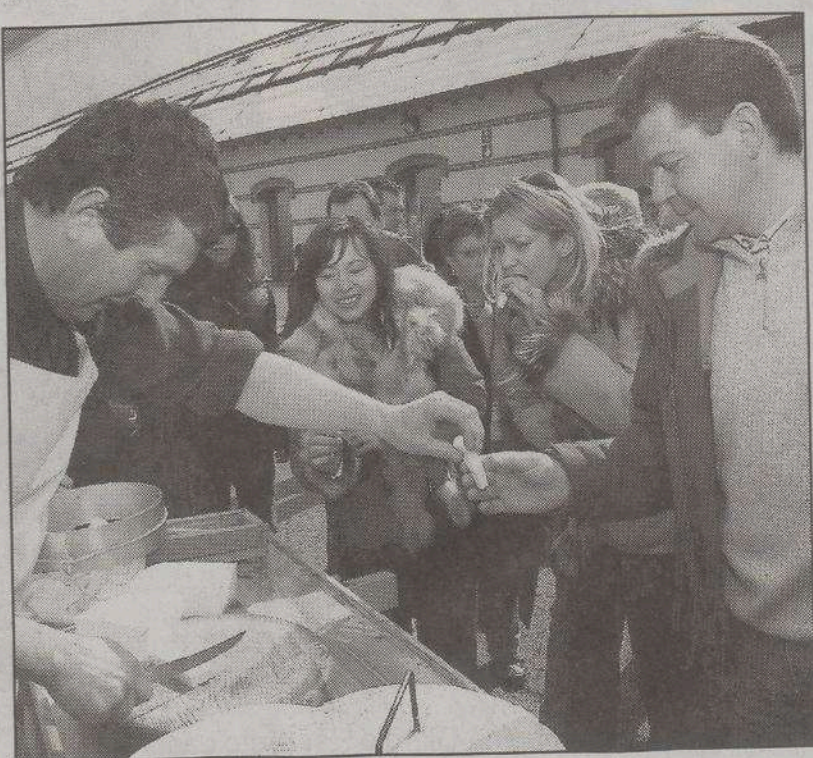
Cassina

OPICINA Polemiche sulla cessione dell'area del Comune all'Amministrazione militare. Gli Usi civici giudicano «insufficiente» il prezzo

L'Anpi: «Sparito il parco della pace»

L'associazione contesta: modificata la bozza di transazione sul poligono di tiro

OPICINA



Degustazioni di formaggi in una rassegna di prodotti tipici

La circoscrizione promuove i prodotti tipici del Carso

Anche la circoscrizione è in prima fila per la valorizzazione dei prodotti e della cultura del proprio territorio.

Succede sulla parte est dell'altopiano carsico, dove il secondo parlamentino promuove «Dal noce alle noci - da Opicina a Basovizza», rassegna di prodotti tipici che troverà ambientazione negli ambienti del Centro civico opicino di via Doberto.

La mostra, che sarà visitabile sino al 10 di novembre con orario 8.30-12 da lunedì al venerdì (il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16.30), si avvale della collaborazione del Consorzio per la Tutela della Doc dei vini «Carso» e del Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell'altopiano carsico e della provincia di Trieste «Moisirs».

E dunque i classici terrani, malvasie e vitovske accompagneranno i formaggi caprini e vaccini caratteristici del territorio triestino in una cartellata che si propone di far conoscere un patrimonio di cultura della tavola per molti ancora tutto da scoprire.

La rassegna si avvarrà pure della consulenza di Vesna Gustin e Bogomila Doljak, specialiste della gastronomia e delle tradizioni dell'altipiano.

«Tra i compiti istituzionali del Decentramento - afferma il presidente del secondo parlamentino, Marco Milkovic - sta anche la promozione del proprio territorio di competenza». E aggiunge: «Prodotti tipici, pietanze e vini continuano a rappresentare un biglietto da visita immediato e importante - dice Milkovic - per apprendere tradizioni e costumi di un mondo rurale che continua a essere sempre più apprezzato e ricercato dalla cittadinanza».

Per informazioni sull'iniziativa «Dal noce alle noci - da Opicina a Basovizza», rassegna dei prodotti tipici è possibile contattare il numero telefonico 040.2159112.

ma. lo.

Nasce fra le polemiche la bozza di transazione fra Comune e Amministrazione militare per la cessione a quest'ultima di alcune aree situate nel comprensorio del Poligono di tiro di Villa Opicina. Il testo, che andrà all'esame del consiglio comunale in una delle prossime sedute per essere approvato prima di iniziare l'iter che lo porterà anche al vaglio della Regione, non corrisponderebbe a quello che era stato annunciato all'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

«Nel progetto che ci era stato presentato nelle ultime riunioni sull'argomento - spiega Stanka Hrovatin, presidente della sezione dell'Anpi di Opicina - era prevista la realizzazione del cosiddetto Parco della pace, perché in quell'area ci sono due

monumenti dedicati ai numerosi partigiani uccisi nella zona. Di questo parco - aggiunge - nella stesura che sarà sottoposta ai consiglieri comunali non c'è traccia e su questo siamo pronti a dare battaglia».

Gli strumenti a disposizione dell'Anpi in realtà sono pochi, perché il Consiglio circoscrizionale dell'altipiano Est, competente per territorio, potrà dare solo un parere non vincolante e lo stesso vale per il Comitato degli Usi civici di Opicina. Da parte dei responsabili del Comitato sono emerse anche notevoli perplessità, per quanto concerne il prezzo che sarà pagato dall'Amministrazione militare per poter acquisire la proprietà dei beni: la cifra proposta è di 232.400 euro. Considerando che la su-

perficie complessiva oggetto della transazione è di 23.572 metri quadrati, il prezzo non si allontana da quello di molto dai 10 euro a metro quadrato. Un prezzo giudicato «insufficiente» dagli Usi civici, che hanno come scopo istituzionale quello di «trarre utilità dalla terra sulla quale l'uso stesso grava».

La problematica relativa all'uso del terreno adibito al poligono di tiro è datata: fin dal 1931 l'Amministrazione militare iniziò a occupare l'area e l'esproprio che fu sancito in seguito non coprì tutta la zona. Nel 1981, al fine di regolarizzare l'occupazione il ministero della Difesa designò fra i beni immobili da espropriare anche alcuni di proprietà comunale e in parte gravati da usi civici.

Questo particolare regime giuridico ha finora impedito il completamento dell'atto di esproprio.

Ora si è giunti alla definizione di questa bozza, in cui si legge che «il Comune di Trieste, nella veste di amministratore straordinario dei beni soggetti a uso civico, li cede all'Amministrazione militare». E previsto anche che quest'ultima possa «realizzare tutte le opere necessarie all'adeguamento del poligono di tiro a segno nazionale». «Non è una proposta accettabile - conclude la Hrovatin - perché già ora troviamo difficoltà nel poter raggiungere i monumenti ai partigiani in occasione delle cerimonie a ricordo. Figuriamoci cosa potrà accadere successivamente».

u. sa.



Una cerimonia dell'Anpi al poligono di Opicina

PONZIANA Gli agenti non hanno trovato nessuno nell'appartamento Ater dove abitavano padre, madre e due figli trasferiti altrove grazie alla mobilitazione di consiglieri e volontari

Sgombrata la casa di via Battera che era stata occupata da una famiglia

di Claudio Ernè

Era vuoto l'appartamento di via Battera 9 che ieri mattina gli agenti della Digos hanno posto sotto sequestro in forza dell'ordinanza fatta eseguire dal pm Giorgio Milillo.

L'operaio Said Bakhta, originario del Marocco e residente regolarmente in Italia da quattro anni, sua moglie Laila e i loro due bambini, lo avevano lasciato libero già sabato, dopo aver trovato un altro alloggio sul mercato «libero» grazie al prestito messo a disposizione dal Progetto «pronto casa» delle Acli, finanziato con 50 mila euro regionali e 10 mila del Comune di Trieste.

L'esecuzione del sequestro si era avviata già mercoledì scorso e gli agenti della Digos erano entrati nell'appartamento di via Battera che, secondo l'esposto dell'Ater, la famiglia aveva occupato, versando mensilmente nelle casse dell'ex Istituto autonomo case popolari, un affitto poco più che simbolico. Il pm Giorgio Milillo, quando la situazione stava ormai precipitando, aveva sospeso l'esecuzione del sequestro. I genitori avevano detto infatti «no» al trasferimento forzoso dei loro due



Un appartamento nel complesso di via Battera 9 (Foto Sterle)

bambini nella struttura del Teresiano, il dormitorio gestito in via Udine dalla Comunità di san Martino al Campo. «Al Teresiano ci siamo stati tempo fa, quando il soffitto della nostra abitazione era crollato. Non ci torniamo più perché non è adatto ad accogliere due bambini di un anno e dieci mesi e nove anni».

A supporto della decisione dei genitori erano intervenuti i consiglieri comunali Roberto Decarli dei Cittadini per il presidente, Maria Grazia Cogliati dei Ds e Alfredo Raccovelli dei Verdi. Con un fax

avevano chiesto al pm Giorgio Milillo di sospendere per alcuni giorni l'esecuzione del sequestro, proprio per la presenza nell'abitazione dei due bambini. «Nel frattempo troveremo per la famiglia un altro alloggio» avevano promesso. E così è stato. Ieri, il magistrato ha revocato la sospensione e la Digos ha eseguito il sequestro che la Procura aveva chiesto e ottenuto circa un mese fa dal giudice Enzo Truncellito. L'inchiesta effettuata dalla Digos su incarico della magistratura aveva infatti evidenziato che Said Bakhta

da qualche mese non si trovava più in stato di necessità. Lavorava come operaio in un cantiere edile, percependo uno stipendio lordo di 1100 euro al mese. Quando aveva occupato l'alloggio lasciato vuoto dall'Ater, la sua situazione economica al contrario era molto più difficile. Va aggiunto che questa inchiesta in cui è l'operaio originario del Marocco è comunque sempre coinvolto come indagato, sembra inaugurare un nuovo corso nelle indagini sulle occupazioni degli alloggi che l'Ater lascia vuoti in attesa di lontane ristrutturazioni. In precedenza lo «stato di necessità» doveva essere dimostrato dall'imputato di occupazione abusiva, nel corso del dibattimento. Se riusciva a farlo veniva assolto. Con questa inchiesta l'accertamento viene effettuato dalla Procura senza che l'interessato possa sottrarsi alle proprie ragioni. «Ricorrerò comunque al Tribunale del riesame contro il sequestro dell'appartamento» ha annunciato l'avvocato Luca Maria Ferrucci, difensore della famiglia coinvolta in questa vicenda di povertà e disagio sociale. Sono infatti sufficienti mille e 100 euro lordi per una famiglia di quattro persone che vive in affitto?

IL CASO

Baiamonti, 104 mini-alloggi non assegnabili per legge

Nella settima circoscrizione sono 104 gli appartamenti sfitti dell'Ater, dei quali 87 situati in due stabili di Baiamonti, che non potranno essere utilizzati. Una recente legge regionale, infatti, stabilisce che sono assegnabili soltanto quelli superiori a 32 metri quadrati. Le abitazioni in questione, invece, arrivano ad appena 25 metri quadrati.

Una mozione della maggioranza di centrodestra in Consiglio comunale, accolta dalla giunta Dipiazza, chiede una deroga alla limitazione per dare una risposta alla fame di alloggi. Lo dimostrano le 4098 domande presentate all'Ater che, rispetto al 2001, ha registrato una impennata del 45%. La lunga lista della graduatoria, che vede in attesa tanti anziani e donne sole, probabilmente non potrà essere interamente soddisfatta. Eppure gli appartamenti delle case popolari, sfitti talvolta da anni, sono parecchi: 87 nei palazzi dei civici 10 e 12 di Baiamonti, altri 9 sono invece ubicati negli stabili della via Mascagni e in piazzale Respighi. Sulla disponibilità di queste abitazioni di appena 25 metri quadrati, come detto, l'Ater ha le mani legate.

Spiegano i presidenti della commissione Lavori pubblici Lorenzo Giorgi (Fi) e della commissione per gli interventi sociali, Salvatore Porro (An): «Abbiamo presentato una mozione in Consiglio comunale per impegnare il sindaco ad intervenire presso la Regione per la modifica del regolamento restrittivo sulle metrature. Non è giusto lasciare degli appartamenti sfitti quando c'è gente che non ha un tetto sulla testa. Insomma queste abitazioni saranno pure piccole, ma sono sempre meglio che niente. Vanno restaurate e poi assegnate a chi ha bisogno».

da.cam.

CITTÀ NUOVA Accordo Ansaldo e Amt dopo le proteste dei residenti

Via Mazzini, saranno rimossi i tombini rumorosi di Stream

Saranno presto rimossi i 14 tombini del progetto Stream lungo via Mazzini. Botta e risposta tra i residenti e i negozianti della zona, a causa della rumorosità nel quotidiano passaggio degli autobus. Emissioni acustiche durante l'arco dell'intera giornata, accompagnate dal cedimento dell'asfalto proprio in corrispondenza dei tombini.



Il passaggio degli autobus in via Mazzini (Foto Lasorte)

«L'incubo sta per finire», dice con una certa soddisfazione il sindaco Roberto Dipiazza. Dopo il sollecito del Comune per risolvere il problema, infatti, è stato trovato un accordo con Ansaldo (proprietaria della rete Stream, bloccata dalla prima amministrazione Dipiazza).

«Abbiamo preso contatto con Ansaldo - racconta Rocco Lobianco, presidente dell'Agenzia per la mobilità territoriale (Amt) - e assieme a loro andremo ad eseguire l'intervento che non andrà in ogni caso a tocca-

re i binari di Stream». A seguito della cancellazione del progetto dell'autobus elettrico - promosso durante l'amministrazione Illy, incontrando numerose difficoltà di tipo logistico - Ansaldo ha chiesto i danni ad Amt (società controllata dal Comune di Trieste). Aspettando l'esito della causa intentata dall'azienda (l'udienza è prevista a marzo) i binari resteranno al loro posto, lungo tutta via Mazzini. Ma le parti si sono accordate per una prima dismissione dei tombini, quelli che infastidiscono i

residenti. Anche Claudio Bonicelli, abitante nella zona, durante la parentesi delle primarie per la corsa in Municipio aveva affrontato una questione che gli stava particolarmente a cuore.

«Quei tombini erano diventati proprio intollerabili. La camera era talmente larga che la ghisa si piega quando passa l'autobus - spiega Dipiazza - provocando così una serie infinita di spaccature dell'asfalto e forti rumori ad ogni sollecitazione. Gli abitanti e i negozianti della zona saranno contenti, ormai non ce la facevano più».

L'intervento interesserà tutta via Mazzini andando così ad eliminare complessivamente 14 tombini, una decina dei quali fortemente rumorosi. Dopo la rimozione la botola sarà riempita e il tratto asfaltato, mentre il materiale in ghisa avviato a discarica. Non si tratta quindi di un intervento tampone, ma definitivo.

p.c.

BORGO TERESIANO Mozione di Davanzo (Cittadini)

Il parlamentino compatto: «Il Comune faccia rispettare le zone a traffico limitato»

Si parla da mesi e mesi ormai di un nuovo piano del traffico e di una contestuale estensione delle aree pedonali nell'ambito del centro cittadino. Ma «le zone a traffico limitato esistono già. Il problema è che spesso non vengono rispettate». Occorre dunque che i vigili urbani si impegnino per risolvere il problema.

Questo il messaggio-chiave della mozione che i Cittadini per Trieste, rappresentati dal consigliere Nicola Davanzo, hanno presentato al consiglio della Quarta circoscrizione che l'ha approvata all'unanimità, considerando evidentemente quanto sia diventata spinosa la questione per i residenti del centro cittadino, e in particolare per quelli del Borgo Teresiano.

Far rispettare le zone a traffico limitato, dunque, contrariamente a quanto ora avviene. E anzi «il fenomeno si aggrava nelle ore notturne - afferma Davanzo - quando per evidenti motivi che noi tutti ben conosciamo, veicoli di diverse provenienze circolano e sostano nelle vie del Borgo Teresiano. Questi veicoli con i loro conducenti non solo infrangono gravemente una norma che regola il Piano della viabilità della zona, ma totalmente irrespettosi della legge sostano in maniera rumorosa a «colloquiare» con «passanti» di facili costumi».

Il Consiglio, annota Davanzo, si è dimostrato durante la discussione della mozione «compatto nell'affrontare la problematica». In rappresentanza dei residenti è intervenuto poi Evelino Sinico il quale ha affermato di condividere e apprezzare il contenuto della proposta del consigliere, Davanzo la quale - ha dichiarato - porta avanti un problema molto discusso. Sinico ha aggiunto di sperare che la polizia municipale possa intervenire per risolverlo grazie anche a controlli in serate a campione.

«Mi auguro - conclude in una nota il consigliere Davanzo - che la nostra mozione venga ora accolta dal sindaco Dipiazza (detentore della delega alla polizia municipale ndr) affinché questi controlli, sottolineo, relativi alle autorizzazioni e i permessi di transito nelle zone a traffico limitato vengano intensificati. Si limiterà così il fenomeno della circolazione di mezzi non autorizzati, limitando anche i rumorosi episodi di sosta ai margini della strada».

ROIANO Via Cordaroli

Rovis: «Ripulire la scalinata non è costato nulla alla collettività»

«La scalinata di via Cordaroli non è stata ripulita a spese del Comune, che non aveva fatto alcuna richiesta di questo tenore. Comunque bene ha fatto l'AcegasAps a bonificare un sito dalle siringhe sparse qua e là. Verificheremo con gli uffici per capire se la scala sia di competenza comunale o privata». Così l'assessore Paolo Rovis (FdI) interviene nella polemica sollevata da un consigliere circoscrizionale forzista anch'egli, Andrea Giovannini, che aveva criticato la collega del parlamentino Maria Baric (Cittadini) per aver perorato un intervento AcegasAps su una scalinata da lui ritenuta di proprietà privata. Rovis è tassativo: «Non si devono sollevare problemi di lana caprina su soluzioni dettate dal buon senso. Ai contribuenti l'intervento non è costato un soldo in quanto la pulizia è stata fatta dall'Acegas nell'ambito della normale routine di intervento nel quartiere. Cercheremo di capire a chi tocca la manutenzione. Si sa però che la gradinata è in uso da anni degli abitanti di Roiano», chiude Rovis.

Lapidario il responsabile della nettezza Urbana Maurizio Billè che dice: «La scalinata non porta alcun cartello che indichi la proprietà privata... Comunque se la gradinata non è comunale, in futuro manderemo il conto dell'intervento ai proprietari».

d.cam.

Nuove TECNOLOGIE

IL TELEFONO by **SPRINT AUTO**
DISPONIBILI
NOKIA 3310 5210 6310 I
E ALTRI 40 MODELLI
DI ULTIMA GENERAZIONE
25 MODELLI SAMSUNG
E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI
CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO
RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

WWW.OMCOMPUTERS.IT
IL PC ASSEMBLATO SU MISURA...
UDINE Via B. Croce 13 - Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420
TRIESTE Via Giulia 84 - Tel./Fax 040- 5708119

prink risparmia fino all' **80%**
www.prink.it
Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti
TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243
VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it
Il tuo computer ti crea problemi?
Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.
chiama, non aspettare **040 986 9876**

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

DUINO AURISINA Il sindaco ha partecipato a una riunione in cui si è chiarito il rapporto con le Zone di protezione del Carso

Ret: «La Variante agricola è salva»

Per l'entrata in vigore ora manca solo il decreto della giunta regionale

DUINO AURISINA E' «salva» la variante agricola, il documento urbanistico approvato tra tante difficoltà dall'amministrazione in quattro anni (più altri precedenti, ereditati dalla passata giunta), e subito bloccato a causa della nuova e quasi contestuale definizione delle zone Zps, ovvero delle Zone di protezione speciale nel Carso triestino e isontino.

Ieri mattina, in Regione, si è svolta una riunione chiarificatrice. «L'argomento è molto complesso - ha dichiarato il sindaco Ret - ma appare chiaro che per la Variante agricola non ci sono ulteriori ostacoli. La procedura portata avanti in questi

mesi è stata definita corretta, e quindi possiamo proseguire; il documento sarà presto efficace».

Ora, sul fronte dell'attesa variante (che risponde alle richieste del settore agricolo di poter utilizzare meglio il territorio a fini economici) si attende solo il via libera, con decreto, della giunta regionale e la sua pubblicazione. A quel punto il documento entrerà in vigore.

Quello di ieri, per l'amministrazione di Duino Aurisina è stato un lungo giorno «agricolo». Nel pomeriggio, infatti, assieme alle associazioni di categoria, alle comunali, e ai sindaci del Carso isontino e triestino si è svolto un incontro volto a definire nel dettaglio gli aspetti legati alla gestione amministrativa, urbanistica e ambientale delle neoperimetrate zone Zps.

Il problema, in linea generale, riguarda il «livello di protezione» attivo in questi speciali territori, che sono stati riconosciuti meritevoli di una particolare soglia di tutela a seguito della presenza di specie animali o vegetali da proteggere.

Nella riunione di ieri pomeriggio la Regione ha avviato un confronto con le realtà locali per chiarire aspetti ancora dubbi. E' stata redatta una bozza di documento che verrà perfezionata nei prossimi giorni, e quindi trasformata in una delibera.

Sarà quindi la giunta regionale a definire nel dettaglio quali procedure

urbanistiche e amministrative aggiuntive, rispetto a quelle normalmente previste, dovranno essere effettuate qualora il territorio sottoposto a modifiche ricada nella Zona a protezione speciale.

Si tratta in sostanza di capire quando sia da effettuare, nelle modifiche di un territorio, la Valutazione di incidenza ambientale.

«La Regione ci deve spiegare in maniera chiara - sottolinea Ret - se in un territorio Zps per modificare un muretto a secco sia necessaria la Valutazione di incidenza, o meno. E se lo sia per un fenile, e via dicendo. Abbiamo capito nell'incontro che la situazione è

meno difficile di quanto appariva. Ora aspettiamo una formalizzazione in modo da dare certezza agli agricoltori e a quanti hanno terreni che ricadono, secondo la perimetrazione, nelle zone Zps».

La gestione delle Zps, che - come ha sottolineato l'assessore regionale Marsilio - rappresentano solo il 5 per cento del territorio regionale, pone non pochi problemi anche a livello nazionale: proprio in questi giorni, infatti, è in corso in tutte le regioni un dibattito sull'applicabilità (automatica o meno) del divieto di caccia all'interno delle Zone a protezione speciale.

fr.c.

Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret (Foto Lasorte)



Devono essere trasferiti un deposito di materiali edili e quello di una carrozzeria

TRIESTE Più che una pista ciclabile, è ancora un percorso ad ostacoli. Il tracciato progettato anni fa, e in parte già costruito dalla Provincia, che dalla Val Rosandra porta a San Giacomo, ha ancora dei punti critici, tre per la precisione, che dovrebbero risolverli solo nei prossimi mesi.

Proprio nei giorni scorsi si è parlato, in termini negativi, della situazione delle piste ciclabili nel territorio triestino.

Legambiente, nel suo rapporto annuale, aveva elencato alcuni punti negativi di Trieste, tra cui le «piste ciclabili quasi inesistenti». L'associa-



L'inizio del percorso della pista ciclabile a San Giacomo

zione Ulisse, che fa parte della Federazione italiana amici della bicicletta, aveva delineato un quadro «non roseo» sulle piste ciclabili, citando solo alcuni spezzoni non collegati tra loro. Ma aveva nutrito speranze su una prossima conclusione della lunga pista che dalla Val Rosandra porta fino a via Orlandini, nel rione di San Giacomo.

I lavori su questa pista so-

no iniziati un paio di anni fa. Un impegno notevole per l'amministrazione provinciale, che aveva provveduto anche alla realizzazione di un sottopassaggio, sotto la strada provinciale di Bagnoli, per agevolare il transito dei ciclisti e per gli amanti delle passeggiate.

Ma ancora oggi il percorso non è completato. Se n'è parlato nei giorni scorsi in una riu-

Pista ciclabile, tre punti critici rallentano i lavori

nione della prima commissione provinciale, convocata dal presidente Mario Vascotto (Fi), proprio per conoscere la situazione e le soluzioni che saranno adottate per le varie problematiche.

Alla riunione ha preso parte l'assessore provinciale ai lavori pubblici, Mauro Tommasini, che annota: «La pista ha ancora tre punti critici sul suo percorso: un deposito di materiali edili, un deposito di una carrozzeria e l'area di ampliamento del Burlo. Li stiamo affrontando».

Ogni punto critico, infatti, è in fase di soluzione, anche se i

tempi non sono del tutto definiti. Per l'area del deposito di materiale edile, vicino a San Dorligo, i tecnici della Provincia si stanno accordando col proprietario per offrire un sito alternativo, «nel reciproco interesse», precisa l'assessore.

Per la carrozzeria ci sarà un contatto tra Provincia e Comune di Trieste in relazione a questioni di competenza: «Il Comune, l'estate scorsa - spiega Tommasini - aveva invitato la carrozzeria a sgomberare l'area. Ma non aveva posto scadenze. Vedremo di accelerare l'iter».

Per l'area del Burlo si tratta invece di far coesistere i progetti di ampliamento del nosocomio e quelli della pista. Saranno necessarie alcune modifiche, le quali dovrebbero passare al vaglio del consiglio provinciale entro l'anno.

Tempi diversi e molto più rapidi, invece, per un altro tratto di pista ciclabile realizzato dalla Provincia. Tra pochi mesi sarà terminata, infatti, la pista che da Campanelle porta al confine di stato, nel comune di Duino-Aurisina. Si tratta della cosiddetta «dorsale lunga», la cui asfaltatura è prevista quest'inverno.

Sergio Rebello

IN BREVE

Materne e asili nido: contributi per le rette

TRIESTE L'Ente bilaterale del commercio e turismo della provincia, espressione della Confcommercio, della Cgil, Cisl e Uil provinciali, che gestisce gli accordi sindacali in materia di mercato del lavoro, igiene e sicurezza, ha prorogato i termini per la presentazione delle domande, da parte degli imprenditori e dei dipendenti iscritti, al fine di usufruire di un contributo a fondo perduto, pari a 300 euro, per il pagamento delle rette di asili nido e scuole materne. Tale opportunità è valida fino all'esaurimento del finanziamento. Le domande vanno inoltrate entro il 31 dicembre alla segreteria dell'ente presso la sede della Confcommercio in via San Nicolò 7.

Muggia, le commemorazioni dei Caduti il 31 e il 1° novembre

MUGGIA Avranno un prologo il 31 ottobre le commemorazioni in onore dei Caduti fissate per il primo novembre. Martedì prossimo, alle 14.30, da piazza Marconi partirà una delegazione per deporre corone ai cippi e ai monumenti dedicati ai Caduti di Santa Barbara, ad E. Mariani e O. Buttoraz, ad Alma Vidova a Trieste, a L. Mauro e ai Caduti di Chiampore. Le commemorazioni proseguiranno nella mattinata del primo novembre.

Monrupino, le celebrazioni per le vittime della Resistenza

MONRUPINO Per onorare i Caduti della Resistenza, il primo novembre l'amministrazione comunale deporrà alcune corone d'alloro. Alle 14.30 è fissata la cerimonia al monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione a Repen, cui seguiranno quella al monumento alle vittime del Fascismo a Col e quella nel cimitero di Col alla tomba del comandante della «Bazoviska brigada» Franc Nemgar.

Commercialisti a convegno sulla riforma societaria

DUINO «La riforma societaria. Aspetti critici di alcuni istituti». Questo il tema del convegno promosso dall'Ordine dei commercialisti della provincia di Udine assieme agli altri Ordini regionali, in programma al castello di Duino domani alle 14.30. Informazioni alle segreterie dell'Ordine (040/365065).

DUINO AURISINA Il Comune sta svolgendo l'attività di accreditamento nell'ambito dei piani di zona dei servizi sociali

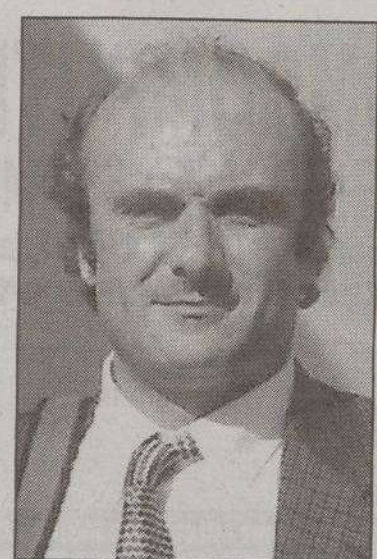
Anziani, parte il nuovo servizio di trasporto

Aprirà entro l'anno anche lo sportello per le prenotazioni con l'Azienda sanitaria

DUINO AURISINA

Bruschi: «Villaggio del Pescatore, mitilicoltura fuori dalle regole»

DUINO AURISINA Assicura di non voler togliere di mezzo i mitilicoltori dal Villaggio del Pescatore, ma di voler fare in modo che la loro attività sia svolta in ossequio alle leggi, cosa che ora - sostiene lo scienziato dell'Area di Ricerca Carlo Bruschi - non starebbe avvenendo. Così lo stesso Bruschi, direttore del laboratorio di Microbiologia e genetica molecolare dell'Icgeb dell'Area Scienze Park, replica ai mitilicoltori e al consigliere comunale di An Andrea Humar in merito alla controversia sulla gestione dei locali impianti di mitilicoltura. Bruschi, che guida un gruppo di residenti uniti nella protesta, si dice anche pronto a «deferire gli atti acquisiti in materia alla magistratura».



Carlo Bruschi

«Premetto - rileva Bruschi nella sua replica - che non ho alcuna intenzione di aprire una polemica né con i mitilicoltori, né con il consigliere comunale che ne ha preso le difese, poiché l'unico risultato sarebbe quello di fare pubblicità gratuita a quest'ultimo. Voglio solamente ribadire a queste persone che la base del civismo è l'osservanza delle leggi dello Stato, indipendentemente dal numero di amici o simpatizzanti che si hanno o dal numero di anni di residenza. Pensare, come fanno

questi individui male abituati ad un concetto egoistico della tradizione, di fare i propri comodi, approfittando dell'isolamento politico e amministrativo in cui si trova il Villaggio del Pescatore, da essi peraltro considerato come una proprietà privata da sfruttare per ricavarne mero profitto, significa sbagliare senza capire cosa significhi cittadinanza e senza contribuire a risolvere il problema».

«A noi che abbiamo fatto le dovute indagini - aggiunge Bruschi - che annuncia di non aver intenzione di intervenire più in futuro - risulta documentalmente che le necessarie autorizzazioni comunali (per svolgere l'attività di mitilicoltura, ndr) mancano, e che non esista alcuna

ordinanza della Capitaneria di Porto che ne regola lo svolgimento. Concludo ricordando che dovrebbe essere primo compito di un Consiglio comunale tutelare gli interessi di tutti i cittadini residenti, non soltanto i propri elettori. Chi opera senza autorizzazione e regolamenti sul suolo pubblico abusa di esso, qualificandosi come abusivo e come tale va denunciato, perché arreca un danno a tutta la comunità. Le tradizioni, la storia e gli amici del bar non c'entrano».

DUINO AURISINA Nonostante l'attesa di fondi che ancora non arrivano, i piani di zona dei servizi sociali del Comune stanno partendo. Dopo la loro approvazione, avvenuta già nei primi mesi dell'anno, stanno dando i primi frutti. Che sono l'avvio di un'attività dedicata ai bambini con difficoltà e il trasporto degli anziani.

Altri progetti partiranno a breve, presumibilmente entro l'anno: tra questi, l'apertura di uno sportello decentrato per l'effettuazione delle prenotazioni all'Azienda sanitaria.

Per quanto riguarda il primo progetto, che si basa soprattutto sullo sviluppo della manualità tra i bambini e ragazzi, si è partiti già durante l'estate. Sta invece procedendo l'attività di accreditamento per il trasporto gratuito degli anziani.

«Non si deve dimenticare che, come servizi sociali, questo è un servizio che viene fornito già dal Comune - spiega l'assessore alle politiche sociali Daniela Pallotta - come già avviene per le visite a domicilio. L'idea è però di fornire un rafforzamento al servizio, anche

tramite interventi esterni, proprio per poter rispondere in modo adeguato alle tante richieste che ci pervengono, e che con i nostri mezzi non possiamo soddisfare interamente».

Altro progetto in via di realizzazione è lo sportello pluritematico. Un servizio che verrà aperto negli uffici del municipio, e sarà a disposizione degli anziani o di chi ha difficoltà motorie, per prenotazioni di visite, analisi o richieste da avanzare all'Azienda sanitaria. Lo sportello dovrebbe vedere la presenza di un operatore sociale e di uno sanitario.

La realizzazione di questa iniziativa dovrebbe avvenire in tempi brevi, ovvero entro la fine dell'anno. Tutto dipende dall'Azienda sanitaria, che dovrebbe fornire i fondi necessari. Così come dovrebbe arrivare, si spera nello stesso momento, il via libera per i «Paesi solidali», ovvero il progetto di assistenza agli anziani tramite famiglie del territorio, sulla scia di quanto già operato per i bambini nell'ambito delle «Famiglie solidali».

In questi casi, alcuni nuclei familiari si occupano di avere

in affidamento, per qualche ora al giorno, un bambino proveniente da un'altra famiglia in difficoltà. L'adesione al progetto, attivo da mesi, è arrivata da una decina di famiglie. «Che, per la nostra zona, non sono poche», commenta l'assessore.

Alla stessa maniera dovrebbe funzionare «Paesi solidali»: al posto di un bambino, le famiglie «adotterebbero» per qualche ora al giorno un nonno, aiutandolo nelle commissioni o nell'acquisto di medicinali, o semplicemente facendogli compagnia.

Il piano di zona per l'ambito 1.1 coinvolge, oltre al Comune di Duino Aurisina, anche quelli di Sgonico e Monrupino, con i quali appunto si sta lavorando alla realizzazione di questi progetti. In tutto, il piano prevede 28 progetti a favore di anziani, disabili e minori, e un fondo da milione di euro per realizzarli che verrà destinato nel corso di tre anni alle varie amministra-



L'assessore alla Salute Daniela Pallotta

MUGGIA Dall'inizio di novembre le iscrizioni alla nuova edizione dell'iniziativa, che si presenta più strutturata e con attività suddivise per fasce di età

Torna il «Progetto giovani»: cultura e divertimento dai sei anni in su

MUGGIA Da lunedì 13 novembre parte il «Progetto giovani», una serie di iniziative che si rivolgono a bambini e ragazzi di Muggia (dai sei anni di età in su), organizzate al ricreatorio Penso e al teatro Verdi su iniziativa del Comune, della scuola, della parrocchia, assieme a numerose associazioni locali.

Le novità organizzative e le nuove attività offerte dal «Progetto giovani» sono state illustrate ieri pomeriggio al pubblico e in particolare modo ai genitori. L'assessore comunale

alle politiche giovanili Loredana Rossi ha voluto infatti che fosse attivata una distribuzione capillare di inviti, attraverso le scuole di Muggia, allo scopo di avvicinare il maggior numero di genitori dei ragazzi che frequentano le scuole muggesane, ma, in generale, di chi frequenta il ricreatorio (oppure intendeva farlo). E proprio la nuova organizzazione del servizio è destinata a cambiare un po' le abitudini di chi seguiva finora il progetto «I...dea», di cui il «Progetto giovani», come è

stato dichiarato, «è una evoluzione».

«Viste le novità, abbiamo voluto sentire anche i genitori e far loro conoscere i dettagli. Ad esempio, l'orario delle attività rimane più o meno lo stesso, ma l'accesso sarà, per certi versi, meno «libero» di quanto lo fosse prima. Una libertà che però significava anche disorganizzazione di gestire bene i vari programmi», dichiara l'assessore.

Per avviare a tutto questo, da quest'anno scatta



Loredana Rossi

la richiesta di iscrizione (gratuita) dei ragazzi, con la necessità anche di segnalare gli orari di ingresso e quelli di uscita. Un modo per conoscere anche le esigenze, la frequentazione e gli interessi dei ragazzi che vanno in ricreatorio e che partecipano al progetto.

Le iscrizioni saranno accolte agli inizi di novembre dai coordinatori della cooperativa che si aggancerà l'appalto (la relativa gara termina a fine mese). I nuovi orari per le attività (programmate dal lune-

di al venerdì) vanno dalle 14.30 alle 18 per i ragazzi dai sei ai quattordici anni, e dalle 17 alle 20 per tutti gli altri. Un modo per diversificare l'offerta a seconda delle fasce di età dei giovani che del servizio fruiscono.

Nel corso dell'anno saranno organizzate gite, un coro giovanile, laboratori teatrali, appuntamenti ricreativi, dibattiti, attività sportiva, corsi di danza e di musica, oltre all'ormai tradizionale «spazio compiti».

s.re.

DITTA GIARETTA
emozioni profumate
VITALIS dr. Joseph Oli ESSENZIALI
natural intelligence

Salute & Benessere

PIRCHER SAUNE E BAGNI A VAPORE
energie sognate

V. Verga, 16 - Trieste
Tel./Fax 040.574313 - cell. 348.2623496
e-mail: giarettagiaco@libero.it

D & G
esthetique
NAIL DECÒ

Lift 6°
la soluzione mirata
per la vostra
pelle del viso

centro autorizzato
tecniWork

Per tutto il mese di novembre ti regaliamo con solo
15 trattamenti LPG o THALMER

... Una settimana di vacanza

Via Milano, 17 (II piano) - Trieste - Tel. 040 3728181

FISIODANZA & PILATES

**Lezioni di Pilates,
Danza Classica e Moderna**

Fisiodanza & Pilates
C.so Italia, 11 (1° piano) • 34122 Trieste • Italy
Tel. +39 040 3728 837
Mobile +39 334 2060 967

BELLEZZA E BENESSERE

ATTUALITÀ • ALIMENTAZIONE • BENESSERE • SPORT

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La cultura dell'aromatologia

Gli oli essenziali costituiscono quanto di più raffinato si possa ricavare da una pianta. In essi si concentrano la personalità, l'anima e l'energia vitale delle piante. Si tratta di sostanze volatili che evaporano rapidamente effondendo nell'aria il proprio aroma. Sono ad alta concentrazione ed è proprio per questo che si differenziano da altri fitoderivati: in un grammo di olio essenziale si trova mediamente il contenuto di oltre 100 grammi della pianta originaria! Ecco perché sono un prodotto pregiato e ricercato con potenzialità benefiche molto forti. Ed ecco perché il relativo costo va rapportato alla qualità: basti pensare che servono circa 3000 - 5000 kg di petali di rosa per ricavare



(Courtesy hotel Paradis, val Venosta)

solo 1 kg di olio essenziale di rosa. Migliore la qualità, maggiore l'efficacia: gli oli essenziali VITALIS dr. Joseph sono puri, naturali, genuini al 100%. Agiscono contemporaneamente su processi fisici, mentali e spirituali e contribuiscono al raggiungimento di uno stato di benessere completo. Gli oli essenziali VITALIS dr. Joseph si utilizzano per

profumare e ionizzare gli ambienti (casa, ufficio, receptions, sale d'attesa) con gli appositi diffusori; per arricchire prodotti di cosmesi con effetti rinfrescanti, stimolanti, rilassanti, rigeneranti; per massaggi, opportunamente diluiti in oli vegetali di ottima qualità; per bagni aromatici; per inalazioni, esplicando un benefico

effetto balsamico. Il cosmo rappresenta il mondo nella sua dimensione più completa ed è per noi lo spazio vitale. Il metodo del Dr. Joseph Vitalis si basa su 7 elementi, che osservano precise regole per garantire la massima qualità dei risultati, relax e tranquillità. Il ciclo del bagno Vitalis comprende la fase Hydro con pediluvio per migliorare la circolazione, stimolando l'irrorazione sanguigna. Segue la fase Phyto: 1 tazza di tisana per godere delle virtù terapeutiche delle piante. La fase Balneo prevede quindi la doccia, con l'acqua che "coccola" la pelle. Poi il bagno vero e proprio con il vapore della piccole molecole. In seguito è previsto un tempo dedicato al relax.

Cellulite? No, grazie!

Dermodynamic
utilizza la
combinazione del laser,
della crioterapia e del
massaggio ritmato
per combattere
efficacemente uno
degli inestetismi
più diffusi

Si calcola che la cellulite colpisca il 90% delle donne e, negli ultimi tempi, anche una buona percentuale degli uomini. I motivi sono molteplici e vanno dalla predisposizione genetica allo stress, dalle cattive abitudini alimentari agli inevitabili cambiamenti ormonali durante nelle varie età. Sostanzialmente si tratta di fattori che bloccano

il microcircolo cutaneo favorendo l'accumulo di tossine e acqua. Benché lo stato di grasso sottocutaneo incrementi in questi casi il suo volume fino a 300 volte, il problema non si presenta come un fatto di obesità. Il risultato comunque è una pelle opaca, edematosa, fredda, spesso con la cosiddetta "pelle a buccia d'arancia". Se non opportunamente trattato, il problema della cellulite può degradare in fibrosi e necrosi del tessuto dermico. La ricerca propone moltissime soluzioni: una delle più avanzate e soddisfacenti è la metodologia Dermodynamic. Dermodynamic utilizza tre metodiche che lavorano in sinergia ripristinando le normali condizioni omeostatiche della cute: il laser, la crioterapia e il massaggio ritmato. Il laser

favorisce il ripristino del microcircolo linfatico, stimolando lo sviluppo di collagene ed elastina, e normalizza il metabolismo favorendo l'espulsione delle tossine. La crioterapia è in grado di ridurre l'edema, primo stadio della cellulite, stimolando una ginnastica vascolare. Il tutto viene completato da un massaggio linfodrenante e tonificante. Il risultato è una pelle liscia, levigata, elastica, con un colorito fresco e luminoso. Tutto ciò abbinato a un senso di accresciuto benessere generale. La metodica non ha controindicazioni e può essere eseguita su soggetti di qualsiasi età. Può essere trattato con Dermodynamic anche il viso, con un effetto di ringiovanimento cutaneo, attenuazione delle rughe e maggiore elasticità della pelle.

OCCHIO AI CONTORNI

Il contorno bocca e il contorno occhi sono le zone più fragili del volto, le prime a essere segnate dalle rughe e dai segni del tempo. La zona periorale è quindi una delle parti del viso a cui dedicare cura ed attenzione fin da giovani, mantenerla ben idratata ed elastica, e proteggendola dal sole, per ritardare l'insorgere delle fastidiose "zampe di gallina". Agli angoli degli occhi la pelle è sottoposta alle continue sollecitazioni dei muscoli mimici: tutte le espressioni del nostro viso infatti sono accompagnate da altrettanti movimenti dei muscoli oculari, per una media di circa 10.000 movimenti delle palpebre ogni giorno. Importante quindi struccarsi con attenzione e con prodotti specifici delicati che non

arrossino; indispensabile l'applicazione di creme nutrienti che stimolino la microcircolazione, sgonfino le palpebre e attenuino i segni delle occhiaie. Un consiglio utile: appena sveglie mettete un cubetto di ghiaccio in una garza di cotone e tamponate tutta la zona compresi fronte, tempie e naso. Anche la pelle delle labbra è sottile e fragile, priva com'è di ghiandole sebacee o bulbi piliferi. Le labbra tendono a seccarsi e a perdere idratazione facilmente, non contengono melanina pertanto sono sensibili ai raggi Uv. Inoltre la bocca è sottoposta a stress meccanici provocati dal continuo movimento delle labbra. Anche il contorno bocca necessita quindi di protezione e cura costanti.

Benvenuti nel Regno di Avalon: il centro del Vostro Benessere

Avalon si trova a pochi chilometri dal centro di Trieste e dispone di un ampio parcheggio: elemento da sottolineare, perché non è proprio il caso di innervosirsi a cercare un posto per l'auto prima di dedicarsi al relax o all'attività fisica tanto desiderata. L'atmosfera intima, fatta di strutture esclusive, servizi e trattamenti completi si integra perfettamente con la natura carsica con la quale la struttura vive in simbiosi. I percorsi personalizzati, focalizzati al miglioramento dell'aspetto fisico e del benessere, sono costruiti su misura in base alle necessità personali. Per depurare l'organismo Avalon mette a disposizione le saune e l'antica tradizione dei bagni di vapore, con piscina, zona Relax interna e, per la bella stagione, prendisole esterno. La Palestra con attrezzature isotoniche e da Cardiofitness, due sale per i corsi a base musicale e Spinning, corsi differenziati di Acquagym per le più varie esigenze, rappresentano la parte tecnica di Avalon. Qui è possibile recuperare la forma fisica ed atletica dopo gli infortuni, grazie al centro di terapia fisica ed al lavoro personalizzato in piscina e palestra. Un Istituto Estetico con percorsi Olistici e trattamenti elettromedicali, con un centro solare ad alta e bassa pressione per un'abbronzatura sicura in ogni momento dell'anno, completano le straordinarie opportunità che Avalon mette a disposizione per un reale benessere psicofisico. Avalon è aperto dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 22.00, il sabato, la domenica e i giorni festivi dalle 09.00 alle 20.30.

AVALON
THE ART OF WELLNESS

... Benessere
365 giorni all'anno...

Borgo Grotta Gigante 42/b
34010 Sgonico, Trieste
Tel. 040 327431
www.avalonwellness.it

FABJAN
chirurgia plastica

Centro laser

- eliminazione al laser permanente di peli (viso, schiena, gambe, bikini, ascelle,...)
- eliminazione al laser permanente di variazioni cutanee causa vene capillari (vene capillari, su viso e gambe,...)
- eliminazione al laser di protuberanze cutanee (fibromi, verruche, condili,...)

A cinque minuti dal confine di Rabuiese

Estetica Fabjan d.o.o.,
Colombano 54 A, 6280 Ancarano, Slovenia
tel. 00386(0)5 6514007, www.fabjan.si

Cellulite e metodo Dermodynamic.

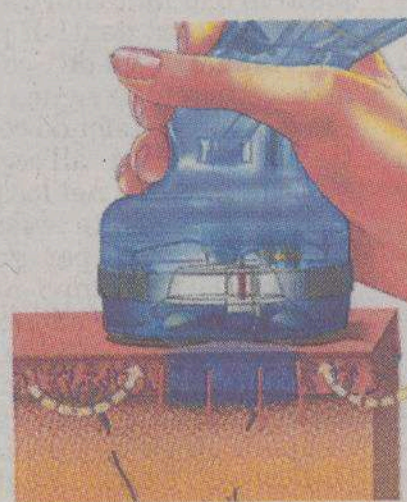
La progressiva azione di massaggio e stimolazione sul tessuto connettivo e adiposo, permette di riattivare fisiologicamente i meccanismi di eliminazione delle tossine e l'ossigenazione dei tessuti, producendo un riallineamento armonico della trama connettivale.

MASSAGGIARE
L'aspirazione ritmata stimola il linfodrenaggio e determina una mobilitazione dei tessuti, generando una migliore elasticità delle fibre collagene.

RAFFREDDARE
La crioterapia è in grado di ridurre l'edema stimolando una ginnastica vascolare in sinergia con il laser.

STIMOLARE
L'azione del laser favorisce il microcircolo a livello venoso e arterioso aumentando anche la portata linfatica.

TRIACTIVE.
UNA TRIPLICE AZIONE
CONTRO GLI INESTETISMI
DELLA CELLULITE.



OBIETTIVO:
una linea perfetta.

ESTETICA INTEGRATA
(TS) - Via San Nicolò 19
34121 Trieste
tel: 040 370017

**PRIMO TRATTAMENTO PROVA
GRATUITO**

DEKA

www.SERCOTEC.it

Representante e distributore per il
F.V.G. e i paesi ex YU

Tel.: +39 0408325110
Fax: +39 0408325522
Dolina 547/2,
34018 San Dorligo della Valle (TS) - Italia



Associazione Culturale
di Studi Ibero Americani
Miguel de Cervantes

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 - 20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

ULTIMI POSTI DISPONIBILI
AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Il campione torna a Trieste e dà vita ad una nuova attività Giustolisi, l'ex olimpionico di pallanuoto si reinventa «consulente» per sportivi

Da campione di pallanuoto a esperto di «counseling sportivo».

E' questo il percorso di Luca Giustolisi, nato agonisticamente nella Triestina e diventato campione europeo nel 1995, con l'Italia di Ratko Rudic, con la quale raggiunse il bronzo olimpico alle Olimpiadi di Atlanta 1996. Il suo palmares si completa con lo scudetto 2002, 2 Coppe dei Campioni, 1 Coppa delle Coppe e 1 Coppa L.E.N., con i club della Pro Recco, del Posillipo e della Roma. E' stato allenatore della Sportiva Nervi. Adesso Giustolisi è tornato nella sua città d'origine per formulare questa nuova proposta. Per spiegarla, Luca si affida a un'immagine che ha colpito l'immaginario collettivo: «Sono ancora vive - spiega - negli occhi di tutti noi le immagini del trionfo azzurro ai Campionati mondiali di calcio di Germania e, nella coscienza, quello che è stato il fattore determinante che, per stessa ammissione dei suoi protagonisti, l'ha potuto rendere possibile, cioè il gruppo. Ancora viva - aggiunge - è la percezione dell'impatto sociale che tale evento ha avuto, sia nel suo aspetto più visibile di catalizzatore del sen-

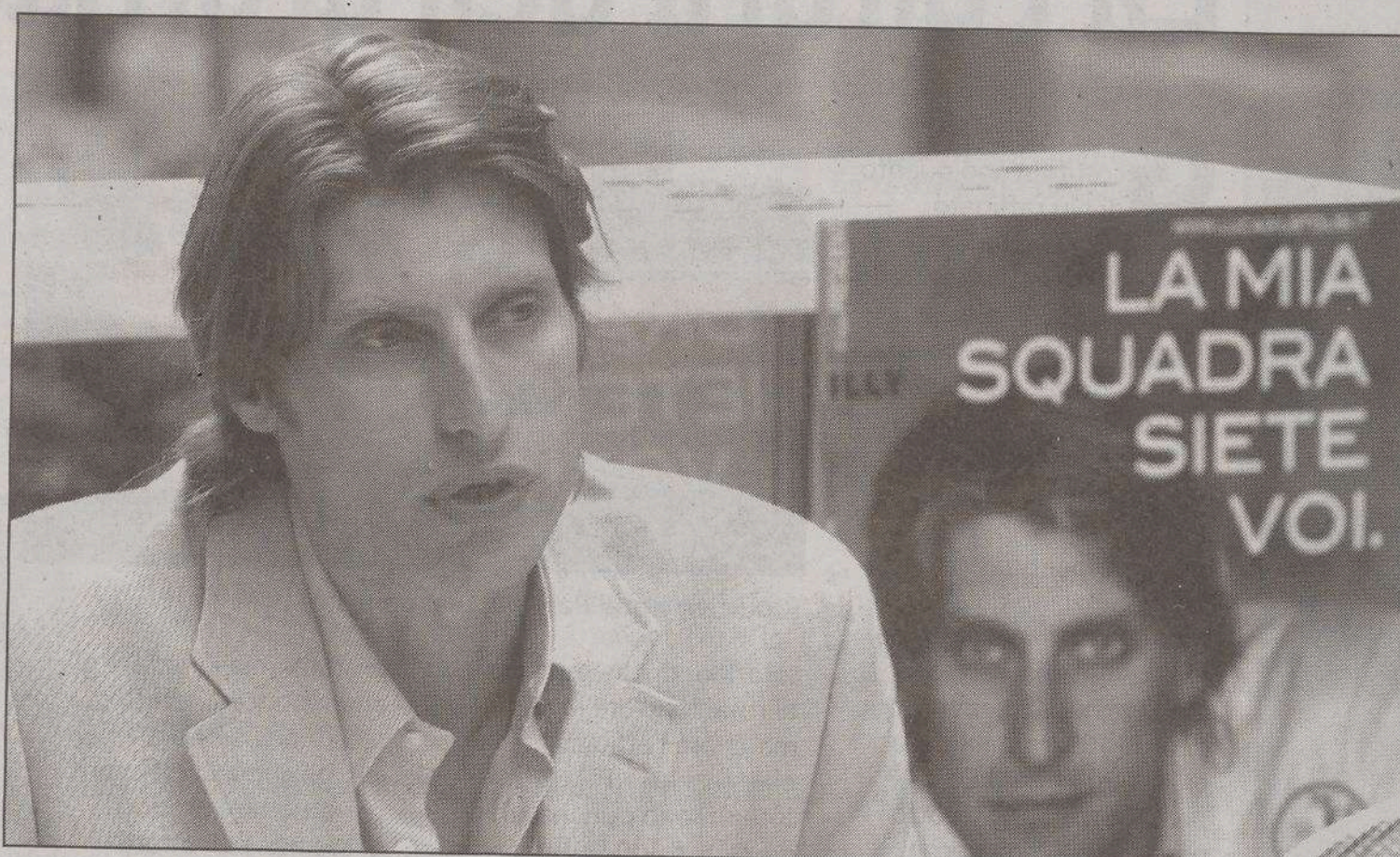
so di appartenenza, sia nel suo aspetto meno visibile, ma più profondo, di trasmettente di valori, attraverso l'identificazione con i suoi protagonisti».

Il counseling sportivo - evidenzia - parte da una richiesta, espressa da una singola persona o da un gruppo, che avvertono l'esigenza di ricevere informazioni attendibili e comprensibili su un argomento importante per loro in quel momento e che non rappresenta per loro un problema o una difficoltà. Si tratta allora di individuare le risorse interne ed esterne su cui possono contare, per affrontare un evento o una situazione nuova o difficile, valutare in modo più completo soluzioni, ipotesi, progetti in vista di una decisione. Il nostro compito - sottolinea - non è quello di proporre un aiuto psicologico. Parte da un presupposto di normalità e di capacità della persona nella ricerca dei comportamenti più adeguati alla sua situazione e interviene con l'obiettivo di completare i dati informativi in suo possesso, metterlo in condizione di cercarne altri, riesaminare le soluzioni già individuate o tentate, facilitare l'emergere di nuove soluzioni, valorizza-

re le sue risorse, accrescere l'autonomia e le capacità di scelta. Il counseling - conclude Giustolisi - è un intervento breve, al termine del quale la persona non avrà cambiato il suo modo di essere, ma il suo modo di fronteggiare il problema per il quale ha chiesto l'intervento del counselor, avrà raccolto nuove informazioni».

Il Corso di counseling applicato allo sport ha assunto la denominazione di «Membership». Luca Giustolisi ha affrontato questa nuova avventura professionale assieme ad Anna Brusaferrò, che nel 2003 completò la formazione al Gestalt Counseling presso l'Istituto Gestalt Trieste e intraprese l'attività di counselor. Nel 2005 conseguì il Master in Gestalt Counseling organizzato dall'Associazione Italiana Counseling, di cui è membro. E' iscritta al terzo anno del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche. Il corso è strutturato in due versioni, quella dedicata alle squadre e quella riservata a singoli individui, sia che ricoprano ruoli con responsabilità gestionali, sia che siano in altro modo implicati nella vita di una squadra.

Ugo Salvini



Una foto di repertorio di Luca Giustolisi che ritorna a Trieste per «formare» gli sportivi (Foto Tommasini)

Lavora alla scuola di alta formazione Ial il vincitore del concorso-kermesse Sapere e Saperi Mazzolino, cuoco «mondiale» all'Harry's

Lavora all'Harry's Grill di piazza dell'Unità d'Italia il vincitore del Concorso internazionale denominato «Litorale Flegreo nel Mondo», seconda edizione della grande kermesse gastronomica ispirata al tema «Sapere e Saperi».

Si tratta di Raffaello Mazzolino, nato in Friuli, che ha proposto un piatto che sposa, abilmente, prodotti regionali, interpretandoli, com'è anche nella tradizione tutta mitteleuropea dell'Harry's Grill, oggi scuola di alta formazione dello Ial del Friuli Venezia Giulia, in chiave moderna e giocando con curiosità sulla preparazione. «Ho unico - racconta emozionato lo chef - cinque diversi tipi di cottura e per la preparazione della ricetta mi sono ispirato alla mia terra e a quello che offre».



Raffaello Mazzolino

Una scelta che ha premiato, tanto che Raffaello sarà chiamato a difendere la medaglia mercoledì prossimo, nella seconda parte del concorso, dove si fronteggeranno alcuni tra i migliori chef del panorama internazionale.

Uno scontro che si giocherà

sul terreno della cucina etnica. Una sfida che non preoccupa Raffaello.

Quasi impronunciabile il nome della pietanza che ha vinto: «Tartaredirazzabrunaalpina panemorbidoalberbetuorlocrocanteliguidopateformaggia vaporegrigliataemulsionetiepidadituorlod'uovoelime».

Sembra uno scioglilingua, ma la fatica di leggerlo compensa la soddisfazione del palato. Sul gradino più alto del podio è salito dunque il Friuli Venezia Giulia, sbaragliando, grazie alla ricetta dello chef nostrano, tutte le altre regioni d'Italia.

Un successo, che rende euforici e che aggiunge un tassello importante alla visibilità di un territorio dalle mille risorse. Anche culinarie, come conferma il piatto elaborato da Raffaello.

Una prima sezione
che è accessibile on-line
contiene una vasta gamma
di informazioni, notizie
ma anche immagini
di oltre 185 strutture

I siti turistici di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia adesso hanno un loro specifico sito.

E' stato presentato ieri, nella sede della Camera di commercio, www.museifriulivenexiagiulia.it, sito Internet che fa parte del più generale progetto che porta lo stesso nome. A illustrarne caratteristiche e finalità è stato il direttore generale per i beni culturali e paesaggistici della Regione, Ugo Soragni.



La presentazione del sito alla Camera di commercio (Lasorte)

«L'iniziativa è stata promossa e finanziata dal ministero per i Beni e le attività culturali - ha affermato - in collaborazione con la Regione, le amministrazioni provinciali e comunali e i responsabili delle

istituzioni museali interessate».

La realizzazione è stata curata dall'Associazione «Meccenate 90» di Roma. Il sito si articola in una prima sezione, accessibile on line, che contiene

Presentati dal soprintendente Soragni iniziativa e progetto Siti turistici, sbarco su Internet

Ora si clicca: www.museifriulivenexiagiulia.it

una vasta gamma di informazioni, notizie e immagini relative ai 185 siti museali della regione oggetto della rilevazione, che sono di proprietà pubblica, ecclesiastica o privata.

«Questa articolazione - ha precisato Soragni - ha tenuto conto di ogni singolo contributo già elaborato sulle stesse tematiche da altri soggetti pubblici».

Sul piano pratico, il visitatore, accedendo al sito, oltre a una prima ricognizione virtua-

le, avrà la possibilità di costruire i propri itinerari. In base al tempo disponibile, ai mezzi di trasporto utilizzati e alle proprie preferenze, si potrà optare per la formazione di itinerari tematici oppure basati sulla prossimità geografica.

Nel corso della presentazione è emerso che il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con il maggior numero di musei in rapporto alla popolazione, addirittura 185 (45 a Trieste, 85 a Udine, 23 a Gorizia e

32 a Pordenone) per una media di 15,4 ogni 100mila abitanti, ovvero più del doppio rispetto al valore nazionale.

«Siamo una realtà straordinaria - ha commentato l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz - che ha a disposizione un patrimonio culturale enorme e variegato, una testimonianza completa dalla preistoria ai giorni nostri».

u. sa.

Mancano pochi giorni alla magica notte del 31 ottobre, una ricorrenza diventata tradizionale anche in città Fantasmi, streghe e folletti: è la festa di Halloween

Maschere di fantasmi, streghe, mostri, vampiri e scheletri, pupazzi di ragni, pipistrelli e creature spaventose, festoni e cibo che ricrea un'atmosfera lugubre e tetra, e ancora centinaia di zucche di ogni forma e materiale. La festa di Halloween, che si celebrerà la notte del 31 ottobre, è ormai diventata una tradizione anche a Trieste e in questi giorni molti negozi hanno riempito scaffali e vetrine con oggettistica di vario tipo che richiama colori e usanze legate alla ricorrenza prevista a fine mese. Cercando le radici della festa si scopre che la parola Halloween ha un'origine anglosassone e probabilmente deriva da «All Hallows Eve», la notte di Ognissanti.

Nell'Irlanda celtica questa notte coincideva con la fine dell'estate e i colori tipici erano l'arancio, per ricordare la mietitura e quindi la fine della bella stagione, e il nero, per simboleggiare il buio e le lunghe notti d'inverno. Due le principa-

li tradizioni che accompagnano la notte di Halloween: «dolcetto o scherzetto» e le Jack-o-lantern, ovvero la zucca intagliata con una lanterna sistemata all'interno. Soprattutto in America, dove la tradizione di Halloween è ben radicata, i bambini passano di porta in porta nelle case per chiedere «dolcetto o scherzetto», dopo aver addobbato tutti i davanzali con zucche di varie grandezze illuminate internamente da luci o candele. Anche a Trieste gruppi di bambini e ragazzi hanno organizzato gli scorsi anni i famosi giri nelle case a richiedere dolci, ma non tutte le persone conoscono la tradizione e molte volte il gioco si è concluso con uno scherzetto al malcapitato di turno, sprovvisto di caramelle e pasticcini. E se le ronde in cerca di dolci non registrano ancora grandi successi, la voglia di organizzare momenti dedicati al divertimento non manca. A Trieste anche quest'anno molti locali propongono feste a

tema dove, anticipando il carnevale, tanti amano indossare costumi e travestimenti, tra i più gettonati e richiesti nei negozi i vestiti da strega e le maschere dai volti spaventosi, che rappresentano mostri dall'aspetto deforme o creature rese note da film dell'orrore. Alcuni ristoranti propongono invece menu a base di zucca mentre molti bar si ispireranno allo stile cupo e funereo scegliendo addobbi e cocktail ad hoc. Crescono in questi giorni dai fruttivendoli le richieste di zucche che, intagliate daranno vita a facce terrificanti e verranno collocate sui davanzali con una luce all'interno, un'abitudine che piace sempre più anche ai triestini, specialmente ai bambini e ai ragazzi. I punti vendita che offrono oggettistica legata ad Halloween si preparano al boom dei prossimi giorni, solo per citare qualche esempio dei prodotti più richiesti basti pensare alle candele e alle lampade a forma di zucca, ai festoni

che simulano lunghe file di pipistrelli o ai fantasmi da appendere, e ancora denti di plastica da vampiro, spade, coltelli e asce con finto sangue, musica che crea un sottofondo con effetti sonori adatti all'occasione. Oltre agli eventi nei locali pubblici saranno molte le feste private organizzate per grandi e piccini, che vedranno numerose case triestine addobbate e trasformate con grande fantasia. Per i più esigenti anche internet fornisce una gamma completa di gadget dedicati ad Halloween. Tanti i siti che propongono ricette per realizzare prelibatezze dolci e salate, dalle caramelle agli stuzzichini ai quali vengono dati nomi bizzarri e disgustosi, dalle «dita di strega», barrette di cioccolato e marzapane, alle «code di serpente», bonbon gommosi e colorati, per finire con «ossa di drago», biscotti con glassa profumata o «occhi dell'orco», confetti di cioccolato e vaniglia.

Micol Brusaferrò



Una vetrina del centro dedicata ad Halloween (Foto Sterle)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	18.01
LA LUNA:	si leva alle	12.18
	cala alle	20.06

43.a settimana dell'anno, 299 giorni trascorsi, ne rimangono 66.

IL SANTO

Sant'Evaristo

IL PROVERBIO

Chi vuole ottenere la gloria deve disprezzarla.

FARMACIE

Dal 23 al 29 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44 tel. 764943

piazzale Valmaura 11 tel. 812308

piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44

piazzale Valmaura 11

campo 5, Giacomo 1 tel. 211001

piazzale Monte Re 3 - Opicina tel. 211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

campo San Giacomo 1 tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

Acegas ApS - guasti	800 152 152
Acq soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale vigili del fuoco	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 99
Via Carpineto	µg/m ³ 39
Via Svevo	µg/m ³ 52

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 28
Via Carpineto	µg/m ³ 24
Via Svevo	µg/m ³ 30

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 61
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 84

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 MARIA TSAKOS da Batumi a rada; ore 10 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 11 MOSCOW UNIVERSITY da Novorossiysk a rada; ore 13 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 GIOACCHINO B. da Chioggia a cava Sistianna; ore 18 WEELEKJ N.3 da Ravenna a orm. 91 (Albergo).

PARTENZE

Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 8 BASILUZZO M. da orm. 87 (Ssi) a Taranto; ore 13 AZAHAR da orm. 92 (Silone) a Augusta; ore 13.30 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 18 THOR SVENDBORG da orm. 14 a Dar Es Salaam; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 TRIDENT HOPE da Siot 3 a ordini; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 GIOACCHINO B. da cava Sistianna a Chioggia.

MOVIMENTI

Ore 15 MOSCOW UNIVERSITY da rada a Siot 4.

Particolare appuntamento pubblico oggi pomeriggio nell'aula magna del Centro di fisica teorica di Miramare

Un confronto tra scienziati sulle origini dell'uomo

Un eccezionale confronto pubblico sulle origini dell'uomo si svolgerà oggi pomeriggio al Centro di fisica teorica. A partire dalle ore 14, nell'aula magna dell'ICTP, parleranno infatti Michael Morwood dell'Università di Armidale, in Australia, e Chris Stringer, del Dipartimento di paleontologia del Museo di storia naturale di Londra.

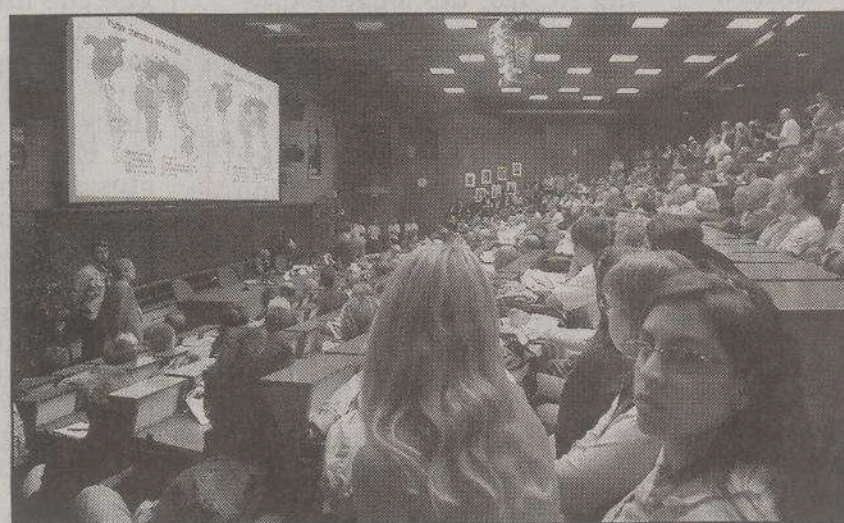
L'atteso dibattito (in inglese) è aperto non solo agli scienziati ma anche a tutta la cittadinanza. L'australiano Mike Morwood è uno degli scopritori del cosiddetto "Uomo di Flores", la presunta nuova specie di ominidi i cui resti (risalenti a 18 mila anni o sono) sono stati trovati nel settembre del 2003 in una grotta dell'isola indonesiana di Flores.

Dal momento che l'altezza di questi nostri antenati non superava il metro, sono stati subito battezzati "hobbit" sulla scia della saga del "Signore degli anelli" di Tolkien. Ma l'ipotesi della presenza di una nuova specie nella Terra del Ploceone - che Morwood rilancerà nel suo intervento al Centro di fisica teorica - ha trovato fieri oppositori tra gli studiosi che ritengono si tratti invece di individui

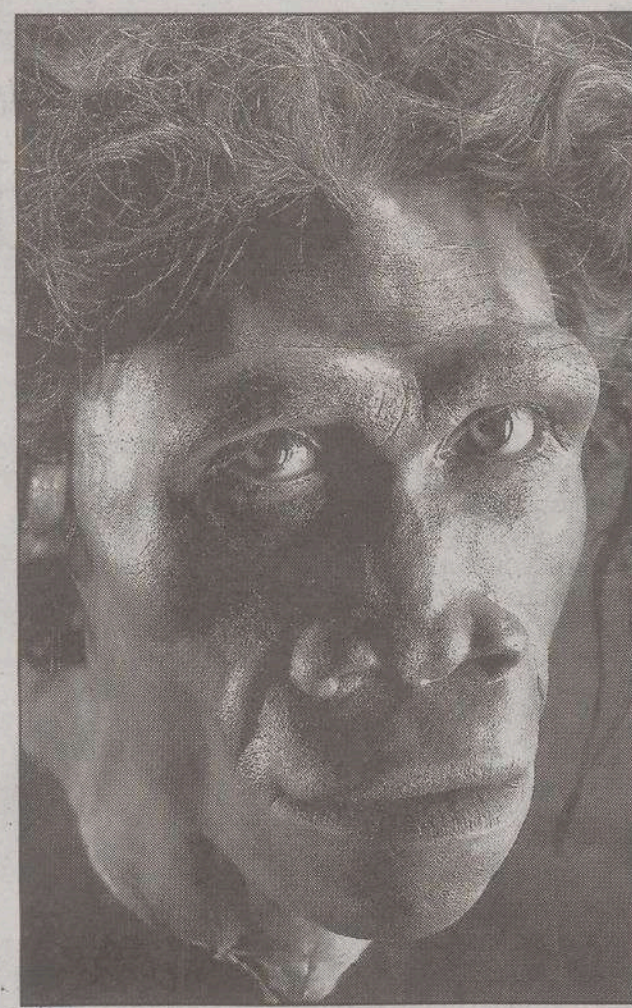
affetti da una forma di nanismo, con conseguente riduzione delle dimensioni del cranio. Dal canto suo, l'inglese Chris Stringer, uno dei più noti studiosi a livello mondiale nel campo

della paleoantropologia, parlerà invece delle prime culture umane nel continente europeo, con particolare attenzione alle recenti scoperte sui Neanderthal. L'affascinante confronto è organizzato nell'ambito del workshop "Scienza per il patrimonio culturale", in corso da lunedì nell'aula Kastler dell'Adriatico di Grignano. Obiettivo del convegno è quello di passare in rassegna l'impiego delle più

avanzate tecniche della fisica in archeologia, paleontologia e antropologia. Gli interventi di studiosi italiani ed europei (ma ci sono anche indiani e brasiliani) si succederanno fino a venerdì toccando una serie di temi e ricerche di grande interesse scientifico e culturale. Qualche esempio: l'astronomia dei primitivi in Europa, l'antica metallurgia del rame, impiego della radiazione di sincrotrone nel settore dei beni culturali, datazione mediante luminescenza in archeologia, tecniche laser per gli studi sul patrimonio storico e artistico, ricerche mediante acceleratori al Louvre, l'osservazione dallo spazio di siti storici e archeologici, la tradizione neolitica degli interventi dentistici...



Un'immagine di repertorio del Centro di fisica teorica



f. pag. La ricostruzione di un uomo di Neanderthal



MATTINA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Sant'Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto, 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

Inner Wheel

Oggi le socie effettueranno una visita alla villa Coronini-Cronberg e relativo parco e a Villa Lantieri a Gorizia. Appuntamento alle 9.30 in piazza Oberdan.

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo Ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il dott. Luciano Pastor sul tema «La liberalizzazione nelle professioni».

Centro diurno

Il Centro Diurno «Com. te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30: «Che cos'è lo shiatsu?» incontro con Terry. Per informazioni via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 tel. 040/365110 (festivi esclusi).

Progetto Somalia

Federfarma Trieste aderisce all'iniziativa umanitaria promossa da Marino Andolina, nell'ambito del «Progetto Somalia». È questo il tema dell'incontro indetto alle 11 in piazza Sant'Antonio 4 dal presidente di Federfarma Trieste, Alessandro Fumaneri.

Ricongiungimento all'Italia

Oggi sarà celebrato il 52.º anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, con l'alza e ammaina bandiera in piazza dell'Unità, rispettivamente alle 9.30 e alle 18.

Incontro con l'Inps

Nella sala maggiore della Camera di commercio, oggi alle 9 incontro con il presidente nazionale del Civ dell'Inps, Franco Lotito. Nel corso della riunione, verranno esaminati gli argomenti più attuali in tema di previdenza e welfare. Verrà anche discusso il contenuto dell'art. 43 del disegno di legge Finanziaria 2007 che prevede la soppressione dei comitati centrali, regionali e provinciali dell'Inps.



POMERIGGIO

Incontro sull'Antartide

Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la conferenza «Antartide: caratteristiche ambientali e geografiche» a cura del dottor Fulvio Finocchiaro del Dipartimento scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università degli studi di Trieste. L'incontro è proposto nell'ambito della collaborazione fra la Panta rhei e il Centro interdisciplinare per la ricerca didattica dell'Università di Trieste diretto dalla prof. Emilia Mezzetti.

In Albania in camper

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Franco Viezzoli presenterà il documentario «Albania in camper n. 2 - da Apollonia a Valona, Saranda e Butrinto». Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040-636098.

Evangelizzazione in regione

Nell'ambito delle iniziative culturali dell'associazione Studium fidei, oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) mons. Alfredo Battisti, arcivescovo emerito di Udine, terrà la conferenza «Le sfide all'evangelizzazione nel Friuli Venezia Giulia».

Convegno all'Università

Heliopolis centro studi internazionali promuove un convegno nella sala atti della facoltà di Scienze politiche, (Università di Trieste), piazzale Europa 1, 1.º piano, alle 15, sul seguente tema: «Trieste da centro della cultura mitteleuropea a crocevia dell'Europa nel suo nuovo assetto allargato: culture e tradizioni a confronto».

Figura e disegno

Oggi alle 17 inizio corso di figura-disegno e modellato. A cura di Laura Bonifacio Cosmini nella casa della Salute della Donna Androna degli Orti 4/b - Trieste. Associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'altra» e gruppo capogita/Kazipot.

Giuristi cattolici

Le sezioni di Trieste dell'Unione giuristi cattolici e dell'Associazione dei medici cattolici hanno organizzato, con il contributo della Provincia di Trieste, alle 18 un incontro culturale nella sala Conferenze del Seminario Diocesano di Trieste in via Besenigo 16 con il titolo «Persona e Comunità. Identità e Nazione». La relazione sarà tenuta dal giudice di pace avv. Albano Pellarini.

Premio a Richter

Oggi alle 17 nel Foyer Vittorio Gassman del Politeama Rossetti (via XX Settembre, 45) consegna del Premio Internazionale dell'Operetta a Caspar Richter. Al termine della cerimonia saranno eseguiti e interpretati alcuni brani tratti dagli spettacoli musicali da lui diretti.

Le possibilità della voce

Conferenza «La Voce» le infinite possibilità dello strumento musicale con Elsa Fonda, oggi alle 18 al Liceo G. Oberdan (via P. Veronese, 1). Ingresso libero.



SERA

Wellness Point

Stasera alle 19 presso il Work Wellness Point di via Matteotti 19/a conferenza informativa in quattro parti: «cos'è il benessere/la nutrizione intelligente/la figura del consulente del benessere/il benessere visto dai giovani». Informazioni 3389332401. Entrata libera.

Il Lions sui rigassificatori

Oggi alle 20 all'antica Trattoria Suban di via Comici, si riuniranno i soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico per il consueto incontro conviviale al quale parteciperà Manlio Romanelli, vice presidente di Acegas-Aps, che terrà una relazione sul tema «Fonti di energia e rigassificatori a Trieste».



DOMANI

Kamizsa Lecture

Domani si terrà la quattordicesima edizione della «Kamizsa Lecture», la conferenza internazionale a invito con cui l'Università di Trieste celebra il fondatore della scuola triestina di Psicologia sperimentale. Protagonista di questa edizione, che si terrà presso l'Auditorium del Museo Revoltella con inizio alle ore 16, è Melvyn A. Goodale (University of Western Ontario) che tratterà il tema «Visual Duplicity: Action without Perception in the Human Visual System».

Processo ai rigassificatori

Il Movimento donne Trieste per i problemi sociali in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Trieste indice domani alle ore 11.30 un incontro al Circolo della Stampa in corso Italia 13 per illustrare i contenuti e le motivazioni del convegno sul tema: «Processo ai rigassificatori: un rischio o un'opportunità?».

Friuli da bere

Domani alle 17.45 nella sala Alessi in corso Italia 13 verrà presentato il libro «Friuli da bere» viaggio nei territori: le aziende, i vini, i prezzi di Francesco Antonini, edizioni Terra Ferma. L'incontro sarà introdotto da Fabio Amodeo, presidente del Circolo della Stampa. Il volume sarà presentato dall'enologo Paolo Valdesolo. Interverrà l'autore.

Incontro con la sciamana

L'associazione Swamatche organizza un incontro con la sciamana Erika Tozon a ingresso libero sul tema: «Il tempo delle mele 2006 - La via sciamanica per migliorare e trasformare il rapporto con i nostri uomini (padri, fratelli, figli, partner) senza rinunciare ai nostri sogni». Appuntamento domani alle 19.30 nella sede dell'associazione Swamatche in via Orsenigo 22/1 a Trieste.

Domani in via Filsi un convegno organizzato dall'Istituto internazionale di scienze del settore

Archivi, etica e segreti per la conservazione

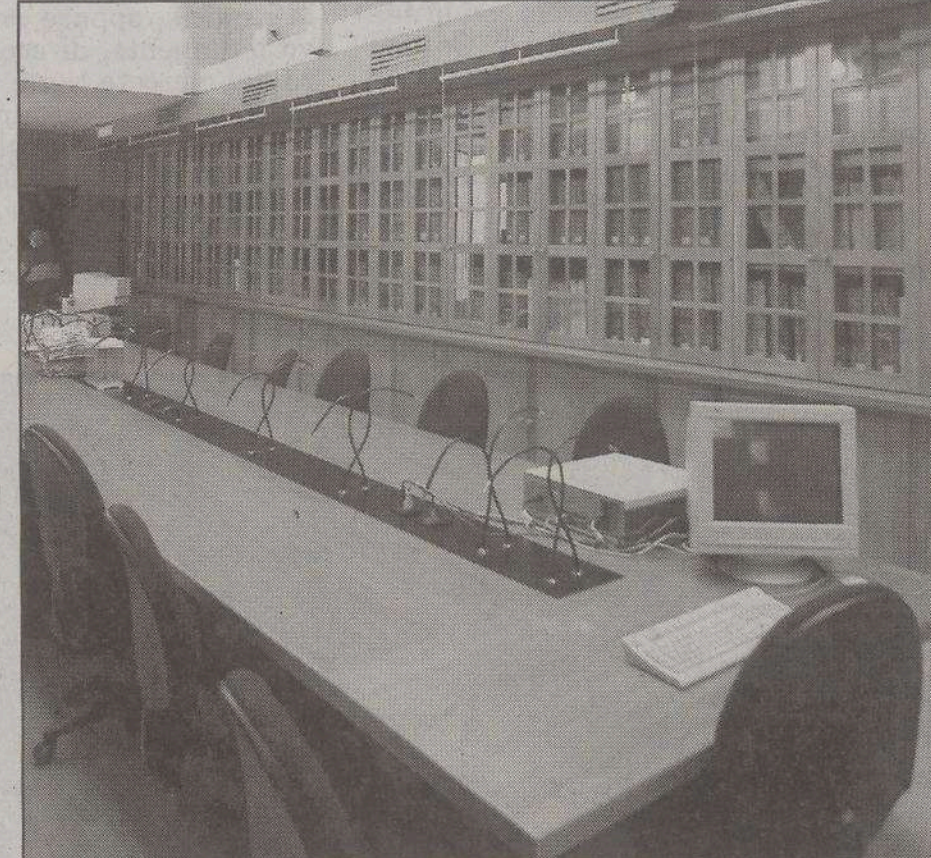
Domani alle 9 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori (via Filzi, 14) si terrà il convegno organizzato dall'Istituto internazionale di scienze archivistiche che, in seguito a convenzione firmata nel 2005, si è trasferito da Maribor a Trieste, presso l'Archivio di Stato.

I temi trattati quest'anno sono Etica archivistica e archivi su supporto audiovisivo e digitale. Si disporrà di traduzione simultanea in inglese, italiano e sloveno.

I lavori saranno introdotti dal responsabile del Dipartimento per i beni archivistici e librari, Antonio Dentoni Litta, dal presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, dall'assessore alla cultura del Comune di Trieste

Massimo Greco, dal console generale della Slovenia in Italia Joze Susmelj e da altre autorità. Interverranno i massimi responsabili delle amministrazioni archivistiche italiane, slovene, austriache, spagnole, croate, israeliane, canadesi, tedesche, inglesi, francesi, ecc. per confrontare le diverse soluzioni scelte dagli archivisti a garanzia della migliore conservazione e gestione della memoria storica dei popoli.

L'iniziativa, organizzata dall'Archivio di Stato, è aperta alla partecipazione degli interessati; nell'occasione sarà distribuito materiale relativo al tema trattato. L'incontro impegnerà tutta la giornata con una breve pausa buffet. A conclusione sarà anche rilasciata un attestato di partecipazione.



La sala Kandler dell'Archivio comunale (Foto Lasorte)

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Paolo Jamar da Renato Bologna 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria Antonia Simone in Polonio nel V anniv. (26/10) dal marito Luciano e figli 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Stelio Stievano nel V anniv. (26/10) dalla moglie Gigliana e dal figlio Fabio 50 pro Cardiologia (prof. Sinagra).
- In memoria di Azzurra Sidari da Laura Del Bianco (Pordenone) 200, da Ritrovare in musica con «I 60 Rugenti» (cittadini di Muggia) 180 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Giovanni Simicich dalla moglie Graziella e figlie 20 pro Cto Com. Lussingrande Duomo Castello.
- In memoria di Diomira Tremul da Piero Pachi e Marcella 20 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Vittorio Bavarese da Emma Fabris Dalcol 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Orazio Bobbio da Novella Marussi 15 pro Aire.
- In memoria di Annamaria Brosic da Alida, Sandra, Mara, Barbara e Melita 50 pro Agmen.
- In memoria del fratello Silvano Cenbach da Elba e Riccardo 100 pro laringectomizzati Ud (dr. Stefano Grandis).
- In memoria di Angela e Angelo Cenci da Luciana, Fiammetta e Furio 100 pro Aisac.
- In memoria di Franco Rocco da Gioconda Princhic 20 pro Burlo Garofolo (oncologia).
- In memoria dei genitori da Giulia P. 50 pro Ass. Abc Burlo.
- In memoria di Nerina Iancovich da Mario Iancovich, Violetta e Graziella e coniugi 150 pro Centro tumori Lovinati.
- In memoria di Fortunata Levi da Laura Roethlisberger 100 pro Adei - Wizo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

26 ottobre 1956

► Una mamma prega di segnalare al Provveditorato agli Studi il fatto che ci sono bambini che, nelle scuole elementari, hanno il turno del pomeriggio e devono poi recarsi a scuola la mattina dopo. Tuttavia ricevono pure compiti da fare a casa, dopo essere stati chiusi tutto il pomeriggio e con la necessità di andare a letto abbastanza presto.

► Gli inquilini dello stabile di via Mudea Vecchia 2 esprimono allarme per quanto sta loro succedendo. Si tratta delle vibrazioni, causate dalla messa a punto dei pali di cemento che costruiranno le fondamenta della nuova ala del Municipio, che hanno «sguinternato l'edificio», così che non si possono più chiudere porte e finestre.

► Ha dato i suoi frutti l'«operazione lana», cioè l'iniziativa partita da una lettera dello scorso febbraio al «Piccolo» da parte di una mamma, per raccogliere scarti di lana e preparare, con altre generose donne, calde vesti ai bambini poveri. Alla fine, una piccola mostra dei lavori confezionati è stata allestita a casa di una di queste «mamme»; insomma, chi ha detto che tutte le donne d'oggi pensano solo alla canasta e ai cappellini...

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1.

Lezioni di oggi:
Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi - via Economio 4. Ore 10-10.50, L. Valli. Lingua inglese: corso avanzato: 11-11.50, L. Earle. Lingua inglese: III corso.
Istituto Carli - via Diaz 10. Ore 16.30-17.20, L. Dorigo. La vita delle api; 17.40-18.30, B. Mannino. I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

Istituto Nautico - piazza Hortis 1. 15.30-16.20, S. Stenner. Storia della longitudine; 16.30-18.30, L. Leonzini. Lingua inglese.

Università della III Età - Corti 1/1. Aula D, 9-12, S. Renco. Acquarrelli in allegria; aula D, 17.30-19, L. Verzier. Canto corale.

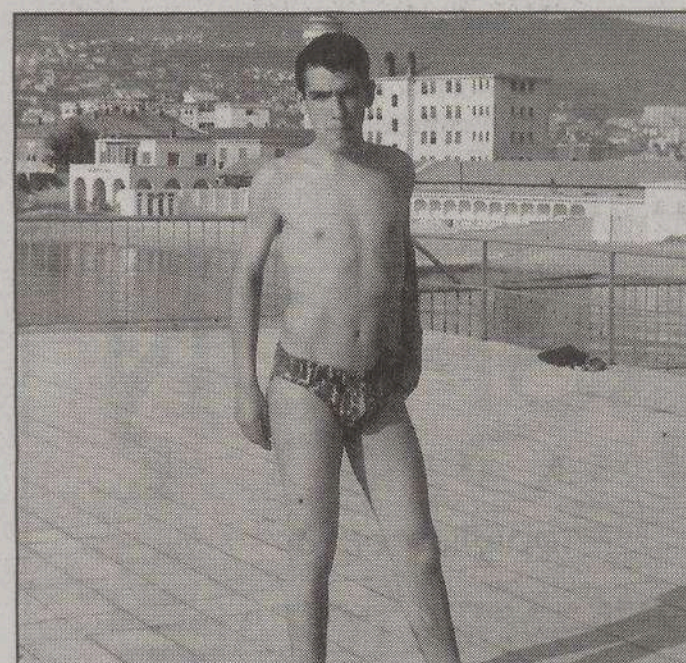
Università della III Età - via Lazzaretto Vecchio 10. Aula C, 9-11.30, M. N. Helama. Pactwork; aula Professori: 9-11.30, S. Lenardon. Magia; aula Cetin, 9-11.30, N. La Porta. Magia; aula B, 10-10.30, riunione assistenti.

UNIVERSITÀ LIBERATA AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberatausser@libero.it.

Liceo scientifico Oberdan via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott. M. Caregnato. Inglese III corso A: 15-17, sig. G. Rozmann. Corso base di scacchi, prime nozioni; 16-17, sig. E. Bossi. Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-17, prof.ssa L. Gioseffi. La farmacia in cucina; 17-18, dott. A. Apollonio. La Venezia Giulia ed il Risorgimento italiano; 17-18, prof. G. Ghietti. Guida all'ascolto della Musica operistica dell'800; 17-19, sig. F. Fumo. Gruppo teatrale Gli scalzacani; 17-19, sig. ra L. Poretti. Corso di cucito; 17.30-19, dott. E. Fusco. Inglese II corso B. Aula Magna: ore 18, Conferenza della dott.ssa Elsa Fonda: «La voce: le infinite possibilità dello strumento vocale».

GLI AUGURI



Nonno Luciano, 60 anni

Anche se con qualche anno in più, ora sono 60, nonno Luciano è sempre in gran forma. Tanti auguri dal nipote Matteo e da tutta la famiglia.



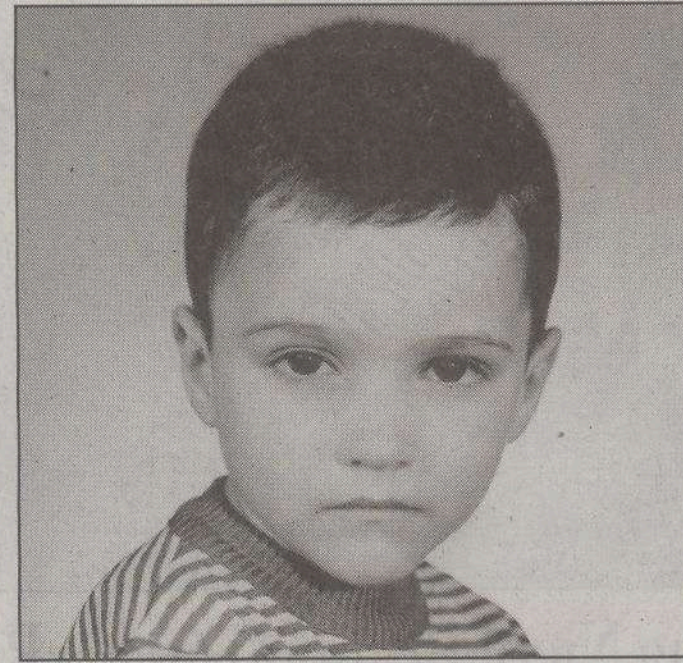
Tanti auguri Marinella

Marinella oggi compie 50 anni. Tanti auguri ma soprattutto tante candeline da soffiare assieme a chi le vuole bene.



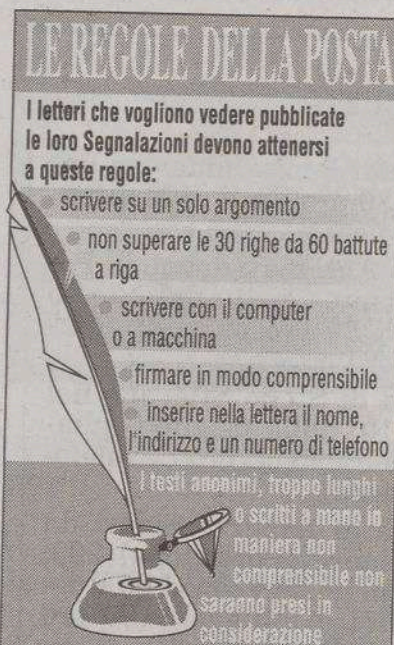
La dolce Luisa ha 50 anni

Alla dolce Luisa che compie 50 anni i più sinceri e affettuosi auguri dalla mamma, dal marito, dai figli e da tutti i familiari.



Lucio, festa per i 50 anni

Lucio compie 50 anni. Auguri dalla mamma, da Gabriella, da Milly e da tutti quelli che gli vogliono bene.



Declino cittadino

● Sembra proprio che nulla si possa fare per evitare il declino della nostra città. Difatti, oltre trent'anni fa, ero da poco assunto in Ferriera, il mio capo di allora mi fece leggere un libriccino scritto attorno al 1915 da un giornalista fiorentino. In quel libro il giornalista affermava che l'Italia di allora, all'inizio delle ostilità con l'Austria, non prevedeva, nelle sue rivendicazioni territoriali, l'annessione della provincia di Trieste.

Solo in un secondo tempo Trieste venne inclusa nelle rivendicazioni italiane, e ciò a seguito delle pressioni che i gruppi economici del Nord Italia fecero ai governi di allora, con l'obiettivo dichiarato di eliminare la concorrenza che Trieste faceva loro con le attività del suo porto, delle sue industrie e del suo commercio.

Quindi, diceva il giornalista, bisognava conquistare Trieste per ridimensionarla. Non so quale fondamento potesse avere quella analisi, però guardando alla situazione attuale della nostra città e considerando quanto accaduto nell'ultimo dopoguerra con la chiusura di decine di attività industriali di alto livello (Crd, Cantieri S. Rocco, Felszegi, S. Marco, Officine Pontoni e Gru, Vetrobel, Arrigoni, L'Aquila, solo per citarne alcune), non si può non constatare che quanto affermato dal giornalista nel lontano 1915, si sia puntualmente verificato.

E ciò sembra confermato anche dalle ultime scelte fatte a livello politico.

Mi riferisco alla progressiva demolizione del Burlo con lo spostamento di vari reparti specialistici a Udine (sprestando soldi della sanità pubblica per costruire altrove ciò che già esiste a Trieste); alla ritardata nomina del presidente dell'Autorità Portuale; al ridimensionamento delle linee ferroviarie dalla Trenitalia, che ha messo in sofferenza l'attività portuale, tanto da costringere alcuni operatori a considerare la possibilità di trasferirsi a Capodistria.

E tutto ciò mentre i politici triestini, di ambedue gli schieramenti, sembrano capaci solo di scaricare sul campo avversario le critiche più feroci, ma si mostrano, come sempre, incapaci di unire le loro forze nell'interesse della città. In compenso però, dopo aver spogliato Trieste di tutto, vogliono regalare gli impianti di rigassificazione, pericolosissimi per la popolazione, che assieme a oleodotti e gasdotti faranno di Trieste la pattumiera dell'Adriatico. Ci son voluti quasi novant'anni ma il risultato sembra raggiunto.

Silvano Baldassi

Anziana assistita

● In merito all'articolo riportato dal Piccolo alcuni mesi fa, in particolare l'11 aprile, intitolato «Muore da sola in casa. Inutile ogni soccorso» dove veniva riportata la notizia della scomparsa della signora Anna Giovannini, noi nipoti più vicini della defunta abbiamo deciso di scrivervi, in quanto dall'articolo in questione abbiamo scoperto con grave rammarico che sono stati omessi dei particolari molto importanti che ci riguardano. Innanzitutto premettiamo che la signora Anna Giovannini era solitamente assistita e aveva contatti molto frequenti con i nipoti e la nuora, tanto che era spesso ospite a pranzo presso suo figlio.

Ma veniamo a quel no-

IL CASO

Il racconto di una mamma rimasta scossa da un'esperienza vissuta in Carso

«Caccia, perché uccidere? Sono contraria»

Vorrei dire la mia sulla questione della caccia che viene dibattuta da un po' di tempo su questo e su altri giornali e vorrei farlo semplicemente raccontando due episodi cui sono stata malgrado testimone. Lascio ognuno di voi libero di trarre le conclusioni che la propria sensibilità e la propria coscienza gli dettano.

Il primo episodio è avvenuto circa un anno fa, autunno 2005.

Mi trovavo sul Carso assieme al mio compagno, a nostro figlio e ad altri amici anche loro con prole. Ce ne stavamo tranquilli a goderci la pace del luogo quando cominciammo a sentire prima lontano poi sempre più vicino il latrare dei cani e il rumore di passi di uomini che si avvicinavano. Resi sospettosi dall'abbaiare ci è bastato vedere i due uomini arrivare con i fucili imbracciati

per capire che erano cacciatori. E' stato un attimo, come per istinto noi mamme con i nostri piccoli abbiamo cominciato a correre in una direzione, mentre i maschi andavano in direzione opposta seguiti dallo sguardo e dalla punta dei fucili dei cacciatori. Sono bastati pochi istanti, mi eravamo già lontani, ma non tanto da non sentire l'esplosione di un paio di colpi di fucile seguiti da alcuni secondi di un silenzio per noi terribile rotto poi da esclamazioni di gioia e di soddisfazione dei cacciatori. In quella radura sul Carso, in quella mattina che avrebbe dovuto essere serenamente uguale a tante altre ho visto il mio compagno per l'ultima volta. Ma una cosa siamo riusciti a vedere io e mio figlio prima di allontanarci: gli occhi di uno dei cacciatori. In quegli occhi abbiamo letto la gioia e la soddisfa-

zione di chi sta per vedere realizzato il proprio scopo. Ma quella gioia e quella soddisfazione ci sono sembrate spaventose e altrettanto mostruose lo scopo: uccidere.

E vengo al secondo episodio, accaduto a me e mio figlio questa estate sempre in Carso, in un torrido giorno di luglio. Stavamo come tanti soffrendo la gran calura e la scarsità di acqua quando abbiamo sentito dei rumori. Per prudenza ci siamo allontanati dal centro della dolina rimanendo però ad osservare. Abbiamo visto arrivare degli uomini. Portavano un recipiente nel quale hanno versato dell'acqua. Abbiamo atteso che ne andassero per dissetarci. Stavo ancora bevendo quando ho alzato gli occhi verso quelle persone, riconoscente. Una di esse si è voltata e i nostri sguardi si sono incrociati. Ho provato una

sensazione terribile, come se una mano di ghiaccio mi stringesse il cuore. Era lo stesso uomo che avevo visto in autunno col fucile era differente. Non si leggeva più quell'agghiacciante sensazione di gioia e soddisfazione di quella volta. I suoi occhi avevano l'espressione neutra, asettica, indifferente del secondo che ha appena portato l'ultimo pasto al condannato a morte.

Questo è quanto cari lettori. Solo una cosa ancora. Da sola non ce l'avrei fatta a scrivere questa lettera, lo ha fatto per me una persona che è rimasta sconvolta a sentire questa storia. Il mio amico Furio Treu.

P.s. Scusatemi dimenticavo di presentarmi. Chi sono? Il mio nome non ha importanza, sono una qualunque mamma di un qualunque Bambino.

Lettera firmata

piccolo gruzzolo in banca o alla posta) e infine nel periodo estivo fuggire dalla città e per qualche giorno portandosi in una località di mare e di montagna e magari permettersi anche un breve viaggio all'estero. Se gli anziani di lunga data pensionabile, potessero acquistare quello che oggi viene loro negato, vedrete che coloro che raggiungono l'anzianità pensionabile nel futuro, nel leggere queste riflessioni, troveranno che il vivere più lungamente diventerà un premio, anche per tutta la società lavorativa, e che gli anziani pensionati si meriteranno anche dei ringraziamenti.

Lodovico Cufersin

Anche il teatro

per un futuro migliore

● Quello che più conta nella vita è uscire dall'incastellamento per entrare nel caos, non si può vivere nell'agiatezza del tutto e subito ma bisogna sconvolgersi per poter tornare a respirare tante prime volte, c'è bisogno di far fatica, di sentire l'energia dell'impegno, sentire l'intensità di quello che si fa perché attraverso il livello di intensità si può veramente rinnovare ogni momento la propria esistenza.

Un pomeriggio di qualche settimana fa al Caffè San Marco gli sguardi dei saggi si sono fermati per un attimo. Svevo, Joyce e chissà quante altre persone del passato erano presenti a sentire aria di un futuro migliore, sì, si sono fermati nel loro cammino poetico oltre i sogni e si sono seduti al tavolino a bere un caffè o un succo di frutta assieme alle anime vagabonde in cerca di luoghi da esplorare e di opportunità da usufruire.

La teatralità è senza ombra di dubbio un luogo da esplorare... Olly si presenta e ci presenta, poi si balla... Svevo e Joyce si sono alzati subito facendosi accompagnare per mano da Mauro e si sono messi a danzare se stessi senza vergogna con la libertà di muoversi.

Marco raccontava delle storie. Fri raccontava la sua storia attraverso le sue poesie... poi ancora balli e danze e movimento e libertà di esprimersi. Quello che stava facendo non aveva nessuna importanza, c'era semplicemente della musica e delle persone che si esprimevano e i loro volti, i loro sguardi gradivano chiaramente la loro gioia di sentirsi esseri umani tra esseri umani e non etichette su contenitori.

Poi ancora Marco a raccontare... e Mauro a danzare la sua interiorità indiana, non è una danza, è la sua danza. Ed ecco i folletti, la comunicazione, i linguaggi dove non sono le parole che cantano, è l'intensità che si mette ad ogni lettera, ad ogni parola, ad ogni silenzio... Caio e Antonella si esprimono... curucurucuru...

Ancora una musica dove si fa un giro in tutto il caffè San Marco a seminare semplicità, è come un inno alla semplicità. E mentre le lancette segnano il tempo artificiale e il sole con i suoi raggi dipinge il tramonto arriviamo a concludere il cerchio con una condivisione finale aperta a tutti... ognuno dice la sua opinione idea ma soprattutto quello che accade spesso è che non sono le parole che possono esprimere ciò che è accaduto, sono i respiri e gli sguardi di chi parla a trasmettere l'intensità di quello che è stato ricevuto.

Se vi dico che i protagonisti di questa avventura sono un gruppo denominato «Oltre quella sedia» composto da persone etichettate in vari modi tra cui strani, emotivamente disturbati, spastici, down, buoni, nevrotici, stressati ecc. leggete questo articolo con emozioni diverse? Beh, sappiate che noi vogliamo avere solamente opportunità di esprimerci come esseri umani ed essere un sostegno per la «normalità», ecco la nostra sfida, andare oltre le apparenze ed entrare nella vita, con tutto ciò che comporta.

Marco Tortul

CONSUMATORI

La difficile arte di saper conciliare

di Luisa Nemez

«Lei concilia?» è la frase che più disturba le nostre orecchie quando, ad esempio, si pronuncia la nostra casa.

Conciliare è un verbo che adoperiamo spesso a cominciare quando, di buon mattino, iniziamo la giornata e ci troviamo a conciliare famiglia e lavoro per finire alla sera quando cerchiamo di conciliare il sonno. E' già dunque un verbo difficile da usare con se stessi; diventa più complicato quando cerchiamo di usare il suo sostantivo e ci troviamo ad adattare la conciliazione alle diverse circostanze. Ma addirittura arduo se come aggettivo cerchiamo di farlo divenire parte integrante della nostra cultura. E non sono solo le statistiche a dirci che lo spirito conciliativo è carente, basta aprire quotidianamente i giornali per rendersene conto: a cominciare dalla politica per finire alla cronaca nera.

In questo clima si inserisce la settimana della conciliazione promossa dalla Unioncamere in tutto il Paese.

Una settimana. Sette giorni: pochi per far prendere conoscenza e coscienza alle imprese ed ai consumatori della grande opportunità che le Camere di Commercio mettono a disposizione per la risoluzione delle vertenze che possono insorgere e che potrebbero essere composte equamente sulla base di reciproche concessioni.

L'istituto della conciliazione è una grande opportunità che viene offerta (spesa minima, rapida durata del procedimento e possibilità di risoluzione con soddisfazione di entrambe le parti) ed è tanto più valido se pensiamo che la durata delle cause di primo grado dinanzi al Tribunale è di 879 giorni, come dichiarato dal Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione.

E ciò è stato particolarmente recepito tanto dalle associazioni di categoria e di servizi (industria e commercio e agenzie immobiliari), come dalle associazioni per la tutela dei consumatori presenti alla Tavola Rotonda sulla Conciliazione promossa recentemente dalla Camera di Commercio. E' emerso infatti che tramite i loro interventi tante situazioni si riescono a sanare, che sono numerose le composizioni eque delle controversie, che la predisposizione di opportuni regolamenti, i cui associati sono tenuti rispettare, funge da deterrente per evitare che le controversie si traducano in contenziosi insanabili.

La cultura di uno spirito conciliativo è ancora carente, ma è una necessità ormai ben recepita. Ciò è stato sottolineato anche dal Presidente del Tribunale Civile di Trieste, dott. Giovanni Sansone, che presiede il convegno, un magistrato che dello spirito conciliativo ha fatto la propria bandiera.

LA LETTERA

«Dal decreto Bersani danni per il settore immobiliare»

Il risveglio dalle vacanze feriali giustamente dovute e anche godute temiamo potrebbe non esserti indolore. I nostri governanti hanno elaborato per noi tutti quindi senza tema di smentite, delle sorprese non piacevoli ma già preannunciate con l'entrata in vigore del decreto legge 223/06 di Bersani e ora volturate in legge 248/06 aspettando ansiosamente la finanziaria.

Sembrerebbe per certo che lo Stato ha bisogno di alcuni miliardi di euro, si parla di 35, che sono da racimolare dalle tasche dei cittadini, nessuno escluso, anche dai meno abbienti.

Dobbiamo comunque esternare le nostre riserve e preoccupazioni per quanto si prospetta per il settore immobiliare; provvedimenti restrittivi e anche retroattivi che andranno ad annullare benefici fiscali a suo tempo accordati tentativi di ripresa economica e di aiutare perché non anche le classi giovani per reperire casa con agevolazioni accordate.

Prendiamo per esempio l'imposta di registro per le operazioni immobiliari che fino a ieri presentavano alcuni vantaggi impeditivi a carico degli uffici finanziari che non potevano effettuare revisioni in operazioni composte con determinati crismi legali per cui non era possibile rivedere quanto dichiarato in conformità alle leggi vigenti; ora in applicazione delle norme estive si darebbe facoltà di procedere retroattivamente anche in contrasto con quanto prevede lo Statuto del contribuente che stabilisce e tra l'altro i rapporti fra contribuente e l'amministrazione finanziaria sono i... sulla buona fede.

Si tratta di una normativa risalente ad alcuni anni fa e quindi è principio consolidato anche dalla Corte di Cassazione. Chi intende o sostiene di tutelare i consumatori dovrebbe organizzarsi in proposito; la Confedilizia che rappresenta la maggioranza dei proprietari lo sta già facendo, coloro che ritengono positivo quanto viene esposto dovrebbero aderire.

Armando Fast

ALBUM



Si chiama Nicol Brandolisio la «Ragazza di Trieste» del 2006

Nicol Brandolisio, una studentessa diciottenne alta un metro e ottanta, è stata eletta «La Ragazza di Trieste 2006», titolo annuale per rappresentare la ragazza-simbolo della nostra città. L'elezione, valevole per il consorzio nazionale «La Ragazza d'Italia» si è svolta al Caffè San Marco con un défilé di moda della boutique Virgola. Altri premi a Kathrin Issich, nominata «Miss Accademia di guida» e Veronica Dordei che ha vinto il titolo di «Volto moda dell'anno».

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI LAVORO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Elettricisti, parrucchieri, geometri e operai

Disponibili anche posti di addetti ai servizi di sicurezza, serramentisti e insegnanti di autoscuola

ELABORAZIONE PAGHE

Per studio di consulenza fiscale e del lavoro ricerchiamo addetta elaborazione paghe e contributi, di età compresa tra i 35 e i 40 anni, in possesso del diploma di scuola superiore. E' necessaria una precedente esperienza anche nelle pratiche inerenti la gestione del personale. E' richiesta la conoscenza dei principali applicativi informatici e di Teamsystem (programma paghe).
Rif. Prot. 55187

OPERAIO E SALDATORE

Per azienda operante nel settore degli impianti idro/termo/sanitari/gas e condizionamento, ricerchiamo:

- Operaio
- Saldatore

Per entrambi i profili è richiesta: maturata esperienza nell'installazione impianti, età compresa tra i 20 e i 35 anni, ed essere automuniti. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 54879

SERVIZI DI SICUREZZA

Per società cooperativa ricerchiamo addetti ai servizi di sicurezza tra i 23 e i 45 anni che si occuperanno del servizio di guardia e antincendio presso strutture pubbliche, private e zone industriali. E' richiesta la disponibilità al lavoro su turni festivi e notturni, inoltre l'attività si svolgerà anche in luoghi all'aperto. Costituiranno titolo preferenziale il possesso di attestati antincendio, di primo soccorso, la precedente esperienza nella mansione, la conoscenza della lingua inglese e la conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma sia full time che part time.
Rif. Prot. 54773

PARRUCCHIERI

Per importante salone di parrucchieri uomo e donna in centro Trieste, ricerchiamo:

- apprendisti parrucchieri/e dai 18 ai 25 anni
- un/a parrucchiere/a con maturata esperienza entro i 45 anni
- un/a manicure/pedicure entro i 45 anni

Ricerchiamo persone motivate e disponibili ad orario continuato full time. Offresi formazione e inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 54047

ELETTICISTI

Per ditta operante nel settore artigianato ricerchiamo 3 elettricisti, di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Per i candidati con esperienza è richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata.
Rif. Prot. 54009

SERRAMENTISTA

Per officina di serramenti in alluminio e carpenteria leggera in ferro ricerchiamo serramentista posatore di età compresa tra i 20 e i 40 anni, in possesso di patente B e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato della durata di 6 mesi, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 53746

IMPIEGATA

Per studio commercialista e consulenti del lavoro ricerchiamo impiegata di età compresa tra i 20 e i 45 anni che si occuperà della gestione e contabilità aziendale. E' richiesto il diploma di ragioneria o titolo equivalente. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità, la disoccupazione di lunga durata o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato della durata di 4/5 mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 53577

ADDETTI ALLE PULIZIE

Per impresa di pulizie ricerchiamo 2 addetti alle pulizie tra i 25 e i 50 anni. I candidati si occuperanno della pulizia dei pavimenti e dei servizi igienici, con l'utilizzo della lavasciuga, presso un'industria farmaceutica. Offresi inserimento a tempo indeterminato con orario 8-9.15 lunedì, mercoledì, venerdì.
Rif. Prot. 52599

PARRUCCHIERE

Per salone di parrucchieri ricerchiamo parrucchiere/a uomo donna con qualifiche professionali e maturata esperienza lavorativa, di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Offresi inserimento con contratto a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 52834

ADDETTO ANTITACCHIEGGIO

Per società di servizi ricerchiamo addetto all'antitaccheggio investigativo, in possesso del diploma di maturità, automunito e con una precedente esperienza nella mansione per attività di sorveglianza presso negozi. Offresi inserimento part time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 54073

FISIOTERAPISTA

Per cooperativa di servizi ricerchiamo fisioterapista per sostituzione ferie dal 27 al 31 dicembre 2006. Offresi inserimento part time orizzontale, turni diurni.
Rif. Prot. 51801

GEOMETRA

Per azienda nel settore edile ricerchiamo geometra, in possesso di patente B automunito. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 51800

Allo Sportello del lavoro un percorso personalizzato per la ricerca di occupazione

Il servizio colloqui: nuova frontiera dell'orientamento professionale

L'orientamento professionale costituisce la nuova frontiera dei Servizi all'impiego, rappresentando una novità assoluta fra i servizi offerti. Allo Sportello del lavoro le persone in cerca di occupazione possono ricevere informazioni e soprattutto le indicazioni per utilizzarle al meglio; possono analizzare, in spazi riservati e con operatori qualificati, le loro aspettative professionali, le loro reali prospettive di occupazione e le eventuali necessità di formazione e/o di riqualificazione.

Il servizio colloqui consente di accedere a un percorso personalizzato, centrato sulla relazione tra operatore specializzato e lavoratore, durante il quale viene rivisitata l'esperienza formativa e professionale e vengono individuati i criteri utili a favorire una efficace ricerca del lavoro.

E' la prima fase di accesso a una consulenza orientativa per facilitare la comprensione dei propri interessi e attitudini professionali, per fornire informazioni sulle opportunità formative e lavorative sul territorio e per sostenere e facilitare i processi di scelta professionale e lavorativa, accompagnando

la persona nella costruzione del proprio progetto formativo/lavorativo.

Il servizio di rivolge a diverse categorie sia a persone disoccupate, in cerca di prima occupazione che hanno dato disponibilità ad entrare nel mondo del lavoro, sia a coloro che, pur essendo occupati, desiderano entrare in contatto con un'altra azienda per cambiare lavoro.

Le persone interessate ad aderire al Servizio colloqui possono fissare un appuntamento con un operatore specializzato presentandosi presso l'ufficio di Scala Cappuccini o presso l'ufficio del centro commerciale "Le Torri d'Europa". Insieme all'operatore di accoglienza potranno prenotare un colloquio di orientamento professionale.

Per ulteriori informazioni:
Scala dei Cappuccini 1 - Trieste.
Tel. 040369104; 040368277;
040369685 (segreteria passante) - interno 49. Fax 040369577. e-mail: azienda@provincia.trieste.it
Centro commerciale Le Torri d'Europa - Trieste. Tel. 040362334, Fax 0403728019.

TECNICO ELETTRONICO

Per azienda di riparazioni radio e TV ricerchiamo tecnico elettronico che si occuperà delle riparazioni audio, video e della gestione clientela. E' richiesta la conoscenza scolastica dell'inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50653

PERSONALE AUTOSCUOLA

Per autoscuola ricerchiamo:
● insegnante di scuola guida
● istruttore di scuola guida
Per entrambi i profili è richiesto il possesso del diploma di scuola media superiore e l'abilitazione del Ministero dei Trasporti. Offresi inserimento part time per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50408

BANCONIERE

Per cooperativa sociale ricerchiamo banconiere tra i 18 e i 45 anni, con maturata esperienza nella mansione e in possesso della patente di guida, che si occuperà della gestione del bar. E' richiesta la disponibilità anche a turni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 49704

PARRUCCHIERA QUALIFICATA

Per salone di acconciature ricerchiamo parrucchiere/a qualificata, esperta settore tecnico, colore, uso phon. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 49631

PROVINCIA DI TRIESTE

SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportelloalavoro

SERVIZIO INCROCIO

DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportelloalavoro@provincia.trieste.it
Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30.
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it
Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00



Tecnici, impiegati e magazzinieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

ADDETTI AI SERVIZI DI RECESSIONE E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA

con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSA, INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

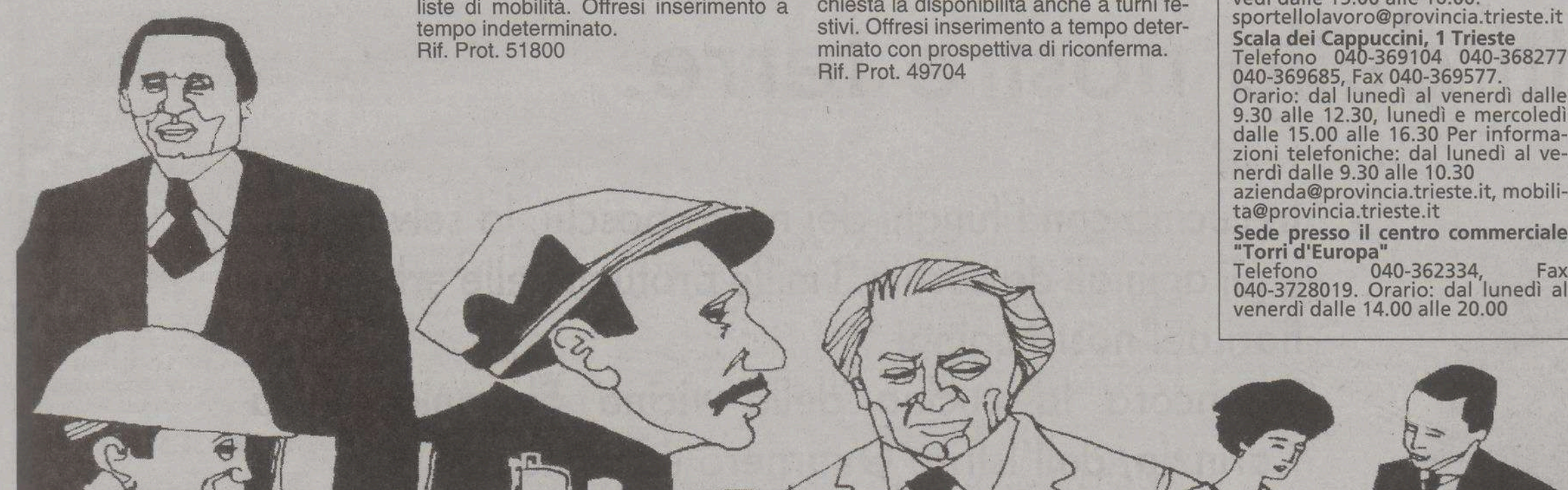
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Borsa Lavoro FVG

È un sistema informatico basato su una rete integrata di strumenti, servizi, informazioni di supporto all'incontro offerta-domanda di lavoro, finalizzato ad offrire ai datori di lavoro e alle persone in cerca di occupazione l'opportunità di confrontare liberamente in Rete le reciproche esigenze.

I vantaggi per le aziende

Borsa Lavoro FVG consente alle aziende, ai datori di lavoro in genere ed ai loro intermediari di ricercare e selezionare le professionalità più adatte, scegliendo fra un vasto database di curricula in continuo aggiornamento ed ampliamento, oppure inserendo specifiche richieste. Il tutto in modo facile e intuitivo, efficiente, veloce e sicuro.

I servizi

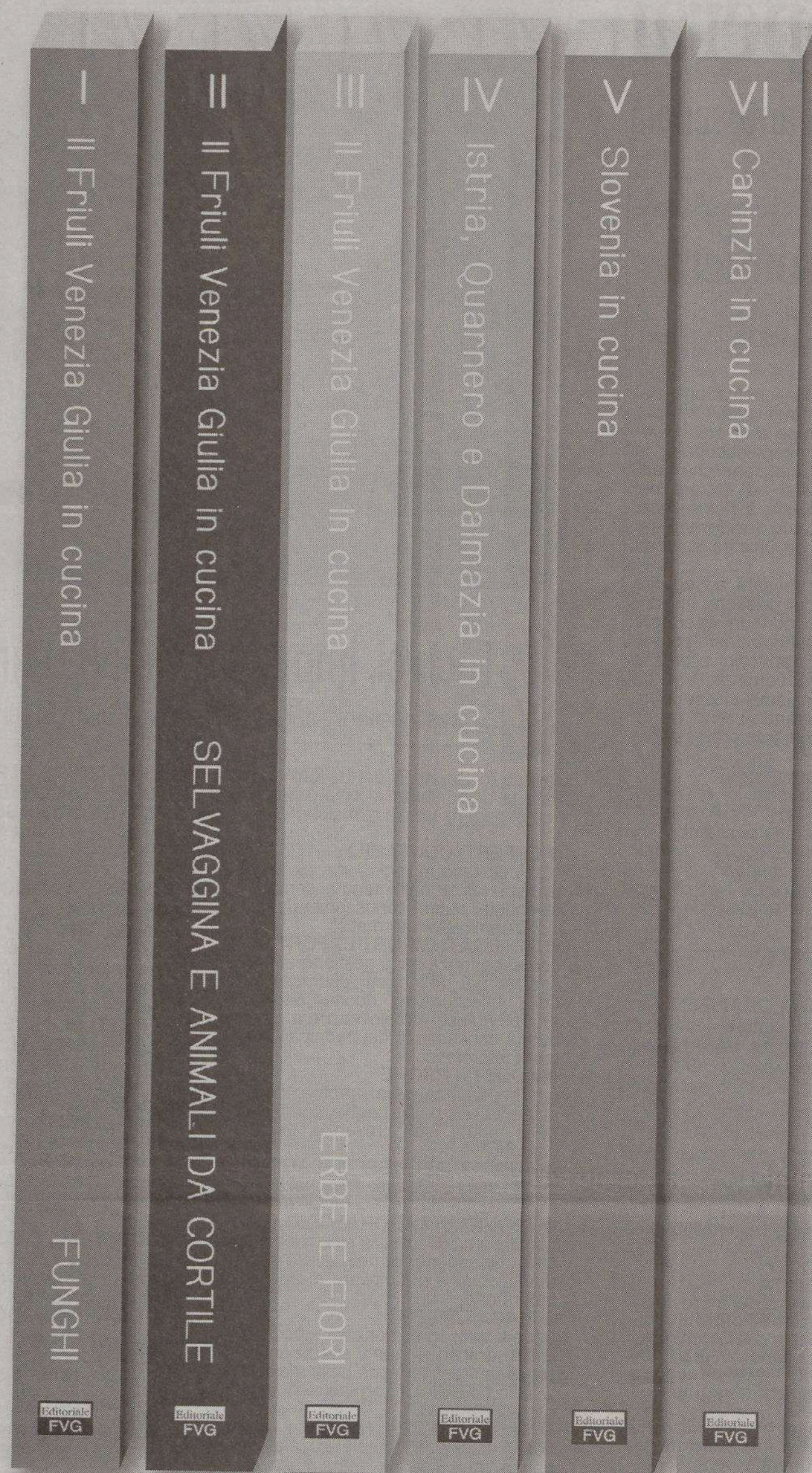
Collegandosi al sito Internet www.retalavoro.regione.fvg.it è possibile:
- inserire e modificare gli annunci di offerta lavorativa;
- prendere visione di chi si è candidato per la specifica offerta;
- ricercare una figura professionale specifica nel database del portale;
- ricevere periodicamente via e-mail la notifica di tutte le nuove professionalità inserite, i cui profili rispondono alle necessità segnalate;
- accedere ad altri servizi per le aziende, quali il sistema ADELIN (ADEmpimenti on LINE), ovvero lo Sportello Telematico per la compilazione e l'invio delle comunicazioni obbligatorie in formato elettronico.

Tu cerchi, lui trova

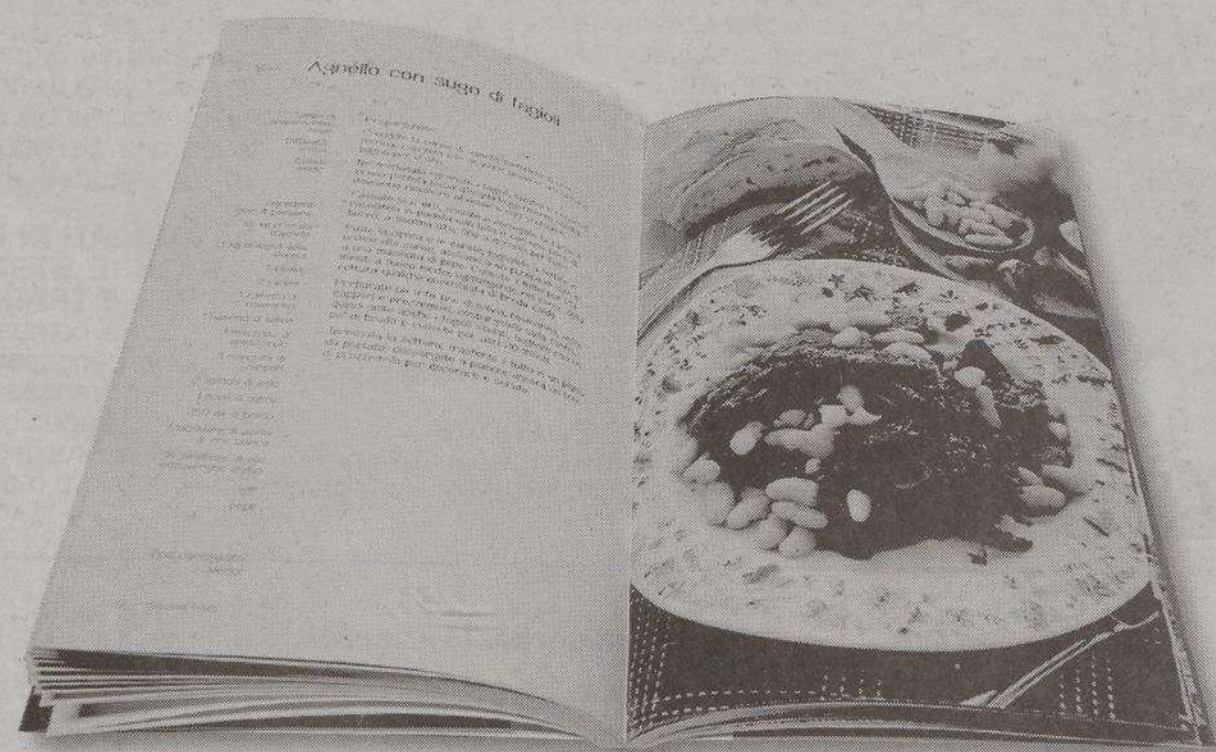
www.retalavoro.regione.fvg.it

Trova le professionalità per la tua azienda

Il Friuli Venezia Giulia in cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.



In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi.

E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

IN EDICOLA
il secondo volume
SELVAGGINA E ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

a richiesta con

IL PICCOLO

SOLO PER I SOCI
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO
IN ISTRIA (zona CROATA)
0039-040-8333254
348 4445777

SPORT

Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

La Triestina ha inviato un dossier al presidente della Lega sui torti arbitrali subiti

Fantinel a Matarrese: «Non pensate solo alle big Dovete tutelarci di più»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE La Triestina ha inviato al presidente della Lega Calcio Antonio Matarrese un corposo dossier contenente tutti i torti arbitrali subiti in queste prime sette partite di campionato. Una relazione dettagliata, accompagnata da una protesta ufficiale per l'errore compiuto dall'arbitro Bergonzi in occasione del gol annullato a Kyriazis contro la Juve. Il presidente alabardato ha preannunciato a Matarrese l'arrivo del dossier nel corso di un lungo e cordiale colloquio telefonico. «Prendiamoci solo di ottenere un trattamento più equo e maggiore attenzione da parte degli arbitri. Ancora più del gol del pareggio annullato con la Juve, mi ha dato fastidio l'atteggiamento di Bergonzi», **Matarrese le ha dato ragione?**

LA SQUADRA

Beh sì, anche se lui ha un ruolo che lo obbliga a rimanere equidistante. Ha però recepito la nostra protesta, ha capito in pieno qual è il nostro problema. Ma non vi posso raccontare tutto... Comunque non era sorpreso, già nell'assemblea di Lega di martedì era stata sollevata la questione anche se in maniera ufficiosa. **Ma cosa può fare in sostanza la Lega per la Triestina?** Ecco, ho chiesto che porti avanti l'istanza per una maggiore tutela nei confronti dei piccoli club. Per una squadra come la nostra che deve innanzitutto salvarsi, quattro punti persi in seguito a errori arbitrali sono un'enormità. Con AlbinoLef, Napoli, Mantova, siamo stati penalizzati da alcune decisioni arbitrali e tutto questo siamo in grado di documentarlo. **Come spiegare tutte queste sviste, difficile pensare a una vera persecuzione.** E in effetti non penso proprio che ce l'abbiano con noi ma ripeto, le squadre piccole devono essere più ascoltate e tutelate. Ci sono già capitati tre arbitri esordienti e forse sono un po' troppi. Magari qualche volta beneficemo anche noi dei loro

errori, ma è sempre un azzardo. **Circola anche un'altra teoria, secondo la quale la Triestina avrebbe perso credibilità dopo un anno burrascoso contrassegnato dalla gestione Tonello.** Sono sicuro che non è così. Tutti si sono accorti del cambiamento ed è stato anche apprezzato tanto è vero che martedì mi è stato offerto di entrare nel consiglio di Lega della B ma ho già troppi impegni. Sono propenso invece a credere a Matarrese. **E che dice?** Che gli errori ai danni nostri sono tutti accidentali e guai se non fosse così. Il presidente della Lega sostiene che in un momento delicato, di grandi cambiamenti per il calcio italiano, qualcosa all'inizio può anche non funzionare a dovere. **Ma devono sempre rimettersi i pesi piccoli?** Ecco questo è il punto ma non bisogna neanche indulgere nel vittimismo. La squadra non deve avere alibi.

Il dossier sui torti arbitrali subiti dalla Triestina		
3ª giornata	TRIESTINA-ALBINOLEFFE 1-2	ARBITRO Domenico Celi di Bari
Nel secondo tempo viene concesso un rigore all'Albinoleffe per un fallo di Kyriazis che non c'è. Il difensore interviene sul pallone		
4ª giornata	NAPOLI-TRIESTINA 1-1	ARBITRO Oberdan Pantana di Macerata
Non fischio nel primo tempo un rigore alla Triestina per fallo del portiere lezzo su Eliakwu dopo che lo stesso attaccante lo aveva scavalcato		
5ª giornata	TRIESTINA-MANTOVA 0-0	ARBITRO Denis Salati di Trento
Il direttore di gara vede una carica di Kyriazis sul suo avversario diretto e gli annulla un gol regolare a metà della ripresa		
8ª giornata	TRIESTINA-JUVENTUS 0-1	ARBITRO Mauro Bergonzi di Genova
Annullato a Kyriazis un gol regolare al 34' del primo tempo, per un presunto fallo di Mignani su Zanetti		



In alto il presidente della Triestina, Stefano Fantinel. Qui sopra il numero uno della Lega calcio, Antonio Matarrese

Prima volta da ex
Tulli: «Contro la Triestina vivrò emozioni sempre forti»

TRIESTE «Finalmente sto abbastanza bene fisicamente. Sabato, a Modena, ho giocato tutta la partita e pertanto spero di essere in campo anche contro la Triestina». È tranquillo l'attaccante Alessandro Tulli, da quest'anno in forza al Lecce dopo aver trascorso due stagioni in maglia alabardata e aver realizzato 10 reti. Arrivato alla corte di Zeman l'ultimo giorno di mercato, per lui durante l'estate sembrava dovessero aprirsi le porte della serie A. Attilio Tesser infatti lo voleva nell'Ascoli.

Sapevi qualcosa, al riguardo? Sapevo che giravano voci relative a un mio interessamento di alcune squadre di A, ma sono stato contento per la sistemazione che mi hanno trovato. E stato il mister a volermi e mi sono presto ben ambientato. Ho fatto tutta la preparazione estiva con la Roma, la società cui appartenevo e all'ultimo momento mi hanno ceduto a titolo definitivo al Lecce. **Che effetto ti fa ritrovare la tua vecchia squadra? Ti è dispiaciuto andar via?** Sarà la mia prima volta da avversario contro la Triestina e la cosa mi emoziona. Sono ancora molto legato alla società e ad alcuni ragazzi con i quali sono sempre in contatto telefonico. Conservo bei ricordi, sono state due stagioni importanti per me. Eravamo un bellissimo gruppo e non potrò mai dimenticare la finale del play-out con il Vicenza. Mi è dispiaciuto andar via, a Trieste sono stato molto bene.

Che partita ti aspetti sabato? Noi cercheremo di vincere a tutti i costi, non possiamo più sbagliare. Contro la Triestina sarà sicuramente difficile perché è una buona squadra, con un valido allenatore. Non ho visto la partita con la Juventus, ma so che ha giocato molto bene.

Stato provando nuovi schemi o moduli, come giocherete? Il modulo ormai è fisso: 4-3-3. Resta invece un'incognita la formazione. Ci possono essere sorprese anche mezz'ora prima dell'inizio. Io spero di esserci.

Ma in caso di gol alla Triestina pensi di esultare? Sono molto istintivo e quindi non posso sapere come reagirò. Ne riparlano dopo la partita.

Silvia Domanini

Nell'amichevole contro il Primorec il tecnico ha fatto numerosi esperimenti pensando forse al turnover

Unione, Gorgone e Graffiedi pronti per Lecce

Agostinelli arrabbiato: «Qualcuno rischia il posto, ha ancora la testa alla Juve»

I BIANCONERI

Giannichedda: «Per i direttori di gara è difficile poter valutare un episodio in tempo reale»

«Più che sudditanza arbitrale nei confronti della Juventus, l'episodio del gol annullato di Trieste dimostra che è difficilissimo per un direttore di gara vedere gli episodi in tempo reale». La pensa così, Giuliano Giannichedda, interrogato sul primo episodio di contestazione arbitrale alla Juventus da quando gioca in serie B.

Giannichedda sabato si ritroverà di fronte il Frosinone, città a pochi passi dal paese in cui è nato: «La serie B riserva anche queste belle sorprese. Per il Frosinone sarà un evento storico. Tutti i miei amici tifano per i ciociari, mentre i miei familiari tifano sempre per me, ovunque vada a giocare».

po a Lecce. A queste incognite infatti si aggiungono quelle della sequenza ravvicinata di partite, che costringeranno il mister a un turnover ragionato. La base, in ogni caso, sembra sempre il 4-3-3.

Ma andiamo con ordine:

nel primo tempo si è vista una difesa inedita con Pivotto a destra, Lima e Kyriazis centrali e Abruzzese a sinistra.

A centrocampo Rossetti ha giostrato da centrale con Gorgone e Testini ai lati, mentre in avanti Eliakwu e



Kalambay hanno fatto le ali e Ruopolo il centrale. Metà tempo la Triestina l'ha giocato in dieci perché proprio Ruopolo è rimasto vittima di una leggera contrattura al bicipite femorale destro. Stamane verrà sottoposto a ecografia per verificare l'en-

tità dell'infortunio. Otto i gol della prima frazione: ne hanno segnate due a testa Eliakwu e Abruzzese e una ciascuno Rossetti, Testini, Kalambay e Lima. Nella ripresa Agostinelli ha schierato Pivotto e Mignani centrali con Pesa-

resi e Azizou terzini, Allegretti, Briano e Gorgone a centrocampo con Graffiedi, Piovaccari e Groppi a formare il tridente avanzato. E altri 8 gol sono entrati nella porta del Primorec: 4 ne ha messi a segno Piovaccari, 3 Allegretti e uno Groppi.

Tirando le somme, Agostinelli ha fatto molti esperimenti, alcuni dei quali hanno convinto mentre altri lo hanno lasciato perplesso. La difesa delle ultime partite ha fatto favi, ma qualcosa a Lecce potrebbe cambiare: Abruzzese può essere una carta da giocare: è un ex e con Zeman non si è lasciato bene, potrebbe mettersi un po' di rabbia in più rispetto agli altri. Ma anche Pivotto scalpita. E Kyriazis? Come si fa toglierlo in questo momento? Forse spostandolo centrale? Insomma, un rebus. A centrocampo ci si vede più chiaro: ad Allegretti e Briano potrebbe affiancarsi sulla destra Gorgone, in questo momento favorito rispetto a Rossetti. Quest'ultimo è stato provato invece nel ruolo di vice-Allegretti. Davanti è tutto da vedere: forse a Testini tocca un turno di riposo, probabilmente riconferma di Piovaccari e Kalambay, mentre Eliakwu e Graffiedi si giocano un posto sulla sinistra. Ma stavolta Agostinelli potrebbe davvero sorprendere tutti.

Antonello Rodio

IL PERSONAGGIO

L'esterno sinistro sta uscendo da un periodo piuttosto sfortunato e confessa un suo cruccio

Graffiedi: «L'astinenza da gol comincia a pesarmi»

TRIESTE Non è un momento facile per Mattia Graffiedi. Dopo le buone prove di inizio campionato è seguito un periodo un po' opaco, infine la distorsione alla caviglia che l'ha costretto a uno stop relegandolo in panchina ad Arezzo e poi contro la Juve, anche se contro i bianconeri è entrato nella ripresa. **Graffiedi, come hai vissuto questa momentanea uscita dall'undici di partenza?** Ci può stare in un campionato, soprattutto quando si è reduci da un infortunio e non si è al meglio. Se non sono al cento per cento è giusto che il mister faccia giocare qualcun altro. **A proposito, ora questa caviglia come va?** Abbastanza bene, diciamo che sono in via di completa guarigione. C'è un leggero

dolore che mi limita ancora un po', ma ormai siamo vicini al recupero totale. **Comunque contro la Juve hai avuto un tempo a disposizione.** Un tempo e anche qualche bella occasione. Soprattutto quando mi sono trovato davanti a Buffon, ma lui l'ha presa e mi è an-

TAUCERI

In relazione all'articolo «Doparsi significa rubare: un incontro per 200 studenti», pubblicato ieri nelle pagine sportive del Piccolo, l'atleta triestino Valentino Tauceri precisa quanto segue riguardo al suo intervento al primo «Convegno sul doping» organizzato dall'Asd Benessere: «Il fatto di non essere mai scesa a compromessi nella mia carriera sportiva, mi ha portato all'esclusione e all'allontanamento dal giro della nazionale. L'episodio per me più pesante in questo senso è stata la mancata convocazione per le Olimpiadi di Barcellona 1992. Durante il convegno non ho mai fatto alcun riferimento ad altre atleti italiane riguardo a casi di doping, mentre il mio esempio era riferito esclusivamente ad atleti stranieri, soprattutto provenienti dall'Est Europa, con cui ho corso spesso e che poi sono risultate positive ai test anti-doping».

data male. **È stato fatale proprio il fatto di pensare di avere Buffon davanti?** Francamente non ce n'è stato il tempo, è stato tutto molto veloce. Un gol a un grande portiere come lui sarebbe stata davvero una bella soddisfazione, ma c'è soprattutto il rammarico per la

squadra, perché se avessi fatto gol credo che oltre al pareggio sarebbe cambiata la partita. E soprattutto avremmo almeno un punto in più in classifica. **Il 4-3-3 visto nelle ultime partite ti permette di giocare da esterno: è il modulo che più ti si adatta, vero?** Sì, in effetti l'esterno d'attacco è il ruolo che conosco meglio e nel quale ho giocato più spesso negli ultimi anni, proprio a sinistra. Nel modulo delle prime partite invece, quando giocavo dietro la prima punta, ho incontrato all'inizio un po' di difficoltà. **E intanto questo gol continua a non arrivare: sta diventando un problema serio.** In effetti comincia a essere un problema, non solo per me, ma per tutto il reparto.



Mattia Graffiedi spera di tornare a giocare da titolare contro il Lecce

Sia io che gli altri attaccanti in questo momento troviamo troppa difficoltà a metterla dentro e la squadra si aspetta giustamente che incidiamo di più sul

risultato. **Ora si va a Lecce, subito dopo la partita con la Juventus: sarete pronti?** Io credo che sia una partita deli-

Il giocatore: «Sarebbe stata davvero una soddisfazione segnare quella rete a Buffon»

cata e difficile soprattutto perché il Lecce arriva da due sconfitte consecutive. E quello l'aspetto più preoccupante, non tanto il fatto che arriva dopo la Juve. **Può essere di buon auspicio il fatto che finora in trasferta siete andati molto bene?** In effetti in questa prima parte di campionato abbiamo fatto meglio fuori che in casa, speriamo bene. Sarà comunque una partita particolare, perché le squadre di Zeman creano molto in avanti, ma lasciano anche tanto spazio. E noi dovremo essere bravi a sfruttarlo. **E poi subito dopo arriva Cesena: per un soprannominato il Corsaro di Cesenatico sarà d'obbligo esserci.** In effetti è una mia grande speranza. Quella partita a casa mia ci tengo proprio a giocarla.

an. ro.

Empoli 1
Udinese 1

MARCATORI: st 12' Obodo, 14' Matteini.
EMPOLI (4-2-3-1): Balli, Raggi, Adani (st 30' Vangioli), Pratali, Lucchini, Marianini, Moro, Buscè, Vannucchi, Matteini, Saudati. All. Cagni.
UDINESE (4-3-3): De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Dossena, Obodo, D'Agostino, Pinzi, Barreto (st 1' Montiel), Iaquina, Di Natale (st 18' De Martino). All. Galeone.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.
NOTE: ammoniti Vannucchi, Zapata, Zenoni, Pinzi, De Martino. Angoli 3-2 per l'Udinese.



Il bianconero D'Agostino contrastato dall'empolese Marianini nel corso della sfida giocata ieri sera



Duello a metà campo tra Obodo dell'Udinese e il capitano dell'Empoli, Vannucchi

SERIE A Al Castellani toscani e bianconeri si dividono la posta, buona la prova del portiere De Sanctis

Empoli-Udinese, botta e risposta

In vantaggio i friulani con Obodo ma dopo 2' Matteini riequilibra la gara



EMPOLI Il sogno dell'Udinese di espugnare Empoli dura appena due minuti. Obodo trafigge Balli al 12' della ripresa, ma al 14' arriva, meritatamente, il pareggio dei toscani con Matteini, già a segno due settimane fa nel derby con la Fiorentina. Un botta e risposta che marchia in modo indelebile questa sfida giocata in una serata quasi primaverile.

Ma se c'è una squadra che ha di che recriminare su questo 1-1 del Castellani è l'Empoli che chiude sfoggiando migliore tenuta fisica, maggior vivacità e creando brividi fino al termine alla porta comunque ben protetta da De Sanctis.

Cagni recupera Lucchini e sostituisce Almiron, ancora indisponibile, con Marianini mentre Vannucchi, coadiuvato da Buscè e Matteini, sostiene Saudati. Galeone risponde riproponendo un 4-3-3 assai offensivo: oltre al tridente composto da Barreto, Iaquina e dal temuto ex Di Natale il tecnico friulano nel mezzo fa debuttare D'Agostino al posto dello squalificato Muntari.

Il primo pericolo è marcato Udinese: al 4' Obodo viene deviato providenzialmente da Raggi.

Il brivido corso sveglia l'Empoli: Vannucchi su punizione lambisce la traversa, i friulani replicano con Pinzi dalla distanza su cui Balli si oppone con un intervento in due tempi.

La gara sembra promettere fuochi d'artificio fra squadre che non si soffocano e lasciano giocare: al 22' i toscani sfiorano il gol con Moro con un bel colpo da 25 metri che finisce di poco a lato, al 27' l'Udinese fallisce l'occasione più ghiotta propiziata da una clamorosa disattenzione di Adani, ne approfitta Pinzi, cross

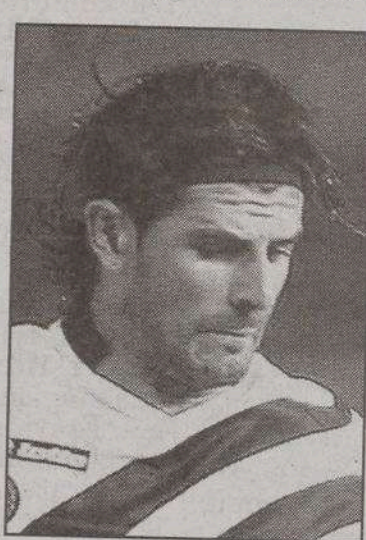
dal fondo teso e preciso, Iaquina però arriva colpevolmente in ritardo e non aggancia.

Col passare dei minuti la gara perde mordente, Cagni arretra Buscè per cercare di tenere a freno Di Natale e il modulo si trasforma in un 4-3-3 speculare con quello degli avversari.

L'unica fiammata prima dell'intervallo è a firma dei friulani: Dossena impegna Balli con un tiro dal limite. La ripresa regala subito emozioni: l'Empoli si fa sotto due volte con Moro in semirovesciata e quindi con Saudati ma è l'Udinese (che ha lasciato nello spogliatoio il deludente Barreto avvicendato da Montiel)

a passare al 12': punizione di D'Agostino, inzeccata di Iaquina che finisce sulla traversa, Obodo raccoglie e con un tocco, ravvicinato di testa trafigge Balli.

La festa friulana però dura appena tre minuti: il campanello d'allarme è una punizione di Vannucchi



Vincenzo Iaquina

al 14' deviato in angolo, la rete del pari arriva 60 secondi dopo da un corner del capitano azzurro che Matteini spedisce di testa in porta. Il pubblico di casa rumoreggia per qualche fuorigioco dubbio fischia ai propri beniamini (e al 16' Vannucchi finisce a terra in area ma viene ammonito per simulazione), Galeone toglie poi un sofferente Di Natale avvicinandolo con il ventenne De Martino. A parte un tiro in corsa di Obodo l'Udinese si spegne e non morde più mentre l'Empoli attacca fino all'ultimo con Saudati (due volte) e Vannucchi su cui fa una paratona De Sanctis.

Niente da fare, la sfida si chiude sull'1-1. Per le due squadre secondo pari consecutivo e classifica che comunque si muove. Di questi tempi non è poco.



Il difensore bianconero Dossena contrastato da Adani

CHIEVO-MILAN 0-1

I rossoneri scacciano la crisi vincendo sul campo del Chievo

Diavolo, Jankulovski porta i 3 punti

Chievo 0
Milan 1

MARCATORE: pt 31' Jankulovski.
CHIEVO: Scignano, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Giusti (st 1' Tiribocchi), Luciano, Brighi (st 24' Zanchetta), Marcolini, Pellissier. All. Dei Neri.
MILAN: Dida, Bonera (st 16' Nesta), Simic, Kaladze, Jankulovski, Brocchi, Pirlo, Seedorf, Kaká, Gilardino (st 33' Borriello), Oliveira (st 23' Gattuso). All. Ancelotti.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

VERONA Il Milan, alla vigilia del derby della Madonnina, ha vinto sul campo del Chievo grazie a un ottimo primo tempo in cui ha creato almeno quattro palle gol, colpendo un palo con Seedorf e segnando con Jankulovski con una bordata da fuori. Il Chievo - tecnicamente inferiore - si è limitato a subire e a tentare qualche contropiede. Diciamo che Brighi ha tirato fuori di più la destra e ha buttato alle stelle dal limite al 4'. Il Milan è stato molto più efficace e determinato. Già al 2' Gilardino ha servito a Kaká, molto attivo ma anche sprecone, una bella palla che il brasiliano ha sparato su Scignano in uscita.

Il Milan ha continuato ad attaccare e al 20' Seedorf da 30 metri ha tirato di destro e la sua bordata si è stampata alla base del palo alla destra del portiere gialloblù. Insomma, un Milan costantemente in avanti: al 21' una bordata di Bonera dal limite destro è stata deviata involontariamente da Kaká e salvata di pugno da Scignano, in notevole serata. Al 30' Kaká ha dribblato in uno spazio strettissimo Mandelli, a pochi metri dalla porta, poi D'Anna ha salvato. Il gol al 31' quando Jankulovski (che si è riscattato dopo la brutta prestazione sfoggiata contro il Palermo) da venti metri ha tirato una bordata all'angolo basso alla destra di Scignano, portando meritamente



Marek Jankulovski

te in vantaggio il Milan che avrebbe potuto raddoppiare al 47' con Oliveira il cui tiro ha sfiorato il palo. C'è da dire che poco prima Mandelli aveva abbattuto Gilardino in area senza che Rizzoli fiasse. Del Neri a questo punto ha inserito Se-

La squadra di Ancelotti spreca tanto nei primi 45'. Palo colpito da Seedorf

mioli e Tiribocchi al posto di Kosowski e Giusti, trasformando il Chievo. Già al 2' della ripresa Semoli ha avuto un'opportunità, ma non è riuscito a tirare, poi al 10' su un traversono di Lanna da sinistra ha messo di poco alto di testa. Insomma, un Chievo più pericoloso e propositivo. Pellissier al 19' non è arrivato a insaccare su una deviazione di Dida su tiro da sinistra di Tiribocchi e, sul capovolgimento di fronte, Oliveira ha servito Gilardino solo al centro e tiro alto a porta vuota Kaká al 36' su imbeccata di Seedorf ha messo fuori da favorevolissima posizione e poi Borriello ha ciccato a due passi da Scignano e successivamente ha tirato sul portiere.

Palermo 2
Messina 1

MARCATORI: pt 7' Riganò, 25' Zaccardo, 41' Di Michele (n).
PALERMO (4-3-2-1): Fontana, Cassani, Barzagli, Zaccardo, Pisano, Guana, Simplicio, Bresciano, Brienza (st 1' Diana), Di Michele (st 30' Tedesco), Caracciolo (st 12' Amauri). All. Guidolin.
MESSINA (4-5-1): Storari Zoro (st 30' Floccari), Zanchi, Rea, Parisi, Alvarez (st 32' Di Napoli), De Vezze, Coppola, Cordova (st 16' Ilev), Masiello, Riganò. All. Giordano.
ARBITRO: Pieri di Lucca.

PALERMO Dopo aver sbancato San Siro il Palermo fa suo anche il derby con il Messina (2-1) e mantiene la vetta della classifica. Una vittoria sofferta quella dei rossanero al cospetto di un buon Messina. L'equilibrio si spezza dopo appena 7' con il Messina in vantaggio alla prima occasione: cross dalla sinistra di Masiello e colpo di testa vincente di Riganò, piazzato sul palo opposto. E il sesto gol stagionale per l'attaccante. La reazione del Palermo non è immediata, anche perché la squadra di Giordano è ben schierata in campo e concede pochi spazi. Il Messina prende coraggio e al 15' sfiora il raddoppio: cross dalla destra di Zoro per il liberissimo Riganò che colpisce di testa, miracolo di Fontana che salva in angolo. Il Palermo avanza il baricentro, costringe i giallorossi ad arretrare e al 25' pareggia: angolo di Brienza, tacco di Bresciano e Zaccardo piazzato al centro dell'area infila Storari. Al 39' Rea ostacola in area Di Michele che termina a terra, Pieri, che era distante dall'azione, dopo un rapido sguardo con il suo collaboratore indica il dischetto tra le veementi proteste di Riganò e compagni: batte lo stesso Di Michele che spiazza Storari. Nella ripresa assalto del Messina e Palermo che pizzica in contropiede. Tante occasioni per entrambe, ma il risultato non cambia soprattutto grazie all'immensa prestazione di Fontana.

TORINO-FIORENTINA 0-1

La formazione guidata da Prandelli conquista il successo in casa dei granata

Viola, Jorgensen firma il blitz

Torino 0
Fiorentina 1

MARCATORE: pt 13' Jorgensen.
TORINO: Abbiati, Franceschini, Cioffi, Di Loreto (st 34' Abbruscato), Comotto, Barone, De Ascentis, Balestri, Lazetic (st 26' Fiore), Oguro, Stellone. All. Zaccaroni.
FIORENTINA: Frey, Uffalusi, Gamberini, Kroldrup, Pasqual, Donadel, Liverani, Montolivo, Santana (st 40' Potenza), Reginaldo (st 45' Di Carmine), Jorgensen (st 28' Gobbi). All. Prandelli.
ARBITRO: Ayroldi di Mol-fetta.
NOTE: Ammoniti: Liverani, De Ascentis, Di Loreto. Angoli: 6-6. Recupero: 1', 3'.

TORINO La Fiorentina centra il poker. Grande impresa del viola all'Olimpico di Torino, dove seppur privi di alcuni pezzi da novanta come Mutu e Toni si impongono 1-0 e centrano la quarta vittoria di fila che, in attesa dell'arbitrato, li porta a -1. Successo sofferto quello dei toscani, che dopo un ottimo primo tempo hanno subito il ritorno granata, anche se correndo pochi pericoli. I granata partono subito forte e dopo nemmeno due minuti firmano la prima conclusione della partita con Stellone, che da fuori sfiora il palo. La Fiorentina, però, ci mette poco a prendere le

misure ai padroni di casa e al 13' passa addirittura in vantaggio: bel numero di Donadel al limite dell'area, difesa granata immobile e palla dentro a Jorgensen che con un diagonale dalla sinistra fulmina Abbiati.

La reazione del Toro è quasi immediata ma i viola concedono poco dietro e quando ripartono sono sempre pericolosi, con Donadel e Santana a destra e Montolivo e Jorgensen a sinistra sempre pronti a saltare l'uomo. I padroni di casa sono avvolti nella ragnatela organizzata da Prandelli e al 34' rischiano il ko quando, dopo uno splendido contro-

pede, Montolivo colpisce la traversa. Dall'altro lato gli unici sussulti per la porta di Frey arrivano su calci da fermo e così si va al riposo con i viola in vantaggio. Nella ripresa si vede subito un Torino più aggressivo, a tratti anche pericoloso, ma la partita rimane saldamente nelle mani della Fiorentina. Ma i padroni di casa non vogliono perdere, cominciano ad alzare il ritmo fino ad impegnare Frey al 21' con una botta da fuori di De Ascentis che il portiere francese respinge con i pugni. La Fiorentina comincia a essere stanca ma si salva.

SERIE A

SQUADRE	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	MI
Atalanta	3	4	Loria, 58'	Ventola, 69'	Doni											
Cagliari	3	6	Bianco, 30'	D'Agostino, 54'	Suazo											
Chievo	0															
Milan	1	31'	Jankulovski													
Empoli	1	60'	Matteini													
Udinese	1	57'	Obodo													
Inter	4	13'	Materazzi, 71'	Ivankovic, 78'	Cruc											
Livorno	1	2'	Pierzel (Aut.), 70'	Lucarelli												
Palermo	2	25'	Zaccardo, 41'	Di Michele (Rig.)												
Messina	1	7'	Riganò													
Reggina	3	33'	e 77'	Amoruso, 76'	Bianchi											
Parma	2	39'	Budan, 84'	Gasbarroni												
Roma	2	60'	Totti, 91'	Mexes												
Ascoli	2	22'	Delvecchio, 64'	Bjelanovic												
Sampdoria	2	53'	Quagliarella, 75'	Volpi												
Lazio	0															
Siena	1	47'	Frick													
Catania	1	92'	Corona													
Torino	0															
Fiorentina	1	13'	Jorgensen													

PROSSIMO TORINO: Ascoli-Siena; Cagliari-Sampdoria; Catania-Torino; Fiorentina-Palermo; Lazio-Reggina; Livorno-Empoli; Messina-Chievo; Milan-Inter; Parma-Atalanta; Udinese-Roma.

* Milan penalizzata - 8; Lazio penalizzata - 11; Reggina penalizzata - 15; Fiorentina penalizzata - 19.

MARCATORI: 6 Reti: Riganò (Messina, 1 rig.); 5 Reti: Bianchi (Reggina, 1 rig.); Frick (Siena, 1 rig.); Corona (Catania, 1 rig.); Iaquina (Udinese, 1 rig.); Toni (Fiorentina, 1 rig.); Doni (Atalanta, 2 rig.); 3 Reti: Amauri (Palermo, 3 rig.); Caracciolo (Empoli, 1 rig.); Delvecchio (Sampdoria), Masiello (Catania), Mutu (Fiorentina), Obodo (Lazio), Pellissier (Chievo, 1 rig.), Rocco (Lazio), Saudati (Empoli, 1 rig.), Spinesi (Catania), Stankovic (Inter).

Inter

4

Livorno

1

MARCATORI: pt 2' aut. Pflertzel, 13' Materazzi; st 24' Lucarelli, 26' Ibrahimovic, 33' Cruz.
 INTER: Julio Cesar, Maicon, Materazzi, Samuel, Grosso, Figo, Vieira, Stankovic (st 37' Maaroufi), Solari, Cruz (st 34' Crespo), Recoba (pt 30' Ibrahimovic), All. Mancini.
 LIVORNO: Amelia, Grandoni, Kuffour, Knezevic, Pflertzel, Morrone, Filippini, Vidigal, Pasquale (st 1' Lucarelli), Vigiani (st 22' Cesar Prates), Danilevicius (st 36' Paulinho), All. Arrigoni.
 ARBITRO: Sacconi.
 NOTE: serata fresca, terreno in buone condizioni, spettatori 50.000 circa. Ammoniti Pasquale, Cesar Prates.



Il difensore dell'Inter Materazzi colpisce di testa e il pallone si insacca: è la rete del due a zero sul Livorno



I nerazzurri esultano dopo il gol del raddoppio: da sinistra verso destra, Stankovic, Grosso, Vieira e Materazzi

SERIE A I nerazzurri straripano contro un modesto e sfortunato Livorno. Cruz chiude le marcature

Inter, partenza a razzo e goleada

Strada spianata da un autogol di Pflertzel. La griffe di Materazzi e Ibrahimovic



MILANO L'Inter batte per 4-1 il Livorno di Arrigoni mantenendo la vetta del campionato e dimostrando che il pareggio di Udine senza reti è stata una casualità. La squadra di Mancini è stata brava a mantenere una buona circolazione della palla, al cospetto di una difesa chiusa e di una squadra ben orchestrata dall'allenatore romagnolo che ha tentato di bloccare i nerazzurri tentando di ripartire sugli esterni in mediana. Una tattica che ha consentito agli amaranto di racimolare finora dodici punti in classifica.

Mancini, nel consueto modulo 4-4-2, si è affidato davanti alla coppia sudamericana Cruz e Recoba (preferito a Crespo), due giocatori che erano stati positivi in Champions League contro lo Spartak Mosca. In difesa vista la squalifica di Cordoba, i quattro dietro sono Maicon, Materazzi, Samuel e Grosso. A

che, decentrato, tira di destro cogliendo una traversa clamorosa. Il gol è nell'aria ed al 13' l'Inter raddoppia con Materazzi bravo a scegliere il tempo per saltare di testa su un angolo calciato da Recoba sul secondo palo.

L'Inter gioca bene grazie all'ispiratissimo uruguaio che, però, al 30' esce per infortunio muscolare. Inter-Livorno 2-0 dopo i primi 45'.

Nel secondo tempo Arrigoni rimescola le carte e la gara viene momentaneamente riaperta da due neodebutti. Da un bel cross di Cesar Prates da destra, Lucarelli è solo e complice anche la mancata uscita di Julio Cesar insacca di testa dimostrandosi un bomber di razza. Sembra che lo stesso copione visto contro lo Spartak Mosca ma l'Inter questa volta rimane concentrata e mette al sicuro il risultato grazie ad una grande giocata di Stankovic che, al limite dell'area, dribbla due avversari e serve ad Ibra un assist perfetto che lo svedese, di piatto, trasforma in rete battendo ancora Amelia.

Il gol della sicurezza viene messo a segno da Cruz che sfrutta al meglio un angolo calciato da Figo e, dopo esser saltato più del suo marcatore Kuffour, di testa mette alle spalle di Amelia.

Una buona prova della squadra di Mancini che adesso potrà preparare al meglio l'attesissimo derby contro il Milan. Una gara da vincere a tutti i costi per provare la fuga in campionato, Palermo permettendo. I rosanero, infatti, sono al momento ancora appiatti in vetta alla classifica alla formazione nerazzurra.

Al 10' è di nuovo l'Inter ad andare vicina al raddoppio con Maicon che serve Cruz, sponda per Recoba



Samp-Lazio, duello aereo tra Quagliarella e Stendardo

ROMA-ASCOLI 2-2

Tesser ferma la squadra di Spalletti, Totti si fa parare un rigore

Mexes salva i giallorossi al 91'

Roma

2

Ascoli

2

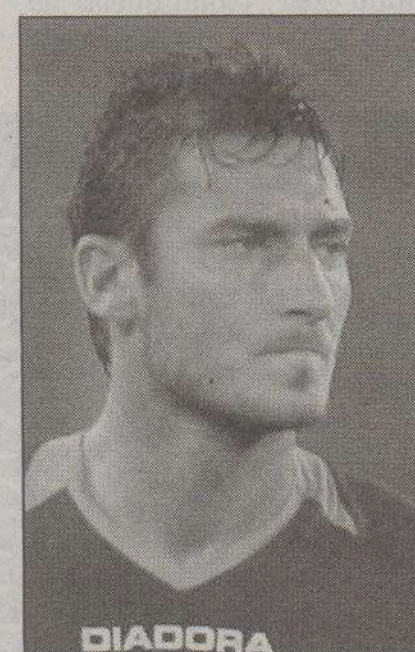
MARCATORI: pt 22' Delvecchio, 5' Totti; st 19' Bjejanovic, 46' Mexes. ROMA: Doni, Cassetti, (pt 23' Rosi), Mexes, Ferrari, Panucci (st 40' Aquilani), De Rossi, Taddai, Perrotta, Pizarro, Totti, Montella (st 12' Vucinic), All. Spalletti. ASCOLI: Pagliuca, Nasta, Cudini, Pecorari, Lukovic, Perrulli (st 30' Giampa), Zanetti, Galloppa, Fini, Pesce (st 11' Minieri), Delvecchio (st 16' Bjejanovic), All. Tesser. ARBITRO: Rocchi di Firenze.

ROMA Altro che fuga verso la vetta. Tra Reggina, Chievo e Ascoli la Roma rimedea solo due punti ed entra, almeno per quanto riguarda il campionato, in crisi. Il 2-2 interno con l'Ascoli, colto in recupero da Mexes, accentua i rammarichi per un inizio di stagione ben al di sotto dell'obiettivo sbandierato da Totti: lo scudetto. De Rossi e Totti non centrano il bersaglio dalla distanza e così è il «vecchietto» Pagliuca a distinguersi per gli interventi su Montella (7') e Panucci (10'), prime avvisaglie di una Roma che però non brilla come dovrebbe.

Il gol dell'Ascoli, però, è un'autentica doccia fredda per l'Olimpico semivuoto: sullo spiovente dalla de-

stra, Ferrari va ad ostacolare Taddei e Delvecchio, partito in posizione dubbia, batte di testa Doni evitando di esultare. Gesto che la Sud apprezza, meno la Roma, che perde per infortunio Cassetti (dentro Rosi) e che accusa pesantemente il colpo.

L'Ascoli è ordinato ma i giallorossi hanno le pile scariche, Pagliuca diventa provvidenziale in altre due occasioni: al 36' si allunga per deviare una velenosa punizione di Pizarro (e Mexes manca il tap-in), al 37' manda in corner il tiro di De Rossi e poi abbraccia il susseguente tuffo di testa di Montella. Tutta un'altra Roma quando si torna dagli spogliatoi. E Totti, al 5', toglie i giallorossi dall'



Francesco Totti

impaccio: steso al limite, spara una delle sue punizioni e Pagliuca è piegato. Montella, 1' dopo, raddoppia addirittura di petto, ma in posizione di fuorigioco, Totti inquina debolmente all'8' un tocco morbido di Pizarro ma è Delvecchio a

A segno l'ex Delvecchio, Bjejanovic fa sognare i coraggiosi ascolani

sgusciare ancora all'incerto Ferrari e a mangiarsi al 10', di testa, la doppietta.

Montella esce per Vucinic, Bjejanovic entra per l'infortunato Delvecchio e, a sorpresa, al 19' riporta avanti i marchigiani, con uno scatto preteriano che fulmina Mexes e Doni. La Roma potrebbe pareggiare subito: Rocchi è almeno generoso nell'indicare il dischetto per un contatto di Cudini su Totti ma il capitano giallorosso si vede neutralizzare il rigore da Pagliuca (e dalla traversa). Quando tutto sembra compromesso per la Roma, arriva il 2-2 in pieno recupero, con la zampata di Mexes che ribadisce in rete la punizione di Totti solo intercettata da Pagliuca.

REGGINA-PARMA 3-2

Reggina

3

Parma

2

MARCATORI: pt 33' Amoroso, 39' Budan; st 31' Bianchi, 32' Amoroso, 40' Gasbarroni. REGGINA (3-4-1-2): Pelizzoli, Lanzaro (pt 43' Gioia), Lucarelli, Aronica, Meo, Amerini, Tedesco, Modesto, Leon (st 14' Missiroli), Amoroso (st 37' Esteves), Bianchi, All. Mazzarri. PARMA (4-3-2-1): De Lucia, Culy, Paci, Contini, Bocchetti, Ciaramitaro (st 34' Gasbarroni), Cigarini, Dessena, Pisanu (st 24' Cardone), Muslimovic, Budan (st 19' Morfeo), All. Piovani. ARBITRO: Rosetti di Torino.

Amoroso è il grande mattatore, i calabresi spengono gli emiliani

REGGIO CALABRIA Walter Mazzarri aveva chiesto la vittoria e contro il Parma vittoria è stata per la Reggina che, adesso, a -4, vede meno lontana l'impresa salvezza. Decisiva ai fini del risultato finale è stata l'espulsione di Contini al 29' della ripresa quando le due squadre erano sull'1-1. Da quel momento, la squadra calabrese è salita in cattedra ed in 1' ha segnato due reti con Bianchi ed Amoroso (per lui una doppietta) chiudendo di fatto il match, anche se Gasbarroni ha segnato poi il 3-2, tenendo viva la sfida fino all'ultimo. Le reti. Al 33' la squadra di Mazzarri pas-

sa in vantaggio: Mesto scambia con Leon sulla destra, l'honduregno crossa al centro e trova la testa vincente di Amoroso per il vantaggio amaranto. I ducali non si demoralizzano e tentano subito, trovandola, la via del pareggio: al 39' Cigarini crossa dalla destra e Budan in tuffo anticipa Lanzaro mettendo alle spalle di Pelizzoli. Nella ripresa, dopo l'espulsione di capitano Contini al 29' per gioco violento su Tedesco, la gara vive la sua svolta tra il 31' ed il 32' con i gol di Bianchi ed Amoroso che fanno esplodere il Granillo. Poi, la segnatura di Gasbarroni.

SIENA-CATANIA 1-1

I toscani vedono sfumare il successo nei minuti di recupero dopo il gol di Frick

Beffa di Corona nel finale

SIENA Uno a uno tra Siena e Catania al «Franchi», ma il bicchiere è mezzo pieno per i siciliani e mezzo vuoto per i bianconeri, se si pensa che a un minuto dalla fine i padroni di casa erano in vantaggio grazie alla rete di Frick in avvio di ripresa. A regalare al Catania un pareggio insperato ci ha pensato Corona, che ha risolto sottomisura una mischia in area nell'ultimo assalto rossoazzurro, quasi allo scadere del recupero.

Dopo quest'occasione il Catania però si spegne, e nel finale di tempo si assiste a un noioso equilibrio. Si va al riposo così sullo 0-0. Nella ripresa neanche due giri d'orologio e il Siena passa. Bogdani esce dal torpore del primo tempo, va sul fondo e inventa un cross che finisce sull'incrocio dei pali, sul pallone si avventa Frick che da due passi, di tacco, mette in rete l'1-0. Il Siena controlla senza patemi una partita correttissima, mentre il Catania non ripete le belle prestazioni offerte contro Inter e Lazio, ma al 48', quando l'1-0 sembra ormai cosa fatta, arriva il pareggio di Corona.

Siena

1

Catania

1

MARCATORI: st 2' Frick, 48' Corona. SIENA (4-4-2): Manninger, Bertotto, Negro, Rinaudo, Molinaro, Konko (st 1' Antonini), Brevi, Vergassola, Candela (st 33' Alberto), Bogdani, Frick (st 24' Chiesa), All. Beretta. CATANIA (4-3-3): Pantanello, Silvestri, Stovini, Sottile, Vargas, Baiocco, Edusei (st 18' Biso), Caserta (st 28' Corona), Colucci, Spinesi, Mascara, All. Marino. ARBITRO: Brighi di Cesena.

ATALANTA-CAGLIARI 3-3

Un pareggio pirotecnico

BERGAMO Sei gol e tante emozioni a Bergamo. Atalanta in vantaggio al 4': punizione dalla destra e colpo di testa vincente di Loria. Pareggio del Cagliari dopo appena 2': punizione da destra e colpo di testa vincente di Bianco. Ospiti in vantaggio al 30'. gran gol di D'Agostino che infila di testa dopo un bel cross di Pisanu dalla destra. Ripresa, all'8' è 1-3 con un rigore di Suazo. Al 13' Ventola di testa, spinge dentro una palla deviata dalla traversa. I nerazzurri spingono e al 24' centrano il pari con Doni che, su un calcio d'angolo, trova la deviazione di testa vincente.

Atalanta

3

Cagliari

3

MARCATORI: pt 4' Loria, 6' Bianco, 30' D'Agostino; st 9' Suazo (r.), 13' Ventola, 24' Doni. ATALANTA: Calderoni, Adriano, Talamonti, Loria, Bellini, Ferreira Pinto (st 21' Defendi), Bernardini (st 35' Donati), Migliaccio, Bombardieri (st 17' Tissoni), Doni, Ventola. All. Calantone. CAGLIARI: Chimenti, Pisanu, Lopez (pt 24' Bizeira), Bianco, Agostini, Biondini, Budel, Colucci, Esposito (st 17' Capone), Suazo, D'Agostino (st 37' Conticchio), All. Giampao-

IL CASO

Doping amministrativo
 Fatture fittizie
 per non pagare l'Iva:
 coinvolti Preziosi
 e l'ex Udinese Marino

GENOVA Tra i dirigenti indagati nell'ambito dell'inchiesta sul doping per il cosiddetto «doping amministrativo» ci sono il patron Enrico Preziosi, l'ex direttore generale Gianni Blondet, Soldati e Lugaresi del Cesena, Pier Paolo Marino dell'Udinese.

Nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari i dirigenti del Cesena sono stati contestati per la prima volta, nell'ambito di questi illeciti, il reato tributario di utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, che prevede una condanna fino a 6 anni di carcere e ha un tempo di prescrizione di sette anni e mezzo.

Il procuratore aggiunto Francesco Terzile, titolari dell'inchiesta, hanno ipotizzato che nel bilancio del Cesena del 2003, ci sia stato un intreccio fittizio di fatture per la compravendita di giocatori e di diritti con le società Cesena e Reggina (nel 2003) e con l'Udinese (nel 2004) con conseguente azzeramento dell'Iva. Ad esempio nel 2003 il Cesena ha ceduto al Cesena per 2,5 milioni di euro un calciatore. Contestualmente il Cesena ha ceduto per lo stesso prezzo il diritto su un altro calciatore, evitando in questo modo il pagamento dell'Iva. I magistrati hanno ritenuto che il corrispettivo ottenuto dal Cesena sia stato gonfiato e che la fattura di acquisto del Cesena dal Cesena nasconda una operazione fittizia. E così sarebbe avvenuto anche per le altre compravendite con le altre due società.

I magistrati hanno inoltre ipotizzato che nel bilancio del 2003 l'attivo del Cesena sia stato incrementato fittiziamente di 4 milioni e mezzo di euro per l'acquisto di 4 calciatori dal Cesena e dalla Reggina (due in entrata e due in uscita).

Enrico Preziosi

ATLETICA La corsa organizzata dalla Bavisela varrà quale Campionato italiano Master. L'ideatore Bandelli: «Supereremo i 10 mila iscritti»

La Maratona d'Europa partirà da Duino

Dal 2007 confermato il cambio di percorso con un giro unico. L'arrivo rimane in piazza Unità

di Matteo Unterwieser

TRIESTE La Maratona d'Europa 2007 partirà dal piazzale antistante il Castello di Duino e si svilupperà per i suoi 42 chilometri e 195 metri lungo un unico giro. Il cambio di percorso deciso dagli organizzatori dell'associazione La Bavisela porterà anche al passaggio attraverso tutte le rive e poi pure su un tratto della grande viabilità triestina. Il tutto dopo un inizio in leggera salita, aspetto che comunque rispetterà appieno i parametri IAAF e Aims, e il transito per la strada costiera e all'interno del Porto vecchio. «Questa novità, studiata da due esperti del settore come Paolo Giberna e Claudio Sterpin, garantirà un aumento del numero di partecipanti alla corsa più dura del nostro programma. I maratoni, infatti, ci chiedevano da anni di cambiare il tragitto in modo da non doverlo ripetere più volte», ha confermato Franco Bandelli, inventore della più nota manifestazione podistica regionale e da qualche tempo nominato portavoce dell'evento stesso. Non sarà questo, però, il solo motivo di richiamo che l'appuntamento del prossimo 6 maggio avrà per i maratoni: la Fidal ha infatti assegnato alla gara di Trieste il titolo di Campionato italiano Master 2007. Ciò significa che quanto meno i migliori atleti della categoria (che in Italia conta circa 53 mila tesserati, dai 35 anni in su) saranno al via: «Credo proprio che supereremo ampiamente il numero di 10 mila iscritti totali alle tre corse clou - aggiunge Bandelli - , contando che la Bavisela non competitiva vedrà confermato il numero chiuso di 7500 posti. Inoltre, queste novità ci aiuteranno ad attrarre altri sponsor, oltre a quelli storici che mi auguro ci saranno ancora al fianco».

La gara più popolare del programma, la Bavisela,

prenderà il via come sempre da Miramare, mentre i corridori della Maratona Europea dei due castelli (21,097 km) saranno alla partenza di Duino accanto ai colleghi della maratona. I primi raggiungeranno direttamente il traguardo di Piazza Unità, mentre gli altri proseguiranno attraverso le vie del centro città. Due saranno gli archi d'arrivo davanti al municipio: Bavisela e mezza maratona sbucheranno dal lato Prefettura, la maratona da quello opposto, laddove è sito il palazzo della Regione.

Per far fronte a questi cambiamenti, sarà fondamentale il supporto di Trenitalia, che infatti concederà in tutto sei treni speciali per il trasporto dei partecipanti alle zone di partenza. Se i «non competitivi» si fermeranno all'antica stazione di Miramare, gli agonisti continueranno sino a Visogliano, dove un bus navetta li scorterà al castello di Duino. Chi riuscirà a completare i 42 chilometri entro sei ore verrà rimborsato della quota d'iscrizione, ma solo in caso di registrazione effettuata entro il 31 gennaio del nuovo anno: una promozione riservata esclusivamente ai maratoni.

Infine, Bandelli assicura che anche il panorama degli eventi collaterali rimarrà ricco come in passato: «Possiamo parlare di conferme certe per Young Marathon, skiroll, orienteering e triathlon, la cui frazione a nuoto si svolgerà ancora al polo natatorio. Inoltre, visto il successo ottenuto lo scorso anno, ritornerà lo spazio multi-sport e fitness gestito da Gary Lee Dove. Ovviamente, non mancheranno la fiera espositiva e i concerti del venerdì e sabato. Ritorna poi la regata sprint in notturna di canottaggio. Assieme alla Fidal stiamo già lavorando per assicurarci l'arrivo a Trieste dei migliori interpreti della disciplina, già protagonisti a Olimpiadi e Mondiali».



Franco Bandelli

PALLACANESTRO



Marco Pilat: il suo futuro è ancora incerto (Foto Bruni)

REGIONE

Un libro del Coni con tutte le promesse dello sport locale nel quadriennio 2001-2005

Finanziati 409 giovani talenti

TRIESTE Dal 2001, anno in cui è entrata in vigore la legge sulla tutela del Talento Sportivo, fino al 2005, sono stati sostenuti 409 atleti del Friuli Venezia Giulia, appartenenti a 21 federazioni sportive. Tutti, a partire dal 2002, sono stati sottoposti ai test di valutazione funzionale effettuati per monitorare, al di là dei risultati sportivi, il percorso di crescita e sviluppo fisico di ogni singolo atleta, per un totale di 618 test ripartiti con equilibrio fra maschi (321) e femmine (297). Sono questi alcuni dei dati pubblicati sul libro «Talent Sportivi Regionali 2001-2005», presentato ieri a Trieste alla presenza del Presidente del Coni regionale Emilio Felluga e dell'Assessore regionale allo sport Roberto Antoniaz.

«Sono numerosi i talenti che hanno vinto una medaglia agli Eyof di Lignano - ha detto Felluga - per poi affermarsi a livello mondiale (Cesare Sciocchetti) ed Europeo (Tomasetti, Marichio, Momenti, Macri, Pieris e Cantieri). Siamo orgogliosi di poter sostenere questi ragazzi nel loro percorso sportivo». La pubblicazione è stata realizzata dal Coni regionale con il sostegno della Banca Popolare Friulana

dria e riassume il percorso tracciato dalla legge regionale sulla tutela del Talento sportivo ed è corredata di testi, grafici, fotografie e l'elenco nominativo completo di tutti i talenti regionali. Intanto, delle 230 proposte d'inserimento negli elenchi del Talento presentate dalle Federazioni nel 2006, ne sono state accolte solo 175. Felluga ha chiesto ieri il reintegro dello stanziamento per il Talento 2006 (30 mila euro), il sostegno della Friuladria e quello per i 20-21 Supertalenti, individuati per il ruolo di testimonial sportivi della Regione.

Enzo de Denaro

La società non chiude; il pivot potrebbe restare a Teramo, l'ala in prosa ad Atri

L'Acegas si fa scappare Iannilli e Pilat

TRIESTE Tarda ad arrivare in casa Acegas l'attesa svolta di mercato. Ci si aspettava per oggi l'annuncio del rinnovo di tempo per dare una svolta alla situazione, ma considerando l'importanza della gara di domenica e il tritico di partite che in otto giorni vedrà l'Acegas affrontare in casa Porto Torres, Vigevano in trasferta e Fidenza ancora al PalaTrieste, è assolutamente indispensabile potenziare al più presto un gruppo che così com'è difficilmente riuscirebbe a guadagnare punti sul campo. Un'urgenza resa ancora maggiore dal fatto che Marco Pilat, la più seria alternativa a Iannilli, è partito ieri per Atri dove in giornata sosterrà un provino nella società che milita nel girone B del campionato di B d'Eccellenza e nella quale, nel corso dell'estate, si è accasato Claudio Ciampi. Il rischio in questo momento è perdere entrambe le soluzioni che il mercato offre. Pilat non gioca nel ruolo che la società aveva identificato come ideale per rafforzare la squadra ma, nelle settimane in cui si è

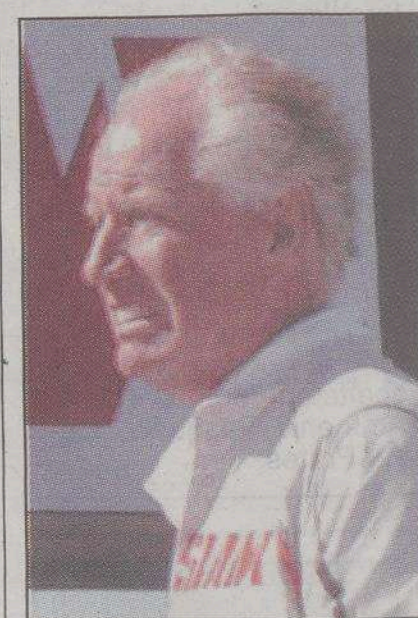
maggiori difficoltà nella conclusione della trattativa. Ci sarebbe quindi bisogno di tempo per dare una svolta alla situazione, ma considerando l'importanza della gara di domenica e il tritico di partite che in otto giorni vedrà l'Acegas affrontare in casa Porto Torres, Vigevano in trasferta e Fidenza ancora al PalaTrieste, è assolutamente indispensabile potenziare al più presto un gruppo che così com'è difficilmente riuscirebbe a guadagnare punti sul campo. Un'urgenza resa ancora maggiore dal fatto che Marco Pilat, la più seria alternativa a Iannilli, è partito ieri per Atri dove in giornata sosterrà un provino nella società che milita nel girone B del campionato di B d'Eccellenza e nella quale, nel corso dell'estate, si è accasato Claudio Ciampi. Il rischio in questo momento è perdere entrambe le soluzioni che il mercato offre. Pilat non gioca nel ruolo che la società aveva identificato come ideale per rafforzare la squadra ma, nelle settimane in cui si è

allenato e nell'amichevole disputata a Gorizia, ha dimostrato di poter essere utilissimo alla causa biancorossa. Un giocatore che ha cuore e carattere da vendere, abituato a lottare su ogni pallone e, cosa da non disprezzare, con un discreto potenziale di punti nelle mani. Ma soprattutto un triestino che sarebbe felice di indossare la maglia della squadra della sua città e che darebbe tutto se stesso per risollevare Trieste dalla difficile situazione in cui è piombata in questo inizio di stagione. In attesa della scelta (per giocare domenica il nuovo arrivato dovrà comunque essere tesserato entro venerdì a mezzogiorno), la squadra continua a lavorare per preparare la partita di domenica. Oggi proverà ad allenarsi con la squadra Alessandro Muzio, il play bloccatosi mercoledì scorso nell'amichevole disputata a Gorizia. Il possibile rientro del capitano sarebbe un viatico importante per affrontare al meglio la sfida contro Porto Torres.

Lorenzo Gatto

Beneficenza

Dal 7 novembre con Il Piccolo il video sulla Barcolana



Neville Crichton

TRIESTE Un documentario per rivivere in video tutte le emozioni regalate dall'ultima edizione della Barcolana. Domani pomeriggio, alle 17.30, nella sede della Società velica di Barcola e Grignano, si terrà la presentazione in anteprima del lavoro confezionato da Rai Doc sulla regata triestina targata 2006, svoltasi l'8 ottobre scorso.

Per l'occasione, il sodalizio presieduto da Gastone Novelli ha deciso di lasciare aperto l'ingresso a tutti gli appassionati di vela, interessati a vedere il documentario. Dal test a testa iniziale tra Alfa Romeo 2 e Maximus, sino all'arrivo vincente del team di Neville Crichton, alla strepitosa seconda piazza ottenuta da Mitja Kosmina a bordo di Maxi Jena e ancora al sorprendente quarto posto conquistato da Esimit Europa, magari attraversando anche i difficili momenti di bonaccia passati dalle varie imbarcazioni al largo di Miramare o l'atmosfera vissuta in città per l'evento tanto atteso: il film sulla Barcolana numero 38 ripercorrerà le tappe della gara in ogni suo aspetto.

Il reportage, infatti, è stato realizzato con l'obiettivo di raccontare per immagini la grande festa della vela triestina, a terra e in mare. Si tratta di un'iniziativa che vede la collaborazione tra la Società velica di Barcola e Grignano, la Rai e Il Piccolo, con il sostegno della Fondazione CrTrieste. Il video sarà venduto da martedì 7 novembre in formato dvd assieme a Il Piccolo e il ricavato verrà devoluto a favore dell'Associazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime di tutte le guerre.

IPPICA

Flixidurci e First Lady Gar i favoriti principali

Tris a Bologna e Agnano

TRIESTE Trotto nelle due Tris di oggi. Si parte a Bologna. Pronostico base: 5) Flixidurci, 8) Fay degli Ulivi, 16) Foto di Poggio. Aggiunte sist.: 3) Fauno Gas, 13) Frodo dei Veltri, 14) Farella. In serata ad Agnano. Pronostico base: 4) First Lady Gar, 9) Furfantes, 3) Full of Cristal. Aggiunte sist.: 10) Fulvia Bit, 12) Freelander, 11) Febo Boss.

ger.

TRIS DI MERCOLEDÌ 25			
1ª corsa	vincitori	euro	
2 5 1	9.543	39,03	
2ª corsa	vincitori	euro	
10 3 15	669	752,52	

Sono corsi realizzati in partnership con: Assindustria di Gorizia, Comune di Monfalcone, Grand Hotel Astoria di Grado, Istituto per il Commercio e Turismo "Savorgnan di Brazza" di Lignano, Istituto professionale per i servizi commerciali turistici e sociali di Monfalcone, Ristorante "Antica Trattoria Suban" di Trieste, Turismo Fvg - Agenzia regionale per lo sviluppo turistico, Università degli Studi di Trieste (Facoltà di Economia), Università degli Studi di Udine (Facoltà di Lingue e Agraria), Università di Scienze Gastronomiche di Slow Food.



CORSI GRATUITI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE PER OCCUPATI E DISOCCUPATI — 1200 ORE DI CUI 400 IN STAGE

Corsi IFTS riconosciuti e finanziati da



Fondo Sociale Europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale dei Lavoratori

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
direzioni centrale lavoro, formazione, università e ricerca

tecnico superiore

PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO

Promosso da: Assessorato regionale Attività produttive e turismo, Associazione Proloco Fvg, Comunità collinare del Friuli - Colloredo di Monte Albano, Promotrieste, Provincia di Gorizia, Comuni di Gorizia - Buttrio - Venzone - Grado - Cormons, Consorzio Gorizia Isontino, Cisl Fvg, Ascom Gorizia, Ente bilaterale regionale del Turismo, Albergo ristorante "Felcaro" di Cormons, Golf & Country Club Gorizia - Castello di Spessa, Aeroporto del FVG - Ronchi dei Legionari.

Requisiti: diploma o qualifica professionale con esperienze in ambito turistico alberghiero — **titolo di studio rilasciato:** certificato di specializzazione tecnica superiore — **iscrizioni / info / sede:** Ial Gorizia, via Diaz 5 - t. 0481.538439 — **www.ialweb.it**

tecnico superiore

PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E PRODUZIONI TIPICHE

Promosso da: Associazione Proloco Fvg, Provincia di Trieste, Camera di commercio di Trieste - Azienda Speciale Aries, Turismo Fvg - Agenzia regionale per lo sviluppo turistico, Fiipe - Federazione italiana pubblici esercenti, First Quality Management srl, Cna - Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa, Comitato promotore per la valorizzazione del prosciutto cotto di Trieste, Cisl Fvg.

Requisiti: diploma o qualifica professionale nel settore della ristorazione ed esperienza lavorativa attinente — **titolo di studio rilasciato:** certificato di specializzazione tecnica superiore — **iscrizioni / info / sede:** Ial Trieste, via Ponderes 5 - t. 040.6726311; Expo Mittelschool, via S. Nicolò 1, Trieste — **www.ialweb.it**

IALweb.it

agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

OGGI IN ITALIA



NORD: da poco a parzialmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sui settori alpini. Nottetempo e al primo mattino formazione di foschie sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Sardegna e aree appenniniche, formazione di foschie nelle vallate e nelle pianure interne. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti nuvolosi sui settori alpini e dal pomeriggio sulle regioni orientali. Di primo mattino formazione di foschie o nebbie sulla pianura padano-veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con formazione di foschie o nebbie al primo mattino nelle vallate e pianure interne, specie del settore adriatico. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	18,9	22,5
Umidità	66%	
Vento	11 km/h da O	
Pressione stazionaria	1017,1	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	16,7	23,1
Umidità	64%	
Vento	2 km/h da S	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,1	22,3
Umidità	76%	
Vento	5 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	18	22,4
Umidità	72%	
Vento	3 km/h da S	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18	22,4
Umidità	72%	
Vento	3 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	16,1	22,1
Umidità	76%	
Vento	9 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,8	21
Umidità	82%	
Vento	12 km/h da E-N-E	

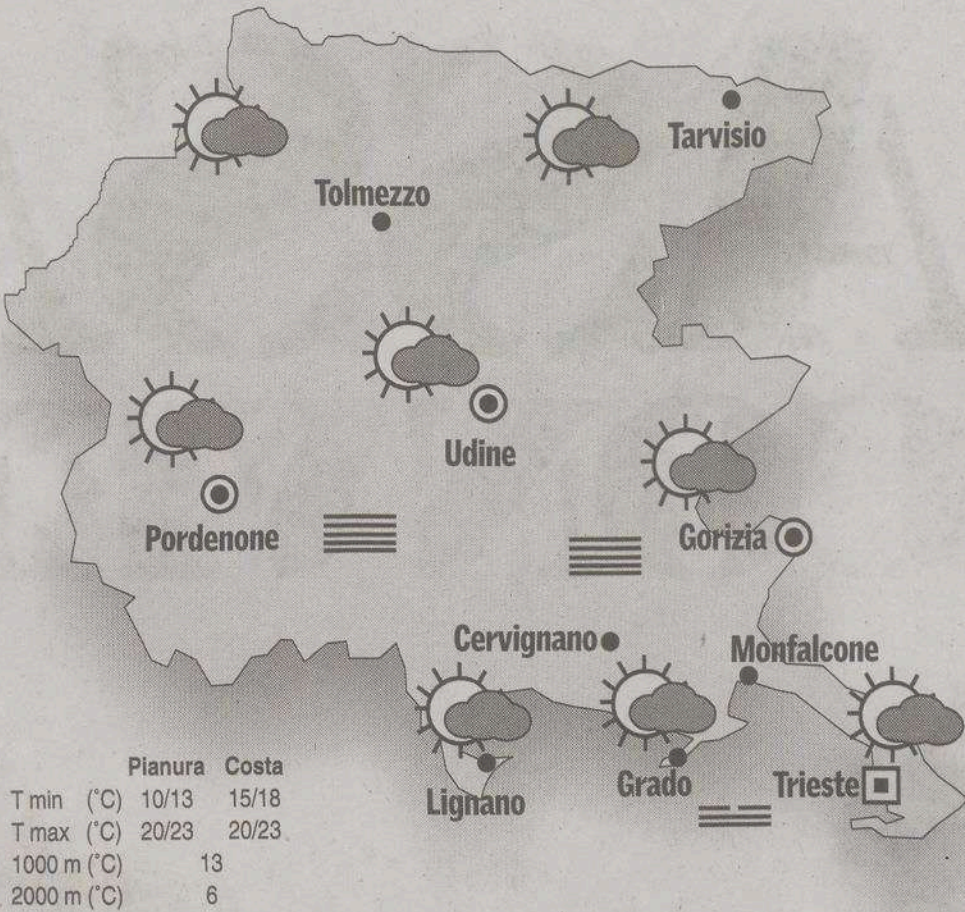
TEMPERATURE

ITALIA

	Min	Max
BOLZANO	10	20
VERONA	12	23
AOSTA	5	17
VENEZIA	13	20
MILANO	13	21
TORINO	10	17
CUNEO	np	np
MONDOVI	13	15
GENOVA	19	21
BOLOGNA	11	23
IMPERIA	16	20
FIRENZE	14	24
PISA	13	23
ANCONA	13	24
PERUGIA	13	21
L'AQUILA	10	20
PESCARA	12	22
ROMA	14	24
CAMPOTASSO	14	22
BARI	14	23
NAPOLI	15	23
POTENZA	15	23
S. MARIA DI L.	20	24
R. CALABRIA	17	27
PALERMO	21	27
MESSINA	20	np
CATANIA	15	26
CAGLIARI	16	26
ALGHERO	15	28

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

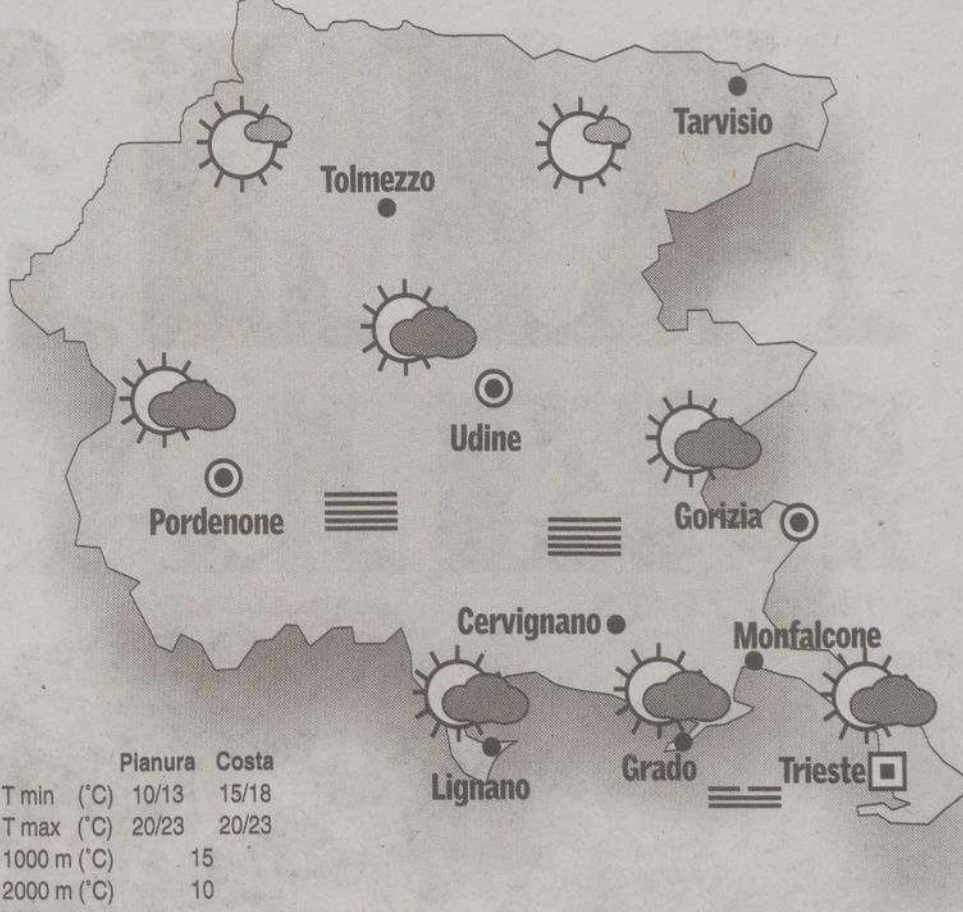


OGGI. Su tutta la regione cielo in genere variabile con probabili nebbie notturne in pianura e foschie sulla costa. In quota, oltre i 2000 m circa, l'aria sarà secca e calda per la stagione e lo zero termico a ben 4500 m. Marcate inversioni termiche notturne nelle valli.

DOMANI. Su pianura e costa cielo in genere variabile, sui monti

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



poco nuvoloso. Probabili nebbie notturne in pianura e foschie sulla costa. In quota l'aria sarà decisamente calda per la stagione. Marcate inversioni termiche notturne nelle valli.

TENDENZA. Per sabato cielo poco nuvoloso con temperature miti e possibili nebbie notturne in pianura. Domenica cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE	quasi calmo	19,3 gradi
Alta	11,20 +43 cm	
Bassa	5,15 -10 cm	
Marea	18,36 -47 cm	
MONFALCONE	Alta	11,25 +43 cm
Bassa	5,20 -10 cm	
Marea	18,41 -47 cm	

TEMPERATURE

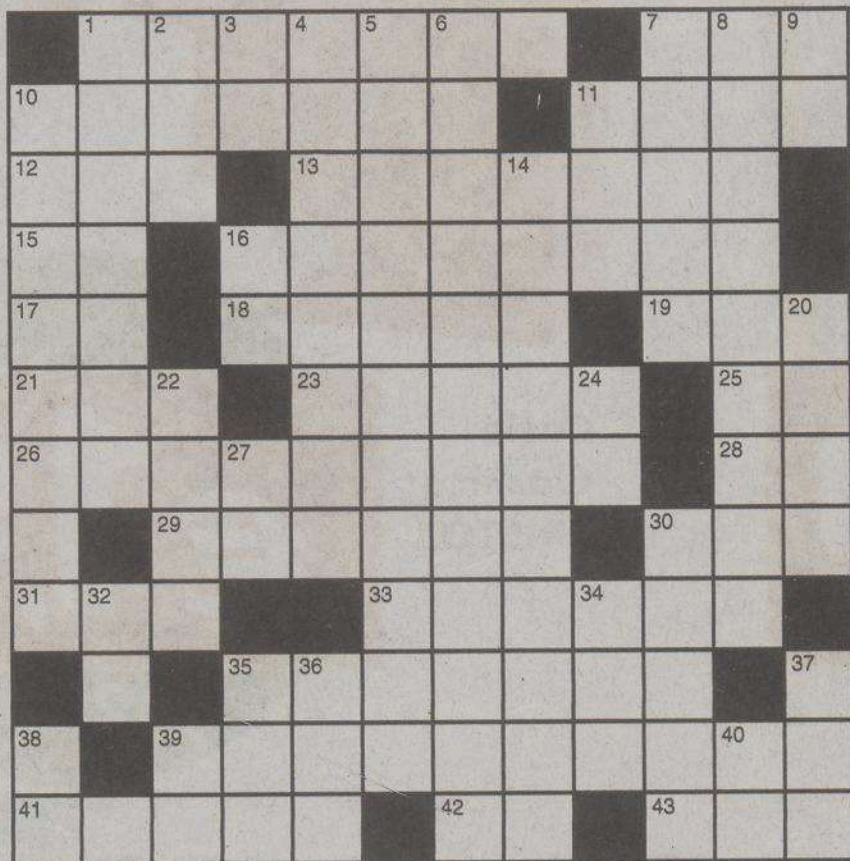
ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	10	19	ZURIGO	5	19
LUBIANA	10	17	BELGRADO	15	30
SALISBURGO	8	17	NIZZA	13	25
KLAGENFURT	7	17	BARCELONA	15	26
HELSINKI	11	14	ISTANBUL	15	19
OSLO	0	8	MADRID	15	17
STOCOLMA	4	11	LISBONA	17	22
COPENHAGEN	9	16	ATENE	17	23
MOSCA	11	13	TUNISI	17	32
BERLINO	12	20	ALGERI	16	29
VARSAVIA	13	17	MALTA	19	28
LONDRA	8	15	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	8	15	IL CAIRO	19	28
BONN	8	18	BUCAREST	9	25
FRANCOFORTE	9	18	AMSTERDAM	7	16
PARIGI	9	17	PRAGA	9	19
VIENNA	11	19	SOFIA	10	24
MONACO	7	18	NEW YORK	4	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4	TORO 21/4 - 20/5	GEMELLI 21/5 - 20/6	CANCRO 21/6 - 22/7
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.	Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.	Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.	La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.
LEONE 23/7 - 22/8	VERGINE 23/8 - 22/9	BILANCIA 23/9 - 22/10	SCORPIONE 23/10 - 21/11
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.	Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.	In campo professionale affidatevi alle vostre capacità organizzative nonché ad alcune intuizioni. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettervi sullo stesso piano degli altri.	Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete cose nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare e da proporre agli altri. Sicurezza interiore.
SAGITTARIO 22/11 - 21/12	CAPRICORNO 22/12 - 19/1	AQUARIO 20/1 - 18/2	PESCI 19/2 - 20/3
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.	La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.	Siate molto riservati e non parlate di quei progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.	Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un uccellino - 7 Il Dylan della canzone - 10 Atti da prepotente - 11 Una cerimonia al cantiere - 12 Permettono di volare - 13 Gruppo montuoso delle prealpi Venete - 15 La coda del cammello - 16 Lo scudo della tartaruga - 17 Brusio senza brio - 18 Auto della Nissan - 19 E di fronte a ESE - 21 A te dovuto - 23 Sono collegate a ordigni - 25 Quasi tre - 26 Un mare che bagna l'Italia - 28 Le prime per amore - 29 La inventò Pacinotti - 30 Antichi altari - 31 Cresce sempre - 33 Strofinare con la sabbia per pulire - 35 Un insieme di malviventi - 39 Nonno segno zodiacale - 41 Losco, torvo - 42 Le vocali di stoffa - 43 Umberto, semiologo e scrittore.

VERTICALI: 1 Lo raggiunge Scott nel 1912 - 2 Laboriosi insetti - 3 Sigla di Siracusa - 4 Catena montuosa del Pakistan - 5 Fare addestramento - 6 Il rimborso del danno - 7 Un mobile nell'aula - 8 Indirizzare - 9 Poco bonario - 10 Utile, giovevole - 11 Si può dare sparando - 14 La bomba... del gradasso - 16 Con sei fanno gli scemi - 20 Impronte - 22 Schiera barbarica - 24 La fine di Perseo - 27 Il due di Cesare - 30 Preparare la terra per la semina - 32 Sono pari nella stiva - 34 Il nome della poetessa Negri - 35 Precede molti cognomi scozzesi - 36 Minuscolo arnese con la cruna - 37 Giardino con molte gabbie - 38 La canora Berti (iniziali) - 39 La fine del mese - 40 Inter City.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL PAPPAGALLO	
Biscarto: LAGO, MAGO=LAMA	

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Tutte le sere

Piano bar

Night club

Carillon

Philipines show

ballet

Spettacoli

Aperto dalle 22.00 alle 05.00

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano

tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica

DAL 24 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

ALL'ASSALTO DELLA CONVENIENZA!

Castagne cal. 70/75
1° Qualità
(Origine Italia)



€ 1,99
al kg



Formaggio Latteria
VALMONTANA al kg 6,90
BANCO SERVITO

€ 0,69
all'etto



Sopressa
BRUGNOLO
al kg 12,90
BANCO SERVITO

€ 1,29
all'etto



Pasta
di Semola
DE CECCO
formati
tradizionali
gr 500

€ 0,69
gr 500



Caffè
Classico
BRISTOT
gr 250x2

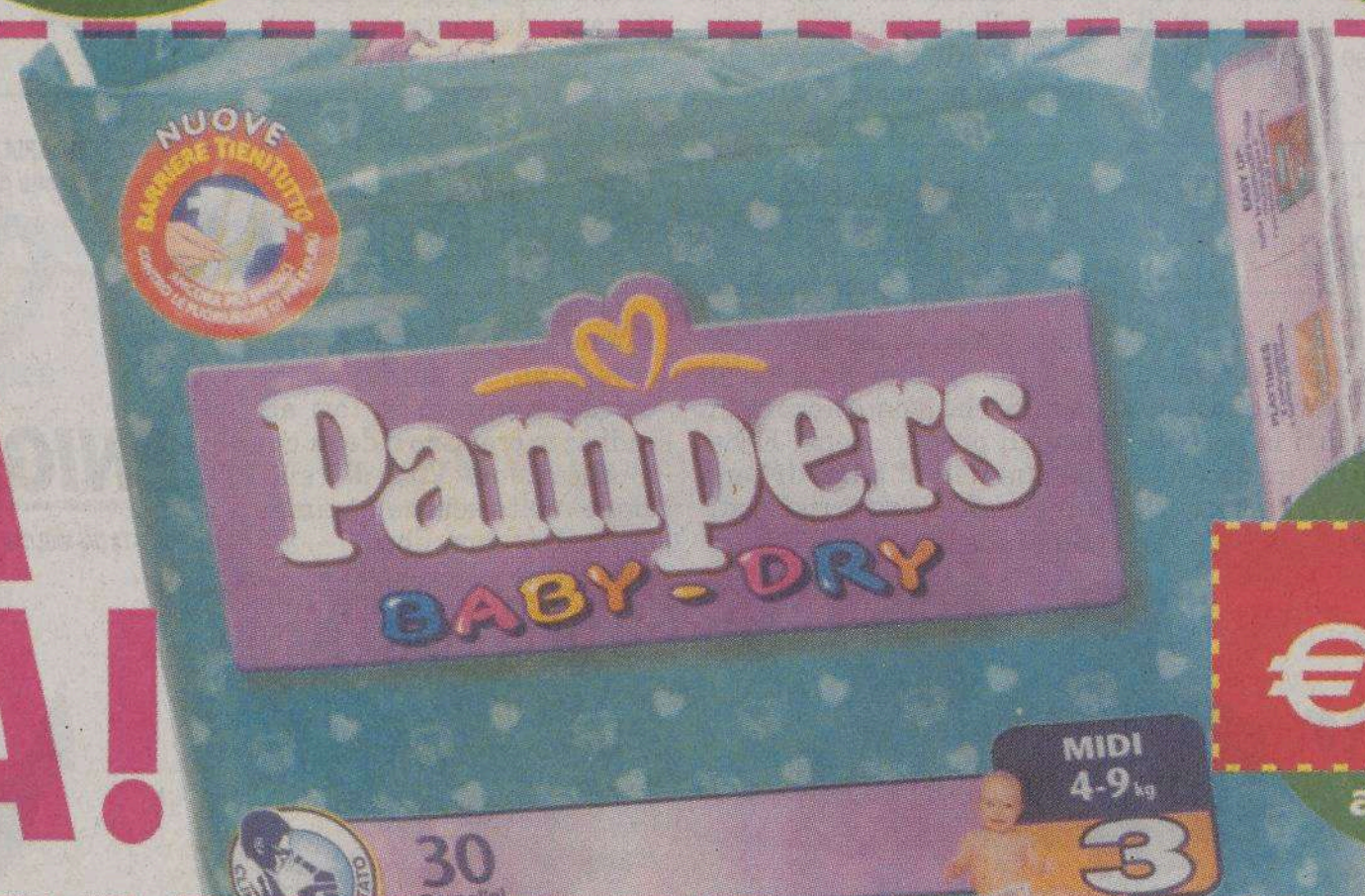
€ 1,95
gr 250x2



Nettari
DESPAR
gusti assortiti
ml 200x3
al lt 1,15

€ 0,69
ml 200x3

QUI LA MAMMA CI RISPARMIA!



Pannolini
PAMPERS
Baby-Dry
taglie
assortite

€ 6,75
alla conf.

DESPAR



EUROSPAR

